DELLA RARITÀ
DELLE
MONETE ANTICHE
DI TUTTE LE FORME, E METALLI

TRATTATO COMPILATO

DA

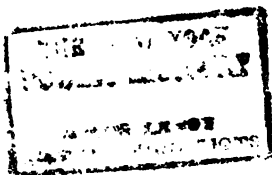
VINCENZO NATALE SCOTTI

Socio dell'Etrusca Accademia di Cortona, e corrispondente della Labronica di Livorno.

SECONDA EDIZIONE

Corretta ed accresciuta della Rarità delle Monete autonome e di molte altre interessanti Notizie.

LIVORNO.
Presso Glauco Masi
1821.

2 c/c 39
MHL

A SUA ALTEZZA REALE

CRISTIANO FEDERICO

PRINCIPE EREDITARIO DI DANIMARCA.

*Alla Fausta occasione di aver la mia Patria potuto accogliere nelle sue mura l'*Augusta Persona di Vostra Altezza Reale*, ed ammirarne così da vicino l' Egregie Virtù, io devo l'onore che questa nuova Edizione del mio Trattato sopra le Monete antiche comparisca alla pubblica luce fregiato del nome della medesima* Reale Altezza Vostra.

Riconoscente e sensibile per l'accordatamene permissione, sono ben mortificato dal reflesso che la tenuità ed insignificanza dell' omaggio non eguaglia la profondità, ed intensità dei miei rispettosi sentimenti di ammirazione per le Doti, e Virtù somme che in sì eminente grado adornano la Mente, ed il Cuore della R. A. V., *quale nel vasto corredo dell'estesissime* SUE *scientifiche cognizioni annovera quella pure di una profonda Critica antiquaria. Mi lusingo però che la connaturale* SUA *generosità nel non sgradire ancor il poco che offro, mi presenterà motivo di andare tanto più superbo che quest' offerta medesima, qualunque sia, servir possa ad eternare la memoria di un' Epoca sì fortunata per i miei Concittadini, e per gli Esteri non meno, ed al potermi con profondo ossequio dedicare*

DI VOSTRA ALTEZZA REALE

Livorno 15. Agosto 1821.

Umilissimo Devotissimo Servo
VINCENZO NATALE SCOTTI.

AVVERTIMENTO.

Il fortunato accoglimento, ed il considerabile smercio che ha avuto il *Trattato sulla Rarità delle Monete Antiche di tutte le Forme, e di tutti i Metalli* da me pubblicato fino dell' anno 1810, ha fatto sì, che sebbene ne fossero stampate sopra a 1200 Copie, attualmente non se ne trova un solo Esemplare. E venendone fatte delle continuate premurose richieste, mi sono determinato di darne alla luce una *Seconda Edizione* corretta, e notabilmente accresciuta di utili, ed interessanti notizie.

Questa sarà divisa in Quattro Parti cioè

LA PRIMA darà la Rarità delle Monete Autonome, che mancavano nell' antecedente Edizione.

LA SECONDA quella delle Monete dei Regi Greci.

LA TERZA delle Monete delle Famiglie Romane.

LA QUARTA finalmente delle Monete degli Imperatori Romani, Cesari, Donne Auguste, e Tiranni da Giulio Cesare fino all' ultimo Costantino Paleologo.

Per facilitare la maniera di ritrovare a colpo d' occhio le Monete Autonome, queste le ho disposte per ordine alfabetico colle respettive Province alle quali appartengono, e per riconoscerle con sicurezza, ho aggiunto a ciascheduna di Esse la sua Epigrafe tanto Greca, che

Latina, ed Italiana. Un Tipo del diritto, e del rovescio della Moneta, e finalmente la Rarità dell' Oro, dell' Argento, e del Bronzo.

In questa Classe dovrebbero esservi comprese le Monete dei Regi Greci, le Greche Imperiali, quelle delle Colonie, e quelle pure di Egitto; ma siccome di quelle dei Regi ne ho dato un Trattato particolare, che forma la seconda parte della presente Edizione, e le Greche Imperiali, quelle delle Colonie, e di Egitto avendole descritte a ciascheduno Imperatore colla respettiva loro Rarità, così mi sono tenuto alle sole Autonome, lasciando anche le Dubbie, e le Golziane.

Per le Monete dei Regi Greci, oltre l'anno in cui esistevano ho posto a ciascheduno di Essi una o più Epigrafi denotanti il respettivo loro nome, e titoli particolari; ho notato la qualità del la Testa, o altro che dalla parte diritta si rappresenti, come pure i varj Tipi del rovescio, e finalmente la loro Rarità sì in Oro, che in Argento, e Bronzo.

Mi sono poi più esteso sulle Monete delle Famiglie Romane, giacchè queste con maggiore difficoltà si distinguono, che quelle dell' altre Classi. Per ben riconoscerle dunque vi ho inserito una nota dei Cognomi colla spiegazione delle respettive Famiglie a cui appartengono; come ancora le note o segni che si trovano sul Denaro Romano, Quinario, e Sesterzio, non meno che sull' Asse, e le sue divisioni.

E siccome vi sono varie Famiglie come sarebbero l' *Antonia*, la *Claudia*, la *Cornelia*, l'*Emilia*, e tant' altre, le Monete delle quali in genere son comuni, ma che però alcune di esse specialmente godono di qualche pregio, così

ho stimato proprio di descriver queste in ciascheduna Famiglia, con dar loro quella Rarità che più le appartiene.

Similmente per quelle degl' Imperatori Romani, ho posto ad ogni Testa le varie Epigrafi tanto Greche, che Latine, esprimenti il loro nome; vi ho aggiunto un ristretto Compendio della Vita di ciascheduno, onde poter rilevare l' epoca della loro assunzione al trono, ed il tempo che hanno regnato; e finalmente la Rarità delle loro Monete di ogni forma e Metallo sì Greche che Latine, delle Colonie, e di Egitto.

Per formare quest' Opera, renderla utile, e comoda in specie ai Dilettanti delle Monete Antiche, non ho lasciato di attentamente esaminare i più accreditati, e Classici Autori Numismatici, e particolarmente i più moderni, come Eckhel, Morel, Witzai, Mionet ec. avendomene anche somministrati i mezzi il Signor Erasmo Corgialegno di Cefalonia, il quale possiede una copiosa e scelta collezione di Monete Autonome sì in Argento che in Bronzo, dalle quali ho avuto luogo di riscontrare una buona parte di quelle da me qui descritte.

Similmente il chiarissimo Padre Costantino Battini Servita, Professore di Teologia Dogmatica nell' Università di Pisa, versatissimo nella Scienza Numismatica per un tratto di sincera amicizia si è compiaciuto di somministrarmi dei lumi interessanti per ben condurre quest' Opera, onde è mio dovere di renderne di ciò una pubblica testimonianza.

Avendo poi osservato, che vi sono varie Teste poste finora come Comuni, e che ciò non ostante con gran difficoltà si ritrovano; per distin-

guerle dalle ovvie, delle quali se ne trova in grandissima copia, ho stimato di formare una Classe media tra le Rare, e le Comuni, intitolandola *Quasi rare*, o sieno nè Rare, nè Comuni.

Ecco la spiegazione per intendere le abbreviature che si trovano nella presente Opera.

C. Comuni.
Q. Quasi Rare.
R. Rare.
R. 2. Molto Rare.
R. 3 Rarissime
R. 4. Di sublime Rarità.
Un. Uniche, cioè che non se ne conosce che una sola.
Or. Oro.
Ar. Argento.
Br. Bronzo.
I. Prima Forma
II. Seconda Forma.
III. Terza Forma.
IV. Quarta Forma.
M. Medaglioni
T. Testa
Diritto)(Rovescio di una Moneta

Sembrami con ciò di non avere omesso premura alcuna per conciliare un mezzo facile da poter caratterizzare nell'atto qualunque Moneta Antica, che possa presentarsi ad un geniale, appartenente alle suddette Quattro Classi.

Potrò dirmi doppiamente fortunato se questa mia seconda Edizione verrà compatita, ed accolta come la Prima, della quale attualmente se ne ricerca in vano un solo esemplare.

DELL'

UTILITA'

Che si ricava dallo Studio della Numismatica.

Sebbene lo Studio della Numismatica venga considerato al dì d'oggi come una cosa di niun valore, pure a sentimento de' Dotti vien creduto quasi necessario per i molti rapporti che ha con l'altre scienze.

Ne fanno una certa fede i Professori stabiliti nelle diverse Università dell' Italia per instruire la gioventù in questa Facoltà.

Allorchè tre secoli sono si cominciò con piacere a ridestare le Scienze, e le Arti omai del tutto sopite, si fissò attento il guardo sulle Monete Antiche. Il vantaggio che se ne sperava era molto lusinghiero. Cronologia, Storia, Geografia, Mitologia, nozione delle lingue, costumi, e usanze ne vennero confermate, ed arricchite.

Ed in fatti qual prova più irrefragabile può darsi per confermare un fatto di storia antica, quanto quello di ritrovarsi il medesimo espresso sul rovescio di una Moneta sia Greca, o sia Latina?

La testimonianza delle Antiche Monete vien preferita a quella pure di un miglior Classico, e l'autorità loro è decisiva, poichè le prove delle Monete Antiche sono contemporanee, e non si può loro obiettare quel pregiudizio che è comune a tutti li Scrittori antichi di essere stati malamente letti, e peggio rescritti dai successivi copisti, o amanuensi.

Desse sono altresì la voce dell' intiera nazione, d' ordine della quale furono coniate, e si procacciarono un pubblico, e costante concetto.

L' Iconologia, o sia la dottrina spettante le Immagini degli Antichi è tutta opera della Numismatica, poichè quasi sempre sulle Monete si trovano alle Teste uniti i loro respettivi nomi.

Quanto è dunque sodisfacente per l' Erudito di potere osservare con tutta verità le fisionomie dei varj Principi tanto decantati dalla Storia Antica, come del grande Alessandro fra i Greci, e di tanti Imperatori Romani celebri per le loro virtù, come quelle di Traiano, Adriano, Antonino pio, Marc' Aurelio il filosofo, e viceversa di quelli che deturparono i loro nomi con delle azioni scellerate come un Tiberio, Caligola, Nerone, Caracalla, e tanti altri?

Il rilevare pure dalle Monete i costumi e le usanze dei vestimenti tanto degli Uomini che delle Donne; I Titoli che dal Senato venivano dati agl'Imperatori, di Germanico, Partico, Armeniaco, Britannico ec. dopo l' acquisto da essi fatto di tali Regni, o Province. I vasi sacerdotali per i sacrifizj, come il Lituo, il Simpulo, l' Aspergillo, la Patera ec. I Templi, e la maniera di eseguirli. I Congiari o sieno le liberalità che facevano al popolo distribuendo il grano, denaro ec. con la Misura del Congio, e della Tessera. Il peso e valore delle Monete dei diversi metalli tanto Greche, che Latine. La maniera di esprimersi per l' Epoche con le loro note alfabetiche, e tante e tant' altre cognizioni che troppo lungo sarebbe il farne il dettaglio.

Anche le Arti Belle vi trovano uno straordinario profitto per l' esatto disegno, e rara

bellezza del conio, in grazia del quale si hanno da ognuno in sommo pregio.

Danno inoltre le Monete antiche le più sicure nozioni di quel grado al quale giunsero la pittura, e la scultura nelle diverse Epoche, e regioni, e sono testimonj parlanti di quanto appena ci hanno lasciato sapere di passaggio gli antichi scrittori.

La Numismatica comprova coi Monumenti che esistono, che le Arti debbono aver fiorito al più sublime grado nella Magna Grecia, e nella Sicilia, poichè la Moneta comunissima del loro uso giornaliero è di una straordinaria bellezza.

Dopo che i Romani ridussero in loro potere la Grecia, e che gli artisti passarono a Roma, dove richezza, e lusso prometteva alle arti una sede solida, e permanente; finchè Roma fiorì, e si mantenne in vigore, la di lei Moneta fu in gran parte di tutta eleganza. Un tal periodo preso dagli ultimi tempi della Repubblica si estese a que' dell' Imperatore Comodo: d' indi in poi la Romana possanza venuta stranamente a decadere fino a che l' Impero totalmente snervato fu rovesciato dai Barbari. Siccome questo accadde poco a poco, così pur lentamente sparì l' arte della Monetazione, il Conio della quale sotto gli ultimi Imperatori Bizantini è riuscito di una insopportabile barbarie.

Che poteva per altro aspettarsi da quel secolo, nel quale Bulgari, Saracini, ed altri estranei aggressori avevano penetrato nel cuore della Monarchia, mentre quei sovrani pensavano di fare abbastanza con immischiarsi in cose del tutto incompetenti alla loro condizione; dal che si deduce che le arti, e le scienze prosperarono, e decadettero a misura che lo stato fioriva, o degenerava.

Da tutto quanto sopra ognuno dovrà convenire che questo studio non potrà che essere di un gran giovamento a qualunque persona dedita alle scienze per le molte, e non ordinarie cognizioni che potrà dal medesimo ricavare.

PARTE I.

RARITA' DELLE MONETE AUTONOME O SIENO DELLE CITTA' LIBERE.

Le Monete che diconsi Autonome son quelle, le quali una Città di autorità propria fè coniare senza porvi il Ritratto, o il nome di un Re, o Imperatore quando ve ne avevano, e senza dare un indizio di dipendenza. Il numero di queste è sì grande, che quelle pervenute sino a noi montano a ben duemila, giacchè quasi ogni Città Greca, per poco considerabile che essa si fosse, aveva la sua Zecca particolare. La loro prerogativa viene in parte dall'eleganza straordinaria che vedesi in quelle del miglior secolo delle Arti, e in parte dalla materia doviziosa che porgono alle ricerche degli Eruditi; perlochè gli amatori di buon gusto si attengono in oggi generalmente alla Numismatica Greca.

La maggior parte di queste portavano dei titoli onorari, di cui ne erano estremamente ambiziose; per una piccola preminenza, per un titolo di pura ostentazione, e vuoto di senso altercavano esse, e divenivano mortali nemiche. Ecco alcuni esempi dei loro titoli,

ΜΗΤΡΟΠΟΛΙΣ Città matrice, così denominavansi secondo il senso litterale e formale le Città fondatrici rispetto ad altre che ne traevano la fondazione. Così Tiro era la Metropoli

di Cartagine, Corinto di Siracusa. In questo senso Eraclea Città magnifica del Mar Nero prese sulla Moneta il seguente titolo in dialetto dorico ΜΑΤΡΟΣ ΑΠΟΙΚΩΝ ΠΟΛΙΩΝ cioè Madre delle Città Coloniali; all'opposto le Città figlie ne professavano la loro provenienza coll'esporre i simboli delle loro Madri. Siracusa perciò fece coniare il Pegaso, il quale era il noto simbolo della di lei matrice Corinto. Più tardi sotto il nome di Metropoli si sottintese una Città che vantava un certo rango sopra di altre minori, dentro una data estensione di paese, ed esercitava su quelle una specie di diritto, come Antiochia nella Siria, Cesarea nella Cappadocia, Nicomedia nella Bithynia. Talune presero anche il titolo di ΠΡΩΤΗ, cioè primarie della provincia.

ΝΕΩΚΟΡΟΣ. Di questo titolo i Greci, specialmente nell'Asia minore fecero pure la più sontuosa pompa, e ciò che sorprende si è il non sapersi neppure al dì d'oggi con certezza quale onore esprimesse. La parola ΝΕΩΚΟΡΟΣ presa a rigore non disegna altro che una persona alla quale incombe la materiale pulizia del Tempio. Conviene però che sotto un tal titolo si ascondesse un grande significato (1) poichè ben sovente veniva prodotto con tanto impegno e sfarzo. In fatti alcune Città si vollero far conoscere distintamente privilegiate col denominarsi nelle loro Monete per Neocore la seconda, e la terza volta ΔΙΣ oppure ΤΡΙΣ ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Gli Efesini ci hanno fatto vedere un privilegio anche più sublime dichiarandosi nella

(1) Si può dire altrettanto del titolo antico di Pontefice.

Moneta gli unici che fossero stati onorati del titolo di Neocori per la quarta volta ΕΦΕΣΙΩΝ ΜΟΝΩΝ ΑΠΑΣΩΝ ΤΕΤΡΑΚΙΣ ΝΕΩΚΟΡΩΝ.

Appariscono spesso ancora fra i titoli onorari delle Città i seguenti ΑΥΤΟΝΟΜΩΣ quando una Città era padrona di governarsi colle proprie leggi. ΕΛΕΥΘΕΡΑ, cioè libera, quando alcuna delle Città Greche era stata dai Romani assoluta dal pagare i tributi. ΙΕΡΑ sacra, oppure ΙΕΡΑ ΚΑΙ ΑΣΥΛΟΣ sacra e proteggitrice. Veniva detta sacra in rispetto alla Divinità che vi si venerava, e che godea di molta reputazione all'intorno. Tale era Nicopoli nell'Epiro ΝΙΚΟΠΟΛΙΣ ΙΕΡΑ in grazia del Tempio di Apollo, e dei Giuochi Azziaci ivi soliti celebrarsi, e tale si è chiamata Gerusalemme *la Santa Gerusalemme* nelle Monete Ebraiche, come si vedrà in seguito ai Regi di Giudea. Asilum oppure luogo di refugio era una Città che aveva il diritto di accogliere, per privilegio accordatole quei delinquenti che vi si ritiravano. L'abuso andò in processo di tempo tant' oltre, che Tiberio dovette ristringerlo, siccome Tacito lo referisce.

ΝΑΥΑΡΧΗΣ chiamavansi quelle Città ne' cui Porti stazionava qualche Flotta Romana.

Vi si trova pure sulle dette Monete dei Magistrati per esempio ΑΡΧΩΝ. Arconte; ΣΤΡΑΤΗΓΟΣ. Stratego; ΠΡΥΤΑΝΙΣ. Pritano, secondo che dall'una, o dall'altra di queste dignità veniva amministrato il Governo. Vi si trovano anche quelle Magistrature Romane che reggevano protempore la Provincia come sono il Proconsole ΑΝΘΥΠΑΤΟΣ, oppure quelli che erano addetti all'alto Ministero dei Templi, come il Sacerdote, o Arcisacerdote ΙΕΡΕΥΣ, o ΑΡΧΙΕΡΕΥΣ.

E finalmente molte di Esse dilettavansi di Tipi allusivi al nome delle loro Città. Cardia in Tracia portava un cuore così esprimendolo il Greco vocabolo ΚΑΡΔΙΑ; Side in Pamfilia un Pomo granato dal vocabolo ΣΙΔΥ, e l'Isola di Rodi una Rosa dal vocabolo ΡΟΔΙΩΝ. Allora non vi si trova per lo più il nome della Città perchè supplisce il Tipo; perciò dette Monete vengono dette parlanti.

Dalle date cronologiche poi che vi si trovano, ne ritrae molto vantaggio la Filologia, perchè rettifica tanti dubbi che nella Storia si vanno incontrando; consistono principalmente nella determinazione degli Anni di un' Epoca, ovvero del Regno di un Re, o di un Imperatore.

L' Epoca favorita dei Greci era quella dei Seleucidi, cioè quando Seleuco uno dei migliori capitani di Alessandro Magno s'impadronì di Babilonia 12. anni dopo la di lui morte, che riviene a 312. anni avanti Gesù Cristo.

Nel loro calcolo poi si valevano giusta l'Orientale costume delle Lettere del loro alfabeto dal quale traevano le unità, le decine, e le centinaia nella forma seguente.

NOTE ALFABETICHE.

Α	Β	Γ	Δ	Ε	ς	Ζ	Η	Θ
1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.
Ι	Κ	Λ	Μ	Ν	Ξ	Ο	Π	ϙ
10.	20.	30.	40.	50.	60.	70.	80.	90.
Ρ	Σ	Τ	Υ	Φ	Χ	Ψ	Ω	ϡ
100.	200.	300.	400.	500.	600.	700.	800.	900.

Soltanto le Cifre del 6, 90, e 900. non si

rinvengono nell' alfabeto greco odierno; e giacchè ogni lettera costituisce da se stessa un preciso numero, si possono da se collocare liberamente ove piace a principio, in fine, a metà poichè il numero per esempio 524 può disporsi ΦΚΔ, oppure ΚΔΦ, oppure anco ΔΦΚ.

Al numerato sulle Monete viene anteposta la Lettera L. siccome iniziale del vocabolo ΛΥΚΑΒΑΣ che vuol dire anno. Si è ritenuta a quest'uso la forma antichissima del Greco Lambda, perchè la recente venne impiegata ad esprimere il N. 30. Perciò si legge ΕΤΟΥΣ oppure L. B. LΘ. LΙΔ. Anno Secondo, Nono, e Quattordici, confermandosi con ciò quanto ci narra Plinio, *che le antiche lettere Greche avevano la più grande analogia colle latine.*

In questo genere abbiamo la bella, e lunga serie delle Monete Imperatorie battute in Alessandria di Egitto dai giorni di Augusto fino a Galerio Massimiano, e che denotano l' Anno preciso del loro Impero.

In questa Classe di Monete Autonome ve ne sono un Numero considerabile di rare, e rarissime, in specie quelle coniate in regioni da noi assai lontane.

Il Prezzo di Esse non potrà regolarsi, che dalla maggiore o minore rarità respettivamente assegnata a ciascheduna, avuto bensì riguardo specialmente alla buona conservazione, onde possa riconoscersi quella tal. Moneta con tutta la certezza.

Città	Province	
ABACAENUM	*Sicilia*	ABAK. *T.Laur.*)(*T*
ABALLO	*Gallia*	ABAL. *T. Virile*)(*M*
ABBAETI	*Mysia*	ABBAIT. *T. di Giov*
ABDERA	*Tracia*	ABΔHP. *Figura*
ABOLLA	*Sicilia*	ABOLL. *Mezzo T*
ABONITICHOS	*Paphlag.*	ABΩNOY. *T. di G*
ABYDUS	*Troade*	ABY. *Mascher*
ACANTHUS	*Macedon.*	AKAN. *T. d' Apoll*
ACARNANIA	*in gener.*	AKAPN. *T. Cornut*
ACE	*Galilea*	AKH. *T. Torrita*)
ACERRAE	*Campania*	Lett. Samnit. *T. d*
ACHAIA	*Peloponnes.*	AKAIΩN. *T. di G*
ACHERONTIA	*Apulia*	AXERON. *T. di P*
ACILIUM	*Venezia*	AKI. *T. di Gio*
ACINIPO	*Betica*	ACINIPO. *T. giovi*
ACMONIA	*Phrygia*	AKMON. *T. di Dia*
ACRAE	*Sicilia*	AKPAIΩN. *T. di Ce*
ACRASUS	*Lydia*	AKPAΣIΩT. *T. d'Er*
ADANA	*Cilicia*	AΔANE. *T. di Pal*
ADRAMYTIUM	*Mysia*	AΔRAM. *T. Barba*
ADRANUS	*Sicilia*	AΔPAN. *T. di Apol*
AEA	*Syrtica*	AETΩN. *T. di Don*
AEGAE	*Eolidi*	AIΓEA. *T. di Apol*
Detta	*Cilicia*	AIΓ. *T. Velata e Tor*
AEGINA	*Is. d'Attica*	AEΓ. *Testuggine*)(
AEGIRA	*Achaja*	AIΓIP. *T. Velata*)(
AEGIUM	*Achaja*	AIΓEΩN. *T. di Gio*
AEGOSPOTAM	*Cher. Thr.*	AIΓOΣΠO. *T. di Don*
AENIANES	*Tessallia*	AINIA. *T. di Palla*
AENUS	*Thracia*	AIN. *T, di Mercu*
AEOLIS	*In genere.*	AIOΛE. *T. di Pal*
AESERNIA	*Samnio*	AIΣHP. *T. di Vul*
AETNAEI	*Sicilia*	AITNAIΩN *T. di Si*

UTONOME.

Ar. I. *Un*; IV. *R*. *Br*. *R*. 3.
: *Br*. *R*. 4.
Fulm. *e Clava in Ghirl*. *Br*. *R*. 2.
iedi)(*Grifo Ar*. *R*. *Br*. *R*. 3.
o)(*Grappo d' Uva*. *Br*. *R*. 4.
e)(*Aquila*. *Br*. *R*. 4.
(*Quadrato incavato*. *Or*. *R*. 4. *Ar*. *R*. *Br*. *R*. 2.
(*Lira*, *Ar*. *R*. 3; *Br*. *R*. 4.
T. *di Bove*)(*Apollo sedente con Arco*. *Ar*. *R*. 2.
ig. *in piedi con Clava*. *Br*. *R*. 3.
iove)(*Giove in Quadrato Br*. *R*. 2.
e)(*Delfino*. *Ar*. *C*. *Br*. *R*. 4.
ade)(*Milit*. *in piedi*, *Br*. *R*. 4.
e)(*Diota Br*. *R*. 3.
e)(*grappo d' uva*. *Br*. *R*. 2.
a)(*Cerere in piedi con Torcia*. *Br*. *R*. 2.
ere)(*Cerere in piedi*. *Br*. *R*. 2.
ole)(*Leone in piedi*. *Br*. *R*. 3.
ade)(*Guerriero all' Ara*. *Br*. *R*. 4.
a)(*Uomo a Cavallo*. *Br*. *R*. 2.
o)(*Lira Br*. *R*. 3.
a)(*Silfio*. *Br*. *R*. 4.
))(*Giove in piedi*. *Ar*. *M*. *R*. 4. *Br*. *R*. 3.
ita)(*Mezzo Cavallo Br*. *R*. 2.
uadrato diviso in molte parti. *Ar*. *R*. 4. *Br*. *R*. 2.
apra ΛΑ *in Ghirl*. *Br*. *R*. 4.
e)(*Aquila Ar*., *e Br*. *R*. 2.
a)(*Cavallo Br*. *R*. 3.
le)(*Guerriero in piedi*. *Ar*. *R*. 2. *Br*. *R*. 3.
io)(*Antilope*. *Ar*. *R*, *Br*. *R*. 2.
ade)(*Fulmine*, *e grappo d' Uva*. *Ar*. *R*. 4. *Or*. *R*. 3.
ano)(*Giove in piedi Br*. *R*.
lene)(*Cornucop*. *Ar*. *Un*. *Br*. *R*.

Città	Province	
AETOLIA	*In genera.*	ΑΙΤΩΛΩΝ *T. di P* *feo Or. R. 2. A*
AEZANIS	*Phrygia*	ΑΙΖΑΝ *T. di Serap*
AGRIGENTUM	*Sicilia*	ΑΚΡ. *Aquila che e*
AGRIPPIAS	*Giudea*	ΑΓΡΙΠΠΕΩΝ. *T. v*
AGYRIUM	*Sicilia*	ΑΓΙΡΙΝ, *T. di Gio*
ALABANDA	*Caria*	ΑΛΑΒ. *T. di Apol*
ALAESA	*Sicilia*	ΑΛΑΙΣ. *T. Laureat*
ALBA	*Latio*	ALBA. *T. di Palla*
ALESSANDRIA	*Cilicia*	ΑΛΕΞΑΝ. *T. Torr.*
ALESSANDRIA	*Troas*	ΑΛΕΞΑΝ. *T. Virile)*
ALIA	*Phrygia*	ΑΛΙΗΝ. *T. di Lu*
ALLARIA	*Creta*	ΑΛΛΑΡ. *T. di Pall*
ALINDA	*Caria*	ΑΛΙΝ. *T. di Bacca*
ALOPECONNES.	*Cher. Trac.*	ΑΛΩΠΕΚ. *T. di Do*
ALUNTIUM	*Sicilia*	ΑΛΟΝΤΙΝ. *T. d' E*
ALVONA	*Liburnia*	ΑΛΛΥΟΝ. *T. d'Ere*
ALIZIA	*Acarnan.*	ΑΛΥ. *T. di Pallad*
AMANIENSES	*Cilicia*	ΑΜΑΝΙΤΩΝ. *T. d*
AMANTIA	*Illirico*	ΑΜΑΝΤ. *T. di Gio*
AMASIA	*Ponto*	ΑΜΑΣ. *T. di Giove)*
AMASTRIS	*Paphlag.*	ΑΜΑΣΤΡ. *T. di Pa*
AMBA	*Ispania*	*Due Rami. Br. R.*
AMBRACIA	*Epiro*	ΑΜΒΡ. *T. Velata)*
AMERIA	*Ponto*	ΑΜΕΡ. *T. di Giove)*
AMESTRATUS	*Sicilia*	ΑΜΑΗΣΤ. *T. di Di*
AMISUS	*Ponto*	ΑΜΙΣΟΥ. *T. di Do*
AMORGUS	*Is. Sporad.*	ΑΜΟΡ. *T. d' Ercol*
AMORIUM	*Phrygia*	ΑΜΟΡΙΑΝ. *T. di Apo*
AMPHAXUS	*Macedonia*	ΑΜΦΑΞ *T. d' Erco*
AMPHISSA	*Locri*	ΑΜΦΙΣ *T. d' Apoll*
AMPHICAEA	*Phocide*	ΑΜΦΙΚ. *T. di Do*
AMPHILOCHIU.	*Acarnan.*	ΑΜΦΙΛ. *T. di Pall*
AMPHIPOLIS	*Macedonia.*	ΑΜΦΙΠ. *T. di Apo*

de)(Uomo sed. con Asta, altra figura con Trofeo Br. R.
(Isis in piedi con vaso, e Sistro Br. R.
una Lepre)(Granchio Or. R. 4. Ar., e Br. C.
ta)(Pruva di Nave. Br. R. 4.
(Diana in piedi Br. R.
(Pegaso vol., e Fulmine Ar. M. R. 3. Br. R. 2.
(Sirena Br. III. *R. 2.*
(Aquila Ar. R. 3.
elata)(Fortuna in piedi Br. R. 4.
avallo in piedi. Ar. R. 4. Br. R. 2.
on Berretto frigio)(Fig. in piedi con asta e spighe Br: R. 4.
e)(Ercole in piedi Ar. M. e III. *R. 3.*
)(Due Tirsi in ghirl. Br. R.
)(Diota. Br. R. 4.
ole)(Bove Br. R. 2.
)(Clava Br. R.
(T. d' Ercole, e Clava. Br. R. 4.
iove)(Mercurio in piedi. Br. R. 4.
(Fulmine in Ghirl. Br. R. 2.
quila con fulmine. Br. R. 2.
ade)(Perseo con T. di Medusa. Br. R. 2.

belisco in Ghirl. Br. R.
quila con fulmine. Br. R. 4.
)(Apollo con Lira. Br. R. 3.
a)(Civetta di fronte con ali aperte. Br. C.
(Aquila Br. R. 3.
)(Sfera sopra un Tripode. Br. R. 4.
(Clava Br. R 3.
(Mascella di Cignale Br. R. 2.
a)(Epigr. in Ghirl. Br. R.
e)(Pegaso Ar. e Br. R. 2.
)(Torcia accesa in un Quadrato Ar. R. 4. Br. C.

Città	Province	
AMPHISSA	*Locr. Ozol.*	ΑΜΦΙΣ. *T. di Ap*
AMPHYTIS	*Macedonia*	ΑΜΦΙΤ. *T. di Gio*
ANACTORIUM	*Acarnan.*	ΑΝΑ. *Testa di Pall*
ANAZARBUS	*Cilicia*	ΑΝΑΖΑΡ. *T. di G*
ANCHIALUS	*Thracia*	ΑΝΧΙΑΛΕΩΝ *Isis*
ANCONA	*Piceno*	ΑΝΚΩΝ. *T. Laur*
ANCYRA	*Phrygia*	ΑΝΚ. *T. Imberbe*
ANDEGAVI	*Gallia*	ANDE. *T. Galeata*
ANDRUS	*Is. Ciclad.*	ΑΝΔΡΙΩΝ *T. di B*
ANEMURIUM	*Cilicia*	ΑΝΕΜΟΥ *T. Torri*
ANINESIUM	*Lydia*	ΑΝΙΝ. *T. di Giove*
ANTANDRUS	*Mysia*	ΑΝΤ. *T. di Donn* *vato Ar.* R.4. *Br.*
ANTIOCHIA	*Syria*	ΑΝΤΙΟΧ. *T. di G*
DETTA. ad	*Meandrum*	ΑΝΤΙΟΧ. *T. d' Ap*
ANTIPOLI	*Gallia*	ΑΝΤΙΠΟΛ. *T. di D*
ANTISSA	*Lesbo*	ΑΝΤΙ. *T. Giovine*
APAMEA	*Bithynia*	ΑΠΑΜ. *T. di Donn*
DETTA.	*Phrygia*	ΑΠΑ *Cista Mistic*
APHRODISIAS	*Caria*	ΑΦΡΟΔ. *T. Velat*
APOLLONIA	*Caria*	ΑΠΟΛΛ. *T. di Gio*
DETTA.	*Etolia*	ΑΠΟΛ. *T. di Dian*
DATTA.	*Ionia*	ΑΠΟΛ. *T. del Sen*
DETTA.	*Illirico*	ΑΠΟΛ. *Vacca col*
DETTA.	*Lycia*	ΑΠΟΛ. *T. di Dian*
DETTA.	*Lydia*	ΑΠΟΛ. *T. del Sen*
DETTA.	*Mysia*	ΑΠΟΛ. *T. di Giov*
DETTA.	*Thracia*	ΑΠΟΛ. *T. di Apoll*
APOLLONIDEA	*Lydia*	ΑΠΟΛΛΟΝ. *T. To*
APOLLONOSIERON	*Lydia*	ΑΠΟΛΛΟΝ. *T. d'*
APTERA	*Creta*	ΑΠΤΕΡ. *T. di D*
AQUINUM	*Volsci*	AQVINO. *T. di P*
ARADUS	*Is. di Phen.*	ΑΡΑΔ. *T. Vel. e T*
ARCADIA	*Creta*	ΑΡΚΑΔ. *T. di Gio*

)(*Mascella di Cinghiale e Trave Br. R.* 3.
mmone)(*Aquila Br. R.*
)(*Pegaso Ar. e Br. R.* 4.
)(*Giove Sed. con Asta e Vittor. Br. R.* 4.
edi)(*T. di Serapis Br. C.*
)(*Mano con Palma Br. R.* 3.
lezzo *Toro Br. R.* 3.
omo *a Cavallo Ar. e Br. R.* 2.
)(*Pantera Br. R.* 2.
Apollo nudo con Arco Br. R. 4.
avallo con palma Br. R. 4.
Capra che monta sur un arbusto in un quadrato inca-

)(*Giove Sedente Br. R.*
)(*Pegaso Volante Ar. R.* 3. *Br. R.*
)(*Vittoria in piedi Ar. R.*
. *Barbata con Capelli sparsi Br. R.* 2.
ΜΥΡΛΕΑ *Lira Br. R*4.
2. *Serpi ad un Casco, e Civetta Ar. Cistof. R*2. *Br. C.*
*Aquila con fulm. Ar. R*4. *Br. R.*
*Uomo a Cavallo Br. R*4.
*Mascella di Cinghiale Br. R*4.
)(*T. di Donna Br. R.*
llo)(*Spiga e Timone Ar. C. Br. R.*
Cervo in piedi Br. III. *Un.*
)(*Fortuna in piedi Br. R.*
*Fulmine Br. R*3
2 *Torcie accese Br. R*4.
ta)(*Giove Sed. con patera, e Asta Br. R*2.
le)(*Busto di Pallade Br. R*3.
)(*Fig. in piedi con lancia e Scudo Ar. R*2. *Br. R.*
de e)(*Gallo e Stella Br. R*3.
ta)(*Vittoria in piedi con Palma Ar. R. Br. C.*
Pallade in piedi Ar. C. Br. R.

Città	Province	
ARETHUSA	*Sel. e Pier.*	ΑΡΕΘ. *T. Velata*,
ARGOS	*Acarnan.*	ΑΡΓ *Mezzo Lupo*
ARIA	*Betica*	CVNB. ΑΡΙΑ *T. V*
ARIMINUM	*Umbria*	ARIM. *T. con Ber*
ARPI	*Apulia*	ΑΡΠΑ. *T. di Palla*
ARSINOE	*Creta*	ΑΡΣΙ. *T. di Palla*
DETTA.	*Cirenaica*	ΑΡΣΙ. ΚΥ. *T. di*
ARVA	*Betica*	ARVA. *T. nuda e*
ASCALONA	*Iudea*	ΑΣΚΑ. *T. Velata*,
ASIA	*Lydia*	ΑΣΙΕΩΝ. *T. Torri*
ASIDO	*Betica*	ASIDO. *T. Imber*
ASINE	*Laconia*	ΑΣΙΝ. *T. d' Ercole*
ASSORUS	*Sicilia*	ASSORI. *T. d' Apo*
ASSUS	*Mysia*	ΑΣΣΙΩΝ. *T. di*
ASPENDUS	*Pamphilia*	ΑΣΠΕ. *Mezzo* *Br. R.*
ASTA	*Betica*	ASTA. *T. di Apo*
ASTAPA	*Betica*	ASTAPA *T. Giovi*
ASTERIA	*Is. Cicla*	A. *senz' altro ti*
ASTYPALEA	*Is. di Car.*	ΑΣΤΥΠ. *Nave*)(
ASTYRA	*Mysia*	ΑΣΤΥΡ. *T. del S*
ATARNEA	*Mysia*	ΑΤΑΡ *T. di Apo*
ATHAMANES	*Aetolia*	ΑΘΑΜΑΝ. *T. di D*
ATHENAE	*Attica*	ΑΘ o ΑΘΗ *T. di*
ATINUM	*Lucania*	ΑΤΙΝΑΙΩΝ *T. di P*
ATRAX	*Tessallia*	ΑΤΡ. *Cavallo*)(
ATTAEA	*Phrygia*	ΑΤΤΑΙΤΩ. *T. Gi*
ATTALIA	*Lydia*	ΑΤ. *T. d' Ercole*
ATTUDA	*Phrygia*	ΑΤΤΟΥΔ. *T. di G*
AVARICUM	*Gallia*	ΑΟΥΑΡ. *Cignale*
AVENIO	*Gallia*	ΑΟΥΕ. *T. d' Apo*
AUGUSTA	*Cilicia*	ΑΥΓΟΥ *T. di D*
AULERCI	*Gallia*	AVLIRCY. *T. Ga*
AURELIOPOLI	*Lydia*	ΑΥΡΗΛ. *T. del Se*

orrita)(Giove Sed. Br. R4.
Tre Stelle in un Quadrato incavato Br. R2.
)(Pesce Br. R4.
)(Fig. Galeata con Asta Br. R2.
Tre Spighe Ar. R4. Br. R.
Due Delfini Br. R3.
de)(Cervo inginocchiato Br. R2.
e)(Uomo a Cavallo Br. R3.
orrita)(Pruva di Nave Ar. R. 3. Br. R.
(Fauno in piedi con Lira Br. R4.
(Bove Br. R2.
lava, e Diota Br. R3.
(Uomo in piedi con Vaso Br. R2.
de)(T. di Toro di fronte Br. R2.
iale)(Trinacria in un Quadrato incavato Ar. R3.

(Sfinge alata Br. R3.
(T. di Donna Br. R4.
r. R4.
no Br. R3.
(Diota dove sorte un Ramo Br. R4.
(Mezzo Cavallo Br. R.
a)(Soldato in piedi con Asta Br. R4.
erva)(Civetta sopra un Diota Ar. e Br. C.
ade)(Civetta Br. R4.
Ghirlanda Ar. R3.
e)(Esculapio in piedi Br. R2.
Leone Br. R. 2.
e)(Pomo di Pino Br. R. 2.
Uomo a cavallo Br. R. 4.
(Cignale Ar. e Br. R. 4.
a)(Capricorno, e Globo Br. R. 4.
a)(Ercole che combatte un Leone Br. R. 2.
o)(Pallade in piedi Br. R. 4.

Città	Province	
AUSA	*Tarracon.*	AVSA *T. di Don*
AUTOMALA	*Cirenaica*	ΑΥΤΟΜ. *T. con*
AXIA	*Locr. Ozz.*	ΑΞ. *T. di Giove)(*
AXUS	*Creta*	ΑΞΙΩΝ. *T. di Gio*
AZZETINI	*Attica*	ΑΞΕΤΙΝΩΝ. *T. di P*
BAGAE	*Lydia*	ΒΑΓΕΝΩΝ. *T. d'*
BAILO	*Betica*	BAILO. *Bove)(Sol*
BALANEA	*Syria*	ΒΑΛ. *T. di Donna*
DETTA	*Sel. e Pier.*	ΒΑΛΛΑ. *T. di Don*
BARCE	*Cirenaica*	ΒΑΡ. *T. di Giove*
BARGASA	*Caria*	ΒΑΡΓ. *T. di Ercole*
BARGYLIA	*Cària*	ΒΑΡΓΥΛΗΝΩΝ. *T.*
BARIUM	*Apulia*	ΒΑΡΙΝΩΝ. *T. di G*
BENEVENTUM	*Samnio*	BENEVENTOD *T.*
BERHAEA	*Macedonia.*	ΒΕΡΑΙΩΝ. *T. Gal*
BERYTUS	*Phenicia*	ΒΕΡΥΤΙΩΝ. *Palla* *va Or. Un. Br. R*
BETERRA	*Gallia*	ΒΗΤΕΡΡΑ *T. di G*
BISALTAE	*Macedonia*	ΒΙΖΑΛΤ. *Uomo in p* *Ar. M. R. 4.*
BISANTHE	*Tracia*	ΒΙΖ. *T. d' Apollo*
BITHYNIUM	*Bithynia*	ΒΙΘΥΝΙΕΩΝ. *T.*
BLAUNDUS	*Lydia*	ΒΛΑΥΝΔΕΩΝ. *T.*
BEOTIA	*in genere*	ΒΟΙΟΤ. *Scudo Be* *e Br. C.*
BORA	*Ispania*	BORA. *T. nuda)(*
BOTTIAEA	*Mecedonia*	ΒΟΤΤ. *Scudo Ma*
BRIANA	*Phrygia*	ΒΡΙΑ. *T. di Serapi*
BRIULA	*Lydia*	ΒΡΙΟΥΛΕΙΤ *T. d*
BRUNDUSIUM	*Calabria*	ΒΡΥΝ. *T. di Nettun*
BRUTTII	*in genere*	ΒΡΕΤΤΙΩΝ *T. d' B*
BUTROTUM	*Epiro*	ΒΥΤΡΟΤΙΝΩΝ. *T*
BUTUNTUM	*Calabria*	ΒΥΤΟΝΤΙΝΩΝ. *Fi*
BUXENTUM	*Lucania*	Epigr. Barbara. *Bo*

Quadrato con Inscrizione Br. Un.
orno)(Hermes sopra una Base Br. R.
ne alato Br. R.
(Tripode Br. R. 2.
ide)(Aquila con fulmine Br. R. 2.
le)(Donna Sed. con patera Br. R. 2.
Luna Br. R. 4.
iove Sed. Br. R.
(Giove Sed. Br. R. 3.
ilfio in un Quadrato incavato Ar. C.
iana Br. R. 3.
reata)(Pegaso e Stella Br. R. 4.
)(Cupido sopra una Nave Br. R. 2.
pollo)(Cavallo Br. R. 4.
)(Uomo in piedi all' Ara Br. R. 3.
piedi con scudo, e lancia)(Ercole in piedi con Cla-

e)(Leone Br. R. 3.
i con 2. lance)(Quadrato incavato diviso in 4. parti

ripode Br. R. 2.
acco)(Roma Sed. Br. R. 3.
rcole)(Aquila Br. R. 2.
)(Quadrato incavato diviso in sei parti ineguali Ar.

Br. R. 2.
onico)(T. di Apollo Br. R. 3.
(Isis in piedi Br. R. 2.
ole)(Uomo in piedi Br. R. 4.
(Figura sopra un Delfino Br. C.
ole)(Vittoria in piedi Or. R. 2. Ar. e Br. C.
ente)(Una Gamba Ar. e Br. R.
opra un Delfino)(Conchiglia Br. R. 3.
(Altro Bove. Ar. R. 4.

Città	Province	
BYLLIS	*Illirico*	ΒΥΛΛΙΟΝΩΝ. *T.*
BYZANTIUM	*Tracia*	ΒΙΖΑΝΤΙΩΝ *T.*
BYZIA	*Tracia*	ΒΙΖΥΗΝΩΝ. *T.*
CABALLODUNUM	*Gallia*	CABALLO. *T. di G*
CABELLIO	*Gallia*	CABE. *T. di Don*
CABIRA	*Ponti*	ΚΑΒΗΡΩΝ *Egida c*
CADI	*Phrygia*	ΚΑΔ. *T. d' Ercole*
CAELIUM	*Apulia*	ΚΑΙΛΙΝΩΝ. *T.*
CAENE	*Is. di Sicil.*	ΚΑΙΝΩΝ. *Cavallo*
CAESAREA	*Bithynia*	ΚΑΙΣΑ. *T. Velata*
DETTA	*Cappadoc.*	ΚΑΙΣ. *T. di Palla*
DETTA	*Cilicia*	ΚΑΙ. *T. di Giove*
DETTA	*Trac. Itur.*	ΚΑΙΣ. *Apollo in p* *da Br. R.*
CALACTE	*Sicilia*	ΚΑΛΑΚΤ. *T. di P*
CALATIA	*Campania*	ΚΑΛΛΑΤΙΑΣ. *T.*
CALES	*Campania*	CALENO. *T. di P*
CALLATIA	*Mesia Inf.*	ΚΑΛΛ. *T. d' Erco*
CALLET	*Betica*	CALLET. *T. Galea*
CALYDON	*Aetolia*	ΚΑΛΛΙΔΩΝΙΩΝ.
CAMARINA	*Sicilia*	ΚΑΜΑΡ. *T. di Pa*
CAMARS	*Etruria*	ΚΑΜ. *Cinghiale,*
CANATHA	*Decapoli*	ΚΑΝ. *T. d' Apollo*
CANUSIUM	*Apulia*	ΚΑΝΥΣΙΝΩ. *T. V*
CAPUA	*Campania*	Epigr. Osca. *Due*
CARBULA	*Betica*	CARBVLA. *T. Vir*
CARDIA	*Cher. Trac.*	ΚΑΡΔ. *T. Barbata*
CARISA	*Betica*	CARIS. *T. di Cere*
CARMO	*Betica*	CARMO. *T. Galea*
CARISSA	*Betica*	CARISSA. *T. Viri*
CARTHAEA	*Is. Sporadi*	ΚΑΡΘΕΙΑ *T. di D*
CARTEJA	*Betica*	CART. *T. Galeata*
CARISTUS	*Euboea*	ΚΑΡΥΣ. *T. d' Erco*
CASSANDREA	*Macedonia*	CASSANDRE. *in Gh*

iove)(Cornucopio, e Serpente Br. R. 3.
iove)(Giove sopra una Nave Ar. R. 4. Br. C.
ettuno)(Giove in piedi Br. R. 2.
e)(Bove Ar. R. 3.
(Cornucopio in Ghirlanda Br. R. 2.
. di Medusa)(Vittoria in piedi Br. R. 3.
eone Br. R. 2.
allade)(Trofeo Br. R.
T. giovine Br. C.
orrita)(Freccia in Ghirlanda Br. R. 4.
(Aquila Br. R. 2.
iove Sed. con asta, e Vittoriola Br. R. 3.
i con arco, e Colomba)(Diana in piedi in ghirlan-

de)(Civetta sopra Diota Br. R. 2.
iove)(Leggenda Osca Br. R. 4.
ede)(Vittoria in Biga Or. R. 4. Ar. R. 2. Br. C.
(Arco, e Clava Ar. e Br. R. 2.
(Due Spighe Br. R. 3.
i Donna)(Lira Br. R. 4.
le)(Cavallo, Ar. e Br. C.
Uomo in piedi)(Cinghiale Br. R. 4.
Vittoria che corona un Trofeo Br. R. 4.
s)(Uomo a Cavallo Br. R. 4.
i Giove, e Giunone)(Giove in un Quadrato Br. C.
(Globo con raggi Br. R. 3.
Un Cuore Ar. R. 4. Br. R. 3.
(Uomo a Cavallo Br. R.
(Due Spighe Br. R. 2.
(Uomo a Cavallo con scudo Br. R. 2.
a Torrita)(Nettuno Br. R. 2.
Mazzo di Spighe Br. C.
)(Bove accucciato Or. R. 4. Ar. e Br. R. 2.
anda)(Vessillo, e sopra AVG. *sotto Stella Br. R.*
3

Città	Province	
CASSOPE	*Epiro*	ΚΑΣΣΩΠ. *in Ghirl*
CASTULO	*Tarracon.*	SACA. ISCER. T.
CATALAUNUM	*Gallia*	CATAL. *T. Galea*
CATANA	*Sicilia*	ΚΑΤΑΝΑΙΩΝ. *Bo*
CAULONIA	*Bruzzi*	ΚΑΙΛ. *Figura nu*
CAURA	*Betica*	CAΥRA. *T. Galea*
CAYSTRIANI	*Lydia*	ΚΑΥ. *T. Torrita*)
CEA, o CEOS	*Is. Sporadi*	ΚΕ. *T. d' Ercole*)
CELENDERIS	*Cilicia*	ΚΕΛΕΝΔ. *Uomo* *Br. R.* 4.
CELSA	*Tarracon.*	CEL. *Uomo a Cav*
CELTI	*Betica*	CELTITAN. *T. Gale*
CENTURIPAE	*Sicilia*	ΚΕΝΤΟΡΙΠΙΝΩΝ
CEPHALLENIA	*Is. Elid.*	ΚΕΦΑΛΗΝΙΩΝ. *T.*
CEPHALOEDIUM	*Sicilia*	ΚΕΦ. *T. di Apollo*)
CERAITAE	*Creta*	ΚΕΡΑΙΤ. *T. di Dia* *Ar. R.* 4.
CERAMUS	*Caria*	ΚΕΡΑ. *T. di Giove*)
CERASUS	*Ponti*	ΚΕΡΑΣ. *T. di Cer*
CERET	*Ispania*	CERET. *nel Campo*)
CERETAPE	*Phrygia*	ΚΕΡΕΤ. *T. d' Ercol*
CHABACTA	*Ponto*	ΚΑΒΑΚΤ. *T. Galeat*
CHALCEDON	*Bithynia*	ΚΑΛΧΑΔ. *nel Camp*
CHALCIS	*Calciden.*	ΧΑΛΚ. *Senza Tipo*)
DETTA	*Euboea*	ΚΑΛΚ. *T. di Apoll*
CHERSONNESUS	*Creta*	ΧΕΡΣ. *T. di Diana*)
DETTA	*Taurica*	ΧΕΡΣΟΝ. *T. Radiat*
CHIOS	*Isola*	ΧΙΩΝ. *Sfinge alat* *Or. R.* 4. *Ar*
CIBYRA	*Phrygia*	ΚΙΒΥΡΑΤ. *T. Gale*
CILBIANI	*Lydia*	ΚΙΛΒΙ. *T. del Senat*
CIMOLIS	*Ins. Cicla.*	ΚΙΜΩΛΙ. *T. di Pa*
CIUS	*Bithynia*	ΚΙΑΝΩΝ. *T. Lau*
CIDRAMUS	*Phrygia*	ΚΙΔ. *T. Torrita*)

a)(ΜΟΛΟΣΣΩΝ. *in Ghirlanda Ar. e Br. R. 3.*
erbe)(SOCER. CAST. *Sfinge Br. R. 2.*
(Leone Br. R. 3.
ampano)(Vittoria Ar. R. Br. C.
(altra Figura incusa Ar. R. 3.
(Pesce, e Luna. Br. R. 3.
ira Br. R.
iove Sed. Br. R. 2.
o a Cavalla)(Quadrato incavato in 4. parti Ar. R. 3.

)(T. giovine Br. C.
z)(Cinghiale sopra un ferro di Lancia Br. R. 3.
Apollo)(Lira Br. C.
erere)(Uomo Sed. con freccia Ar. R. 3.
Apollo in piedi Br. R. 2.
adiata)(Epigraf. tra 2. ferri di lancia in Ghirlanda

quila in un Quadrato incavato Ar. e Br. R. 4.
e)(Diota, Turcasso e Stella Br. R. 2.
elfino fra 2. Spighe Br. R.
(Turcasso e Arco Br. R. 3.
(Turcasso, Luna, e Stella Br. R. 2.
(Diota e pesce in un Triangolo incavato Ar. R. 3.
ncora Br. R.
(Lira Or. R: 4. Ar. C.
rcole in piedi Ar. R. 2. Br. R. 4.
(Donna Torrita con arco Br. R. 2.
opra un pesce)(Quadrato incavato diviso in 4. parti
r. C.
z)(Uomo a Cavallo con Lancia Ar. R. 3. Br. R. 2.
(Diana Efesia Br. R. 2.
ade)(Tridente Br. R: 4.
Apollo)(Prura di Nave Br. R.
ue Cornucopi Br. R. 3.

Città	Province	
CLAZOMENE	*Ionia*	ΚΛΑΖΟΜ. *T. d' Ap*
CLEONE	*Argolidi*	ΚΛΕΩ. *T. d' Erc*
CLIDES	*Ins. Cypr.*	ΕΛΗΙΩΝ. *Aquila V*
CNIDUS	*Caria*	ΚΝΙΔΙΩΝ. *T. di V*
CNOSSUS	*Creta*	ΓΝΩΣΙΩΝ. *T. di D*
COLONE	*Messenia*	T. Galeata)(ΚΟΛ
COLOPHON	*Ionia*	ΚΟΛΟΦΩΝΙΩΝ. T *Br. R.* 2.
COLOSSAE	*Phrygia*	ΚΟΛΟΣ. *T. Vela*
COMANA	*Ponto*	ΚΟΜ. *T. di Palla*
COMMAGENE	*in genere*	ΚΟΜΜΑΓΗΝΩΝ. C
CORCYRA	*Epiro*	ΚΟΡΚΙΡΑΙΩΝ. *Leon*
CORDUBA	*Betica*	KORDVBA. *T. di V*
CORINTHUS	*Acaja*	ΚΟΡΙΝΘ *Pegaso*)(T
CORYCUS	*Cilicia*	ΚΟΡΙΚ. *T. di Dian*
COS	*Ins. Caria*	ΚΩΣ. *Apollo nud* *Granchio in mezz*
COSAE	*Etruria*	COZA: *T. di Pall*
COSSURA	*Insula*	COSSIRA. *T. di Do*
COTIAEUM	*Phrygia*	ΚΟΤ. *T. imberbe*)
CRAGUS	*Lycia*	ΚΡ. *T. di Apollo*)
CRANIUM	*Cephallen.*	ΚΡΑ. *T. d' Irco*)(*Za*
CRANNON	*Thessallia*	ΚΡΑΝ. *Busto d'Uom*
CROMNA	*Paflagonia*	ΚΡΟΜ. *T. di Giov*
CROTONE	*Brutii*	ΚΡΟΤΟΝ *Tripode i*
CUMAE	*Campania*	KVMEO. *T. di Do*
CYBISTRA	*Cappadocia*	ΚΥΒ. *T. Torrita*)
CYDNA	*Lycia*	ΚΥ. *T. di Apollo*)(E
CYDONIA	*Creta*	ΚΙΔΩ. *T. di Donn*
CYME	*Aeolis*	ΚΥΜ. *T. Giovine*)
CYON	*Caria*	ΚΥ. *T. di Diana*)
CYPARISSUS	*Phocide*	ΚΥΠ. *T. d' Apoll*
CYPRUS	*Insulà*	ΚΥΠΡ. *T. di Giov*
CYRENE	*Cyrenaica*	ΚΥΡΑ. *Silfio*)(*T. d*

di fronte)(*Cigno Or. R.* 4. *Ar. R.* 3. *Br. R.* 2.
Epigrafe in Ghirlanda Br. R.
Clava R. 4.
re)(*Mezzo Leone Ar- C. Br. R.*
)(*Labirinto Ar. M. R. Br. C.*
ΑΙΩΝ. *Scritto fra i Raggi di una Stella Br. R.* 4.
Donna)(*Lira in un Quadrato incavato Ar. R.* 3.

Bacco con Tirso, e Tigre a piedi Br. R. 3.
Perseo con T. di Medusa Br. R. 2.
ricorno con Stella)(*Scorpione Br. R.* 2.
Tritone con Tridente Ar. e Br. C.
ere)(*Cupido Br. R.* 2.
Pallade. Autonomi certi Un, incerti C.
Mercurio in piedi Br. R. 2.
avanti un Tripode)(*Quadrato incavato in Croce con*
tr. R. Br. C.
)(ΖΑΝΟ. *T. di Cavallo Or. C. Ar. R. Br. R.* 4.
)(*Lettere fenicie Br. R.*
ole in Quadriga Br. R. 2.
ira in un Quadrato incavato Ar. R. 3. *Br. R.* 2.
a di Vitello Ar. e Br. R. 5.
on Cappello)(*Uomo a Cavallo con Cappello Br. R.* 4.
T. di Donna con Tiara Br. R. 3.
lievo)(*Tripode incuso Or. R.* 4. *Ar. C. Br. R.* 2.
)(*Conchiglia Ar. R. Br. R.* 3.
rpa Br. R. 4.
a, e Casco in quadrato incavato Ar. R. 4.
Uomo nudo in piedi con Arco Ar. R. 2. *Br. R.*
avallo, e Vaso in Ghirlanda Ar. R. 2. *Br. R.*
pe in Ghirlanda Br. R. 4.
Tripode in Ghirlanda Br. M. R. 4.
Simulacro di Venere Ar. R. 2. *Br. C.*
ccello Ar. Or. e Br. C.

Città	Province	
CYRRESTICA	in genere	ΚΥΡΡ. T. d' Alessa
CYTNUS	Ins. Cicl.	ΚΥΘΝ. T. d' Apoll
CYZICUS	Misia	ΚΙΖ. Centauro)(Q
DAI DIS.	Lydia	ΔΑΛΔΙΑΝΩΝ. T.
DAMASCUS	Celesiria	ΔΑΜΑΣ. T. del So
DAMASTIUM	Epiro	ΔΑΜΑΣΤ. T. di Ap
DAORSI	Illirico	ΔΑΟΡ. T. con B
DARDANUS	Troade	ΔΑΡΔ. Uomo a C
DECELIA	Attica	ΔΕΚΕΛ. T. Galeat
DELIUM	Beotia	ΔΗ. T. di Giove
DELPHI	Phocide	ΔΕΛΦΥ T. Velata
DELUS	Is. Cicla:	ΔΗΛ. T. d' Apollo
DEMETRIAS	Thessallia	ΔΕΜΗΤΡ. ΙΕΡ. T.
DIONISOPOLI	Mes. Inf.	ΔΙΟΝΥΣΟΠΟΛ. M
DETTA.	Phrygia	ΔΙΟΝΥΣ. T. di Si
DIOSCURIS. MARIT.	Colchide	ΔΙΟΣΚΟΥΡ. Berret lisco Br. R. 3.
DIOSHIERON	Lydia	ΔΙΟΣΙΕΡ. T. di G
DOCIMAEUM	Phrygia	ΔΟΚΙ. T. imberbe
DORA	Fenicia	ΔΟΡΗ. T. di Gio
DYRACHIUM	Illirico	ΔΙΡ. Vacca con V
DYSCELADUS	Ins. Illirico	ΔΕΣΚ. T. d'Ercole
EBURONES	Gallia	EBVRO. T. di Pal
ELAEA	Eolidis	ΕΛΑΙ. T. di Pallad
ELAEUSA	Ins. ad Cil.	ΕΛΑΥΣΙΩΝ. T. d
ELATEA	Phocidis	ΕΛΑΤΕΩΝ. T. di N
ELEUSIS	Attica	ΕΛΕΥΣΙ. Cerere s grappo d' uva Br
ELEUTHERNAE	Creta	ΑΛΕΥΘ. T. di Donn
ELYRUS.	Creta	ΕΛΥΡΙΩΝ. Ape e f
EMPORIA	Sicilia	ΕΜΠΟΡΙΤΩΝ. T.
DETTA	Tarracona	ΕΜΠΟΡ. T. di Ce
ENNA	Sicilia	ΕΝΝΑ. T. di Cerer
ENTELLA	Sicilia	ΕΝΤΕΛΛΙΝΩΝ, D

Bala)(*Giove in piedi, e Civetta Br. C.*
Lira Br. R. 3.
ato diviso in 4. *Parti Ar. R.* 4. *Br. C.*
onna)(*Aquila Br. R.* 2.
T. di Donna con stella Br. R. 2.
)(*Tripode Br. R.*
tto)(*Nave Br. R.* 4.
llo)(*Gallo in un Quadrato incavato Ar. R.* 4. *Br. R.* 2.
Caduceo Br. R. 4.
allade in piedi con Vittoriola Br. R. 4.
pollo Sed. con Lira d' avanti un Tripode Br. R.
ira Ar. e Br. R. 4.
pollo)(*Uomo in piedi con Asta in Ghirlanda Br. R.* 4.
rio in piedi)(*T. di Donna Br. R.* 3.
)(*Cesta mistica. B. R.* 4.
i Dioscuri)(*Epigrafe in* 2. *linee, e in mezzo un Obe-*

)(*Aquila Br. R.*
ruppo d' Uva Br. R.
Donna in piedi con Vessillo, e Cornucopia Ar. R. 3.
llo)(*Fiore Ar. e Br. C.*
ittoria in piedi Br. R. 2.
e)(*Uomo a Cavallo Ar. R.* 3.
Epigrafe in Ghirlanda Ar. R. 4. *Br. R.* 2.
iove)(*Vittoria con corona Br. R.* 4.
no)(*T. di Pallade Br. R.* 3.
ra un Carro tirato da 2. *Dragoni*)(*Troja e sopra*
2.
(*Apollo in piedi con Globo e Arco Ar. R.* 2.
e)(*T. di Capra Br. R.*
retusa, e 2. *Pesci*)(*Pegaso Ar. R.*
e)(*Pegaso Ar. R.*
(*Irco Ar. R.* 4. *Br. R.* 2.
a in piedi)(*Bove Campano Ar. R.* 3. *Br. R.* 2.

Città	Province	
EPHESUS	*Jonia*	ΕΦΕ. *T. di Diana*
EPITECTUS	*Phrygia*	ΕΠΙΤ. *T. di Apol*
EPIDAURUS	*Argolidis*	ΕΠΙΔΑΥΡΙΩΝ. *T.*
EPIPHANEA	*Cilicia*	ΕΠΙΦΑΝ. *T. Giovi*
DETTA.	*Sel, e Pier.*	ΕΠΙΦ. *T. Torrita*
EPIRUS	*in genere*	ΕΠΕΙΡ. *T. di Gio*
ERADAE	*Attica*	ΕΡΑΔ. *T. di Apol*
ERESUS	*Lesbo*	ΕΡΕΖ. *T. di Cere*
ERETRIA	*Euboea*	ΕΡΕΤΡΙΕΩΝ *T.*
ERIZA	*Caria*	ΕΡΙ. *T. di Nettuno*
ERYTRAEA	*Beotia*	ΕΡΥΘΡΑΙΩΝ. *Pega*
DETTA.	*Jonia*	ΕΡΥΘΡ. *Uomo nu*
		to incavato Ar..
ERJX	*Sicilia*	ΕΡΥΣ. *Donna Sed.*
ETENNA	*Pamfilia*	ET. *Donna in pie*
EVA	*Arcadia*	ΕΥΑΙΩΝ. *T. Torri*
EUBOEA	*Insula*	ΕΥΒΟΙΕΩΝ. *T.*
EUCARPIA	*Phrygia*	ΕΥΚΑΡΠΕΩΝ. *T. T*
EUMENIA	*Phrygia*	ΕΥΜΕΝ. *T. di Gio*
EUROMUS	*Caria*	ЄΥΡΩ. *Giove in p*
EURIDICIUM	*Ceffallen.*	ΕΥΡΥΔ. *T. Velata*
FAESULAE	*Etruria*	FAI. *T. d' Ercole*
FALERIA	*Etruria*	FA. *Aquila che di*
FANUM	*Umbria*	FANA. *T. di Gio*
FRENTANI	*in genere*	FREN. *T. di Mer*
GABALA	*Sel. e Pier.*	ΓΑΒΑΛ. *T. Barba*
GADES	*Betica*	*Epigr. Fenicia T.*
GAMBRIUM	*Ionia*	ΓΑΜ. *T. d'Apollo*
GARGARA	*Mysia*	ΓΑΡΓ. *T. d' Apol*
GAULOS	*Ins. Sicil.*	ΓΑΥΛΙΤΩΝ. *T.*
GAZA	*Iudea*	ΓΑΖ. *T. Torrita*
GAZIURA	*Ponto*	ΓΑΖΙΟΥΡΩΝ. *T.*
GELAS	*Sicilia*	ΓΕLΑΣ *Mezzo Bo*
GERMANICOPOLI	*Cilicia*	ΓΕRΜ. *T. Velata*

na Efesia con Cervo, e Api Or. R. 4. Ar. e Br. R.
Cavallo con sopra stella Br. R.
culapio)(Monogrami in Ghirlanda Br. R.
Fig. in piedi con Braccio elevato Br. R. 4.
ilitare in piedi con Lancia e scudo Br. R. 2.
Giunone)(Toro in Ghirlanda Ar. e Br. R.
Caduceo Br. R. 2.
Monogram. in Ghirlanda Br. R. 3.
iana)(Bove giacente Ar. R. 2. Br. R. 4.
g. in piedi con scudo. Br. R. 4.
olante)(Astro Ar. R. 3.
e tiene un Cavallo)(Fiore in mezzo ad un quadra-
r. R.
une Ar. e Br. R. 2.
n un serpe)(Vomere Br. R. 4.
Cervo in piedi Ar. R. Br. R. 2.
onna)(T. di Bove Ar. e Br. R.
ta)(Fortuna in piedi. Br. R. 3.
Epigraf. in Ghirlan. Ar. M., e Br. R. 3.
con asta, e patera)(Aquila con ali aperte Br. R. 2.
ripode Br. R.
ridente Br. R. 3.
una Lepre)(Fulmine alato Ar., e Br. R. 2.
Cavallo. Ar. R. 4.
o)(Pegaso, e Tripode. Br. R. 4.
Granchio con Stella Br. R. 2.
rcole)(Pesce Ar. Un., Br. R. 4.
ove Cornupeta. Br. R.
ove in piedi. Br. R. 3.
onna)(T. di Capro. Br. R.
Monogram. in Ghirl. Br. R. 3.
iove)(Aquila con fulm. Br. R. 3.
Uomo a Cavallo. Or. R. 4., Ar., e Br. C.
acco con Tirso, e Fauno. Br. R. 2.

Città	Province	
GERME	*Mysia*	ΓΕΡ. *T. d' Ercole*
GILI	*Ispania*	*Cavallo con Lett.*
GOMPHI	*Thessallia*	ΓΟΜΦ. *T. di Me*
GORDUS JULIA	*Lydia*	ΓΟΡΔΟC. *T. To*
GORCIPPA	*Bosphori*	ΓΟΡΓΙΠ. *T. di A*
GORTYNA	*Creta*	ΓΟΡΤΥ. *T. di Gi*
GRAVISCA	*Etruria*	ΓΡΑ. *T. di Giove*
GRUMENTUM	*Lucania*	ΓΡΥ. *T. di Donna*
GYRTON	*Thessallia*	ΓΥΡΤΩΝΙΩΝ. *T.*
GYAROS	*Ins. Spor.*	ΓΥΑΡ. *T. di Diana*
HADRIA	*Piceno*	ΑΔΡΙΑ. *T. di Bac*
HADRIANA	*Bithynia*	ΑΔΡΙΑΝΩΝ . *T.*
HADRIANOPOLIS	*Bithynia*	ΑΔΡΙΑΝΟΠ. *T.di I*
DETTA.	*Tracia*	ΑΔΡΙΑΝ. *T. di Se*
HADRIANOTHERAE	*Bithynia*	ΑΔΡΙΑΝΩΘΗΡ. *T.*
HADRUMETUM	*Byzacene*	ΑΔΡ. *T. di Donna*
HALICARNASSUS	*Caria*	ΑΛΙΚΑΡΝ. *T. di M*
HALONESUS	*Ins. Maced.*	ΑΛΟ. *T. Velata*
HAMASIA	*Cilicia*	ΑΜΑΞ. *T. Giovine*
HARPASA	*Caria*	ΑΡΠΑΣ. *T. di Gio*
HEPHAESTIA	*Lemno*	ΗΕΦΑ. *T. Virile*
HERACLEA	*Bithynia*	ΕΡΑΚ. *T. d' Ercole*
DETTA.	*Caria*	ΗΡ. *T. d' Apollo*)(
DETTA.	*Cirenaica*	ΗΕΡΑΚΛ. *T. di G*
DETTA.	*Ionia*	ΗΡΑ.. *T. di Donn*
DETTA.	*Lucania*	ΗΡΑΚ. *T. d' Ercole*
DETTA	*Lydia*	ΗΡΑΚΛΕΩΤΩΝ. *T.*
DETTA.	*Acarnan.*	ΗΡΑΚ. *T. d' Ercole*
DETTA.	*Sint. Mac.*	ΗΡΑΚ. *T. d' Ercole*
HERACLEUM	*Taurica*	ΗΡΑ. *T. d' Ercole*
HERMOCAPELIA	*Lydia*	ΕΡΜΟΚ. *T. d' Ercol*
HERMOPOLIS	*Lydia*	ΕΡΜΟΠ. *T. di Ser*
HIERAPOLIS	*Frigia*	ΙΕΡΑΠ. *T. di Serapi*
HIERAPYTNA	*Creta*	ΙΕΡΑΠΥΤ. *T. Tor*

eone. Br. M. R 2.
N Br. R.
)(Giove Sed. Br. R. 4.
)(Vaso Br. R. 2.
)(Tripode Br. R. 4.
Bove in piedi Ar. R. Br. C.
ue Aquile con fulm. Br. R. 2.
avallo Br. R. 4.
iove Laur.)(Cavallo in piedi Br. R. 2.
ira Br. R. 4.
(Cane o Lupo Br. M. R. 4. *di* I. II. III. *R.*
iove)(Fiume giacente Br. R. 3.
de)(Luno in piedi con Asta Br. R.
is)(Isis in piedi Br. R. 4.
rcole)(Leone Br. R. 4.
cettro)(T. di Nettuno e Tridente Br. C.
usa)(T. di Pallade Br. R. 3.
quila con Serpe Br. R. 2.
re Travi Br. R.
(Bacco in piedi con Tirso Br. R. 4.
ecora Br. R. 3.
pigr. in Quadrato Ar. R. 2.
ogna e un Serpe Br. R. 2.
e)(Pecora Br. R. 4.
(Pegaso Vol. Ar. e Br. R.
eone sbranato da Ercole *Or. R.* 4. *Ar. e Br. R.*
allade)(Ercole in piedi Br. R.
eone e Clava Br. C.
pigr. fra 2. *Quadrati Ar. e Br. R.* 3.
lava e Arco Br. R. 2.
(grappo d'uva Br. R. 2.
is)(Fortuna in piedi Br. R. 4.
(Giove in piedi con Asta, e Aquila Br. R. 2.
a)(Aquila e Palma Ar. R. 2. *Br. R.* 3.

Città	Province	
HIEROCAESAREA	*Lydia*	ΙΕΡΟΚ. *T. di Di*
HIEROPOLIS	*Cilicia*	ΙΕΡΑΠΟΛ. *T. Vel*
DETTA.	*Cyrrestiaca*	ΙΕΡΑΠ. *T. di Apo*
HIMERA	*Sicilia*	HIMERA. *Gallo*
HIPPO LIBERA	*Zeugitana*	IPPONE LIBERA. *Br. R. 3.*
HIPPONIUM	*Brutii*	ΕΙΠΠΟΝΙΕΩΝ. *T*
HISTIAEA	*Euboea*	ΙΣΤΙΑΙΕΩΝ. *T. M. R. 4. di* III
HORREUM	*Epiro*	ΟΡΡ. *T. d' Ercol*
HIBLA MAGNA	*Sicilia*	ΥΒΛΑΣ ΜΕΓ. *T.*
HYDRELA	*Caria*	ΥΔΡ. *Busto di Pa*
HYPAEPA	*Lydia*	ΙΠΑΙΠΗΝΩΝ. *T.*
HYRCANIA	*Lydia*	ΥΡΚΑΝΩΝ. *T. d'*
HYRGALEA	*Phrygia*	ΥΡΓΑΛ. *T. Velat*
HYRIUM	*Apulia*	ΥΡΙΝΑΙ. *T. di Pa*
JAETA	*Sicilia*	ΙΑΙΤΙΝΩΝ. *T. d'*
JASUS	*Caria*	ΙΑΣΕΩΝ. *T. d' A*
ICARIA	*Ins. Jonia*	ΙΚΑΡΙΩΝ. *Due Al*
ICONIUM	*Lycaonia*	ΙΚΟΝΙ. *T. di Bacc*
IGUVIUM	*Umbria*	IKVVINI. *Luna fra*
ILLERCAVONIA	*Tarracon.*	ILLERCAVON. *Na*
ILLIBERIS	*Betica*	ILIBER. *T. Viril*
ILIPA	*Betica*	ILIPENS. *Pesce, e*
ILLERDA	*Tarracon.*	Epigr. punica *T.*
ILIPLA	*Betica*	ILIPL. *Uomo a cava*
ILLITURGI	*Betica*	ILITVRG. *Uomo a c*
ILIUM	*Troade*	ΙΛΙ. *T. di Pallade)*
ILURCO	*Betica*	ILLYRCON. *T. Vi*
IMBRUS	*Caria*	ΙΜΒΡ. *T. di Pallad*
DETTA.	*Ins. Thrac.*	ΙΜΒΡ. *T. di Pallad*
JONOPOLIS	*Paflagon.*	ΙΟΝΟΠ. *T. di Giov*
JOPPE	*Samaria*	ΙΟΠΗ. *T. Velata,*
JOS	*Ins. Spor.*	ΙΗΤΩΝ. *T. di Donna*

mezzo Cervo Br. R. 3.
Torrita)(Donna Sed. con patera Br. R. 2.
T. Torrita Br. R.
ranchio Ar. R. Br. R. 2.
Donna)(Donna in piedi còn Modio e Spighe

iove)(Diota Br. R. 2.
accante)(Donna Sed. sopra una pruva di Nave Ar.

entauro Br. R. 2.
onna)(Bacco in piedi Br. R. 2.
e)(Apollo in piedi con Caduceo. Br. R. 4.
rcole)(Arco Turcasso e Clava Br. R. 3.
le)(Leone Br. R. 3.
iume giacente Br. R. 4.
e)(Bove Campano Ar. R. Br. R. 4.
ole)(Triquetra Br. R.
, e Diana)(Doppia Asce in Ghirl. Br. R. 2.
abirinto Br. R. 4.
erseo con T. di Medusa. Br. R. 3.
telle, e Marca 1.)(Grande Stella. Br. R. 4.
(altra Nave. Br. R. 2.
finge. Br. R. 3.
ra stella)(Spighe. Br. R.
ile)(Lepre che corre. Br. R. 2.
)(Due Spighe. Br. R.
allo)(T. Laureata, e due stelle. Br. R. 3.
Minerva in piedi con asta. Ar. M. R. 3. Br. R. 2.
)(Altra Testa Br. Un.
(Donna in piedi con Patera e Lira Br. R. 4.
(Donna in piedi Br. R.
(Aquila Br. R. 4.
Torrita)(Netturno Sed. Br. R. 3.
(Ancora e Pesce Br. R. 4.

Città	Province	
IPARO	*Betica*	IPAGRO. *T. Barb*
IRENE	*Ins. Argol.*	IP. *T. di Cerere*)(*T*
ISINDUS	*Panfilia*	ΙΣΙΝ. *T. di Diana*
ISMENE	*Beotia*	ΙΣΜΗΝΙΩΝ . *Scu*
ISSA	*Ins. Illir.*	ΙΣΣΑ. *T. Virile*)(*D*
ITTANUS	*Creta*	ΙΤΑΝΙΩΝ. *T. di I*
ITHACA	*Insula*	ΙΘΑ. *T. d' Ulisse*)(*I*
ITUCI	*Betica*	Epigr. punica. *Uo*
LACANATIS	*Cilicia*	ΛΑΚΑΝ. *T. Velata*
LACEDEMON	*Laconia*	ΛΑΚΕΔΑΙΜ. *T. d'* *R.* 2. *Br. R.* 3.
LAELIA	*Betica*	LAELIA. *Uomo a*
LALASSIS	*Isauria*	ΛΑΛΑΣ. *T. di Don*
LAMIA	*Thessalia*	ΛΑΜΙΕΩΝ. *T. di B*
LAMPA	*Creta*	ΛΑΠ. *T. Laureata*
LAMPSACUS	*Mysia*	ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. *in un Quadrat*
LAODICEA	*Phrygia*	ΛΑΟ. *Cista mistica*
Detta.	*Ponto*	ΛΑΟ ΙΚ. *T. di Ce*
Detta.	*Sel., e Pier.*	ΛΑΟΔ *T. Velata*
Detta.	*Syria*	ΛΑΟΔΙΚ. *T. d'Erco*
LARIMNA	*Beotia*	ΛΑΡΙΜ. *Scudo Be*
LARINUM	*Frentani*	LADINOD. *T. d'*
LARISSA	*Eolis*	ΛΑ. *T. di Diana*)(
Detta.	*Thessalia*	ΛΑΡΙΣ. *Uomo in pie*
LASOS	*Creta*	ΛΑ. *T. di Diana*
LASTIGI	*Betica*	LASTIG. *T. Galea*
LAUS	*Lucania*	ΛΑΙ. *Bove campano*
LAPITAE	*Thessalia*	ΛΑΠΠΙΘΩΝ. *T. d'A*
LEBEDUS	*Jonia*	ΛΑΒ. *T. di Pallade*)(*Ar. Tetradracma.*
LEONTINI	*Sicilia*	ΛΕΟΝ. *T. di Leone d*
LESBUS	*Ins. Eol.*	ΛΕΣΒΙΩΝ. *Satiro in* *vato. Ar. R.*

Vittoria in piedi Br. Un.
a accesa in Ghirlanda Br. R.
urcasso Br. R. 4.
eotico)(T. d'Irco Br. R. 4.
Br. R.
de)(Aquila, e Tritone in un Quadrato Ar. R.
ine in Ghirlanda Br. R. 4.
Cavallo)(Luna e 2. Spighe Br. R. 2.
ira Br. R. 4.
le)(Diota, Serpe, Berretti, e Stelle in Ghirl. Ar. M.

allo)(Due Spighe Br. R. 2.
orrita)(Cornucopio Br. R. 3.
o)(Diota. Ar. R. Br. R. 3.
pollo in piedi con Lira. Ar., e Br. R. 2.
le in ginocchio con 2. Serpi)(Cavallo Marino alato
r. R. 4., Ar. R. 2; Br. R.
ue Serpi, e un Casco Ar. R. 3.
e)(Donna in piedi con pesce. Br. R. 4.
orrita)(Giove sed. in ghirl. Ar. R. 3., Br. R.
Giove sed. Br. R. 2.
o)(T. di Donna. Br. R. 3.
le)(Centauro con un albero sulle spalle. Br. R. 2.
i Bove. Br. 3.
n Toro)(Mezzo Cavallo in Quadrato. Ar. C. Br. R. 4.
ercurio in piedi con Caduceo. Br. R. 4.
Due Spighe. Br. R. 3.
tro Bove. Ar. R. 4; Br. R. 3.
llo)(Lira in ghirl. Ar. R. 2; Br. R. 4.
ivetta sopra clava in mezzo a due Cornucop. in ghirl.
4.
onte)(Diota. Ar. R. 3; Br. C.
edi con una Donna)(Piramide in un quadrato inca-

Città	Province	
LEUCA	*Calabria.*	ΛΕΥΚ. *T. di Don*
LEUCA ABILA	*Acarna.*	ΛΕΥΚΑΔ. *Diana*
LIBYA	*In gener.*	ΛΙΒΥ. *T. d' Ercole*
LILIBAEUM	*Sicilia*	ΛΙΛΥΒΑΗΤ. *T. Ve*
LIMYRA	*Lycia*	ΛΙΜ. *T. d' Apollo*
LIPARA	*Insula*	ΛΙΠΑRΑΙΩΝ. *T.*
LISSUS	*Creta*	ΛΙΣΣ. *T. di Donna*
LOCRI	*Brutii*	ΛΩΚ. *T. di Giove*
LOCRI	*Epicnem.*	ΛΩΚΡΩΝ. *T. di P*
LOCRI	*Opuntii*	ΛΩΚΡ. *T. di Palla*
LOCRI OZOLAE		ΛΩΚ. *T. di Giove*
LONT	*Hispania*	LONT. *T. Virile*
LUCANIA	*In gener.*	ΛΟΥΚ. *T. Galeata*
LUCERIA	*Apulia*	LOYCER. *T. d' Er*
LYSIMACHIA	*Cher. Thr.*	ΛΙΣΙΜΑΧ. *T. d'Er*
LYSIAS	*Phrygia*	ΛΙΣ. *T. Velata*)(*B*
LYTTUS	*Creta*	ΛΙΤΤΙΩΝ. *Aquila*
MACEDONIA	*In gener.*	ΜΑΚΕΔΟΝ. *Clava*
DETTA.	*Prima Reg.*	ΜΑΚΕΔ. ΠΡΩΤ. *C*
DETTA.	*Seconda*	ΜΑΚΕΔ. ΔΕΥΤ. *T.*
DETTA.	*Terza*	*Mancano di questa*
DETTA.	*Quarta*	ΜΑΚΕΔ. ΤΕΤΑΡ
MACELLA	*Sicilia*	ΜΑΚΕΛΛΙΝ. *T. d'*
MAEONIA	*Lydia*	ΜΑΙΟΝΟΝ. *T. di G*
MAGNESIA	*Jonia*	ΜΑΓΝΗΤΩΝ. *T.* *Br. R.* 2.
DETTA.	*Lydia*	ΜΑΓΝΗΤ. *T. di G*
MAGYDUS	*Pamphyl.*	ΜΑΓΙΔ. *Busto di P*
MALIENSES	*Thessal.*	ΜΑΛ. *T. di Bacco*
MALLUS	*Cilicia*	ΜΑΛΛΩΤ. *T. di D*
MAMERTINI	*Sicilia*	ΜΑΜΕΡΤ. *T. di G*
MANTINEA	*Arcadia*	ΜΑΝΤ. *T. di Pallad*
MARATHON	*Attica*	ΜΑΡΑΘ. *T. di Mine*
MARATHUS	*Phoenicia*	ΜΑΡΑ. *T. Laureat*

Civetta sopra un Ramo. Ar. R. 4.
edi)(Pruva di Nave. Ar., e Br. R.
pone. Ar. R. 3.
)(Tripode. Br. C.
ira e fulmine in un Quadrato incavato. Ar. R. 4.
pollo)(Tridente. Or. R. 4, Br. C.
lfino con Lett. ΑΔ. Br. R. 4.
quila che divora una Lepre, Ar. e Br. C.
de)(Grappo d' uva. Br. R.
Pegaso. Br. R. 2.
ulmine Alato. Br. C.
a)(Cavallo. Br. R. 2.
linerva con Lancia. Br. R. 2.
)(Clava, Arco, e Turcasso. Br. R.
)(Vittoria in piedi. Br. R. 2.
con Pantera. Br. R. 2.
nte)(Cinghiale contornato di grenatis. Ar, e Br. R.
a uno Scudo Macedonico)(Casco. Ar, e Br. R.
, Monogr., e fulm. in ghirl.)(T. di Diana. Ar. e Br. C.
rcole)(Clava, e fulmine in ghirl. Br. R.
onete.
. di Giove)(Clava, e fulm. in ghirl. Br. R. 3.
llo)(T. di Donna. Br. R. 3.
)(Due fig. in piedi che si danno la mano. Br. R. 2.
iana)(Apollo in piedi con Tripode in ghirl. Ar. R. 3.

)(Serpente. Br. R. 2.
de)(Apollo in piedi con globo. Br. R. 2.
iota con Ramo. Ar. e Br. R. 2.
, e dietro un Bove)(T. Galeata. Ar, e Br. R. 2.
)(Guerriero in piedi. Ar. Un, Br. C.
Uomo in piedi con 2. Lance Br. R. 4.
)(Mercurio in piedi. Ar. R. 4.
Caduceo)(Figura in piedi. Br. R.

Città	Province	
MARCIANOPOLIS	*Mesia inf.*	ΜΑΡΚΙΑΝ. *T. Vel*
MARONEA	*Tracia*	ΜΑΡΩΝΕΙΤ. *T.*
MASSICITES	*Lycia*	ΜΑΣΣΙΚ. *T. di Dia*
MASSILIA	*Gallia*	ΜΑΣΣ. *T. di Flora*
MASTAURA	*Lydia*	ΜΑΣΤ. *T. di Don*
MEDIOMATRICI	*Gallia*	MEDIOM. *T. di*
MEGALOPOLI	*Arcadia*	ΜΕΓ. *T. di Giov*
MEGARA	*Attica*	ΜΕΓΑΡΕΩΝ. *Giove*
Detta.	*Sicilia*	ΜΕΓΑΡ. *T. d'Apo*
Detta.	*Attica*	ΜΕΓ. *T. di Apoll*
MEGARSUS	*Cilicia*	ΜΕΓΑΡΣ. *T. Vela*
MELITA	*Insula*	ΜΕΛΙΤΑΙΩΝ. *T.*
MELOS	*Ins. Sporad.*	ΜΗLΙΩΝ. *Quadr*
MENAEUM	*Sicilia*	ΜΕΝΑΙΝΩΝ. *T.*
MENDE	*Macedonia*	ΜΙΝ. *Somaro*)(*Qu*
MESEMBRIA	*Thracia*	ΜΕΣ. *T. di Bacco*
MESSANA	*Sicilia*	Col nome ZANCL
MESSENIA	*Peloponn.*	ΜΕΣΣΕΝΙΩΝ. *T.*
METAPONTUM	*Lucania*	ΜΕΤΑ. *Spighe*)(
METHYMNA.	*Lesbo*	ΜΑ. *T. di Bacco*
METROPOLIS	*Phrygia*	ΜΕΤΡΟΠΟΛ. *T. L*
METROUM	*Bithynia*	ΜΕΤΡ. *Due Teste*
MELETOPOLIS	*Mysia*	ΜΙΛΗΤΟΠ. *T. di P*
MILETUS	*Jonia*	ΜΙΛΗΣΙΩΝ. *T.*
MINYAE	*Thessallia*	ΜΙΝ. *T. di Bacco*
MIROBRIGA	*Betica*	MIROBRI. *T. di M*
MOLOSSI	*Epiro*	ΜΟΛΟΣΣΩΝ. *Ful*
MOPSIUM	*Thessallia*	ΜΟΠΣ. *T. Barbata*
MOPSUS	*Cilicia*	ΜΩΨ. *T. Velata,*
MORGANTIA	*Sicilia*	ΜΟΡΓΑΝ. *T. di Ap*

(1) Questa preziosa Moneta esiste nella raccolta del Reverendo Si

Cibele Sed. **Br. R.** 3.
avallo)(grappo d' uva. **Ar. C. Br. R.** 4.
Parazonio in un Quadrato. **Ar. R.** 3, **Br. R.** 4.
eone. **Ar**, e **Br. C.**
Cipresso, e Ara. **Br. R.** 3.
de)(Uomo a Cavallo. **Br. R.** 3.
ate Sed. con Aquila. **Ar**, e **Br. R.** 2.
iedi)(Donna Sed. **Br. R.** 2.
Bove Campano **Br. R.** 4.
ra **Ar. R.** 3. **Br. R.** 2.
Torrita)(Fiume Notante a mezzo corpo **Br. R.** 4.
onna)(Figura Alata. **Br. R.** 2.
cavato diviso in 4. *parti* **Ar. M. R.** 3. **Br. G.**
iove)(Vittoria in piedi **Br. R.** 3.
ro quadrati incavati **Ar. R.** 4.
rappo d' uva **Ar. R.** 4. **Br. R.**
r. R. 2. *Le altre* **C.**
iove)(Tripode in Ghirl. **Ar. R.** 2. **Br. C.**
sime Spighe **Ar. C.**
aso in un Quadrato incavato **Ar. R.** 3. **Br. R.** 2.
ata)(Clava con Monog. in Ghirl. **Br. R.** 4. (1)
eone fra due Berretti **Br. R.** 4.
de)(Doppia Civetta a una sola testa **Br. R.** 3.
Apollo)(Leone in piedi e Stella **Ar. R. Br. R.** 2.
Diota **Ar.** e **Br. R.** 4.
e)(Uomo a Cavallo **Br. R.** 4.
e sopra uno Scudo)(Fulmine in Ghirl. **Br. R.** 4.
fonte)(Uomo che combatte un Centauro **Br. R.** 4.
Torrita)(Giove Sed. **Br. R.**
o)(Bove Campano. **Ar. R.** 4. **Br. R.**

Tommaso Hall ministro della Chiesa Anglicana in Livorno.

Città	Province	
MOSSINA	*Lydia*	ΜΟΣ. *T. Velat*
MOSTENE	*Lydia*	ΜΟΣΤ. *T. Laure*
MOTYA	*Sicilia*	ΜΟΤΥΑΙΩΝ. *T.*
MUNDA	*Betica*	MVNDA. *Sfinge)(*
MURGANTIA	*Samnio*	ΜΟΡΓ. *T. Barbata*
MURGI	*Betica*	MVRGI. *T. Virile*
MYCALESUS	*Beotia*	ΜΥ. *Fulmine)(St*
MYCONUS	*Ins. Cicl.*	ΜΥΚ. *T. di Giove*
MYLASA	*Caria*	ΜΙΛΑΣΕΩΝ. *Caval*
MYNDUS	*Caria*	ΜΥΝΔ. *T. di Gi*
MYRA	*Lycia*	ΜΥ. *T. di Diana ,*
MYRHINA	*Aeolidi*	ΜΥΡΙΝΑΙΩΝ. *T.*
MYTILENE	*Lesbo*	ΜΙΤΙΛΗΝ. *T. di* *Br. M. R.*
NACOLEA	*Phrygia*	ΝΑΚΟΛ. *T. di Dia*
NACRASA	*Lydia*	ΝΑΚΡ. *T. Barbata*
NAGYDUS	*Cilicia*	ΝΑΓΙΔ.. *Venere Se*
NAUPACTUS	*Aetolia*	ΝΑΥ. *T. di Pallade*
NAXUS	*Ins. Cicl.*	ΝΑΞΙΩΝ. *T. di Bac*
DETTA.	*Sicilia*	ΝΥΧΙΩΝ. *T. di B*
NEA	*Ins. Tracia*	ΝΕ. *T. d'Esculapio*
NEAPOLIS	*Campania*	ΝΕΟΠΟΛ. *T. di P*
DETTA.	*Macedonia*	ΝΕΟΠ. *T. di Bacco)*
DETTA.	*Jonia*	ΝΕΑΠ. *T. di Donn*
NEETUM	*Sicilia*	ΝΕΗΤΩΝ. *T. di Cer*
NEMA	*Betica*	NEMA. *T. Barbata)*
NEANDRIA	*Troade*	ΝΕΑΝΔ. *T. di Ap*
NEMAUSUS	*Gallia*	ΝΕΜΑΥ. *T. di Donn*
NEOCESAREA	*Ponto*	ΝΕΟΚ. *Busto d' Er*
NEPHELIS	*Cilicia*	ΝΕΦ. *T. Barbata c*
NICAEA	*Bithynia*	ΝΙΚΑΕΩΝ. *T. La*
DETTA.	*Thracia*	ΝΙΚΕΩΝ. *T. di D*
NICOMEDIA	*Bithynia*	ΝΙΚΟΜΗΔ. *T. di Gi*
NICOPOLIS	*Epiro*	ΝΙΚ. *T. di Giove)(*

ΟΣΣΙΝΩΝ *in Ghirlanda Br. R.*
(*Amazone a Cavallo Br. R.* 3.
onna)(*Cane Ar. R.* 3.
Br. R. 3.
pighe Br. R. 4.
omo a Cavallo Br. R. 4.
eotico Ar. R. 4.
rappo d' Uva Ar. e Br. R. 2.
altante)(*Tridente Br. R.* 2.
(*Fiore di Loto e Serpe Ar. R.* 4. *Br. R.* 2.
rco)(*Cervo in piedi. Br. R.* 2.
pollo)(*Diana in piedi. Or.* R. 3. *Ar. C. Br. R.* 2.
ollo)(*T. di Bove in un Quadrato incavato. Ar. R.* 2.

(*Apollo in piedi con Lira. Br. R.* 4.
erpente. Br. R. 3.
orrita, con Cupido)(*Bacco in piedi. Ar. e Br. R.* 4.
egaso. Ar. R.
(*Diota in ghirl. doppia. Br. R.*
)(*grappo d' uva. Ar. R.*
ittoria in piedi. Br. R.
de)(*Bove Campano. Ar. e Br. C.*
rappo d' uva. Ar. C.
fronte)(*Aquila in piedi. Br. R.* 3.
e)(*Bove. Br. R.* 4.
elfino, e Pesce. Br. R. 4.
)(*grappo d' uva. Br. R.* 4.
(*Uomo a Cavallo. Ar. R.* 4.
)(*Epigrafe in ghirl. Br. R.* 4.
iara)(*T. di Pallade in un cerchio di globetti. Ar. R.* 3.
ata)(*Ercole in piedi. Br. R.* 2.
a)(*Vittoria in piedi. Ar. R.* 3.
e)(*Roma Sed. Br. R.*
ΕΡΑΣ. *in ghirl. Br. R.* 3.

Città	Province	
Detta.	*Mes. Inf.*	NIKO. *Donna in pi*
Detta.	*Thracia*	NIK. *T. di Giove*
NISAEA	*Attica*	ΝΙΣΑΙΩΝ. *T. di G*
NISYROS	*In. Caria*	ΝΙΣΙΡ. *T. di Ven*
NOLA	*Campania*	ΝΩΛΑΙΩΝ. *T. di D*
NUCERIA	*Campania*	Epigr. Osca. *T. G*
NYSA	*Thracia*	ΝΥΣΑ. *T. Virile*
Detta.	*Caria*	ΝΥΣ. *Due Teste*
OBULCO	*Betica*	Epigr. Punica. *T.*
ODESSUS	*Thracia*	ΟΔΗΣΣ. *T. di Gio*
OENIADE	*Acarnan.*	ΟΙΝΙΑΔΑΝ. *T. di G*
OETAEI	*Thessallia*	ΟΙ. *T. di Leone*)(
OLBIA OLBIOPOLI	*Sarm. Eur.*	ΟΛΒΙΟΠ. *T. di Ce*
ALONT	*Hispania*	LONT. *T. Virile*
OLUS	*Creta*	ΟΛΟΝ. *T. di Dia*
OLYMPUS	*Lycia*	ΟΛΥΜ. *T. di Ap*
OLYNTHUS	*Macedonia*	ΟΛΙΝΤ. *T. d' Erco*
ONUBA	*Betica*	ONVBA. *T. di M*
OPHRYNIUM	*Troade*	ΟΦΡΥ. *T. Barbata*
ORCOMENUS	*Beotia*	ΟΡΧ. Senza Tipo
ORICUS	*Epiro*	ΩΡΙΧΙΩΝ. *T. d' Ap*
ORIPPO	*Betica*	ORIPPO. *T. di Bac*
OROANDA	*Pisidia*	ΟΡΑΝ. *T. d' Apoll*
ORRA	*Italia*	*T. di Pallade*)(*gr*
ORTHAGORIA	*Macedonia*	ΟΡΘΑΓ. *T. di Dian*
ORTHOSIA	*Caria*	ΟΡΘΩΣΙΕΩΝ. *Vi*
Detta.	*Phoenicia*	ΟΡΘΩΣ. *T. Torri*
OSCA	*Betica*	Epigr. Osca. *T. imb*
OSET	*Betica*	OSET. *Uomo in pie*
OSICERDA	*Tarracon.*	OSI. *T. di Vulcano*
OSONOBA	*Lusitania*	OSONOBA. *Pesce*
OSTUR	*Tarracon.*	OSTVR. *Cinghiale*
OTRYTAE	*Thessallia*	ΟΘΡ. *Mezzo Caval*
PAESTUM	*Lucania*	ΠΑΙΣ. *Nettuno in p*

patera)(Luna e stelle. Br. R. 4.
ve in piedi. Br. R.
)(Aquila sopra una Torcia. Br. R. 2.
Vettuno Sed. Ar. R. 4.
)(Bove Ar. R. 3. Br. R. 4.
e)(Delfino Ar. e Br. R. 2.
rcurio in piedi. Br. R. 2.
cco in piedi con Tirso. Br. R. 2.
nna con Luna)(Inscrizione Punica Br. C.
Giove in piedi Ar. R. 2. Br. R. 3.
)(T. Barbata e Cornuta Br. C.
e in piedi Ar. R. 4. Br. R. 3.
)(Aquila Ar. R. 4. Br. R. 3.
mo a Cavallo Br. C.
Giove Sed. Ar. R. 4.
)(Lira, Vaso, e Torcia in un Quadrato Ar. R. 3.
Clava e Caduceo Br. R. 4.
)(Due Spighe Br. R. 3.
nte)(Bacco bambino con grappo d' uva Br. R. 4.
udo Beotico Br. R. 4.
)(Obelisco in Ghirl. Br. R. 4.
Bove giacente Br. R. 3.
Uccello Volatile in Ghirlanda Br. R. 2.
d' Uva Br. R. 2. Con Epigr. ΛΟΚΡΩΝ. *R. 4.*
Casco e Stella Br. R. 2.
in piedi)(Tirso in Ghirl. Br. R. 2.
Giove Sed. Br. R. 4.
, e due Lune)(Sfinge e Stella Br. R. 4.
n grappo d' uva)(Istesso tipo Br. R.
one Br. R.
ave Br. Un.
uercia Br. R. 3.
Ara accesa. Ar. R. 4.
)(Toro Ar. R. Br. C.

Città	Province	
PALLENSES	*Cephallen.*	ΠΑΛΛ. *T. di Cer*
PALMIRA	*Palmirena*	ΠΑΛΜ. *T. di Ser* *con Bilance e Pal*
PANDOSIA	*Brutii*	ΠΑΝΔ. *Bove*)(*Tr*
PANORMUS	*Sicilia*	ΠΑΝΟΡΜ. *T. di* *greche Ar. R.* 4.
PANTICAPAEUM	*Taurica*	ΠΑΝΤ. *T. di P*
PAPHUS	*Cypri*	ΠΑΦΙΩΝ. *T. di*
PARIUM	*Mysia*	ΠΑΡ. *T. di Cerer*
PARUS	*Ins. Cicla.*	ΠΑΡΙΩΝ. *T. di Ba*
PATARA	*Lycia*	ΠΙΚΙΩΝ. ΠΑ. *T. di*
PATMOS	*Ins. Jonia*	ΠΑΤΜΟΥ. *T. Laur*
PATRAE	*Achaia*	ΠΑΤΡΕΩΝ. *T. di G*
PAUTALIA	*Thracia*	ΠΑΝΤ. *T. di Apo*
PEITHESA	*Etruria*	PEITH. *T. di Mer*
PELECANIA	*Beotia*	ΠΕΛΕΚ. *T. di Pa*
PELINNA	*Thessallia*	ΠΕΛΙΝ. *Uomo a* 4. *Br. R.* 3.
PELLA	*Macedonia*	ΠΕΛ. *T. di Donna*
PELTAE	*Phrygia*	ΠΕΛΤ. *T. del Sol*
PEPARHETUS	*Ins. Mac.*	ΠΕ. *T. di Bacco*)(*D*
PERGA	*Panfilia*	ΠΕΡ. *T. di Diana*
PERGAMUS	*Misia*	ΠΕΡΓΑΜΗ. *Parte* *dei Gistofori.*
PERHIRITUS	*Tracia*	ΠΕΡΙΝΘ. *T. d'Erc*
PERPARENE	*Mysia*	ΠΕΡΠ. *T. di Don*
PETRHAEBIA	*Thessallia*	ΠΕΡ. *Uomo nudo c*
PESSINUS	*Galatia*	ΠΕΣΣ. *Due Teste*
PETELIA	*Brutii*	ΠΕΤ. *T. di Giove*
PETRA	*Marmar.*	ΠΕΤΡ. *T. d'Ercole*
PETROCORII	*Gallia*	PETRVC. *T. di P*
PHACIUM	*Thessallia*	ΦΑΚΙΑΤ. *T. Virile*
PHAESTUS	*Creta*	ΦΑΙΣΤ. *Bove*)(Φ.
PHALANNA	*Creta*	ΦΑΛ. *T. di Don* *Ar. R.* 4.

Uomo Sed. con un Dardo Ar. R. 3. Br. R.
ifronte, fra 2. Teste che una con modio)(Vittoria
r. R. 4.
Ar. R. 4.
re)(Cavallo con lettere Puniche Or. Ar. e Br. C.

Grifo Or. R. 4. Ar. R. 3. Br. R.
re)(Apollo nudo sed. con Arco, e Dardo. Ar. R. 4.
A. in ghirl. Or. R. 4, Ar. R. 2. Br. R.
Diota in ghirl. doppia. Ar. M. R. 4.
llo)(Lira in un quadrato incavato. Ar. R. 4.
)(Diota. Br. R. 4.
)(Aquila. Ar. R. 2. Br. R.
T. di Bove. Br. R. 4.
o)(Civetta. Br. R. 2.
r)(Bove. Br. R.
illo con Lancia)(Militare in piedi con Scudo. Ar. R;

ittoria in piedi. Ar. R. 2; Br. C.
ΕΛΤΕΝΩΝ in ghirl. Br. R. 3.
i. Br. R. 2.
iana in piedi con Asta, e Cervo. Ar. R. 4. Br. R.
riore di due Bovi)(Simile di un Toro. Ar. Un. fuori

T. d' Apollo. Br. R.
grappo d' uva. Br. R. 2.
n Toro)(Mezzo Cavallo. Ar. R. 4.
eone con Stella, e Berretti. Br. R. 4.
iove in piedi con globuli assari. Br. R.
)onna in piedi a una Colonna. Br. R. 3.
ide)(Cavallo. Ar. R. 4.
'omo a Cavallo. Br. R. 4.
iezzo a 4. globetti in un Quadrato. Ar. R., Br. R. 3.
on Tiara)(Animale incognito in mezzo a due Pesci.

Città	Province	
DETTA.	*Thessallia*	ΦΑΛΛΑΝ. *T. Viri*
PHANAGORIA	*Bosphori*	ΦΑ. *T. di Apol*
PHARAE	*Beotia*	ΦΑΡ. *Scudo Beotic*
PHARCADON	*Thessallia*	ΦΑΡΚ. *Uomo con*
PHARNACIA	*Ponto*	ΦΑΡΝ. *T. di Giove*
PHARSALUS	*Thessal.*	ΦΑΡ. *T. di Pallade*
PHARUS	*Ins. Illir.*	ΦΑ *T. Imberbe*)(*D*
PHASELIS	*Lycia*	ΦΑΣ. *T. d' Apollo*
PHEA	*Cefalenia*	ΦΕΑ. *T. Virile*)(
PHENEUS	*Arcadia*	ΦΕΝΕΩΝ. *T. di P*
PHERAE	*Thessal.*	ΦΕΡΑΙΩΝ. *Uomo c*
PHILADELFIA	*Decapoli*	ΦΙΛΑΔ. *T. Velata*
DETTA.	*Lydia*	ΦΙΛΑΔ. *Cista misti*
PHILIPPI	*Macedonia*	ΦΙΛΙΠ. *T. d' Erc*
PHILIPPOPOLI	*Thracia*	ΦΙΛΙΠΠΟΠΟΛ. *T.*
PHILOMENIUM	*Phrygia*	ΦΙΛΟΜ. *T. della*
PHLIUS	*Achaia*	ΦΛΕΙΑ. *Bove*)(ΣΙΩ
PHOCAEA	*Jonia*	ΦΟΚΕΩΝ. *Grifo*)(
PHOCIS	*In gener.*	ΦΟΚΙ *T. d' Apollo*
PHOENICE	*Epiro*	ΦΟΙΝΙΚ. *T. di Dia*
PHYCUS	*Cirenaica*	ΦΥ. *T. Velata*)(*D*
PIMOLISA	*Ponto*	ΠΙΜΩΛ. *T. Galea*
PISAURUM	*Umbria*	ΠΙΣΑΥΡ. *T. Galea*
PITANE	*Misia*	ΠΙΤ. *T. di Giove a*
PLATEAE	*Beotia*	*T. di Donna*)(*Scu*
POEMANENI	*Mysia*	ΠΟΕΜΑΝ. *T. di G*
POLYRHENIUM	*Creta*	ΠΟΛΙΡ. *T. di Gio*
POMPEIOPOLI	*Cilicia*	ΠΟΜΠ. *Giove Se*
POPULONIA	*Etruria*	POPLVNA. *Masc*
POSIDONIA	*Lucania*	ΡΟΣ. *Netturo in p*
PRAESUS	*Cretae*	ΠΡΑ. *Toro*)(*Gio*
PRIANSUS	*Cretae*	ΠΡΙ. *Nettuno in p* *Br. R.* 2.
PRIAPUS	*Mysia*	ΠΡΙΑΠ. *T. Barbata*

vallo che corre Br. R. 3.
olonna in un Quadrato Br. R. 4.
iota Ar. R. 4.
)(Mezzo Cavallo Ar. R. 3.
ove Br. R. 3.
ezzo Cavallo Ar. R. 2. Br. R. 3.
. Br. R. 2.
ira. Ar. R. Br. R. 3.
ra Br. R 3.
rpina)(Bove e Caduceo Ar. M. e Br. R. 2.
oro)(Cavallo in corso. Ar. e Br. R. 3.
inque spighe. Br. R. 4.
(Due serpi ed un Casco Br. R.
Tripode. Or. e Ar. R. 4. Br. R. 2.
acco)(Tripode. Br. R. 4.
ria)(Due Caducei, e fulmine Br. R. 4.
a i raggi di una Ruota in Quadrato Br. R. 3.
uvo diviso in 4. parti. Br. C.
esta di Bove di fronte. Or. R. 4. Ar. e Br. R.
ΠΕ· *Ferro di lancia in Ghirl. Br. R. 3.*
a sed. con Asta e spighe Br. R. 4.
Turcasso. Br. R. 3.
i fronte)(Can Cerbero. Ar. R. 4.
one)(Pentagono Br. R. 2.
eotico con Tiara. Br. R. 4.
)(Fulmine, e sopra BH. *Br. R. 4.*
rco, e Turcasso)(Fig. Sed. con Vittoriola Ar. e Br. R.
in Asta)(Apollo nudo Br. R. 2.
a, e Tritone)(senza Tipo. Ar. R. 3. Br. R. 2.
i)(Toro. Ar. e Br. R. 2.
ed. con Patera e Asta. Ar. R. 3. Br. R. 2.
)(Donna Sed. con Serpente e Palma. Ar. R. 3.

tella)(Caduceo Br. R. 4.

Città	Province	
PRIENE	*Jonia*	ΠΡΙΗ. *Maschera*
PROCONNESUS	*Mysia*	ΠΡΟΚ. *T. Laur*
PROERNA	*Thessalia*	ΠΡΩΑΝΩΝ. *T.*
PRONAEI	*Cephallen.*	ΠΡΟΝ. *T. di Do*
PRUSAS AD OLIM.	*Bithyn.*	ΠΡΟΥΣ. *T. di Gi*
D. AD HYP.	*Bithyn.*	ΠΡΟΥΣ. *T. Velat*
D. A MARE	*Bithyn.*	ΠΡΟΥ. *T. di Apo*
PRIMNESSUS	*Phrygia*	ΠΡΙΜ. *T. Laure*
PTOLEMAIS	*Galilea*	ΠΤΟΛΕ. *T. Torr*
DETTA	*Cirenaica*	*T. Velata*)(ΑΡΙΣ
PYDNA	*Macedon.*	ΠΥΔ. *T. d' Ercole*
PYLUS	*Elidis*	ΠΙΛ. *T. di Nett*
DETTA	*Messenia*	ΠΙΛ. *T. di Donna*
PYRNUS	*Caria*	ΠΥΡ. *T. d' Apollo*
RAVENNA	*Venezia*	FELIX. RAVEN. P
REMI	*Gallia*	REMOSAT. *T. Nu*
RHAUCUS	*Creta*	ΡΑΥΚ. *Nettuno in p*
RHEGIUM	*Brutii*	REGINON. *T. di Le*
RYTHYMNA	*Creta*	PI. *T. di Apollo*
RHODA	*Tarracon.*	ΡΟΔΗΤΩΝ. *T. d*
RHODIA	*Lycia*	ΡΟΔ. *T. di Apollo*
RHODUS	*Ins. Caria*	PO. *T. del Sole*
RHOSUS	*Sel. e Pier.*	ΡΩΣ. *T. Torrita*
RHYPAE	*Achaia*	ΡΥΠ. *T. Virile*)(C
ROTOMAGUS	*Gallia*	RATVMACOS. *T.*
RYBASTINI	*Apulia*	ΡΥΒΑ. *T. di Palla*
SACILI	*Betica*	SACILI. *Cavallo*)(
SAETABIS	*Tarracon.*	SAETABI. *T. Viri*
SAETTENI	*Lydia*	ΣΑΙΤ. *Busto di Es*
SAGALASSUS	*Pisidia*	ΣΑΓΑΛΑΣ. *Testa* *e Br. R.* 3.
SAGUNTUM	*Tarracon.*	SAGVNT. INV. *T.*
SALA	*Phrygia*	ΣΑ. *T. di Mercuri*
SALACIA	*Lusitania*	IMP. SAL. *T. Bar*

nte)(*Pegaso, e Tridente Br. R. 2.*
Parte *di un Cervo, e Vaso. Ar. e Br. R. 4:*
)(*Clava Ar. R. 3.*
Uccello *Vol. e sotto altro piccolo Uccello. Br. R. 3.*
Roma *Sedente. Br. R.*
arrita)(*Nemesi in piedi Br. R. 4.*
mezza *Nave. Ar. R. 2.*
Donna *in piedi con Bilance. Br. R. 2.*
Vittoria *in piedi con Palma. Br. R. 4.*
P. *Donna Sed. con Asta e Spighe. Br. R. 4.*
quila *con Serpe. Br. R. 3.*
Tridente *tra due Delfini. Br. R.*
co. *Br. R. 2,*
nca *Marina. Br. R. 4.*
me *di Donna)(Aquila con fulmine Br. C.*
Leone *Br. R. 2.*
i)(*Tridente Ar. R. 3. Br. R. 2.*
di fronte)(P. H. fra due foglie. Ar. R.
g. *in piedi con Pomo e Arco. Br. R. 2.*
le)(*Pomo granato. Ar. R. 3.*
ra *in un Quadrato incavato. Ar. R. 2.*
ata)(*Rosa. Or. R. 4. Ar. e Br. R.*
igura *in piedi fra 2. Pilei. Br. R.*
e Turcasso in Ghirlanda. Br. R. 2.
nna)(*Uomo a Cavallo. Br. C.*
Vittoria *con Palma. Br. R. 3.*
rbata. *Br. R. 3.*
Uomo *a Cavallo. Br. R. 2.*
pio)(*Diana in piedi. Br. R. 2.*
iove)(*Vittoria in piedi con Palma, e Corona. Ar.*

allade)(*Mezza Nave. Br. R.*
Donna *sed. con spighe, e Diota. Br. R. 2.*
)(*Delfino. Br. Un.*

Città	Province	
SALAMIS	*Cypri*	ΣΑΛ. *Pecora*)(*Co*
SALAMIS	*Ins. Attica*	ΣΑΛΑ. *T. di Do*
SALAPIA	*Apulia*	ΣΑΛΠΙΝΩΝ. *T.*
SALENTINI	*Calabria*	ΣΑΛΑΝΤΙΝΩΝ. *T.*
SAME	*Cephallen.*	ΣΑΜΑ. *T. di Pall*
SAMOTRACE	*Insula*	ΣΑ. *T. di Pallad*
SAMOS	*Insul. Jonia*	ΣΑ. *Leone a bo* *Br. R.* 2.
SANDALIUM	*Pisidia*	ΣΑΜΔ. *T. di Pall*
SANTONES	*Gallia*	SANTONES. *T.*
SARDES	*Lydia*	ΣΑΡ. *Cista mistic*
SARDINIA	*Insula*	ΣΑΡΔ. *T. Virile*
SCEPSIS	*Troadis*	ΣΚΗΨ. *Cavallo* *drato incavato*
SCIATHUS	*Ins. Tess.*	ΣΚΙΑΘ. *T. di Do*
SCODRA	*Illyrici*	ΣΚΟΔ. *T. di Gi*
SCOTUSSA	*Thessalia*	ΣΚΟ. *Mezzo Cav*
SEARO	*Betica*	SEARO. *T. con p*
SEBASTE	*Galatia*	ΣΕΒ. *Busto di L*
Detta	*Ins. Cilic.*	ΣΕΒ. *T. Torrit*
SEBASTOPOLIS	*Ponto*	ΣΕΒΑΣΤ. *T. di*
SEGESTA	*Sicilia*	ΣΕΓΕΣ.. *T. di Do*
SEGOBRICA	*Tarracòn.*	SEGOB. *T. nud*
SEGOVIA	*Tarracon.*	SEGOVIA. *T. Viril*
SEGUSIA	*Gallia*	SEGUSIA. *T. di P*
SELEUCIA	*Cilicia*	ΣΕΛΕΥ. *T. di Gio*
Detta	*Mesopotam.*	ΣΕΛΕΥ. *T. Torrita*
Detta	*Syria*	ΣΕΛΕΥ. *T. Velata* *Br. R.* 2.
SELGE	*Pisidia*	ΣΕ. *Marte in piedi*
SBLINUS	*Sicilia*	ΣΗΛ. *Foglia di A*
SEQUANI	*Gallia*	SEQUANO. *T. Nud*
SERIPHUS	*Ins. Cicla.*	ΣΕ. *Chimera in pie*
SESAMUS	*Pamphlag.*	ΣΗΣΑ. *T. di Cere*

ufalo, e Luna in Quadrato incavato. Ar. R. 4.
cudo Beotico. Br. R. 3.
Cavallo in corsa. Br. R. 3.
llade)(Civetta sopra un Diota. B. R. 4.
ecora. Ar. e Br. R. 2.
ra Sedente. Br. R. 3.
rta)(T. di Bove in un Quadrato incavato. Ar. e

Quattro Lune. Br. R. 4.
llade)(Cavallo. Ar. C.
ue Serpi e un Casco. Ar. Cistofori. R. 3. *Br.* C.
rretto)(Tre Spighe. Ar. R. 2. *Br.* R.
o alato)(Palma e lettera N. *in mezzo ad un Qua-*
Br. R. 4.
Caduceo Br. R. 4.
Nave. Br. R. 4.
Ramo in quadrato incavato. Ar. R. 3.
Leone)(Epigr. fra due Spighe. Br. R. 3.
Stella)(Tempio e in mezzo un Globo. Br. R. 3.
ittoria con Corona. Br. R. 4.
)(Cista mistica. e un Serpe. Br. R.
Cane. Ar. R. *Br.* R. 2.
elfino)(Uomo a Cavallo. Br. R.
omo a Cavallo. Br. R. 3.
le)(ARVS. *Ercole nudo. Ar.* R. 3.
Bove. Br. R.
ripode. Br. R. 4.
orrita)(fulmine sopra una Tavola, e sopra HNP.

con pugnale)(Triquetra. Ar. e Br. R. 2.
Bove Campano. Ar. C. *Br. fogliato Un.*
Cinghiale. Br. R. 3.
Colomba vol. in Ghirl. Ar. R. *Br.* R. 4.
T. Barbata, e Laureata. Br. R. 4.

Città	Province	
SESTUS	*Cher. Thra.*	ΣΗΣΤΙ. *T. di D*
SICILIA	*in genere*	ΣΙΚΕΛΙΩΤΑΝ. *T.*
SICINUS	*Ins. Cicla.*	ΣΙΚΙ. *T. Virile*
SIDON	*Phoenicia*	ΣΙΔ. *T. Velata, e*
SICYON	*Achaia*	*Colomba*)(Σ. *in*
SIDE	*Pamphyl.*	ΣΙΔΙ. *Pomo gran* *Un. Ar. R.* 2. *Br.*
SILANDUS	*Lydia*	ΣΙΛ. *T. Torrita*)(*L*
SINOPE	*Paphlag.*	ΣΙΝΩ. *Bove*)(*Ru*
SIPHNUS	*Ins. Cicl.*	ΣΙΦ. *Chimera in*
SIRIS	*Lucania*	ΣΕΙΡΙΣ. *T. di Me*
SISAPO	*Betica*	SISAPO. *T. Imbe*
SMYRNA	*Jonia*	ΣΜΙΡΝΑΥΩΝ. *T.* *R.*4. *Ar. R.* 3. *Br.*
SOLI	*Cilicia*	ΣΟ. *Uomo in ginocc* *granati. Ar. R.*
SOLUS	*Sicilia*	ΣΟΛΩΝΤ. *T. Lau*
STECTORIUM	*Phrygia*	ΣΤΕΚ. *T. del Sal*
STOBI	*Macedon.*	STOBENTIUM.
STRATONICEA	*Caria*	ΣΤ. *T. di Diana*
STRATOS	*Acarnan.*	ΣΤΡΑ. *T. di Apo*
STYMPHALUS	*Arcadia*	ΣΤΥΜ. *T. d' Erc*
STYRA	*Euboea*	ΣΤΥ. *Conca*)(*A*
SVESSA	*Campania*	SVESANO. *T. di*
SYBARIS	*Lucania*	V. M. *Bove in ri*
SYBRITIA	*Creta*	ΣΙΒΡ. *Bacco sede*
SYNAOS	*Phrygia*	ΣΥΝΑ. *T. di Do*
SYNNADA	*Phrygia*	ΣΥΝΝΑΔ. *T. di G*
SYRACUSA	*Sicilia*	ΣΥΡΑ. *T. di Apo*
SYRUS	*Ins. Cicla.*	ΣΥ. *T. Barbata*
TABA	*Caria*	TAB. *T. di Palla*
TABAE	*Decapol.*	TAB. *T. di Apollo*
TABALA	*Lydia*	TABAΛ. *T. del*
TALETUM	*Laconia*	*T. Virile*)(Λ

)(*Donna Sed. Br. R.* 3.
nna)(*Vittoria in Quadrato incavato. Ar. M. R.* 4.
appo d' Uva. Br. R. 3.
)(*Aquila, timone, e Palma. Ar. R.* 2. *Br. R.*
adrato incavato. Ar. R. Br. R. 3.
Incavo diviso in 4. *Parti triangolare d' Electro. M.*

. Br. R. 4.
mezzo a un Quadrato incavato. Ar. R. 2. *Br. R.*
)(*Quadrato diviso in* 4. *parti. Ar. R.* 2. *Br. C.*
)(*Aquila. Br. R.* 3.
Quadrupede. Br. R. 4.
ercurio)(*Leopardo in un Quadrato. Oro Didracma*

n arco)(*grappo d' uva in un Quadrato guarnito di*
r. R.
)(*Guerriero in ginocchio. Br. R.* 2.
na e due Stelle. Br. R. 2.
ia in piedi)(*Bove in piedi Br. R.* 4.
ittoria in piedi con palma. Br. R. 2.
Tripode, e Luna. Ar. R. 4.
T. di Uccello con Collo lungo. Ar. M. R. 4.
con fulmine. Br. R. 2.
llo)(*Uomo a Cavallo. Ar. R.* 2; *Br. R.*
)(*Bove incuso Ar. R.*
n Diota)(*Mercurio in piedi. Ar. R.* 3; *Br. R.* 2.
n altra piccola T.)(*Aquila Br. R.* 3.
)(*Minerva in piedi con Lancia, e Scudo Br. R* 2.
Figura in Biga Or. R. 4; *Ar. R.* 3; *Br. R.*
ornuta)(*Capra in piedi. Or. R.* 4; *Br. R.* 3.
Vittoria in piedi Br. R. 2.
ra Ar. R. 4; *Br. R.* 2.
to)(*Ermo giacente. Br. R.* 3.
ΟΣ-ΤΑΛΗΤΩΝ *e in mezzo un Tripode. Br. R.* 2.

7

Città	Province	
TANAGRA	*Beotia*	TANAΓ. *Scudo*
TANOS	*Creta*	TA. *T. di Gi*
TAPHIAS	*Acarnan.*	TARAI. *T. di Do*
TARENTUM	*Calabria*	TAPAΣ. *T. di Gi*
TARSUS	*Cilicia*	TAPΣOY *T. di D* *M. R. 4; Br. C.*
TARTESSUS	*Betica*	TARTES. *T. Vir.*
TAUROMENIUM	*Sicilia*	TAYPOM. *Testa*
TEANUM	*Campania*	Epigr. Osca. *T. d'*
TEATE	*Marrucin.*	TIATI. *T. di Gi*
TEGEA	*Arcadia*	TEΓE. *T. di Palla*
TELAMON	*Etruria*	TLA. *T. Barbata*
TELOS	*Ins. Caria*	THΛI. *T. di Gio*
TEMENOTHYRAE	*Lydia*	THMEN. *T. Bar*
TEMESA	*Brutii*	TEM. *Casco*)(
TEMNUS	*Aeolidis*	TA. *T. di Bacco*
TENEDOS	*Ins. Troad.*	TEN. *T. d' Apollo* *Br. R. 4.*
TENUS	*Ins. Cyclad.*	THN. *T. Virile co*
TEOS	*Jonia*	ΘH. *T. di Grifon*
TERINA	*Brutii*	TEPIN. *T. di Don*
TERMESSUS	*Pisidia*	TEP. *T. di Giove*
THASUS	*Ins. Thrac.*	ΘAΣIΩN. *T. d'Erc*
THEBAE	*Beotia*	ΘEBAION. *Ercole*
THELPUSA	*Arcadia*	ΘEΛ. *T. Radiata*
THEMISONIUM	*Phrygia*	ΘEMIΣ. *T. di Sera*
THERA	*Ins. Creta*	ΘH. *T. di fronte)(*
THERMAE	*Sicilia*	ΘEPM. *T. di Donn*
THESPIA	*Beotia*	ΘEΣΠ. *T. di Donn*
THESSALIA	*In gener.*	ΘH. *T. di Cavall*
THESSALONICA	*Macedon.*	ΘEΣΣAΛ. *T. Tor*
THIBROS	*Tessalia*	ΘIBPΩ. *T. di Pall*
THIRUS	*Phoenic.*	TYPOY. *T. d' Er*
THRONIUM	*Locride*	ΘPON. *T. d'Apol*

)(mezzo Cavallo. Ar. R. 2; Br. R. 3.
ur.)(Aquila in piedi Br. R. 4.
mezzo Pegaso. Ar. R. 4.
Aquila. Or. R. 2; Ar. C; Br. R. 3.
con 3. Torri)(Ercole che soffoga un Leone Ar.

ighe, e Pesce. Br. Un.
pollo)(Tripode Or. e Ar. R. 3., Br. C.
le)(Vittoria in Biga Ar. R. 3., Br. R. 2.
Aquila con Fulmine Br. R.
Civetta. Ar. R. 4.
adama)(Pruva di Nave e Tridente Br. R.
Granchio. Br. R. 4.
)(Giove Sed. con Asta e Patera. B. M. R.
de e una Gamba. Br. R.
appo. d' Uva in Ghirl. Br. R.
sce e 2. Trincianti in un Quadrato incavato. Ar. R.

)(Nettuno sed. con Delfino. Ar. R. 4.
uadrato diviso in 4. parti. Ar. R. 3. Br. R. 2.
Vittoria in piedi. Ar. R. 2. Br. R. 3.
avallo in corsa. Br. R.
Tripode. Or. R. 3. Ar. e Br. R. 2.
edi)(Scudo Beotico. Ar. R. Br. R. 3.
ΕΛ. in ghirl. Br. R. 3.
Mercurio in piedi. Br. R. 4.
lfini. Ar. e Br. R.
rcole sed. Ar. R. 3., Br. R.
udo Beotico. Ar. e Br. R. 3.
Ramo. Ar. C., Br. R. 2.
abiro in piedi. Br. C.
Lancia e Clava. Br. R. 3.
Aquila sopra un Timone, Palma, e Clava. Ar. e Br. R.
ascella di Cignale. Br. R. 4.

Città	Province	
THISSOA	*Arcadia*	ΘΙΣ. *Giove sed.*)(
THURIA	*Messenia*	ΘΟΥΡ. *T. di Gio*
THURIUM	*Lucania*	ΘΟΥΡΙΟΝ. *T. di*
THYATIRA	*Lydia*	ΘΥΑΤ. *T. di Ap*
THYESSUS	*Lydia*	ΘΥΕΣ. *T. Laur*
THYREA	*Argolidis*	ΘΥΡΙΑ. *T. di Pall*
THYRREUM	*Acarnan.*	ΘΥΡΡ. *T. Virile*)(
TIBERIOPOLI	*Phrygia*	ΤΙΒΕΡ. *T. Giovin*
TICINUM	*Insubrum*	FELIX TICINVS.
TINDARIS	*Sicilia*	ΤΙΝΔ. *T. di Palla*
TIRIDA	*Tracia*	ΤΙΡΙΔ. *T. d' Ercol*
TIUM	*Bithyn.*	ΤΕΙΟΣ. *T. Giovin*
TMOLUS	*Lydia*	ΤΜΩΛ. *T. Barba*
TOLETUM	*Tarracon.*	TOLE. *T. Virile*
TOMI	*Mes. Inf.*	TOMI. *T. di Giov*
TORNACUM	*Gallia*	DURNACO. *T. di*
TRAELIUM	*Macedon.*	TRAIΛ. *T. di Me*
TRAIANOPOLIS	*Phrygia*	ΤΡΑΙΑΝ. *T. Imber*
TRALLES	*Lydia*	ΤΡΑΛ. *Cista misti*
TRAPEZOPOLIS	*Caria*	ΤΡΑΠ. *T. di Palla*
TRICA	*Thessalia*	ΤΡΙΚ. *Uomo con T*
TRIPOLIS	*Caria*	ΤΡΙΠΟΛ. *T. di Gio*
DETTA	*Phoenicia*	ΤΡΙΠΟΛ. *T. de D nuc. in Ghirland*
TROEZEN	*Argolidis*	ΤΡΟ. *T. Imberbe*
TUCCI	*Betica*	TVCCI. *T. Barbata*
TUDER	*Umbria*	Epigr. Osca. *T. di*
TURONES	*Gallia*	TURONOS. *Testa*
TYANA	*Cappad.*	ΤΥΑΝ. *Bove in pie*
TYLISSUS	*Creta*	ΤΙΛΙΣ. *T. di Don co. Ar. R.* 2.
VALENZIA	*Brutii*	VALEN. *T. di Gio*
DETTA	*Tarracon.*	VALEN. *T. Galeata*
VELIA	*Lucania*	ΥΕΛΗ. *T. di Don*

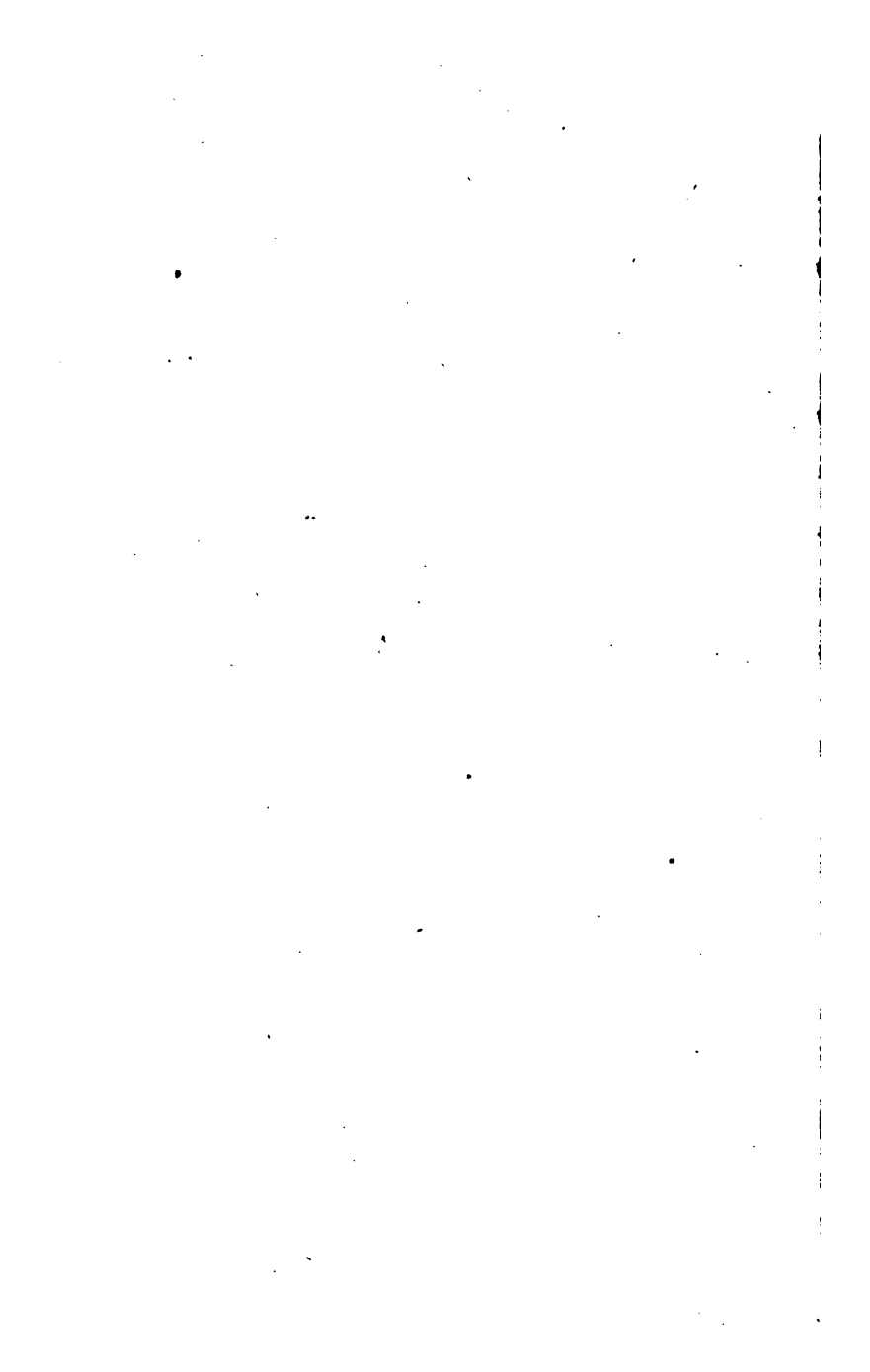
in piedi. Br. R.
llade in piedi con Lancia e Scudo. Br. R. 3.
e)(Toro. Ar. R. 4., Br. R.
Tripode in ghirl. Br. M. R. 2.
Ferro di Lancia. Br. R. 4.
Civetta. Br. R. 3.
llo sed. con Arco. Ar. R. Br. R. 4.
pollo appoggiato a una colonna. Br. R. 3.
orrita)(BADVILA REGIS nell' Area. Br. R.
Caduceo in Corona di Lauro Br. R. 2.
lava. Ar. R.
onna in piedi con Ruota, e Cornucop. Br. R.
igura in piedi. Br. R. 4.
omo a Cavallo. Br. R. 3.
quila. Br. R.
de)(Uomo a Cavallo. Ar. C.
o)(Balaustio. Br. C.
Cibele sed. con Timpano, e Leoni. Br. R. 4.
Due Serpi, ed un Casco. Ar. Cistof. R. 3. Br. M. R.
Toro. Br. R. 3.
Mezzo Cavallo. Ar. R. 3., Br. R. 4.
Isis in piedi con Sistro. Br. R. 2.
uri con Clamide, e stella)(Astarte in piedi con Cor-
r. R. 3. Br. C.
ridente. Ar. e Br. R. 4.
pighe, e Ramo. Br. R. 4.
ne)(Aquila. Br. C.
allade)(CANTORIX. Cavallo. Ar. R. 4.
Giove sed. con Asta, e patera. Br. R. 3.
m Tiara)(Uomo in piedi con una T. di Capra e Ar-

Fulmine alato. Br. R.
ornucop. Br. R. 2.
Civetta sopra un Ramo. Ar. C. Br. R.

Città	Province	
VENAFRUM	*Campania*	FEINAF. *T. di Pa*
VENTIPPO	*Betica*	VENT. *T. di Ma*
VGIA	*Betica*	VGIA. *T. di Vulca*
VIRODUNUM	*Gallia*	VIRODV. *T. di Pa*
VLIA	*Betica*	VLIA. *T. di Donna*
VOLATERRA	*Etruria*	FELATH. *T. di Gia*
VOLCAE	*Gallia*	VOL. *T. di Donna*
URANOPOLIS	*Macedon.*	ΟΥΡΑΝ. *Donna s*
URSENTUM	*Lucania*	ΟΡΣΑΝΤ. *Fig. in p*
URSO	*Betica*	Epigraf. Celt. *T. G*
UXENTUM	*Calabria*	ΟΥΞΕΝΤ. *T. di Pa*
XANTUS	*Lycia*	ΞΑ. *Apollo in pie*
ZACYNTUS	*Ins. Elid.*	ΞΑ. *Stella*)(*Tripo*
ZEPHYRIUM	*Brutii*	ΖΕΦΥΡ. *T. Torrita*
DETTA	*Cilicia*	ΖΕΦΥΡ. *T. Torrita*
ZEUGMA	*Commagene*	ΖΕΥΓΜ. *T. Velata*

Fine dell

(Gallo. Br. R. 4.
Militare in piedi. Br. R. 4.
Cammello. Br. R. 3.
)(Uomo a Cavallo. Br. R. 2.
e Rami. Br. R.
fronte, e Marca II. *Dupondio Br. R. 4. altri Assi C.*
E. *Figura Togata. Ar. R. 2.*
ra un Globo)(Stella. Br. R. 3.
con Arco e Patera)(T. di Donna. Br. R. 2.
e)(Sfinge. Br. R.
)(Ercole in piedi. Br. R. 3.
Arco)(Lira in Quadrato incuso. Br. R. 4.
un Quadrato incuso. Ar., e Br. R. 2.
nna sed. Torrita con Asta. Ar. R. Br. R. 2.
nna sed. con Asta. Br. R. 4.
rrita)(Ara, e sopra HK. *Br. R. 2.*

ima Parte.

PARTE II.

RARITA' DELLE MONETE DEI REGI GRECI.

La Moneta Argentea dei Regi Greci era la Dramma d'onde vennero le denominazioni *Numi didracmi*, *tridracmi*, *tetradracmi*, allorchè pesavano 2. 3. e 4. Dramme. Una Dramma benchè sorpassasse alquanto il peso del denaro Romano, si calcolava nondimeno al pari. Le monete inferiori di Argento erano *l' obolus* d'onde procedevano il *diobolus triobolus* 2. e 3. Oboli, *hemiobolus* cioè mezz' Obolo. Il Siclo ebraico poi era 4. Dramme, e la metà il mezzo Siclo.

Dei Regni che esistevano prima di Alessandro Magno, ne è fino a noi pervenuto un numero assai ristretto. La maggior parte ne viene somministrata da quei Regni che fra loro si divisesero dopo la di lui morte i suoi generali. Tra questi si distinguono la Macedonia, l'Egitto, e particolarmente la Siria.

Queste Monete in genere si trovano in Oro, in Argento, ed in Bronzo: sono tante e così varie le loro forme, che troppo ci vorrebbe a determinare il peso di ciascheduna di esse. Siccome queste contano generalmente un' Epoca più remota di quelle dell' altre classi, ed essendo inoltre state coniate in regioni molto più lontane, e per conseguenza più difficili a ritrovarsi, così la maggior parte di esse son rare, e assai ve ne sono delle rarissime. Il prezzo può considerarsi correspettivamente alla rarità che a cia-

scuna viene assegnata, questo può aumentare o diminuire secondo la maggiore, o minore conservazione della moneta, dalla volontà del venditore, e dalla necessità specialmente che può averne chi deve completare la propria raccolta.

REGI E TIRANNI DI SICILIA

GELONE

Anno 491. avanti G. C.

Senza Epigrafe. — Testa di Gelone laureata.

Nel rovescio

ΣΥΡΑΚΟΣΙΩΝ ΒΑ. ΓΕΛΩΝΟΣ. Vittoria in biga -- Aquila con fulmine -- Leone con sopra una clava, o senza -- o con l' Epigrafe nel mezzo della Moneta. OR. R. 3. AR. R. 2. BR. C.

IERONE I.

Anno 473. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema, -- o laureata.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΕΟΣ ΙΕΡΩΝΟΣ. Vittoria in quadriga -- o Uomo a cavallo con asta. AR. R. 3. BR. C.

DIONISIO I. Anno 408. } avanti G. C.
DIONISIO II. 368. }

Di questi non esistono Monete, se non che sospette e Golziane.

AGATOCLE

Anno 317. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa di donna con pelle di elefante -- o Testa di Pallade.

ΚΟΡΑΣ. Testa di Proserpina con ghirlanda di spighe.

ΣΩΤΕΙΡΑ. Testa di Diana.

Nel rovescio.

ΑΓΑΘΟΚΛΕΟΣ; (o) ΑΓΑΘΟΚ. ΒΑΣΙΛ. Pallade in forma di Vittoria alata con asta e scudo, ed una civetta ai piedi -- Vittoria che inalza un trofeo -- o fulmine. OR. Q. AR. e BR. C.

ICETA II.

Anno incerto avanti G. C.

ΣΥΡΑΚΟΣΙΩΝ. Testa di Proserpina coronata di spighe.

Nel rovescio

ΕΠΙ. ΙΚΕΤΑ. Vittoria in biga. OR. R. 2.

PIRRO.

Vedilo fra i Regi di Epiro

JERONE II.

Anno 267. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa di Proserpina coronata

di spighe -- Testa di Pallade galeata -- o Testa di Nettuno.

Nel rovescio

ΙΕΡΩΝΟΣ. Uomo in biga -- Pegaso volante -- o Tridente. OR. Q. AR. R. 4. BR. C.

GERONIMO

Anno 229. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa di Proserpina coronata di spighe -- o Testa regia con diadema.

Nel rovescio

ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΙΕΡΟΝΥΜΩΥ. Fulmine -- o Testa regia con diadema. OR. R. 4. AR. e BR. R.

FILISTIDE

Anno incerto avanti G. C.

Senza Epigrafe. Testa di donna velata con diadema.
ΒΑΣΙΛΙΣΣΑΣ. Testa di donna velata.

Nel rovescio

ΦΙΛΙΣΤΙΔΩΣ. Vittoria in quadriga -- o Tre figure in piedi. AR. R. 3. BR. di II. R. 4.

TIRANNI DI AGRIGENTO

TERONE

Anno 482. avanti G. C.

Senza Epigrafe. Testa di donna.

Nel rovescio.

ΘΕΡΩ. Granchio marino. BR. di II. R. 4.

FINZIA

Anno 283. avanti G. C.

Senza Epigrafe. Testa di Apollo -- di Diana -- di Proserpina -- (*ovvero*) Testa giovanile con diadema, e dietro una Trinacria.

Nel rovescio

ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΦΙΝΤΙΑ. Cignale che corre -- o Testa giovanile con diadema, e dietro Trinacria. BR. di II. e III. R. 2.

REGI DI TRACIA

SEUTE III.

Anno 325. avanti G. C.

Senza Epigrafe. Testa nuda barbata -- o Testa di donna con diadema.

Nel rovescio

ΣΕΥΘΟΥ. (o).ΒΑΣ. ΣΕΥΤΟ. Cavallo che corre -- o Apollo nudo con dardo. BR. di III. R. 4.

LISIMACO

Anno 322. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa di Pallade galeata -- Di Ercole senza barba con pelle di leone -- Testa regia con diadema e corno di ariete -- Testa di Lisimaco con diadema cornuto -- o Testa giovine con diadema.

Nel rovescio.

ΛΙΣΙΜΑΧΟΥ. (o) ΒΑΣΙ. ΛΥΣΙ. Vittoria in piedi con lauro e tridente, con sopra una testa di leone -- Giove sedente con aquila e asta, con sopra un leone o un cavallo marino alato -- Pallade sedente con asta e vittoriola, con varj attributi -- Leone che corre -- o Epigrafe in mezzo ad una ghirlanda di spighe. OR. Q. AR. C. BR. R.

COTYS III.

Anno 56. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΚΟΤΥΟΣ. Aquila in piedi. BR. di III. R. 4.

SADALE II.

Anno 48. avanti G. C.

Senza Epigrafe — Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΕΩΣ .... ΔΑΛΟΥ. Aquila in piedi BR. di III. R. 4.

ROMETALCE I.

Anno 48. avanti G. C.

ΒΑΣΙΛ. ΡΟΙΜΗΤΑΛΚΟΥ. (o solo) ΡΟΙΜΗΤΑΛΚΟΥ. Testa con diadema, o accoppiata colla testa della moglie — ovvero Sedia curule con asta sopra.

Nel rovescio.

ΚΑΙΣΑΡΟΣ ΣΕΒΑΣΤΟΥ. (o solo) ΣΕΒΑΣΤΟΥ. Testa di Augusto nuda o accoppiata con quella di Livia -- ovvero Capricorno, cornucopia, e asta. BR. di III. R.

COTYS V. E RASCUPORI.

Anno 36. avanti G. C.

ΒΑΣΙΛΕΙΣ ΚΟΤΥΣ.
ΒΙΖΑΝΤΙΩΝ (o) ΒΙΖΑΝΤΙΝ. Testa senza barba con diadema -- o Testa di Augusto con lettere K. P.
Senza Epigrafe -- Testa di Bacco coronata di edera.

Nel rovescio

Senza Epigrafe -- Testa di Augusto nuda con K. P. ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΡΑΣΚΟΥΠΟΡΙΔΟΣ -- Vittoria in piedi -- o Testa senza barba con diadema e K. AR. R. 4. BR. di III. R.

ROMETALCE II.

Anno 39.

ΓΕ . . . . ΜΑΝΙΚΩ ΣΕΒΑΣΤΩ. Testa di Caligola laureata.

Nel rovescio.

. . . . ΥΣ ΡΟΙΜΗΤΑΛΚΑΣ Figura sedente che porge la mano ad altra figura in piedi BR. R. 4.

REGI DI PEONIA

AVDOLEON

Anno 338. avanti G. C.

Testa Giovine Galeata di fronte.

Nel rovescio.

ΑΥΔΩΛΕΟΝΤ Cavallo in piedi, e sopra un Monogramma, o senza o parte anteriore di un Cavallo AR. R. 3.

REGI DI MACEDONIA

PERDICCA I.

Anno 729. avanti G. C.

Di questo, solo ci è cognito il nome.

ARGEO

Anno 678. avanti G. C.

Si trova una Moneta d'Argento di Argeo, ma sospetta.

FILIPPO I.

Anno 640. avanti G. C.

Si trovano di questo alcune Monete di Argento con lettere barbare, che si attribuiscono a Filippo II.

ALESSANDRO I.

Anno 497. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Uomo a cavallo con pileo in capo, e due aste nella destra, o con due dardi.

Nel rovescio.

ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Scritto in un quadrato. AR. R. 4.

PERDICCA II.

Anno 454. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Cavallo.

Nel rovescio.

ΠΕΡΔΙΚ. Elmo in un quadrato. AR. R. 4.

ARCHELAO I.

Anno 413. avanti G. C.

Senza Epigrafe. Uomo a cavallo con due aste -- Cavallo che corre--Testa senza barba, o barbata.

Nel rovescio.

ΑΡΧΕΛΑΟΥ. Mezzo capro--Elmo -- Cavallo che corre -- Mezzo leone (*ciascuno in un campo quadrato* -- o Quadrato solo diviso in quattro quadrati. AR. R. 3., BR. di III. R. 4.

PAUSANIA

Anno 398. avanti G. C.

Senza Epigrafe. -- Testa senza barba con diadema.

Nel rovescio.

ΠΑΥΣΑΝΙΑ. Cavallo in un campo quadrato AR. R. 4.

AMINTA II.

Anno 397. avanti G. C.

Senza Epigrafe.-- Testa senza barba con diadema. Testa di Ercole barbata, o senza barba con pelle di leone.

Nel rovescio.

AMYNTA. Cavallo che corre strascinando le briglie, o nudo in un campo quadrato--Aquila in piedi, o con un serpe in bocca. AR. R. 2 BR. R.

ALESSANDRO II.

Anno 371. avanti G. C.

Regnò solo un Anno; di questo non si trovano Monete.

PERDICCA III.

Anno 336. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa di Ercole senza barba con pelle di leone.

Nel rovescio.

ΠΕΡΔΙΚΚΑ. Cavallo che corre con sopra una clava -- Leone -- o Bove cornuto. AR. R. 4; BR. di III. R.

ARCHELAO II.
ARCHIDEO
MENELAO e
TOLOMEO } Figli di Aminta II.

Di questi non si trovano Monete, solo se ne vede una di Tolomeo, ma sospetta.

FILIPPO II.

Anno 360. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa di Giove, o di Apollo laureata -- Testa di Pallade galeata -- o di Ercole senza barba.

Nel rovescio.

ΦΙΛΙΠΠΟΥ. (o) ΒΑΣΙΛ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Figura in quadriga -- Cavallo - Vittoria in piedi con lauro e tridente -- Giove sedente -- Figura in biga con sopra un fulmine, un elmo, o altro. -- o Uomo a cavallo con diadema, e ramo nella destra, con sopra vari monogrammi. OR. R. 2. AR. R.

ALESSANDRO III. MAGNO.

Anno 336. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa di Pallade galeata -- o Testa senza barba con pelle di leone.

Nel rovescio.

ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. (o) ΒΑΣΙΛ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Vittoria in piedi con lauro, e tridente, con sopra varj segni, monogrammi, o lettere -- Arco, clava, e vaso -- Giove sedente con aquila e asta, con sopra varj attributi e lettere -- Clava arco, e faretra -- o Aquila con scettro traverso, clava ed altro in corona di lauro. OR. Q. AR. e BR. C.

FILIPPO III. Arideo.

Anno 323. avanti G. C.

Senza Epigrafe Testa di Pallade galeata -- Testa di Ercole senza barba con pelle di leone -- Testa di Apollo laureata -- o Testa giovine con diadema.

Nel rovescio.

ΦΙΛΙΠΠΟΥ. (o) ΒΑΣΙΛ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Vittoria in piedi con lauro e tridente -- Giove sedente con varj attributi ed una prora di nave sulla quale vi sono le lettere ΑΥ. -- Mezzo leone e fulmine -- Clava arco e vaso, e in alcune anche un tridente -- Tridente accanto ad un globo -- Fulmine e testa di leone -- o Cavallo che corre con sopra varj attributi e lettere. OR. R., AR. e BR. R. 2.

CASSANDRO

Anno 316. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa d'Ercole senza barba con pelle di leone -- Testa di Pallade galeata -- Elmo -- o Testa barbata con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΕΩΣ* ΚΑΣΣΑΝΔΡΟΥ ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚ. Leone giacente -- Cavallo che corre con sopra una clava -- Cavallo con uomo nudo -- Leone -- Giavellotto e asta --

Giove sedente con fulmine — o K. in un quadrato. BR. Q.

ANTIPATRO

Anno 298. avanti G. C.

Di questo non vi è che una Moneta sospetta del Golzio, le vere mancano.

ALESSANDRO IV.

Anno 298. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa giovine con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΑΛΕΞΑΝΔΡ. Cavallo nudo che corre con sopra una scure. BR. di III. R.

ANTIGONO Re dell' Asia.

Anno 311. avanti G. C.

Senza Epigrafe — Testa di Pallade galeata -- o Testa irsuta barbata con ghirlanda di edera.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΕΟΣ ΑΝΤΙΓΟΝΟΥ. Vittoria in piedi con tridente -- Prora di nave con sopra Apollo nudo con arco, e sotto un monogramma, (*ovvero*) . Apollo sopra una prora di Nave con tridente, e sotto un delfino. OR. R. 4. AR. R. 2.

DEMETRIO I.

Anno 294. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Donna alata sopra una Nave che suona la tuba -- Vittoria con corona e palma -- Testa regia con diadema e corno di toro -- Testa regia con sottilissima fascia -- o Testa d' Ercole con pelle di leone.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. Pallade in piedi con asta e scudo con sopra un monogramma -- Nettuno nudo con tridente, con sopra A, e monogramma in un cerchio -- Nettuno seminudo sopra di un sasso con tridente, e vari monogrammi -- o Giove sedente, con clava sopra. OR. R. 4, AR. R.

FILIPPO IV.

Anno 293. avanti G. C.

Senza Epigrafe. Testa imberbe di Ercole giovine coperta con pelle di leone.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΕΩ ΦΙΛΙΠΠΟΥ (ϙ) ΒΑ. ΦΙ. Uomo nudo a cavallo con la destra alzata. BR. R.

TOLOMEO Cerauno
MELEAGRO
ANTIPATRO e
SOSTENE

Di questi non si trovano Monete se non che sospette e Golziane.

ANTIGONO I. Gonata

Anno 277. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa virile senza barba con due corni rovesciati -- o Testa di Pallade galeata. ΒΑΣΙ. Elmo con cimiero di penne.

Nel rovescio.

ΒΑ. (o) ΒΑΣΙΛ. ΑΝΤΙΓΟΝΟΥ. Pallade in piedi con fulmine e scudo -- Uomo nudo con corni alla fronte che inalza un trofeo con lettere ANT. -- o Scudo Macedonico e in mezzo ANT. AR. R. 2. BR. R.

DEMETRIO II.

Anno 243. avanti G. C.

ΒΑΣΙΛ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. Elmo.

Nel rovescio

ΔΗΜΗΤΡ. dentro uno scudo Macedonico.
Senza Epigrafe -- Stella dentro uno scudo suddetto. BR. di III. R. 2.

ANTIGONO II. Doson.

Anno 232. avanti G. C.

Di questo non si conoscono Monete.

FILIPPO V.

Anno 221. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema -- Di Giove -- o Galeata con ali, o senza.

Nel rovescio

ΒΑΣΙΛ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Pallade in piedi con fulmine e scudo -- Clava o arpa in corona di quercia -- Ercole in piedi con clava, e pelle di leone -- Elmo con sopra una stella -- Cavallo che corre -- o Aquila sopra un tronco di albero. AR. R. 2. BR. C.

PERSEO ULTIMO RE DI MACEDONIA.

Anno 179. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa con diadema con poca barba -- D'Ercole senza barba con pelle di leone -- o Giovanile galeata.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΠΕΡΣΕΩΣ. (o) ΒΑ. ΠΕΡ. Aquila con fulmini in corona di quercia - Aquila sopra un tronco -- o Uomo nudo a cavallo. OR. R. 4. AR. R. 3. BR. di III. R.

REGI DI EPIRO

ARISBA

Anno 342. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa d'Ercole senza barba con pelle di leone.

Nel rovescio.

ΑΡΙΣ. (o) ΑΡΙΣ. ΑΜΒΡΑ. Clava e faretra -- o Apollo nudo sedente con arco. BR. di III. R. 3.

ALESSANDRO I.

Anno 337. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa di Giove con corona di quercia -- Barbata con diadema -- Del Sole radiata -- o Aquila in piedi accanto ad un tripode.

Nel rovescio.

ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ ΤΟΥ ΝΕΟΠΤΟΛΕΜΟΥ (o) ΑΛΕΞΑ. ΤΟΥ. ΝΕ. Fulmine in ghirlanda; o fra un asta ed una stella -- Fulmine solo, o accanto ad un'aquila. OR. R. 4. AR. R. 3. BR. di III. R.

FTIA

Anno 306. avanti G. C.

ΦΘΙΑΣ. Testa di Donna velata.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΠΥΡΡΟΥ. Fulmine. BR. di II. R. 2.

PIRRO

Anno 295. avanti G. C.

ΠΥΡΡΟΥ. Testa di Proserpina con corona di spighe.
ΠΥΡ. in monogramma dentro uno scudo Macedonico.
Senza Epigrafe -- Testa di Pirro con diadema -- Barbata con diadema -- Di Pallade galeata -- Di Diana -- Di Proserpina -- o Giovanile con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΠΥΡΡΟΥ. (o) ΒΑΣΙΛ. ΠΥΡΡΟΥ ΗΠΕΙΡΟΤ. Vittoria in piedi con corona e trofeo -- Detta con sopra un fulmine -- Pallade in piedi con asta e scudo -- Donna sedente con cornucopia, e asta -- Fulmine -- Cometa, o ferro di un asta in ghirlanda -- Elefante -- Cupido sopra un delfino - o Vittoria in biga di elefanti. OR. AR. e BR. R.

ALESSANDRO II.

Anno 273. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa di donna con pelle di elefante -- o Di Ercole senza barba con pelle di leone.

Nel rovescio.

ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Pallade in piedi con asta e scudo -- Vittoria con corona e tridente -- Fulmine in ghirlanda -- o Aquila con fulmini. AR. e BR. R. 2.

TOLOMEO

Anno 260. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa di donna con corona di fiori.

Nel rovescio.

ΠΤΟΛΕΜΑΙΟ -- Aquila in piedi con corona o con stella. BR. di III. R.

MOSTIS

Anno incerto avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa accoppiata di Giove, e di Giunone -- Testa barbata e galeata -- o Regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΜΟΣΤΙΔΟΣ. (o) ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΜΟΣΤΙΔΟΣ ΕΠΙ ΣΑΔΑΛΟΙ ΕΤΟΙΣ ΛΗ. Aquila con fulmini -- Pallade sedente con palladio e asta -- o Una corazza. AR. e BR. R. 4.

REGI DI PONTO E BOSFORO

PERISADE I. RE DEL BOSFORO

Anni 349. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΠΑΙΡΙΣΑΔΟΥ. Pallade sedente con vittoriola e scudo con monogramma ΠΑΝΤ. OR. R. 4.

MITRIDATE I.

Di questo non si conoscono Monete.

MITRIDATE II. RE DI PONTO.

Anno 336. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΜΙΘΡΑΔΑΤΟΥ. Giove sedente con vittoriola e asta, e sopra il sole, luna e stella. AR. R. 4.

MITRIDATE III. MITRIDATE IV.

Di questi mancano le Monete.

FARNACE I. Re di Ponto.

Anno 182. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema e poca barba.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΦΑΡΝΑΚΟΥ. Uomo in piedi con abito corto, testa e piedi alati con caduceo e cornucopia, porgendo un rappo d'uva ad una Pantera, e sopra sole, luna, e stella, con lettere ΠΣ. OR. e AR. R. 4.

MITRIDATE V.

Evergete Re di Ponto.

Anno 138. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΜΙΘΡΑΔΑΤΟΥ ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ. Figura in piedi barbata con modio in capo -- o Aquila con scettro trasverso, e sopra ΓΟΡ. AR. R. 4.

MITRIDATE VI. Eupatore Dionisio

prima Re di Ponto poi del Bosforo.

Anno 123. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΜΙΘΡΑΔΑΤΟΥ ΕΥΠΑΤΟΡΟΣ. Cervo che pasce, *ovvero* Pegaso, con sopra Δ. sole, luna e stelle, o varie lettere indicanti l'epoca, il tutto in una ghirlanda di edera. OR. R. 3. AR. R. 2.

FARNACE II.

Re del Bosforo poi di Ponto

Anno 63. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΒΑΣΙΛΕΩΝ ΜΕΓΑΛΟΥ ΦΑΡΝΑΚΟΥ -- Apollo sedente d'avanti ad un tripode con ramo e lira, e varj monogrammi o lettere. OR. e AR. R. 2.

ASANDRO

Prima Arconte poi Re del Bosforo.

Anno 47. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa di Asandro nuda, o con diadema.

Nel rovescio.

ΑΡΧΟΝΤΟΣ ΑΣΑΝΔΡΟΥ ΒΟΣΠΟΡΟΥ (o) ΒΑΣ.

ΑΣΑΝΔΡΟΥ. Vittoria sopra una prora di nave con varie lettere. OR. R. 2. AR. R. 4.

POLEMONE I.

RE DI PONTO, POI ANCHE DEL BOSFORO.

Anno 44. avanti G. C.

BACIΛ. ΠΟΛΕΜΩΝΟC -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

M. ΑΝΤΩΝΙΟC ΑΥΤ. ΤΡΙΩΝ ΑΝΔΡΩΝ. Testa di M. Antonio nuda.

IMP. CAES. AUG. (o) ΚΑΙΣΑΡΟΣ ΣΕΒΑΣΤ. Testa nuda di Augusto. AR. e BR. R. 4.

PITODORI REGINA DI PONTO

Anno 13. di G. C.

Senza Epigrafe -- Testa di Augusto o di Tiberio laureata.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΙΣΣΑ ΠΥΘΟΔΩΡΙΣ ΕΤΟΥΣ. Ξ. Capricorno -- o Bilanc. AR. R. 4.

POLEMONE II.

RE DI PONTO, E BOSFORO

Anno 38.

ΒΑΣΙΛΕΟΣ ΠΟΛΕΜΟΝΩΣ (o) BAC. Π. ΚΔ. Testa con diadema.

Nel rovescio.

ΕΤΟΥΣ. con varie lettere -- Testa di Claudio -- Di Agrippina -- o di Nerone. AR. R. 2.

REGI DI PONTO solamente

T. GIULIO SAUROMATE I.

Anno 13. di G. C.

ΒΑΣΙΛ. ΣΑΥΡΟΜΑΤΟΥ (o) ΤΙ. ΙΟΥΛ. ΒΑCΙΛ. CΑΥΡΟΜ...... ΜΑΤΟΥ ΑCΠΟΥΓΟΥ -- Testa regia con diadema con varj monogrammi e lettere -- Sedia curule con asta, scudo e face ardente -- Asta con scudo, e lettere ΚΔ.
Senza Epigrafe -- Testa regia barbata con diadema

Nel rovescio.

ΚΑΙΣ. ΣΕΒΑΣ. -- Testa di Tiberio laureata.
ΤΕΙΜΑΙ. Β. . . . Sedia curule con laurea.
ΒΑ. C. Uomo nudo in quadriga.
Senza Epigrafe -- Testa di Augusto -- Vittoria in piedi con sopra Μ. Η. -- Corona di quercia con dentro ΗΜ. -- o Scudo con tripode e sopra Μ Η. BR. R. 2.

PEPAEPIRIS Regina

Anno 35.

ΒΑΣΣΙΛΙΣΣΗΣ ΠΗΠΑΙΠΙΡΕΩΣ. Testa della regina con diadema, e sopra ΙΒ.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΣΑΥΡΟΜΑΤΟΥ. Testa con diadema.
BR. R. 2.

RESCUPORI I.

Anno 36.

ΤΙΒΕΡΙΟϹ ΙΟΥΛΙΟϹ ΒΑϹΙΛ. ΡΗϹΚΟΥΠΟΡΙϹ. Testa barbata con diadema
ΒΑ. Ρ. Testa nuda, o con diadema con varie lettere.

Nel rovescio.

Senza Epigrafe -- Testa di Tiberio nuda -- o Testa di donna con diadema, e lettere ΚΔ.
ΓΑΙΟΥ ΚΑΙΣΑΡΟ... Testa di Caligola nuda.
OR. R. 3. BR. R. 2.

MITRIDATE I.

Anno 46.

ΒΑΣΙΛ. ΜΙΘΡΑΔΑΤΟΥ. Testa regia senza barba con diadema.
ΝΕΡΩΝΑ ΚΑΙΣΑΡΑ . . . Testa di Nerone.

Nel rovescio.

ΕΠΙ. ΚΛΑΥΔΙΟΥ ΜΙΘΡΑΔΑΤΟΥ. Bilance.
ΙΒ. Clava con pelle di leone faretra e tridente.
BR. di II. R. 4.

COTYS I.

Anno 55.

BA. K. -- BA. KO. (o) NEPK. (in monogr.) Testa laureata o con diadema, con sopra varie lettere.

Nel rovescio.

Testa di Agrippina iun. -- Di Nerone laureata -- o testa laureata. OR. R. 3.

RESCUPORI II.

Anno 83.

BACIΛ. PHCKOYΠOPIΔOC. Testa con diadema.

Nel rovescio.

Testa di Domiziano laureata con lettere ΠT. OR. R. 4.

SAUROMATE II.

Anno 99.

BACIΛ. CAYPOMATOY. Testa regia con diadema, e in alcune con uno scettro.

Nel rovescio.

Testa di Traiano laureata -- Di Adriano -- Aquila con corona nei rostri -- *tutte* con varie lettere -- o Corona di quercia con entro MH. OR. e BR. R. 2.

COTYS II.

Anno 131.

BACIΛ. KOTYOC. Testa con diadema con scettro, o tridente.
BAK (in monogr.), e KΔ il tutto in corona di lauro.

Nel rovescio.

Testa di Adriano laureata con varie lettere -- KAΠE. Fronte di un Tempio -- o Ghirlanda di quercia con dentro MH. OR, e BR. R. 3.

ROMETALCE

Anno 137.

BACIΛ. POIMHTAΛ. Testa con diadema, e in alcune con scettro, o tridente.

Nel rovescio.

Testa di Adriano laureata -- Di Antonino -- o Vittoria in piedi, *ciascuna* con varie lettere denotanti l' anno. OR. R. 2. BR. di II. R. 3.

EUPATORE

Anno 160.

BACIΛ. EYΠATOPΩC -- BA. E. -- (o) BA. EY. -- Testa con diadema con scettro -- Due Teste accoppiate che una nuda, e l'altra velata -- Corona di lauro con dentro BA. EY. NO. KΔ. -- o Testa di cavallo.

Nel rovescio.

Testa di Antonino laureata -- Di M. Aurelio, e L. Vero accoppiate -- *tutte* con varie lettere -- ΚΑΠΕ. Fronte di un Tempio - o Testa barbata e galeata con scudo. OR. R. 2. BR. R. 3.

SAUROMATE III.

Anno 175.

BACIΛ. CAΥΡΟΜΑΤΟΥ. Testa con diadema.

Nel rovescio.

Testa di Commodo laureata -- Di Settimio Severo -- Di Severo e Caracalla accoppiate, *tutte* con varj segni e lettere indicanti l' anno -- Uomo a cavallo -- o Donna sedente con globo ed asta con segni e lettere come sopra. OR. R. AR. R. 4. BR. di II. R.

RESCUPORI III.

Anno 212.

BACIΛ. ΡΗCΚΟΥΠΟΡΙΔΟC. Testa con diadema.

Nel rovescio.

Testa di Caracalla laureata -- Di Eliogabalo -- o di Alessandro Severo, *ciascuna* con varie lettere. OR. e AR. R. 3.

COTYS III.

Anno 227.

BACIΛ. KOTYOC. Testa con diadema.

Nel rovescio.

Testa di Alessandro Sev. laureata con varie lettere. AR. R. 3, BR. di III. R. 2.

ININTIMEO

Anno 233.

BACIΛ. ININΘIMHYOY. Testa con diadema, e scettro.

Nel rovescio.

Testa di Alessandro Sev. laureata, con varie lettere. AR. M. . . . U. (*)

RESCUPORI IV.

Anno 236.

BACIΛ. PHCKOYΠOPIΔOC. Testa con diadema.

Nel rovescio.

Testa di Massimino – Di Gordiano III. – Di

(*) Eckel Doctr. Numor. Veter. *Part.* I. *vol* II. *pag.* 380.

Filippo -- Di Decio -- Di Valeriano -- o Di Gallieno con varie lettere indicanti l'anno. AR., e BR. R. 2.

TEIRANE

Anno 277.

BACIΛ. TEIPANOΥ. Testa con diadema.

Nel rovescio.

Testa di Probo laureata con lettere ΓΟΦ. BR. M. . . . (*) UN.

TOTORSE

BACIΛ. ΘΟΘΟΡCOΥ. Testa con diadema.

Nel rovescio.

Testa di Diocleziano, o Massimiano con varie lettere. BR. R. 2.

SAUROMATE IV. E SAUROMATE V.

Di questi non si conoscono Monete.

RESCUPORI V.

Anno 308.

BACIΛ. . . . PHCKOΥΠΟΡΙC. Testa con diadema e tridente.

---

(1) Eckel Doct. Numor. Vet. *Part. I. vol. II. pag.* 381.

Nel rovescio.

Testa di Costantino M. con varie lettere. BR. di III. R. 2.

SAUROMATE VI.

Di questo mancano le Monete.

REGI DI PAFLAGONIA

PILEMENE

Anno 127. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia senza barba con dietro una clava -- o Testa di Bove.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΠΥΛΑΙΜΕΝΟΥ ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ. Caduceo -- o Vittoria in piedi. BR. di III. R. 3.

REGI DI ERACLEA Ponto

Anno incerto

TIMOTEO E DIONISIO

Testa di Bacco coronata di Pampane e dietro un Tirso.

Nel rovescio.

ΤΙΜΟΘΕΟΥ ΔΙΟΝΥΣΙΟΥ. Ercole in piedi erigendo un Trofeo. AR. R. 3.

DIONISIO

Testa di Bacco coronata di Pampane dietro un Tirso.

Nel rovescio.

ΔΙΟΝΙΣΥΟΥ. Ercole in piedi con spoglie di Leone appoggiato a un Trofeo a piè del quale una Clava. AR. R. 3.

AMASTRIS REGINA

Testa virile imberbe con Berretto Frigio.

Nel rovescio.

ΑΜΑΣΤΡΙΟ ΒΑΣΙΛΙΣΣΑΣ. Donna Torrita sedente con Vittoriola in mano – o Testa Laureata con Capelli flottanti sulle spalle, Arco e Turcasso. AR. R. 4. BR. R. 3.

REGI DI BITINIA

NICOMEDE I.

Anno 278. avanti G. C.

Senza Epigrafe – Testa senza barba con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΝΙΚΟΜΗΔΟΥ. Diana sopra un tronco con due aste, e parazonio, fra i piedi uno scudo, accanto un albero ed una vittoriola

volante -- Donna sedente con ramo ed asta -- o Cavallo che corre. AR. R. 3. BR. incerte.

ZELAS

Le Monete di questo non si trovano.

PRUSIA I.

Anno 221. avanti G. C.

Senza Epigrafe - Testa barbata con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΠΡΟΥΣΙΟΥ. Giove seminudo in piedi con corona e asta, con vari monogrammi. OR. R. 4. AR. R. 3.

PRUSIA II.

Anno 177. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia barbata ed alata con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΠΡΟΥΣΙΟΥ -- Giove seminudo in piedi con corona ed asta, con vari monogrammi -- o Ercole in piedi. AR. R. 3. BR. di III. R. 2.

Appartenenti a PRUSIA I. e II.

Senza Epigrafe. -- Testa di Bacco -- Di Giove -- Di Apollo -- o di Mercurio.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΠΡΟΥΣΙΟΥ. Centauro che suona la lira--Vittoria in piedi con lauro--Lira--o Caduceo. BR. di III. R.

NICOMEDE II. EPIFANE

Anno 139. avanti G. C.

Senza Epigrafe. Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ ΝΙΚΟΜΗΔΟΥ. Giove in piedi seminudo con corona ed asta, e sopra un' aquila con fulmini, e varie note degli anni. AR. R. 3.

NICOMEDE III. FILOPATORE

Anno 90. avanti G. C.

Di questo non si conoscono Monete.

NICOMEDE IV. EPIFANE

Anni 62. avanti G. C.

Senza Epigrafe--Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ ΝΙΚΟΜΗΔΟΥ. Giove seminudo in piedi con corona ed asta, e so-

pra un' Aquila con fulmine, e varie lettere indicanti l' anno, AR. R. 3.

MUSA E ORADALTI REGINE.

Anno 53. avanti G. C.

ΒΑΣΙΛΙΣΣΗΣ ΜΟΥΣΗΣ ΟΡΣΟΒΑΡΙΟΣ. Testa di donna.
ΩΡΑΔΑΛΤΙΔΟΣ ΒΑΣΙΛ. ΝΥΚΟΜΗΔΟΥ ΘΥΓΑΤΡΟΣ -- Testa della regina con diadema.

Nel rovescio.

ΠΡΟΥΣΙΕΩΝ ΠΡΟΣ. ΘΑΛΑΣΣΗΙ. Testa d'Ercole.
ΠΡΟΥΣΙΕΩΝ ΤΩΝ ΠΡΟΣ. ΘΑΛΑΣ. Fulmine -- o Inscrizione in ghirlanda. BR. di III. R. 4.

REGI DI PERGAMO

FILETERO

Anno 132. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia laureata, o con stravagante diadema -- Di Pallade galeata -- o Di Apollo.

Nel rovescio.

ΦΙΛΕΤΑΙΡΟΥ. Pallade sedente con asta e scudo con sopra ΑΣΚ, o altre lettere, e in alcune con un arco -- Serpente -- Tripode -- o Foglie di edera. OR. R. 4. AR R. 2. BR. R.

REGI DI CARIA

ECATOMNO

Anno 384. avanti G. C.

EKATOM. Leone che corre.

Nel rovescio.

Giove in piedi con asta e scure. AR. R. 4.

MAUSSOLO

Anno 376. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa del Sole in profilo.

Nel rovescio.

ΜΑΥΣΣΟΛΛΟ. Giove labradense in piedi con asta e scure. AR. R.

ARTEMISIA

Di questa non si trovano Monete genuine.

IDRIEO

Anno 348. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa del Sole in profilo.

Nel rovescio.

ΙΔΡΙΕΩΣ. Giove labredense come sopra. AR. R. 2.

PIXODARO

Anno 341. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa del Sole come sopra -- o Testa di Apollo laureata.

Nel rovescio.

ΠΙΞΟΔΑΡΟ (o) ΠΙΞΟΔΑΡΟΥ. Giove labradense come sopra. OR. R. 4. AR. R. 2.

OTONTOPATE

Anno 335. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa suddetta delSole.

Nel rovescio.

ΟΘΟΝΤΟΠΑΤΟ. Giove suddetto. AR. R. 4.

REGI DI CILICIA.

TARCONDIMOTO I.

Anno 36. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia senza barba con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΤΑΡΚΟΝΔΙΜΟΤΟΥ sotto Λ. ΑΝΤΩΝΙΟΥ. Giove seminudo sedente con asta e vittoriola. BR. di III. R. 4.

FILOPATORE

Anno 23. avanti G. C.

Senza Epigrafe — Testa di donna velata e torrita.

Nel rovescio.

BACIΛ. ΦΙΛΟΠΑΤΟΡΟC. Pallade in piedi con vittoriola e scudo, con lettere ΔΛ. BR. di II. R. 4.

REGI DI CIPRO

EVAGORA I. Anno 321. avanti G. C.
EVAGORA II. Anno 305. detto.

Monete attribuite ai suddetti.

Senza Epigrafe. — Testa barbata con piccolo diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΕΥΑΓΟΡΟΥ ΚΥΠΡΙΩΝ. Aquila con ali aperte tenendo nei rostri un fulmine ed un uccello, sopra, ΔΙ., il tutto in ghirlanda di lauro. AR. R. 4.

REGI DI GALAZIA

BITOVIO

Anno 76. avanti G. C.

Senza Epigrafe — Testa virile nuda con dietro una clava.

Nel rovescio.

BITOΥOC BACIΛEΥC – (o) BITOΥOΓOΓO BACIΛ. Leone che corre. BR. R. 2.

BITUCO

Anno 72. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa virile nuda con clava.

Nel rovescio.

BITOΥKOC BACI. Leone che corre. BR. R. 3.

CEANTOLO

Anno 62. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa virile nuda o laureata con clava.
KAIANTOΛOΥ. Testa giovanile nuda.

Nel rovescio.

KAIANTOΛOΥ BACIΛ. (o solo) ΒΑΣΙΛΕΟΣ. Leone che corre -- o Cinghiale con sopra tre globuli. BR. di II. R. 2.

SAMITE

Anno 58. avanti G. C.

Senza Epigrafe. Testa virile nuda con clava.

Nel rovescio.

ΨΑΜΥΤΟϹ ΒΑϹΙΛ. Leone che corre. BR. di II. R. 2.

DEIOTARI

Anno 51. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Protome della Vittoria.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΔΗΙΟΤΑΡΟΥ. Aquila con ali aperte con scettro sopra un globo fra due pilei. BR. di II. R. 4.

AMINTA

Anno 4. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa laureata e barbata con clava -- Di Diana -- o di Mercurio con caduceo.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΑΜΥΝΤΟΥ. Leone che corre -- Cervo in piedi -- o Caduceo. BR. R.

REGI DI CAPPADOCIA

ARIARATE I.
ARIARATE II.
ARIARATE III.
ARIAMNE

} Di questi non si conoscono finora Monete con certezza.

ARIARATE IV.

Anno incerto avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa senza barba con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΡΙΑΡΑΘΟΥ. Pallade sedente con vittoriola asta, e scudo; ai piedi una civetta con varie lettere. AR. M. R. 4.

ARIARATE V. Anno 199. avanti G. C.
ARIARATE VI. „ 131.
ARIARATE VII. „ 97.
ARIARATE VIII. „ 94.
ARIARATE IX. „ 93.

Monete attribuite ai suddetti.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΡΙΑΡΑΘΟΥ. ΕΥΣΕΒΟΥΣ. Pallade in piedi con vittoriola, asta e scudo, e varie lettere indicanti l'anno.

ΒΑΣΙΛ. ΑΡΙΑΡΑΘΟΥ ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Pallade come sopra.

ΒΑΣΙΛ. ΑΡΙΑΡΑΘΟΥ. ΦΙΛΟΜΗΤΟΡΟΣ. Pallade come sopra. AR. R. 2.

ARIOBARZANE I. FILOROMEO.

Anno 59. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΡΙΟΒΑΡΖΑΝΟΥ ΦΙΛΟΡΩΜΑΙΟΥ. Pallade in piedi con vittoriola, asta e scudo con varie lettere. AR. R. 4.

ARIOBARZANE II. Filopatore

Anno 53. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΡΙΟΒΑΡΖΑΝ. ΦΙΛΟΠΑΤΟΡΟΣ. Pallade come sopra. AR. R. 3.

ARIOBARZANE III. Eusebio Filoromeo.

Anno 34. avanti G: C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΡΙΟΒΑΡΖΑΝΟΥ ΕΥΣΕΒΟΥΣ ΚΑΙ ΦΙΛΟΡΩΜΑΙΟΥ. Pallade come sopra con lettera Θ ed in qualcheduna, la luna e stella. AR. R.

ARIARATE X. Eusebio Filadelfo.

Anno 19. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia barbata con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΡΙΑΡΑΘΟΥ ΕΥΣΕΒΟΥΣ ΦΙΛΑΔΕΛΦΟΥ. Pallade come sopra, con un trofeo e lettere ΑΘΕ. AR. R. 2.

ARCHELAO

Anno 18. di G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΡΧΕΛΑΟΥ ΦΙΛΟΠΑΤΡΙΔΟΣ ΤΟΥ ΚΤΙΣΤΟΥ. Clava e sopra K.o M. B. AR. R. 2.

REGI DI ARMENIA

ARSAME

Anno 248. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia senza barba con tiara conica diademata.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΕ.... ΛΙΣΑΜΟ. Uomo a cavallo con pileo in capo e asta. BR. di II. R. 2.

XERSE

Anno 216. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia barbata con tiara conica diademata.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΞΕΡΞΟΥ. Vittoria in piedi con corona e scudo e fra i piedi H. AR. R. 3. BR. R.

SAME o SAMO

Anno 174. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia senza barba con tiara conica diademata o radiata.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΣΑΜΟΥ ΘΕΟΣΕΒΟΥΣ ΚΑΙ. ΔΙΚΑΙΟΥ. Tirso con fascia -- o Vittoria in piedi con lettere Γ Λ. BR. di III. R. 3.

MITRIDATE

Anno 141. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa giovine con tiara conica diademata.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΜΙΘΡΑΔΑΤΟΥ ΧΙΛΟ. (o) ΚΑΛΛΙΝΙΚΟΥ. Clava in ghirlanda di lauro -- o Pallade in piedi. BR. di III. R. 2.

TIGRANE I.

Vedilo fra i Re di Siria.

ARTAVASDO

Anno 32. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa giovanile con tiara radiata e diademata.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΒΑΣΙΛΕΩΝ ... ΡΤΑΥΑ .... Vittoria in piedi. BR. di III. R. 4.

ANTIOCO VI. E FIGLI

EPIFANE E CALLINICO

Vedili fra i regi di Commagene.

MANISARO

Anno 103. di G. C.

Senza Epigrafe. Testa con tiara ornata.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΒΑΙΣΣΑΡΟΥ. Aquila. Incerto Metallo. R. 4.

REGI DI SIRIA

SELEUCO I. NICATORE

Anno 312. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa di Pallade -- D'Ercole sen-

za barba con pelle di leone -- Testa regia con due corni di toro -- Testa galeata e cornuta -- Elefante con due corni di toro -- Testa giovine alata con pelle di leone o senza -- o di Giove.

Nel rovescio

ΣΕΛΕΥΚΟΥ. (o) ΒΑΣΙΛ. ΣΕΛΕΥΚΟΥ. Vittoria in piedi con scettro e tridente -- Giove sedente con aquila e asta -- Re a cavallo che trafigge una figura prostrata -- Testa di cavallo cornuta con freno -- Pallade in quadriga di elefanti con asta, e sopra un' ancora -- Toro -- o Tripode. OR. R. 3. AR. e BR. R. 2.

ANTIOCO I. SOTERO

Anno 280. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema -- Detta alata -- Testa d' Ercole senza barba con pelle di leone -- Di Apollo -- o Scudo Macedonico con entro un' ancora.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. (o) ΣΟΤΗΡΟΣ ΑΝΤΙΟΧΟΥ. Apollo nudo con dardo e arco -- Ancora in mezzo a due pilei -- Giove sedente con aquila e asta -- Elefante -- Tripode con lettere ΜΙΛ. e ancora -- o Pallade in piedi con vittoriola, sferza, e scudo, OR. AR. e BR. R. 2.

ANTIOCO II. Dio.

Anno 261. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema con stella o senza.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. Apollo nudo con arco e dardo, sotto ΙΑ, il tutto in corona di lauro -- o Ercole sopra un sasso con clava e varj monogr. AR. R. 3.

SELEUCO II. Callinico Pogon

Anno 246. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΣΕΛΕΥΚΟΥ. Apollo nudo in piedi con dardo, d' avanti ad un tripode -- Pegaso volante -- Re a cavallo, o cavallo solo con lettere ΙΔΑ. AR. R. 3. BR. R. 2.

SELEUCO III. Ceràuno

Anno 226. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΣΕΛΕΥΚΟΥ. Apollo sedente con i suoi attributi. AR. R. 3.

ANTIOCO III. MAGNO

Anno 223. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia o di Antioco III. con diadema -- o Sfinge sedente con corona nella destra e lettere ΦΗΣ.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. (o) ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΜΕΓΑΛ.... Palma -- Vaso con lettere ΔΩΡΟ... il tutto in ghirlanda di lauro -- o Apollo in piedi. OR. R. 4. AR. R. 2. BR. di III. R.

ACHEO

Anno 217. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa di donna con capelli sparsi -- o Testa coperta con pelle di leone.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΧΑΙΟΥ. Aquila con palma accanto all' ali, o stringendo nei rostri una corona. BR. di III. R. 4.

SELEUCO IV. FILOPATORE

Anno 187. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ ΘΕΟΠΑΤΟΡΟΣ ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ (o) ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ ΝΙΚΗΦΟΡΟΣ. Giove sedente con vittoriola e asta con note degli anni -- Tripode -- Apollo nudo con arco e dardo -- Acrostolio -- o Pegaso volante. AR. R. 2. BR. R.

DEMETRIO II.

Dio, Filadelfo, Nicatore

Anno 146. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema o radiata -- Di Giove laureata -- Di Apollo -- Di donna con ornamenti, o senza.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ ΘΕΟΥ ΦΙΛΑΔΕΛΦΟΥ ΝΙΚΑΤΟΡΟΣ. Apollo nudo sedente con arco e saetta --Donna sedente con bastone e cornucopia -- Pallade alata con vittoriola asta e scudo -- Cornucopia con ΗΞΡ -- Tanaglia -- Bacco barbato e togato con vaso e tirso -- Giove sedente con vittoriola e asta, ed in qualcheduna ΔΠΡ. -- Aquila in piedi con ΕΠΡ. -- Donna stolata in piedi con tirso e pomo, o con testa galeata con due pini sopra i quali due stelle -- o Albero di palma, AR. e BR. R.

ANTIOCO VI. Epifane, Dionisio

Anno 144. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema, o radiata, e con corona di edera -- Mezzo bove -- Testa con pileo, stella e luna -- o Mezzo leone.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥ (o) ΔΙΟΝΥΣΟΥ. Giove seminudo sedente con vittoriola e asta con ΖΞΡ -- Due a cavallo con pileo e stelle con ΘΕΡ -- Apollo nudo con arco e dardo, e varie note degli anni -- Elefante, e sopra ΣΤΑ -- o Epigrafe suddetta in corona di edera. AR. R. 3. BR. R. 2.

TRIFONE Autocratore

Anno 143. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΤΡΥΦΩΝΟΣ ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΟΣ. (o) ΔΩΡ. ΙΕ. Κ. Α. Giove in piedi che tiene una corona -- Elmo con un animale con corno, con sopra ΑΣ. ΑΣΚ. -- o Due pilei. BR. R. 3.

ANTIOCO VII. Evergete detto Sidete

Anno 139. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa giovine con corona di

edera -- Testa regia con diadema -- Protome di Cupido -- Fiore -- o Testa di leone.

Nel rovescio
ΒΑΣΙΛ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ (o) ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ. Ancora con lettere ΒΞΡ. il tutto in corona di lauro -- Pallade in piedi con vittoriola, asta e scudo con note degli anni -- Fiore di Loto con lettere ΔΟΡ. -- o Clava colle note degli anni. AR. e BR. R. 3.

ALESSANDRO II. DETTO ZEBINA

Anno 127. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.
ΒΑΣΙΛ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Giove seminudo sedente con vittoriola e asta, e in qualcuna le note degli anni. AR. R. 4.

SELEUCO V.

Anno 124. avanti G. C.

Di questo, essendo morto giovine, non si conoscono Monete.

ANTIOCO VIII. EPIFANE DETTO GRIFO

Anno 123. avanti G. C.

DETTO COLLA MADRE CLEOPATRA

Senza Epigrafe -- Due Teste accoppiate di Cleopatra velata, e di Antioco con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΙΣΣΗΣ ΚΛΕΟΠΑΤΡΑΣ. ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΑΝΤΙΟΧΟΥ. Aquila con fulmini -- Giove seminudo sedente con aquila e asta con note degli anni -- Vittoria in piedi -- Aquila in piedi con ramo di palma e note degli anni -- Fiore di loto pure con note -- o Civetta con sopra un vaso con note degli anni. AR. e BR. R. 2.

DI ANTIOCO SOLO

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema, o radiata -- o Di Donna con faretra.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ (o) ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Aquila con fulmine -- Uomo nudo con asta e stella, e sopra la testa una luna -- o Apollo nudo in piedi con saetta e arco, tutti con note degli anni. OR. M. R. 4. AR. e BR. R.

CLEOPATRA SELENE

ΒΑΣΙΛΙΣΣΗΣ ΣΗΛΗΝΗΣ. Testa della regina. *Senza Epigrafe* -- Protome della Vittoria alata.

Nel rovescio.

ΕΛΕΝ ... (o) ΒΑΣΙΛ. ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ. Fiore di loto con stella -- o Aquila in piedi. BR. R.

ANTIOCO IX. FILOPATORE

DETTO CIZICENO

Anno 112. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con poca barba e diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ ΦΙΛΟΠΑΤΟΡΟΣ (o) ΣΙΔΩ. ΙΕΡ. ΑΣΥ. Pallade in piedi con vittoriola, asta, e scudo con lettere ΑΣ. il tutto in corona di lauro -- Pallade come sopra senza scudo E. AR. e BR. R. 2.

SELEUCO VI. EPIFANE NICATORE

Anni 96. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΣΕΛΕΥΚΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ ΝΙΚΑΤΟΡΟΣ. Pallade in piedi con vittoriola, asta e scudo -- Doppio cornucopia -- Vittoria in piedi -- o Apollo in piedi con saette, appoggiato ad una colonnetta, *tutti* con varie lettere indicanti gli anni. AR. R. 2. BR. R.

ANTIOCO X. EUSEBIO FILOPATORE

Anno 96. avanti G. C.

Senza Epigrafe. Testa regia con poca barba, o senza.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ ΕΥΣΕΒΟΥΣ ΦΙΛΟΠΑΤΟΡΟΣ. Giove seminudo sedente con vittoriola e asta--Vittoria in piedi--Pilei con stelle--o Fortuna in piedi. AR. e BR. R. 2.

ANTIOCO XI. EPIFANE FILADELFO

Anno 95. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con poca barba.

Nel rovescio

ΒΑΣΙΛ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ ΦΙΛΑΔΕΛΦΟΥ. Pallade in piedi con vittoriola e asta. BR. di III. R. 4.

FILIPPO EPIFANE FILADELFO

Anno 95. avanti G. C.

Senza Epigrafe. Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ ΦΙΛΑΔΕΛΦΟΥ. Giove seminudo sedente con vittoriola ed asta. AR. R. 4.

DEMETRIO III.

DIO, FILOPATORE, SOTERO, FILOMETORE,

EUSEBIO, CALLINICO, EVERGETE.

Anno 95. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia barbata con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ ΘΕΟΥ ΦΙΛΟΠΑΤΟΡΟΣ ΣΩΤΗΡΟΣ (o) ΚΑΛΛΙΝΙΚΟΥ. Vittoria in piedi -- Diana Efesia in piedi tra due spighe, *tutti* con lettere indicanti gli anni -- Giove sedente con vittoriola e asta -- Mercurio in piedi -- o Donna in piedi con ancora e cornucopia. AR. R. 3. BR. R. 2.

ANTIOCO XII.

DIONISIO, EPIFANE, FILOPATORE, CALLINICO.

Anno 95. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ ΔΙΟΝΥΣΟΥ ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ ΦΙΛΟΠΑΤΟΡΟΣ ΚΑΛΛΙΝΙΚΟΥ. Giove in piedi con vittoriola e asta. BR. di III. R. 3.

TIGRANE Re dei Re Dio Magno

Anno 83. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con tiara radiata e diademata.
ΒΑΣΙΛ. ΒΑΣΙΛΕΩΝ. Testa regia suddetta.

Nel rovescio

ΒΑΣΙΛ. ΤΙΓΡΑΝΟΥ ΘΕΟΥ (o) ΜΕΓΑΛΟΥ. Donna velata, e torrita sopra una rupe con ramo di palma, e sotto un fiume, il tutto in ghirlanda di lauro -- Donna torrita come sopra con cornucopia, o ramo di palma -- Cavallo che corre -- o Vittoria in piedi. AR. R. 4. BR. R. 3.

ANTIOCO XIII.

Epifane, Filopatore, Callinico

Detto Asiatico.

Anno 69. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con poca barba o senza con diadema.

Nel rovescio

ΒΑΣΙΛ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ ΦΙΛΟΠΑΤΟΡΟΣ ΚΑΛΛΙΝΙΚΟΥ. Giove in piedi con vittoriola e asta -- o vittoria in piedi. BR. di III. R. 3.

REGI DI COMMAGENE

ANTIOCO I.

MITRIDATE I.

ANTIOCO II.

MITRIDATE II.

ANTIOCO III.

Di questi cinque re non si conoscono con sicurezza le Monete.

ANTIOCO IV. Epifane Magno

Anno 31. di G. C.

ΒΑΣΙ. ΑΝΤΙΟΧΟΣ -- ΜΕΓΑΣ ΑΝΤΙΟΧΟΣ (o) ΕΠΙΦΑ. Testa regia con diadema.
Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema -- o Testa giovanile con tiara armenica radiata e diademata.

Nel rovescio.

ΚΟΜΜΑΓΗΝΩΝ -- ΛΑΚΑΝΑΤΩΝ -- ΣΕΒΑΣΤΗΝΩΝ -- ΑΛΕΞΑΝΔΡΕΩΝ. ΕΤ. ΙΡ. (o) ΛΥΚΑΟΝΩΝ -- Due cornucopi intraversati -- Scorpio in ghirlanda -- Capricorno con un ancora pure in ghirlanda -- Uomo seminudo in piedi con corona -- Bacco in piedi nudo con cantaro e tirso, e fra i piedi una pantera -- Leone che corre -- o Bove cornuto. BR. R. 2.

JOTAPE Moglie di Antioco IV.

ΒΑΣΙΛ. ΜΕΓ. ΑΝΤΙΟΧΟΣ ΕΠΙ. (o) ΒΑΣΙΛΙΣΣΑ ΙΟΤΑΠΕ ΦΙΛΑΔΕΛΦΟΣ. Testa regia con diadema -- o Testa della regina radiata.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΙΣΣΑ ΙΟΤΑΠΕ ΣΕΒΑΣΤΗΝΩΝ (o) ΚΟΜΜΑΓΗΝΩΝ. Donna sedente con patera -- o Scorpio entro una ghirlanda di lauro. BR. di II. R. 4.

EPIFANE e CALLINICO

Figli di Antioco IV.

Anno 69.

ΒΑCΙΛΕΥC ΥΟΙ. Due cornucopi intraversati con dentro due teste puerili, in mezzo dei quali un ancora e sopra una stella -- o Due giovinetti a cavallo.

Senza Epigrafe -- Due a cavallo come sopra.

Nel rovescio.

ΚΟΜΜΑΓΗΝΩΝ -- ΛΑΚΑΝΑΤΩΝ (o) ΒΑΣΙΛ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. Tiara armenica in mezzo della quale uno scorpio, il tutto in ghirlanda di lauro -- Capricorno con sopra una stella, sotto un' ancora, il tutto pure in ghirlanda o Testa di ariete. BR. di II R. 3.

REGI DI EDESSA

ABGARO E ADRIANO

Anno di G. C. 127.

. . . . ΔΡΙΑΝΟϹ ΚΑΙϹΑΡ. Testa di Adriano laureata.

Nel rovescio.

ΑΒΓΑ . . . Testa di Abgaro con tiara e sopra una stella. BR. di III. R.

ABGARO, M. AURELIO E L. VERO

Anno 166.

Senza Epigrafe -- Testa di M. Aurelio -- o di L. Vero.

Nel rovescio.

ΑΒΓΑΡΟϹ ΒΑϹΙΛΕΥϹ. Testa barbata con tiara diademata. BR. di III. R. 2.

MANNO, M. AURELIO, FAUSTINA JUN.

L. VERO E LUCILLA.

Anno 175.

Epigrafe e Testa di M. Aurelio -- simile di Faustina. A. K. Λ. ΑΥΡ. ΟΥΗΡΟϹ. C. Testa di L. Vero nuda.

ΛΟΥΚΙΛΛΑ ϹΕΒΑϹΤΗ. Testa di Lucilla.

Nel rovescio.

ΒΑCΙΛΕΥC ΝΑΝΝΟC ΦΙΛΟ. (o) ΦΙΛΟΡΩΜΑΙΟC. Pallade in piedi con asta e scudo -- Giunone in piedi con patera ed asta, e pavone ai piedi -- Donna in piedi con patera ed asta -- Senza tipo -- o Cerere sedente con spighe in mano. AR. R. 2.

ABGARO E COMMODO

Anno 182.

ΚΑΙCΑΡ. ΛΟ. ΚΟΜΟΔΟC. Testa di Commodo laureata.

Nel rovescio.

ΒΑCΙΛΕΥC ΑΒΓΑΡΟC. Testa di Abgaro con tiara conica. BR. di III. R. 2.

ABGARO E SETT. SEVERO

Anno 201.

ΑΥΤΟΚΡΑ. CΕΥΗΡΟC CΕΒ. Testa di Severo laureata.

Nel rovescio.

ΒΑCΙΛΕΥC ΑΒΓΑΡΟC -- ΒΑCΙΛ; ΜΕΓ. ΑΒΓΑΡΟC (o) Λ. ΑΙΛ. CΕΠ. ΑΒΓΑΡΟC. Testa di Abgaro con tiara, e in qualcheduna uno scettro. BR. di III R. 2.

..... con l'ultima Epigrafe nel rovescio BR. R. 4.

ABGARO E IL FIGLIO MANNO

Anno 226.

ΑΒΓΑΡΟϹ ΒΑϹΙΛΕΥϹ (o) ΒΑ... ΑΒΓΑΡΟ...
Testa regia barbata con tiara conica.

Nel rovescio.

ΑΛΑΝΝΟϹ (o) ΑΛΑΝΝΟϹ ΠΑΙϹ. Testa con poca barba o senza, con tiara simile. BR. di I. R. 2. di III. R. 4.

ABGARO E GORDIANO III.

Anno 243.

ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ ϹΕΒ. Testa di Gordiano laureata o radiata.

Nel rovescio.

ΑΒΓΑΡΟϹ ΒΑϹΙΛΕΥϹ (o) ΑΥΤΟΚ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ ΑΒΓΑΡΟϹ ΒΑϹΙΛΕΥϹ. Testa regia colla solita tiara -- Abgaro in piedi con tiara e piccolo bastone, porgendo a Gordiano sedente, una vittoriola -- Gordiano e Abgaro in piedi, il primo sostiene un globo, l'altro un piccolo bastone -- o Abgaro a cavallo. BR. di I. R. 2. di II. e III. R. M. R. 4.

REGI DEI PARTI

ARSACE I.

Anno 257. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia senza barba galeata e diademata.

Nel rovescio

ΒΑΣΙΛ. ΑΡΣΑΚΟΥ. Parto sedente sopra una sedia coperta di un tappeto con àrco teso. AR. R. 3.

ARSACE II. Tiridate

Anno 255. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia senza barba galeata e diademata.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΜΕΓΑΛΟΥ ΑΡΣΑΚΟΥ. Parto con arco come sopra. AR. R. 3.

ARSACE III. Artabano I.

ARSACE IV. Priapazio

Di questi non esistono Monete

ARSACE V. Fraate I.

Anno 273. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Protome regia barbata e diademata.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΜΕΓΑΛΟΥ ΑΡΣΑΚΟΥ ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Parto con arco come sopra. AR. R. 2.

ARSACE VI. MITRIDATE I.

Anno 170. avanti G. C.

Senza Epigr. -- Protome barbata naso adunco con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΒΑΣΙΛΕΩΝ ΜΕΓΑΛΟΥ ΑΡΣΑΚΟΥ ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Parto sedente come sopra. AR. R. 3.

ARSACE VII. FRAATE II.

Annò 140. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia barbata con tiara.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΜΕΓΑΛΟΥ ΑΡΣΑΚΟΥ ΘΕΟΠΑΤΟΡΟΣ ΝΙΚΑΤΟΡΟΣ. Parto sedente come sopra. AR. R. 3.

ARSACE VIII. ARTABANO II.

Di questo le Monete sono incerte.

ARSACE IX. MITRIDATE II.

Anno 122. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia barbata con tiara.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΜΕΓΑΛΟΥ ΑΡΣΑΚΟΥ ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΟΣ ΦΙΛΟΠΑΤΟΡΟΣ ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ ΦΙΛΕΛΛΗΝΟΣ (o anche) ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ. Parto sedente come sopra. AR. R. 2.

ARSACE X. MANASCIRES

Anno 121. avanti G. C.

Senza Epigrafe--Testa barbata con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΒΑΣΙΛΕΩΝ ΜΕΓΑΛΟΥ ΑΡΣΑΚΟΥ ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Parto sedente. AR. R. 3.

ARSACE XI. SANATROCE

Anno 117. avanti G. C.

Senza Epigrafe--Protome regia con poca barba e diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΣΑΝΑΤΡΟΙΚ . . . ΜΕΓΑΛΟΥ ΑΡΣΑΚΟΥ ΘΕΟΡΑΤΟΡΟΣ ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ (o anche) ΕΠΙΦΑΝΟΥ. Parto sedente come sopra. AR. R. 3.

ARSACE XII. FRAATE. III.

Anno 114. avanti G. C.

Senza Epigrafe--Protome regia con poca barba e diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΒΑΣΙΛΕΩΟΝ ΑΡΣΑΚΟΥ ΜΕΓΑΛΟΥ ΔΙΚΑΙΟΥ ΘΕΟΥ ΕΥΠΑΤΟΡΟΣ ΦΙΛΕΛΛΗΝΟΣ (o anche) ΚΑΙ. ΦΙΛΕΛΛΗΝΟC. Parto sedente come sopra. AR. R. 2.

ARSACE XIII. Mitridate III.

ARSACE XIV. Orode

Di questi non vi sono Monete che con certezza gli appartenghino.

ARSACE XV. Fraate IV.

Anno 49. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con poca barba e diadema -- Protome regia con poca barba, diadema e capelli crespi, e in qualcuna una o due stelle, luna, o uccello volante con corona nei rostri sopra il capo.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΒΑΣΙΔΕΩΝ ΑΡΣΑΚΟΥ ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ ΔΙΚΑΙΟΥ ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ ΦΙΛΕΛΛΗΝΟΣ. Donna in piedi torrita con palma e cornucopia con sopra varie lettere -- Donna suddetta che porge un ramo al re sedente e sotto varie lettere -- Pallade in piedi con asta porgendo una corona al re sedente pure con varie lettere -- o Parto sedente con lettere come sopra. AR. R. 3.

ARSACE XVI. Fraatace

ARSACE XVII. Orode II.

Di questi due non si conoscono Monete.

ARSACE XVIII. Vonone I.

Anno 5. di G. C.

Le Monete di questo vengono attribuite con più certezza a Fraate IV.

ARSACE XIX. Artabano III.

Anno 16.

Senza Epigrafe -- Testa regia barbata con corona rotonda.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΒΑΣΙΛΕΩΝ ΑΡΣΑΚΟΥ ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ ΔΙΚΑΙΟΥ ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ ΦΙΛΕΛΛΗΝΟΣ. Vittoria in piedi che porge un ramo di palma o un cornucopia al re sedente con varie lettere denotanti l' anno. AR. R. 3.

ARSACE XX. Gotarze

Anno 38.

Senza Epigrafe Testa regia barbata con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑCΙΛ. . . . ΑΡ . . . ΓΟΤΕΡΖΗ ΑΡΤΑΒΑΝΟΥ.

Parto sedente in atto di vibrare un arco. AR. R. 4.

ARSACE XXI. BARDANE

ARSACE XXII. VONONE II.

Le Monete di questi sono incerte.

ARSACE XXIII. VOLOGESO I.

Anno 56.

Senza Epigrafe -- Testa regia barbata con tiara Partica.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΒΑΣΙΛΕΩΝ ΒΟΛΑΓΑΣΟΥ ΔΙΚΑΙΟΥ ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ ΦΙΛΕΛΛΗΝΟΣ. Donna torrita in piedi che porge una corona al re sedente, con sopra HT. AR. R. 3.

ARSACE XXIV. PACORO

ARSACE XXV. COSROE

Di questi due non si conoscono Monete che con certezza gli appartenghino.

ARSACE XXVI. VOLOGESO II.

Anno 134.

Senza Epigrafe -- Protome barbata con tiara.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΒΑΣΙΛΕΩΝ ΑΡΣΑΚΟΥ ΒΟΛΑΓΑΣΟΥ ΔΙΚΑΙΟΥ ΕΠΙΦΑΝΟΥ ΦΙΛΕΛΛΗΝΟΣ. Donna torrita in piedi che porge una corona al re sedente, con varie lettere indicanti l' anno, AR. R. 2.

ARSACE XXVII. Vologeso III.

Anno 148.

Senza Epigrafe -- Protome regia barbata con tiara e Lettera B.

Nel rovescio.

RACIΛ. APCACOY EΠIΦANOY ΦIΛEΛΛENOC. Parto in piedi -- o Donna in piedi torrita che porge un lauro al re sedente, con varie lettere indicanti l' anno. AR. R. 3.

REGI DELLA BACTRIANA

EUTIDEMO

Anno 205. avanti G. C.

Senza Epigrafe. -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΕΥΘΥΔΗΜΟΥ. Ercole sopra una rupe con clava e varj monogrammi. OR. R. 4.

MENANDRO

Di questo non vi sono Monete.

EUCRATIDE

Anno incerto

Senza Epigrafe — Testa regia giovanile galeata con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΕΥΚΡΑΤΙΔΟΥ. Due a cavallo con pileo in capo, asta, e ramo di palma, e sopra varj monogrammi. AR. M. R. 4.

ADDINNINGAO CORSINO MINNISARES

Anno 98. di G. C.

Senza Epigrafe — Testa regia barbata con diadema.

Nel rovescio.

.... ACIΛ..... AΔINNIΓAO CΩTHIOC. Ercole nudo sopra una pietra con clava, sotto ΓAΓ, sopra monogramma e lettera A in un quadrato. AR. R. 4.

MONNESE

Anno 112.

Senza Epigrafe -- Testa regia barbata con diadema.

Nel rovescio.

ACIΛ . . . ONNHC . . . ωTHPOC. Ercole nudo sopra una base con lettere TKB, o YKE. BR. di I. R. 4.

REGI DI EGITTO

TOLOMEO I. Sotero

Anno 323. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ ΒΑΣΙΛ. (ο) ΣΟΤΗΡΟΣ. Aquila con fulmini, accanto una clava e varie lettere -- Giove con fulmine e scudo in quadriga di elefanti -- Aquila con fulmini solamente con varie lettere, e monogrammi. -- Testa della regina con diadema e vari adornamenti. OR. R. 3. AR. R. 2. BR. R.

BERENICE di Sotero

Senza Epigrafe -- Testa della regina con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΙΣΣΗΣ ΒΕΡΕΝΙΚΗΣ. Clava con fiore di loto, con varie lettere; il tutto in corona di lauro -- Remo con monogramma ΜΑΓ. pure in ghirlanda di lauro. AR. e BR. R. 3.

TOLOMEO II. FILADELFO

Anno 284. avanti G. C.

ΘΕΩΝ. Teste accoppiate di Tolomeo con diadema, e di Berenice.

Senza Epigrafe -- Le due Teste suddette -- Testa regia con diadema -- o Di Giove pure con diadema.

Nel rovescio.

ΑΔΕΛΦΩΝ -- ΘΕΩΝ ΑΔΕΛΦΩΝ (o) ΒΑΣΙΛ. ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ. Due Teste accoppiate di Filadelfo con poca barba e diadema, e di Arsinoe con un piccolo scudo -- Aquila con fulmini e varie lettere indicanti l'anno -- Fulmine -- Mezzo cavallo marino -- Granchio -- o Mezza nave, tutte con varie lettere. OR. M. R. 2. AR. R. BR. R. 3.

ARSINOE DI FILADELFO

Senza Epigrafe -- Testa della regina velata con diadema, fiore di loto e lettere Α -- Θ -- Κ. (o) Λ.

Nel rovescio.

ΑΒΣΙΝΟΗΣ ΦΙΛΑΔΕΛΦΟΥ. Doppi cornucopi collegati con varie lettere o senza. OR. M. R. 3.

TOLOMEO III. EVERGETE

Anno 246. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema -- o di Giove Ammone.

Nel rovescio.

ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ ΒΑΣΙΛ. Ζ. (o) ΒΑΣΙΛ. ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ. Aquila con fulmini con sopra due pilei, o lettere K. ΘΕ. Φ. AR. e BR. R.

TOLOMEO IV. FILOPATORE

Anno 221. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema -- o di Giove pure con diadema.

Nel rovescio,

ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ. ΦΙΛΟΠΑΤΟΡΟΣ. Aquila con fulmini -- Simile con clava e monogramma TYP. AR. R. 3. RR. R. 2.

ARSINOE DI FILOPATORE

Senza Epigrafe -- Testa di Arsinoe con diadema e bastone sulla spalla.

Nel rovescio.

ΑΡΣΙΝΟΗΣ ΦΙΛΟΠΑΤΩΡΟΣ. Cornucopia con sopra NI. sotto A. OR. M. R. 4.

TOLOMEO V. EPIFANE

Anno 204. avanti G. C.

Di questo non vi sono Monete che con certezza gli si possino attribuire.

TOLOMEO VI. FILOMETORE DIO

Anno 180. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia, o di Giove con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ, o anche ΦΙΛΟΜΗΤΟΡΟΣ. Aquila con fulmini con sopra Λ. ΛΔ. ovvero con ramo di palma trasverso, con lettere L. Δ. AR. R. 3. BR. R. 2.

TOLOMEO VII. EVERGETE DETTO FISCON

Anno 169. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia senile con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ. Aquila con fulmini e ramo di palma traverso, con lettere L. I. ϛ, e ΠΑ. AR. R. 3.

TOLOMEO VIII.

SOTERO, DIO, DETTO LATURO

Anno 116. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa di Giove con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ ΣΩ. ΘΕ. Doppi cornucopi collegati. BR. di II. R. 3.

TOLOMEO IX. ALESSANDRO I

Anno 19. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa giovanile con pelle di leone.

Nel rovescio.

ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Vittoria in piedi con lauro e tridente, con sopra un' ancora -- o Aquila con fulmini. AR. R. 2. BR. 3.

CLEOPATRA

MADRE DI TOLOMEO VIII. E IX.

ΒΑΣΙΛΙΣΣΗΣ ΚΛΕΟΠΑΤΡΑΣ. Testa di donna con pelle di elefante -- o Di Giove Ammone
Senza Epigrafe -- Testa di Giove Ammone -- o Testa di donna con pelle di elefante.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ. Due aquile con fulmini, con sopra un cornucopia -- Aquila sola con cornucopia o senza. BR. C.

CLEOPATRA SELENE

Vedila nei regi di siria.

BERENICE FIGLIA DI TOLOMEO VIII.

Senza Epigrafe -- Testa della regina velata.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛΙΣΣΗΣ ΒΕΡΕΝΙΚΗΣ. Cornucopia fra due stelle. OR. AR. e BR. R. 3.

TOLOMEO X. ALESSANDRO II.

Anno 80. avanti G. C.

Di questo non vi sono Monete certe, attribuendosi piuttosto a Tolomeo IX.

TOLOMEO XI. NUOVO DIONISIO AULETE

Anno 65. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con diadema -- o Radiata con dietro un tridente,

Nel rovescio.

ΕΑΣΙΛ. ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ. Cornucopia circondato

di raggi con sopra ΔI. o altre lettere, oppure senza lettere -- o Aquila con fulmine. OR. e AR. R. 3.

TOLOMEO XII. Dionisio

Anno 51. avanti G. C.

Senza Epigrafe -- Testa regia con corona di edera e dietro un tirso.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ. Aquila con fulmine. AR. R. 3.

TOLOMEO XIII.

Anno 46. avanti G. C.

Di questo non esistono Monete.

CLEOPATRA di M. Antonio

Anno 46. avanti G. C.

ΒΑCΙΛΙCCΑ ΚΛΕΟΠΑΤΡΑ ΘΕΑ ΝΕΩΤΕΡΑ -- ... ΛΕΟΠ ... Γ.Μ. Α. Τ. (o) ΒΑCΙΛΙCCΗC ΚΛΕΟΠΑΤΡΑC. Testa della regina con diadema.

Senza Epigrafe -- Testa suddetta, o ornata di perle con dietro una faretra.

Nel rovescio.

ΑΝΤΩΝΙΟC ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. ΤΡΙΤΟΝ ΤΡΙΩΝ

ΑΝΔΡΩΝ — ΚΡΑΣ -- ΕΤΟΥϹ ΚΑΤΟΥ ΚΑΙ C̄. ΘΕΑϹ (ο) ΒΑϹΙΛΙϹϹΗϹ ΚΛΕΟΠΑΤΡΑϹ. Testa di M. Antonio nuda — Doppi cornucopi -- Coccodrillo -- o Aquila con fulmine. AR. R. 3. BR. R.

TOLOMEI INCERTI

Senza Epigrafe -- Teste accoppiate di Serapide e Iside con fiore di loto -- Testa di Giove Ammone -- o Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΠΤΟΛΕΜΑΙΟΥ. Aquila con fulmine con dietro due cornucopi, e in mezzo ΔΙ -- o Aquila suddetta senza cornucopi e con lettere L. HZ, ovvero KH con fiore di loto.
Senza Epigrafe -- Colono con falce che miete. OR. AR. e BR. Q.

REGI DI NUMIDIA E MAURITANIA

GIUBA I.

Anno 54. avanti G. C.

REX IUBA. Testa regia barbata con dietro uno scettro -- Testa di Giove Ammone -- Testa di donna con pelle di elefante -- o Protome della vittoria.

Nel rovescio.

Epigrafe Numidica -- Tempio con otto colonne -- Cavallo che corre -- Elefante -- o Leone che corre. OR. R. 4. AR. R. BR. R. 3.

GIUBA II.

Anno 3o. avanti G. C.

REX IVBA -- REX IVBA REGIS IVBAE -- o IVBA REX IUBAE F. II. V. Q. Testa senza barba con diadema, e qualcuna con dietro una clava -- Testa con pelle di leone -- o Fiore di loto.

Nel rovescio.

LVCV. AVGVSTI -- ET. MΓ -- CN. ATELLIVS PONTI. II. V. Q -- R. PTOLA XVII. -- R. XXXI -- R. XXXII -- R. XXXIII -- R. XXXIV -- R. XXXV -- R. XXXVI. -- R. XXXXII -- R. XXXXVIII -- XLVIII. Cornucopi con scettro in mezzo -- Ara con due corone di lauro e in mezzo una stella -- Elefante -- Aquila con fulmine e scettro -- Aquila sola -- Vittoria sopra una nave -- Vittoria sulla testa di un elefante -- Corona di quercia e in mezzo CAESAREA -- Stella e luna -- Capricorno, globo e cornucopia -- Cornucopia con tridente trasverso - Capricorno con remo, globo e cornucopia -- Clava in ghirlanda di lauro -- Testa senile con diadema -- Ara o base accesa fra due alberi -- o instrumenti pontificali. AR. R.

GIUBA II. E CLEOPATRA

REX IVBA. Testa regia senza barba con diadema, e con dietro una clava.

שנת אחת לגארת ישראל (*Anno* 1. *della redenzione d' Israel*) Ramo con pampane — o Epigrafe suddetta dentro una ghirlanda di pampane, e un Diota, o sia vaso con 2. manichi.

שב לחר׳׳׳ישראל (*Anno* 2. *della liberazione d' Israel*) Calice.

חרת ציון (*Liberazione di Sion*) Ramo con pampane. AR. di I. e II. R. 3. BR. di II. e III. R. 2.

ALESSANDRO JANNEO E GIONATA

REGI DI GIUDEA

Anno 72. avanti G. C.

ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Ancora.

Nel rovescio.

Senza Epigrafe. Sole, fra' cui raggi varie lettere Samaritane formanti il nome di Gionata. BR. di IV. R. 3.

ANTIGONO Figlio di Aristobulo

Anno 38. avanti G. C.

ΒΑCΙΛЄΟC ΑΝΤΙΓΟΝΟΥ. Scritto estrinsecamente attorno a una ghirlanda.

Nel rovescio.

Senza Epigrafe -- Doppio cornucopia con lettere samaritane, e in alcuna כהן גדל (*Gran Sacerdote*) BR. di II. R. 3.

ERODE MAGNO RE

Anno 38. avanti G. C.

ΗΡΩΔΗC. Ramo con foglie.
Senza Epigrafe -- Elmo -- o Quattro scudi.

Nel rovescio.

ΗΡΩΔΟΥ ЄΘΝΑΡΧΟΥ (o) ΒΑΣΙΛ. ΗΡΩΔΟΥ. Elmo e cornucopia -- Elmo solo -- o Ara accesa. BR. di II. e III. R. 3.

ZENODORO TETRARCA

PONTEFICE MASSIMO

Anno 18. avanti G. C.

ΝΕ. ΚΑΙ. L. ΖΠ. Testa nuda di Augusto.

Nel rovescio.

ΖΗΝΟΔΩΡΟΣ ΤΕΤΡΑΡΧΗΣ ΚΑΙ. ΑΡΧΗΡ. Testa nuda di Zenodoro. BR. di III. R. 4.

ERODE ANTIPATRO TETRARCA

Anno 4. avanti G. C.

ΗΡΩΔΟΥ ΤΕΤΡΑΡΚΟΥ. Ramo di palma con lettere varie.

Nel rovescio.

ΤΙΒΕΡΙΑC (o) ΓΑΙΩ ΚΑΙΣ. ΓΕΡΜ. ΣΕΒ. in ghirlanda. BR. di III. R. 3.

FILIPPO TETRARCA

Anno 3. avanti G. C.

ΚΑΙΣΑΡΟΣ ΣΕΒΑΣΤΟΥ. Testa di Augusto laureata.

Nel rovescio.

ΤΕΤΡΑΡΧΟΥ. Tempio con 4. colonne e varie lettere. BR. di III. R. 4.

AGPIPPA I. MAGNO

Anno 37. di G. C.

ΚΑΙΣΑΡ ΣΕΒΑΣΤΟΣ ΙΕ ... Testa di Caligola laureata.

Senza Epigrafe – Testa suddetta -- o di Claudio ΒΑΣΙΛΕΥΣ ΜΕΓΑΣ ΑΓΡΙΠΠΑΣ ΦΙΛΟΚΑΙΣΑΡ (o) ΒΑCΙΛΕΥC ΑΓΡ. Testa regia con diadema.

Nel rovescio.

ΚΑΙΣΑΡΕΙΑΣ ΑΣΙΛΟΥ ΑΓΡΙΠΠΑ ΒΑΣΙΛΕΥ --

ΒΑΣΙΛ. ΑΓΡΙΠΠΑ Γ. -- ΚΙΣΑΡΙΑ Η. ΠΡΟΣ. ΤΩ ΣΕΒΑΣ. ΛΙΜΕΝΙ - ΕΠΙ ΒΑΣΙΛΕ. ΑΓΡΙΠ. ΤΙΒΕΡΙΕΩΝ (o) ΑΓΡΙΠΠΑ ΙΟΥ. ΒΑ. Figura in piedi togata -- Principe in quadriga con scettro -- Donna sedente con timone e cornucopia -- Agrippa figlio a cavallo -- o La quarta Epigrafe in ghirlanda di lauro. BR. di II. e III. R. 3.

AGRIPPA II.

Anno 48.

ΒΑCΙΛΕΩC ΑΓΡΙΠΠΑ -- ΝΕΡΩΝ ΚΑΙΣ. ΣΕΒ. (o) ΒΑCΙΛΕΟC ΜΑΡΚΟΥ ΑΓΡΙΠΠΟΥ. Tabernacolo -- Testa di Nerone -- o 2. destre stringenti delle spighe e dei papaveri.

Nel rovescio.

L. E. ς. Z. Θ. -- ΕΠΙ ΒΑΣΙΛΕ. ΑΓΡΙΠΠΑ ΝΕΡΩΝΙΕ (o) ЄΤΟΥC ΑΙΤΟΥ. Tre spighe -- o Le due ultime Epigrafi in ghirlanda. BR. di III. R. 3.

REGI INCERTI.

BALLEO

Senza Epigrafe -- Testa regia nuda senza barba con corti capelli.

Nel rovescio.

ΒΑΛΛΑΙΟΥ (o) ΒΑΣΙΛ. ΒΑΛΛΑΙΟΥ. Uomo in piedi con abito corto con face, e due dardi -- o Donna in piedi con face accesa. BR. R.

..... col ΒΑΣΙΛΕΩΣ R. 3.

ELIOCLE

Senza Epigrafe -- Testa regia senza barba con diadema.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΗΛΙΟΚΛΕΟΥΣ ΔΙΚΑΙΟΥ. Giove con fulmine e asta, con sopra monogramma. AR. R. 4.

CANOG

Senza Epigrafe -- Testa di Apollo laureata.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΚΑΝΟΓ .... Donna in piedi con cornucopia, con lettere ΠΟΛΥ. BR. di II. R. 3.

SARIA

Senza Epigrafe -- Testa di donna velata con corona di spighe -- o Testa senile nuda senza barba.

Nel rovescio.

ΒΑΣΙΛ. ΣΑΡΙΑ (o) ΒΑΣΙ. ΣΑΡΙΙ ..... Due spighe erette -- o Faretra. BR. di III. R. 2.

PATRAO LICCEO

Senza Epigrafe -- Testa senza barba laureata -- o Testa giovanile con diadema.

Nel rovescio.

ΠΑΤΡΑΟΥ (o) ΛΙΚΚΕΙΟΥ. Uomo a cavallo galeato che coll' asta trafigge altra figura prostrata e galeata, e accanto un vaso – Aquila e sopra un' ancora – o Ercole sedente che stringe colla destra un leone, in mezzo una faretra. AR. R. 2.

Fine della Seconda Parte.

PARTE III.

RARITA' DELLE MONETE DELLE FAMIGLIE ROMANE.

Questa Classe di Monete contiene assai materie da illustrare: cioè la Mitologia, la Storia Romana, la Politica, e ben molti riti di Religione, e usi profani. I Triunviri che soprastavano alla monetazione, trovavano un interesse di amor proprio a ridestare in essa le gesta gloriose dei loro antenati, ne vedremo di ciò molti esempi.

Le dette Monete delle Famiglie Romane si trovano per lo più di argento, ve ne sono in bronzo fino alla grandezza dell' asse Romano, ma pochissime in Oro.

Di quest' ultimo metallo vi è il Denaro, e similmente il Quinario che difficilmente s' incontra.

In argento il Denaro il Quinario, ed il Sesterzio.

E quelle di Bronzo si trovano nelle varie parti dell' asse Romano, ed anche in quelle de' Triunviri, e duumviri Monetali.

L' asse Romano con l' impronta ha origine dal tempo di Servio Tullio cioè dall' anno 180 di Roma conforme ci narra Plinio. *Servius Rex primus signavit Aes, antea rudi usos Romae Timaeus tradit. Signatum est nota pecudum, unde et pecunia appellata.*

La Moneta di argento cominciò a battersi l' anno di Roma 485. cioè cinque anni avanti la prima

guerra punica, essendo Console Fabio pittore, e si diede allora la valuta del Denaro di argento di sedici assi, al Quinario di otto, ed al Sesterzio di quattro per così aumentare l' erario pubblico in quel tempo esaurito di denaro, sebbene negli stipendi militari li si desse la sua giusta valuta di dieci assi, ed al Quinario, e Sesterzio in proporzione.

La Moneta d' Oro poi ebbe principio l' anno 547. cioè anni 62. dopo quella di argento.

Con una libbra d' oro si formavano dalla Repubblica Romana 40. a 45. Denari, secondo i varj tempi, onde è che il peso equivaleva a Circa grani 157. 1/2. parigini per ogni denaro d' oro.

Con una libbra di argento similmeute si coniavano Denari 84. corrispondenti all' incirca al peso di grani 75. suddetti per ogni denaro di argento.

Il Denaro d'oro ne valeva 25. di argento, o sieno 100. Sesterzi.

Il Quinario d' oro Danari 12. 1/2. o sieno 50. Sesterzi.

Il Denaro di argento assi 10.

Il Quinario .... assi 5.

Il Sesterzio .... assi 2. 1/2.

Sulla maggior parte dei Denari di argento vi è la nota X.

Sul Quinario Q. ovvero V.

Sul Sesterzio IIS. che vuol dire 2. assi, e un Semis. (1).

---

(1) I Romani contavano a Sesterzi le loro somme, ma una tal maniera di esprimersi portò qualche confusione, quale convien togliere per bene intendere gli Autori Classici, il che si otterrà coll' uso delle tre regole quì sotto notate.

1. Se la parola *Sestertius* è posta in genere mascolino, per

Gli assi Romani si distinguono dalle respettive note, e si dividono come appresso.

AS.

Contiene Once 12.

Testa di Giano Bifronte.
Prora di Nave con sopra I. sotto Roma.

Deunx Once	11.		
Dextans ...	10.		
Dodrans ...	9.	}	Questi non si trovano.
Bes ...	8.		
Septunx ...	7.		

SEMIS.

Once 6. o mezzo asse.

Testa di Giove Barbata.
Prora di Nave con sopra S. sotto Roma. oooooo.

---

esempio *Tercenti*, *Sestèrtii* vi si sottintende *Numi*, e tanti Sesterzi si devono calcolare, quanti n' esprime il numero Arabico, o Romano il quale nel caso presente dice 300.

2. Se la parola Sestertius è posta nel genere neutro del numero plurale, per esempio *Tercenta* Sestertia convien per ottenere il vero calcolo moltiplicare il Numero per mille, e allora *Tercenta Sestertia* vengono a fare trecentomila Sesterzi.

3. Se la parola *Sestertius* è posta nel genere neutro di numero singolare, e il numero è formato colla desinenza in *ies* per esempio *decies Sestertium*, allora bisogna moltiplicare qui il numero per 100, 000, e allora il *decies Sestertium* darà un millione.

Nello scrivere i suddetti numeri vengono disposti così IIS. Tercenti, oppure IIS. Tercenta, o sivvero IIS. *decies*; ma se uno di tali numeri viene espresso unicamente con cifra, allora si rende assai difficile indovinare il numerato.

QUINCUX.

Once 5.

Testa di Apollo Laureata con Lettera Γ.
Due a cavallo, e sotto Roma ooooo.

TRIENS.

Once 4. o un Terzo di Asse.

Testa di Pallade oooo
Prora di Nave, e sotto Roma oooo

QVADRANS.

Once 3. o un Quarto di Asse.

Testa d'Ercole ooo
Prora di Nave e sotto Roma ooo

SEXTANS.

Once 2. o un Sesto di Asse.

Testa di Mercurio oo.
Prora di Nave e sotto Roma oo.

SEXTVNCIA Once 1. 1/2. *non si trova.*

VNCIA

Once 1. o un dodicesimo di Asse.

Testa di Pallade o.
Prora di Nave sotto Roma o.

SEMVNCIA Once 1/2. *non si trova.*

Fra i Denari di Argento ve ne sono alcuni che si chiamano *Serati*, ed hanno il giro, o bordo in forma di sega.

Non tutte le Famiglie hanno coniate le loro Monete nei 3. suddetti metalli, ma alcune in Argento e Oro, altre in Argento e Bronzo, chi in Argento, e finalmente molte soltanto in Bronzo, ond'è che volendo completare la Serie delle Famiglie, si rende specialmente necessario l' acquisto di quest' ultime.

Non può darsi una regola certa sul prezzo che debbonsi pagare le suddette Monete senza incorrere in uno sbaglio, giacchè si tratta di cose puramente di affezione, ma volendo seguitare la regola, e l'uso comune dirò che le Monete comuni di Argento possono pagarsi ordinariamente un franco l'una, le rare dai 5. ai 10. franchi; le molto rare dai 10. ai 15. franchi; le rarissime dai 20. ai 30. franchi, e quelle di eccedente rarità, come sarebbero la *Cornuficia*, l' *Horatia*, la *Plaetoria* con li stili ec. si sono pagate dai 5. fino a 10. Luigi d' oro.

I Quinari dell' istesso metallo, fra i quali ve ne sono molti dei rari si valutano a proporzione.

I Sesterzi poi sono rarissimi tanto più quando portano il nome della Famiglia, e siccome sono così difficili a ritrovarsi non si può di questi indicare alcun prezzo.

Quelle d' Oro sono tutte rare, e assai ve ne sono delle rarissime in specie i Quinari; per conseguenza di queste si regola il prezzo secondo la maggiore o minore rarità marcata, cioè da un Luigi e mezzo fino ai 6 Luigi d' oro.

Finalmente anche fra quelle di Bronzo essendovene delle rare, e di pregio, si sono pagate alcune di esse dai 5. fino a 20. franchi.

FAMIGLIE

ABURIA

Famiglia Plebea.

Argento e Bronzo . . . . c.

ACCOLEIA

Famiglia cognita soltanto dall' appresso denaro.

P. ACCOLEIVS LARISCOLVS. Testa di donna. Tre vergini convertite in alberi. AR. Q.

ACILLA

Famiglia Patrizia nobilissima, e parte di essa Plebea.

Argento e Bronzo. . . . . c.

Eccettuate le appresso.

BALBVS. Testa di Roma galeata X. sotto Roma il tutto in corona di lauro.
NV. ACILI. Giove in quadriga con fulmine e scettro condotto dalla vittoria. AR. R.
M. ACILI. ROMA. Nei quadranti. BR. R. 2.

AEBUTIA

Famiglia divisa in Patrizia e Plebea

Bronzo. . . . . c.

Salvo la seguente.

CORINT. Testa virile nuda.
L. AEBUTIO C. PINNIO IIVIR. Mezza nave.
BR. di I. R.

AELIA ALLIA (*)

Famiglia Plebea, ma illustre e Consolare, di poi anche Imperatoria.

ARGENTO. e BRONZO. . . . . . . C.

Salvo le seguenti.

Testa di Roma galeata X.
P. PAETVS. Castore e Polluce a cavallo con stelle, sotto ROMA. AR. R.
Testa ed Epigrafe di Tiberio.
L. AELIO SEIANO COS. *Nella moneta di Bilbilis colla Testa di Tiberio.* BR. R.

AEMILIA

Famiglia Patrizia ed insigne per le onorevoli sue gesta.

ARGENTO e BRONZO. . . . . C.

(*) Famiglia della quale si conosce con molta probabilità una discendenza nelle persone dei viventi Sigg. Alli e Agli Maccarani di Roma, di Firenze, e di Nizza.

Eccettuato le seguenti.

L. BVCA. Testa di Venere.
Figura dormiente sopra uno strato con Diana, ed una vittoria con palma in piedi. AR. R. 3.
Senza Epigrafe. Testa di Venere con un globo. Figura dormiente come sopra. AR. R. 3.
Testa di G. Cesare con le Epigrafi.
L. BVCA -- L. AEMILIUS BVCA -- o L. AEMILIVS BVCA IIIVIR. con vari tipi. AR. R.
PAXS. Testa di donna.
L. AEMILIUS BVCA IIIVIR due destre giunte. AR. Quinario R. 2.
Testa di donna.
M. LEPIDVS AN. XV. PR. H. O. C. S. Uomo a cavallo con trofeo. AR. R. 3.
ALEXANDREA. Testa di donna torrita.
M. LEPIDVS PONT. MAX. TVTOR REG. S. C. Lepido togato in piedi che pone il diadema in capo ad altra figura con asta. AR. R.
Testa di donna velata (ed in qualcheduna) anche un simpolo e corona.
M LEPIDVS AIMILIA REF. S. C. Basilica Emilia. AR. R. Rest. da Trajano. AR. R. 3.
ROMA. Testa di Donna laureata X.
NV. AEMILI. Statua equestre con asta sopra un ponte di tre archi, nei quali vi è scritto L. E. P. AR. R.
PAVLLVS LEPIDVS CONCORD. Testa della Concordia velata.
TER. PAVLLVS. Trofeo eretto, con figura togata in piedi, ed altra figura con mani legate dietro, pure in piedi, e due piccole figurine. OR. R. 4.

PAVLLVS LEPIDVS CONCORD. Testa della Concordia velata.
CLEMENTIAE S. C. Testa della Clemenza in uno scudo. AR. R. 3.
Tutte quelle colla Testa di Lepido. OR. R. 3. AR. R. 2.
Testa di Diana con mezza luna in capo.
L. AEMILIVS BVCA. Raggi di una ruota. AR. Sesterzio R. 4.

AFRANIA

Gente Plebea

Testa di Roma galeata X.
S. AFRA. Vittoria in biga, sotto, ROMA. AR R.
Testa di Giove laureata S. C. colla lettera S. inversa.
M. AFRA. Vittoria in triga con sopra XXXXIII. AR. R. 4.
S. AFRA. Negli assi o sue parti. BR. R. 2.

ALBIA E ALFINIA

Del Golzio.

ALITIA

Famiglia incerta non menzionata da veruno Scrittore

CORINT. Testa virile nuda.
P. ALITIO L. MAENIO IIVIR. Mezza nave. BR. R. 2.

ALLIENA

Famiglia Plebea.

C. CAES. IMP. COS. ITER. Testa di Venere.
A. ALLIENVS PRO. COS. Uomo nudo col piede sopra una prora di nave, tenendo nella destra una trinacria. AR. R. 2.

ANICIA

Del Golzio.

ANNIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Eccettuate le appresso.

NERO CLAVD. CAES. AVG. Testa di Nerone laureata.
L. ANNIO Q. FLACC. II. VIR. COR. Venere marina in biga tirata da un tritone, e da una Nereide che suona la tuba. BR. R.
ANNIO . . . Testa virile nuda.
Senza Epigrafe. Mezza nave con vela serrata con sopra un globo e sotto una trinacria. BR. R.

ANTESTIA E ANTISTIA

Famiglie Plebee.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Salvo le seguenti.

Testa di Giano bifronte.
ANTESTI ROMA. Mezza nave con sopra un cane che corre. BR. ASSE R.
Testa di Pallade con quattro globuli.
ANTES. Mezza nave con sopra un uccello. BR. in Triente. R. 4.
CAESAR AVGVSTVS. Testa nuda di Augusto.
C. ANTISTIVS REGINVS IIIVIR. Istrumenti pontificali. AR. R. 2.
C. ANTISTIVS VETVS IIIVIR. Protome di donna.
IMP. CAESAR AVGVS. COS. XI. Instrumenti pontificali. AR. R.
IMP. CAESAR AVGVS. TR. POT. IIX. Testa nuda di Augusto.
ANTISTI VETVS IIIVIR. APOLLINI ACTIO. Apollo con lira sopra una base ornata di rostri di nave e ancore, che sacrifica ad un ara. AR. R. 3.
IMP. CAESAR AVGVS. TR. POT. VIII. Testa nuda di Augusto.
C. ANTIST. VETVS. FOED. P. R. CVM GABINIS (*in altra*) FOEDVS. P. R. QVM GABINIS. Due figure velate e togate che tengono una porca sull' ara accesa. AR. R. 3.
C. ANTISTIVS VETVS IIIVIR. Protome della Vittoria.
PRO VALETVDINE CAESARIS S. P. Q. *R.* Sacerdote velato in piedi avanti all'ara accesa con patera, e vittimariò che conduce un toro. OR. R. 4.
GRAC. Mezza Nave con sopra un Corvo. BR. QUADRANTE R. 4.

ANTIA

Famiglia Plebea.

RESTIO. Testa virile nuda senza barba (*in altre*) DEI PENATES. Due teste giovani accoppiate.
C. ANTIVS C. F. Ercole nudo con clava, trofeo, e spoglia di leone. AR. R.
RESTIO. Ara accesa.
C. ANTIVS. Testa di bove con mitra e festoni. AR. Quinario. R. 3.

ANTONIA

Famiglia Patrizia e antichissima.

Argento e Bronzo . . . . c.

Eccettuato le seguenti.

M. ANTONIVS IIIVIR. R. P. C. (*in altre*) AVG., o in vece un lituo. Testa di M. Antonio nuda barbata.
C. CAESAR IIIVIR. R. P. C. Testa nuda di Ottaviano barbata. OR. R. 2.
Testa di M. Antonio barbata con lituo.
M. ANTONIVS IIIVIR. R. P. C. Testa del sole radiata. OR. R. 2.
ANT. AVG. IIIVIR. R. P. C. Testa di M. Antonio senza barba.
PIETAS COS. Donna in piedi con timone e cornucopia (*in altre*) fra i piedi una cicogna (*ovvero*) donna in piedi all'ara con cornucopia. OR. R. 2.
M. ANT. IMP. AVG. IIIVIR. R. P. C. M. BAR

BAT. Q. P. Testa nuda di M. Antonio senza barba.

CAESAR. IMP. PONT. COS. IIIVIR. R. P. C. Testa di Ottaviano nuda barbata. OR. R. 3.

ANT. IMP. IIIVIR. R. P. C. Testa di M. Antonio nuda con lituo.

CN. DOMIT. AHENOBARBVS IMP. Mezza nave con sopra una stella. OR. R. 3.

M. ANTONIVS M. F. M. N. AVG. IMP. ITE. Marc' Antonio paludato con asta, e piede sinistro sopra una prora di nave.

IIIVIR. R. P. C. COS. DESIG. ITER. ET, TERT. Leone con uno stilo al destro piede, sopra con una stella. OR. R. 2.

M. ANTONIVS M. F. M. N. AVGVR. IMP. TIIRT. Testa di M. Antonio nuda.

COS. DIISIG. ITIIR. IIT. TIIRT. IIIVIR. R. P. C. Testa di donna con capelli legati OR. R. 3.

ANTONI ARMENIA DEVICTA. Testa di M. Antonio nuda, accanto una tiara armenica.

CLEOPATRAE REGINAE REGVM FILIORUM REGVM. Testa di Cleopatra con diadema, ed accanto una prora di nave. AR. R. 3.

M. ANT. IMP. AVG. IIIVIR. R. P. C. M. NERVA PROQ. P. (*ovvero*) M. ANT. IMP. AVG. IIIVIR. R. P. C. M. BARBAT. Q. P. Testa di M. Antonio.

L. ANTONIVS COS. Testa nuda di L. Antonio. AR. R. 2.

CAESAR. DIC. Testa di Giulio Cesare laureata, con dietro un vaso.

M. ANTO. IMP. R. P. C. Testa di M. Antonio con lituo. AR. R.

LEGIONI

ANT. AVG. IIIVIR. R. P. C. Nave pretoria.
LEG. I. Aquila legionaria tra due insegne militari. AR. R. 4.
LEG. VI. restituita da Antonino e L. Vero. AR. R. 3.
LEG. XVI colla testa di Augusto e dietro un leone. AR. Quinario R. 4.
LEG. XVII. Classica. AR. R. 2.
LEG. XVIII. Libica. AR. R. 2.
LEG. XIX. OR. UN. (*)
LEG. XX. XXI. XXII. XXIII. AR. R.
LEG. XXIV. AR. R. 3.
LEG. XXVI. AR. R. 4.
LEG. XXX. AR. R. 4.
ANT. AVG. IIIVIR. R. P. C. Nave pretoria.
CHORTIVM PRAETORIARVM. Aquila legionaria ornata di monili tra due insegne militari. OR. R. 4. AR. R. 3.

N. B. le { LEG. XV. LEG. XXVIII. e LEG. XXIX. } sono del Golzio.

APPULEIA

Famiglia Plebea.

L. AP. (in monogramma) in Assi e Trienti. BR. R.

(*) Esisteva nel Museo Reale di Parigi.

APRONIA

Famiglia Plebea.

BRONZO. . . . . C.

AQUILIA

Famiglia parte Patrizia e parte Plebea.

ARGENTO. . . . . . . C.

Salvo le seguenti.

IIIVIR. VIRTVS. Protome giovanile con testa galeata.
NV. AQUIL. *NV*. F. *NV*. N. Figura militare con scudo che solleva una donna nuda in ginocchio, e sotto SICIL. AR. R.
Testa del Sole radiata X.
MAN. AQVIL. Diana in biga con stelle, e sotto ROMA. AR. R.
CAESAR AVGVSTVS. Testa nuda.
L. AQVILIVS FLORVS IIIVIR. Diana in biga come sopra. AR. R.
L. AQVILIVS FLORVS IIIVIR. Trinacria in mezzo della quale una testa di Medusa alata.
CAESAR AVGVSTVS. Corona di quercia in mezzo della quale O. C. S. OR. R. 3.
CAESAR AVGVSTVS. Testa nuda.
L. AQUILIVS FLORVS IIIVIR. Scorpione. OR. R. 3.
L. AQVILIVS FLORVS IIIVIR. Testa giovine galeata.
CAESAR AVGVSTVS. Doppia corona fra due

AURELIA

Famiglia Plebea.

Argento e Bronzo. . . . . c.

La seguente eccettuata.

COTA. Testa di Roma. galeata X.
M. AVRELI. Ercole in biga tirata da centauri, con clava, e lunghi rami, e sotto Roma. ar. r.

AUTRONIA

Famiglia d' incerto ordine.

Testa di Roma galeata X.
AVTR. (in monogramma) Castore, e Polluce a cavallo con stelle, e sotto Roma. ar. r.

AXIA

Gente Plebea.

NASO S. C. Testa giovine Galeata con due penne.
L. AXIVS. L. F. XVI. Figura in Biga con Bastone tirato da Cervi con dietro 2. Cani e altro Cane sotto i Cavalli che corrono ar. r. 2.

BAEBIA

Famiglia Plebea

TAMPIL. Testa di Roma galeata. X.

M. BAEBI M. F. Apollo in quadriga con arco e ramo, e sotto ROMA. AR. R.

Testa di Giove.

TAMP. (in monogramma) Vittoria che corona un trofeo, e sotto ROMA. AR. R. 4.

M. BAEBI. Negli Assi, e nelle sue divisioni. BR. R. 2.

BARBATIA

Delle Monete dubbie di questa Gente vedi nella Famiglia Valeria.

BELLIA

Gente ignota.

Colla Testa di Caligola, e nel rovescio un cavallo alato. BR. di I. e II. R. 2.

BETILIENA

Gente conosciuta soltanto per il cognome.

P. BETILIENVS BASSVS e in mezzo S. C. IIIVIR A. A. A. F. F. Incudine. BR. di III. Q.

CADIA

Famiglia non cognita.

C. CADIVM. RVFVM. PROCOS. B. Nelle Monete di Bitinia. BR. R. 2.

CAECILIA

Famiglia Plebea, benchè in antico Patrizia ed Insigne.

Argento e Bronzo. . . . . . . c.

Salvo le seguenti.

Q. METE. Testa di Roma galeata. X.
Giove in quadriga con ramo e fulmine, e sotto Roma. ar. r.
Q. METE. Negli assi e nelle sue parti. br. r. 2.
Testa di Giove laureata Roma.
C. METELLVS. Mezza nave con sopra S. e testa di elefante con sonaglio al collo. br. Semis R. 2.
Testa di donna ed una cicogna
Q. C. M. P. I. Elefante loricato restituita da Trajano. ar. r. 3.
Q. METEL. PIVS. Testa laureata e barbata con capelli sparsi.
SCIPIO IMP. Elefante. ar. r.
Q. METELL. SCIPIO IMP. Testa di donna con spoglie di elefante, ed accanto un aratro e spighe.
EPPIVS LEG. F. C. Ercole nudo in piedi con clava. ar. r.
Q. METEL. PIVS SCIPIO IMP. Donna in piede con un triangolo nella destra, e sopra G. T. A.
P. CRASSVS IVNI LEG. PROPR. Vittoria in piedi con caduceo e scudo. ar. r.
MET. PIVS SCIP. IMP. Testa virile con barba e capelli sparsi, ed un'aquila e scettro.
CRASS. IVN. LEG. PROPR. Bilancia sostenu-

ta da un cornucopia con una sedia curule da una parte e dall' altra una spiga, ed una mano. AR. R.

METEL. PIVS. SCIP. IMP. Trofeo fra un lituo ed un urceolo.

CRASS. IVN. LEG. PROPR. Testa di donna torrita fra un caduceo ed una spiga, sopra una linea, e sotto prora di nave. AR. R.

LIBERTAS. M. AQVINVS. Testa di donna.

C. CRASSI PR. COS. Tripode o mensa. OR. R. 3.

CAECINA

Famiglia Gentilizia.

A. CAE. In Assi ed in Quadranti. BR. R.

CAEDICIA

Del Golzio.

CAELIA

C. CAELIVS TAX. Nelle Monete di Utica. BR. R.

CAESENNIA

Gente nota al tempo della repubblica, ed ingrandita ai tempi di Nerone e Vespasiano, e massime di Domiziano.

CAESENNIVS PAETVS PRO COS. Nelle Monete di Efeso. BR. R. 2.

CAESIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO . . . . C.

Salvo le seguenti.

Protome di donna con diadema che vibra un fulmine, e lettere A. P. (in monogram.)
L. CAESI. Due figure galeate con asta, in mezzo delle quali un cane, e sopra una testa di Vulcano con tenaglie, da una parte LA. dall' altra RE. (ambi in monogramma).
AR. R.

CALIDIA

Gente Plebea.

ROMA. Testa di Roma galeata.
M. CALID. Q. MET. CN. F. Vittoria in biga.
AR. R.

CALPURNIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO, e BRONZO . . . . C.

Salvo per altro le seguenti.

Testa di Roma galeata X.
CN. CALP. Due a cavallo con aste e stelle, e sotto ROMA. AR. R.
PISO CAEPIO Q. Testa barbata e laureata con falce, tridente o altro.

AD FRV. EMV. EX. S. C. Due figure togate sedenti, da una parte, e dall' altra una spiga. AR. R.

CN. PISO PROQ. Testa barbata con diadema ove è scritto NVMA.

MAGN. PROCOS. Prora di nave. AR. R. 2.

Segno di un termine in mezzo ad un vaso e corona di lauro (in altra) Testa giovanile con diadema corona di lauro, vaso e stella.

M. PISO M. F. FRVCI. Patera e coltello, il tutto in ghirlanda di lauro. AR. R. 2.

CALVISIA

Del Golzio.

CANIDIA

Famiglia Plebea.

CRAS. Prora di nave.

Coccodrillo. BR. di II. R. 2.

. . . ΛΕΟΠ . . . Γ. M. A. T. Testa di Cleopatra. ΚΡΑΣ. Coccodrillo. BR. di I. R. 4.

Testa di Apollo laureata.

CRA. Fasci con scuri. BR. di II R. 2.

CANINIA

Gente Plebea.

AVGVSTVS. Testa di Augusto.

L. CANINIVS GALLVS IIIVIR. OB. C. S. Porta di un edifizio con corona sopra, e da ciascuna parte un ramo di lauro. OR. R. 3. AR. R. 2.

AVGVSTVS. Testa di Augusto.
L. CANINIVS GALLVS IIIVIR. AVGVSTVS. Sedile basso con asta appoggiata al medesimo e sopra TR. POT. AR. R. 2.
AVGVSTVS. Testa di Augusto.
L. CANINIVS GALLVS IIIVIR. Figura in ginocchio che presenta un trofeo (ovvero) Cippo nel quale è scritto C. C. AVGVSTI. AR. R. 2.
ROMA ET IMPERIO. Testa di donna torrita.
L. CAN. AGRIPPA IIVIR. COR. Vittoria in piedi con palma e corona. BR. R. 3.
P. CANIN. AGRIPPA IIVIR. QVINQ. Testa di Tiberio nuda.
C. ASTRICIO NERVLO IIVIR. CORINT. Fig. Velata sedente con asta. BR. R. 4. (*).

CARISIA

Gente soltanto cognita dal tempo di Augusto.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Salvo le seguenti.

Testa di donna con arco e faretra.
T. CA. Cane che corre. AR. R.
MONETA. Testa di donna.
SALVTARIS. Incudine, berretto di Vulcano, tenaglie e martello. AR. R. 3.
MONETA. Testa di donna.
T. CARISIVS. Incudine e altro come sopra. AR., restituita da Traiano R. 3.

(*) Quest' insigne Moneta esiste nella Collezione del sopranominato Sig. Tommaso Hall.

Testa di donna con capelli legati con una fascia.
T. CARISIVS IIIVIR. Sfinge sedente. AR. R. 2.
Testa di Venere
P. CARISI. Cupido sedente AR. QUIN. UN. (1)

CARVILIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Eccettuata l' appresso.

Testa di Giano bifronte.
CAR. OGVL. VER. Prora di nave. BR. ASSI R.

CASSIA

Pamiglia Patrizia.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Salvo le seguenti.

Q. CASSIVS. Testa di donna velata. VEST.
Tempio rotondo con dentro una sedia curule, da una parte un' urna, dall' altra una tabella con lettere A. C.. AR. restituita da Traiano. R. 3.
Q. CASSIVS. Testa di donna LIBERTAS.
Rovescio come nell' antecedente. AR. R.
Testa giovanile nuda con molti capelli, con scettro.

(*) In Museo Witzai.

Q. CASSIUS. Aquila con fulmini in mezzo ad un lituo ed un vaso. AR. R.

Testa di Vulcano con tenaglie e sopra S. e tre globuli.

C. CASSI ROMA. Mezza nave con sopra S. e tre globuli. BR. QUADRANTE R. 2.

Testa di Giano bifronte, e fra le due teste una mezza luna.

L. SALIN. C. CASSIVS. Prora di nave nella quale vi è scritto D. S. S. BR. ASSE R. 2.

CESTIA

Gente Plebea.

C. NORBANVS L. CESTIVS PR. Testa di donna con i capelli legati col diadema.

S. C. Cibele con testa torrita in biga di leoni, con timpano. OR. R. 3.

Testa di donna coperta con spoglie di elefante.

L. CESTIVS C. NORBA PR. Sedia curule sopra della quale un elmo. OR. R. 3.

Colla testa ed epigrafe di Nerone.

L. CESTIVS. Nelle Monete di Antiochia. BR. di II. R. 2.

CICEREIA

Del Golzio.

CIPIA

Famiglia Plebea.

M. CIPI. M. F. Testa di Roma galeata X.

ROMA. Vittoria in biga con sotto un timone. AR. R.

M. CIPI. M. F. (o con differente inscrizione).
BR. nei Semis. R. 2.

CLAUDIA

Gente Sabina e Patrizia.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Eccettuato le appresso.

MARCELLINVS. Testa virile nuda senza barba e accanto una trinacria.
MARCELLVS COS. QVINQ. Tempio a quattro colonne nel quale entra una figura togata e velata con un trofeo. AR. restituita da Traiano R. 3.
Testa di Roma galeata.
C. PVLCHER. Vittoria in biga. AR. R.
IMP. CAESAR. Testa di G. Cesare laureata.
P. CLODIVS. M. F. Marte nudo galeato in piedi con asta a parazonio. AR. R. 2.
Testa del Sole radiata con lettera I.
P. CLODIVS M. F. Luna fra cinque stelle. OR. R. 2.
Testa di donna laureata, e accanto una lira.
P. CLODIVS M. F. Diana stolata in piedi che tiene in ciascheduna mano una face accesa. AR. R.
C. CLODIVS. C. F. Testa di donna con ghirlanda di fiori, ed accanto un fiore.
VESTALIS. Donna velata sedente con simpolo nella destra. OR. R. 4. AR. R.
NERO CLAVDIVS AVG. Testa di Nerone nuda.
CLAVDIO OPTATO IIVIR. IVL. CORINT.

Circo di Corona di fiori con dentro HISPA-NIA. BR. R. 4. (*)

CLOVIA

Gente Plebea.

Bronzo di II. . . . . Q.

CLOVLIA

Famiglia Patrizia.

Argento. . . . . C.

COCCEIA

Gente Patrizia, e forse Plebea.

M. ANT. IMP. AVG. IIIVIR. R. P. C. M. NER-VA PROQ. P. Testa di M. Antonio nuda.
L. ANTONIVS. COS. Testa di L. Antonio nuda. AR. R. 2.

COELIA

Famiglia Plebea.

Argento e Bronzo. . . . . . C.

Salvo le Seguenti.

Testa di Roma galeata. X.

(*) Quest' insigne Moneta si trova nella Collezione del sopranominato Sig. Tommaso Hall.

P. CALD. Donna in biga, con sopra una vittoria volante che la corona, e sotto ROMA. AR. R.

C. COEL. CALDVS COS. Testa virile nuda senza barba, da una parte un vessillo in cui è scritto HIS. dall' altra un cignale; (in altre) un pileo sopra un' asta, ed un vessillo simile, (ovvero) un solo cignale trafitto da un asta.

C. CALDVS IMP. A. X. (scritto con lettere perpendicolari) Nume giacente in lettisternio in cui è scritto L. CALDVS. VIIVIR EPVL. da una parte e dall' altra un trofeo, e sotto CALDVS IIIVIR. AR. R.

C. COEL. CALDVS COS. Testa virile nuda senza barba, e dietro una tabella in cui è scritto L. D.

CALDVS IIIVIR. Testa del Sole radiata davanti della quale uno scudo rotondo, e dietro altro scudo ovale. OR. R. 4. AR. R.

COMINIA

Famiglia Plebea

ΕΠΙ. ΚΟΜΙΝΙΟΥ ΠΡΟΚΛΟΥ. ΑΝΘΥΠΑΤΟ ΚΙΠΡΙΩΝ. Nelle Monete di Cipro. BR. R.

CONSIDIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO e BRONZO. . . . . . . C.

Salvo l' appresso.

PAETI. Testa della Pietà.

C. CONSIDI. Vittoria in piedi che porta un trofeo. AR. Quinario. R.

C. CONSIDI. Testa di Cupido galeata. Cornucopia e Globo. AR. Sesterzio. R. 4.

COPONIA

Famiglia Patrizia indi Plebea.

Q. SICINIVS IIIVIR. Testa di Apollo con diadema ed una stella.

C. COPONIVS PR. S. C. Clava eretta con spoglie di leone in mezzo ad un dardo ed un arco. AR. R. 2.

CORDIA

Famiglia poco cognita.

RVFVS IIIVIR. Teste accoppiate di Castore e Polluce con pileo e stelle.

MAN CORDIVS. Donna in piedi con una civetta sulla spalla, bilance e asta traversa. AR. R.

RVFVS S. C. Testa di Venere.

MAN. CORDIVS. Cupido sopra un delfino. AR. R.

RVFVS. Civetta sopra un Elmo.

MAN. CORDIVS. Egida con dentro la testa di Medusa. AR. R.

MAN. CORDIVS. Testa del Sole radiata.

RVFVS. Aquila in piedi con ali aperte. AR. Quinario R. 4.

MAN. CORDIVS. Testa di Venere.

RVFI. Cupido saltante con corolla e ramo di palma. AR. Sesterzio. R. 4.

MAN. COR . . . Elmo.

RVFVS. Cupido come sopra. AR. Sesterzio. UN. (*)

CORNELIA

Gente Patrizia ed illustre per aver dati degli Uomini grandi alla Repubblica, di poi Plebea.

ARGENTO, e BRONZO . . . . C.

Salvo le seguenti.

C. CAESAR IIIVIR. R. P. C. Testa di Ottaviano nuda.
BALBVS PRO. PR. Clava. AR. R.
CN. BLASIO CN. F. Testa di Marte galeata senza barba, e sopra X. una spiga e caduceo. Bacco nudo in piede con tirso, fascia e saette, con Pallade alla sinistra che lo corona, e alla diritta altra donna in piedi con asta, e sopra un ramo di palma e spiga, ovvero le lettere. A. Θ. Π. Υ. Φ. e sotto ROMA. OR. R. 4.
C. BLAS. -- P. BLAS. -- CN. BLASIO -- CN. F. (o) BLASIO. CN. F. CN. N. Negli Assi e nelle sue parti. BR. R.
EX. S. C. Testa di donna con elmo che termina in una testa di grifo.
CETHEGVS. Uomo nudo galeato ad uso frigio con ramo di palma, sopra un becco, e sotto ROMA, il tutto in corona di edera. OR. R. 4.
CINA. Negli Assi Semis, e Trienti. BR. R.

(*) In Museo Witzai.

Testa di Giove laureata.

CN. LENTVLVS. Aquila con fulmini negli artigli. OR. R. 3.

G. P. R. Testa barbata con diadema e accanto uno scettro.

CN. LEN. Q. EX. S. C. (in altre) LENT. CUR. X. F. EX. S. C. Scettro con corona globo e timone AR. R.

Protome di Marte galeata con asta.

CN. LENTVL. Vittoria in biga. AR. R.

Testa di Giove.

CN. LENT. Vittoria che corona un trofeo. AR. Quinario. R.

CN. LENT. Negli Assi e Semis. BR. R.

NERI. Q. VRB. Testa barbata accanto un' arpa.

L. LENT. C. MARC. COS. Aquila legionaría fra due vessilli, in uno dei quali vi è scritto H. nell' altro P. AR. R.

Testa nuda barbata.

L. LENTVLVS. C. MARC. COS. Diana Efesia con ammenicoli. AR. R. 2.

Trinacria con dentro la testa di Medusa.

LENT. MAR. COS. Giove in piedi con Aquila, fulmine ed un coltello curvo. AR. R.

AVGVSTVS. Testa nuda.

L. LENTVLVS FLAMEN. MARTIALIS. Uomo seminudo in piedi con vittoriola e asta, e sul capo una stella, che vien coronato da una figura togata con scudo. AR. R. 2.

OSCA (in altre) Q. S. C. Testa nuda barbata.

P. LENT. P. F. L. N. (in altre) P. LENT. P. F. SPINT. Uomo seminudo barbato e velato sedente in sedia eurule con cornucopia e asta, ed un globo sotto il piede sinistro, che viene coronato da una vittoria volante. AR. R.

Serpente che sorte da una cesta, il tutto in ghirlanda di edera.

P. LENTVLVS IMPERATOR. Due serpenti con sopra ΑΠΑ. (ovvero) ΛΑΟ. BR. R. 3.
CASSI IMP. LIBERTAS. Testa della Libertà (in altre) velata (ed in alcune) con una fascia ad uso di diadema.
LENTVLVS SPINT. Vaso e lituo. AR. R.
BRVTVS. Scure, vaso, e coltello.
LENTVLVS SPINT. Vaso e lituo. AR. R.
AVGVSTVS DIVI F. Testa nuda.
LENTVLVS SPINT. Vaso e lituo. AR. R. 2.
AVGVSTVS DIVI F. Testa di Augusto.
COSSVS CN. F. LENTVLVS. Figura galeata e paludata a cavallo con trofeo sopra una base, nella quale vi è una prora di nave. AR. R. 2. Restituita da Trajano R. 3.
AVGVSTVS COS. XI. Testa laureata.
M. AGRIPPA COS. TER. COSSVS LENTVLVS. Testa di Agrippa con corona torrita e rostrata. AR. R. 3. restit. da Traiano R. 4.
MARCELLINVS. Testa nuda senza barba ed accanto una trinacria.
MARCELLVS COS. QVINQ. Marcello con spoglie opime che entra nel tempio di Giove feretrio. AR. restit. da Traiano R. 3.
SISENA. Testa di Roma galeata X. e sotto ROMA.
CN. CORNEL. L. F. Giove in quadriga che vibra un fulmine ad un gigante, e sopra il sole, luna e due stelle. AR. R.
Testa di Roma galeata. X.
P. SVLA. Vittoria in biga e sotto ROMA. AR. R.
P. SVLA. Negli Assi. BR. R.
L. MANLI PROQ. Testa di Roma.
L. SVLLA IMP. Sulla in quadriga trionfale con caduceo, che vien coronato da una vittoria volante. OR. R. 3. AR. R.
Testa di Roma galeata con dietro una vittoria che la corona.

SVLLA IMP. Sulla paludato, porgendo la destra ad un soldato con asta, che entra in una nave. AR. R. 3.

L. SVLLA. Testa di Venere, d'avanti della quale un Cupido con lungo ramo di palma.

IMPER. ITERVM. Vaso e lituo fra due trofei. OR. R. 3.

A. MAN . . . Testa di Roma galeata.

L. SVLL. IMP. Imperatore a cavallo. OR. R. 4.

SVLLA COS. Testa nuda senza barba.

RVFVS COS. -- Q. POM. RVFI. Testa nuda senza barba. AR. R.

SVLLA COS. -- Q. POMPEI. Sedia curule in mezzo ad un lituo ed una corona.

RVFVS COS. Q. POMPEI Q. F. Dardo, e ramo di palma. AR. R.

FEELIX. Testa regia con diadema e pelle di leone annodata al collo.

FAVSTVS. Diana in biga con una sferza, e sopra tre stelle. AR. R.

FAVSTVS. Testa di Diana con mezza luna in capo, e dietro un lituo.

FELIX. Figura sedente togata a cui vien presentato un ramo da altra figura in ginocchio, presente una terza con mani dietro legate pure in ginocchio. AR. R.

Testa di Venere ed un globo.

Figura giacente, d'avanti alla quale stanno in piedi Diana ed una vittoria ambi con ramo di palma. AR. R. 3.

S. C. Testa di Venere laureata ed accanto uno scettro.

FAVST. (in monogram.) Tre trofei in mezzo ed un vaso ed un lituo. AR. R.

Testa d'Ercole senza barba con pelle di leone, e lettere in monogramma.

FAVST. S. C. (in altre) solo S. C. Quattro corone ed in mezzo un globo, di quà e di là un ramo ed una spiga. AR. R.

CORNUFICIA

Gente Plebea.

Testa di Giove Ammone.
Q. CORNVFICI AVGVR IMP. Uomo togato e velato in piedi con lituo che vien coronato da Giunone sispita retrostante, che tiene uno scudo nella sinistra sopra del quale vi è un uccello. OR. R. 4. AR. R. 4.
Protome di donna con testa coperta con spoglie di elefante, e dietro due dardi.
Q. CORNVFICI AVGVR IMP. Tipo come nell' antecedente. AR. R. 4.
Testa di Cerere.
Q. CORNUFICI AVGVR IMP. Tipo come sopra. AR. restit. da Traiano R. 4.

COSCONIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO . . . . Q.

COSSUTIA

Gente dell' Ordine Equestre.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Eccettuate le seguenti.

CAESAR DICT. PERPET. Testa di G. Cesare velata.

C. MARIDIANVS. Donna in piedi con vittoriola in mano, scudo e globo ai piedi. AR. R. 2.

CAESAR PARENS PATRIAE. Testa di G. Cesare velata con lituo e aspersorio.

C. COSSVTIVS MARIDIANVS A. A. A. F. F. Scritto intraversato nel campo della Moneta. AR. R. 2.

CREPERIA

Famiglia dell' Ordine Equestre.

Protome di donna di contro voltata con lunghe trecce di capelli e sopra vari segni, o lettere alfabetiche.

Q. CREPEREI ROCVS (ovvero) Q. CREPER. M. F. ROCVS. Nettuno con tridente in una biga di cavalli marini, con varie lettere alfabetiche. AR. R. 3.

CREPUSIA

Famiglia poco cognita in antico.

ARGENTO . . . . C.

CRITONIA

Gente Plebea.

AED. PL. Testa di Cerere.

M. FAN. L. CRIT. Due figure togate sedenti, sotto una spiga, e sopra P. A. AR. R.

CUPIENNIA

Famiglia poco cognita.

Testa di Roma galeata X. e d'avanti un cornucopia.
L. CVP. Castore e Polluce a cavallo con aste e stelle. AR. Q.
C. CVP. Nei Semis. BR. R. 2.

CURIATIA

Gente Plebea.

TRIG. (ovvero) TRIGE. Testa di Roma galeata. X.
C. CVR. F. Donna in quadriga con scettro, con dietro una vittoria che la corona. AR. R.
C. CVR. F. Nei Semis, Trienti, e Quadranti. BR. R.

CURTIA

Gente Plebea ma illustre per la fama del cèlebre Istorico Q. Curzio.

Q. CVRT. Testa di Roma galeata. X.
M. SILA. Giove in quadriga con fulmine e scettro, sopra un lituo, e sotto ROMA. AR. Q.
CN. DOMI. Testa di Giove laureata con lettera S.
M. SILA. Q. CVRTI. Clava. BR. di III. R. 2.
CN. DOMI. Testa d'Ercole senza barba con pelle di leone.
M. SILA. Q. CVRTI. Arco, clava, e dardo. BR. di II. R. 2.

CN. DOMIT. Testa di Apollo laureata.
Q. CVRT. SILAN. Lira. BR. di III. R. 2.
N. B. I Quinari, e le piccole Monete di BR. di questa Famiglia sono R.

DIDIA

Famiglia Plebea.

Testa di Roma galeata con ROMA in monogram.
T. DEIDI. Uomo con abito corto, parazonio e scudo che con una sferza castiga un uomo nudo armato con scudo. AR. Q.
P. FONTEIVS CAPITO IIIVIR. CONCORDIA. Testa della Concordia velata.
T. DIDI IMP. VIL. PVB. Portico doppio con varie colonne. AR. R.

DOMITIA

Famiglia parte Patrizia, e parte Plebea.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Eccettuate le appresso.

AHENOBARBVS. Testa nuda barbata.
CN. DOMITIVS IMP. Prora di nave sopra la quale vi è eretto un trofeo. AR. R.
AHENOBARBVS. Testa nuda con barba.
CN. DOMITIVS L. F. IMP. Tempio con quattro colonne nel quale vi è scritto NEPT. OR. R. 3.
ANT IMP. IIIVIR R. P. C. Testa nuda di M. Antonio con lituo.
CN. DOMITIVS AHENOBARBVS IMP. Pro-

ra di nave sopra della quale vi è una stella, OR. R. 4.

OSCA. Testa nuda barbata.

DOM. COS. ITER. IMP. Istrumenti pontificali. AR. R. 2.

DUILIA

Del Golzio.

DURMIA

Gente non conosciuta fino al tempo di Augusto.

CAESAR AVGVSTVS. Testa nuda o con corona di quercia.

M. DVRMIVS IIIVIR. Cignale trafitto da un asta. AR. R.

CAESAR AVGVSTVS. Testa come sopra.

M. DVRMIVS IIIVIR. Leone che divora un cervo. AR. R.

CAESAR AVGVSTVS. Testa suddetta.

M. DVRMIVS IIIVIR. Granchio marino che tiene colle sue bocche una farfalla. OR. R. 3.

HONORI M. DVRMIVS IIIVIR. Testa giovanile.

AVGVSTO OB. C. S. In corona di quercia. OR. R. 3.

HONORI M. DVRMIVS IIIVIR. Testa giovanile fra due stelle.

CAESAR AVGVSTVS S. C. Quadriga con sopra un fiore. AR. R. 2.

HONORI M. DVRMIVS IIIVIR. Testa come sopra.

CAESAR AVGVSTVS SIGN. RECE. Parto genuflesso che offre un segno militare. AR. R. 2.

HONORI M. DVRMIVS IIIVIR. Testa giovanile.

AVGVSTVS CAESAR. Uomo in biga di elefanti con ramo nella destra. AR. R. 2.
CAESAR AVGVSTVS. Testa nuda di Augusto.
M. DVRMIVS IIIVIR. Bove con testa umana che viene coronato da una vittoria volante. AR. UN. (*)

EGNATIA

Famiglia Plebea

Argento e Bronzo. . . . . . . c.

EGNATULEJA

Famiglia poco cognita.

C. EGNATVLEI C. F. Testa di Apollo con lettera Q.
Vittoria che scrive in uno scudo sospeso ad un trofeo, con sopra Q.; sotto Roma. AR. Quinario Q.
N. B. Di questa famiglia non si trova che il suddetto Quinario.

EPPIA

Gente non molto cognita.

EPPIVS LEG. F. C. Ercole in piedi con clava e pelle di leone.
Q. METEL. SCIPIO IMP. Testa di donna co-

(*) Esiste nel Museo dell' Università di Bologna.

perta con spoglia di elefante, ed accanto un aratro ed una spiga. AR. R.

esta di Giano bifronte, e in mezzo alle due teste un' ara, sopra della quale un uovo avvolto da un serpe.

EPPIVS. Prora di nave. BR. di I. R. 3.

IAGNV PIVS IMP. Testa di Giano come sopra.

EPPIVS LEG. Prora di nave. BR. di I. R. 2.

EPRIA

Famiglia conosciuta solo dal tempo di Vespasiano.

ΘΕΟΝ ΣΙΝΚΛΗΤΟΝ. Protome giovanile con diadema.

ΚΥ. ΑΝΘΥ. ΕΠΡΙΩ. ΜΑΡΚΕΛΛΩ. Γ. Uomo in piedi con asta e pomo. BR. R.

FABIA

Famiglia antichissima e Patrizia

ARGENTO, e BRONZO. . . . . . . C.

Eccettuate le seguenti.

C. ANNI. T. F. T. N. PRO COS. EX. S. C. Testa di donna presso la quale un paro di bilancie, e un caduceo.

L. FABI L. F. HISP. Q. Vittoria in quadriga. AR. R.

LABEO. Testa di Roma galeata. X. e sotto ROMA (in altra) Testa di Giove laureata con lettere S. C.

Q. FABI. Giove in quadriga con fulmine e scettro, e sotto una prora di nave. AR. R.

Q. MAX. Testa di Roma galeata X., e sotto Roma, (in altra) Q. MAX. Testa di Apollo laureata X. ed accanto una lira, e sotto Roma.
Cornucopia con un fulmine traverso, il tutto dentro una ghirlanda di papaveri e spighe. AR. R.

MAX. (ovvero) Q. MAX. In Assi, Quadranti, e Sestanti. BR. R.

ΦΑΒΙΟΣ Ο ΜΑΞΙΜΟΣ. Nelle Monete di Jerapoli di Frigia. BR. di III. R.

Testa di Roma galeata. X.
C. F. L. R. Q. M. Vittoria in quadriga e sotto Roma. AR. R. 2.

FABRICIA

Famiglia Plebea.

L. FABRICI. Scritto in una tabella, e sopra le lettere P. R.
PATE . . . Serpe avviticchiato. BR. di II. R.

CAIVS FABRICIVS. Testa di donna con diadema.
C. CONSIDI. Vittoria in quadriga. OR. UN. (*)

FABRINIA

Famiglia ignota, e solo cognita per le seguenti Monete.

M. FABRINI. In Trienti e Quadranti. BR. R.

(*) Esiste nel Museo d' Ennery; ma per altro con fondamento può sospettarsi della sua genuità.

FADIA

Famiglia Plebea.

Testa giovanile galeata.
L. FAD. L. SAT. Due destre giunte. BR. di III. R.

FANNIA

Gente Plebea.

ARGENTO . . . . C.

FARSULEIA

Famiglia incognita, e solo conosciuta dall' Inscrizioni di qualche marmo, e dalle Monete.

ARGENTO . . . . C.

FLAMINIA

Gente Plebea.

ROMA. Testa di Roma galeata. X.
L. FLAMINI CILO. Vittoria in biga con ramo di lauro. AR. R.
IIIIVIR. PRI. FLA. Testa di Venere.
L. FLAMIN. CHILO. Vittoria in biga con lauro nella destra. AR. R.
L. CONSIDI NONIANI S. C. Testa di Venere laureata.
L. FLAMIN. CHILO. Vittoria in biga con lauro nella destra. AR. R.

Testa di Giulio Cesare.
L. FLAMINIVS IIIIVIR. Donna in piedi con asta e caduceo. AR. R. 2.

FLAVIA

Famiglia Plebea.

Argento e Bronzo . . . . C.

Salvo le appresso.

C. FLAV. HEMIC. LEG. PRO. PR. Testa di Apollo presso della quale una lira.
Q. CAEP. BRVT. IMP. Vittoria che corona un trofeo. AR. R.
ΕΘΙ ΦΛΑΟΥΙΟΥ. Nelle Monete di Jerapinna di Creta. BR. R.

FONTEJA

Famiglia Plebea.

Argento . . . . C.

Eccettuate le seguenti.

C. FONT. Nei Semis, e Trienti. BR. R.
EX. A. P. Testa giovanile laureata e dietro un fulmine.
Cupido alato sopra un Irco, e in alto un tirso fra due pilei, il tutto in ghirlanda di mirto. AR. R. 4.
P. FONTEIVS P. F. CAPITO IIIVIR. Testa di Marte galeata e accanto un trofeo.
MAN. FONT. TR. MIL. Uomo a cavallo, sot-

to del quale due piccole figure che si battono. AR. R.

P. FONTEIVS CAPITO IIIVIR. CONCORDIA. Testa della Concordia velata.

T. DIDI. IMP. VIL. PVB. Portico doppio ornato di colonne. AR. R.

C. FONTEIVS CAPITO PROPR . . . . Testa áccoppiata di M. Antonio e Cleopatra.

M. ANT. IMP. COS. DESIG. ITER. ET. TERT. IIIVIR. R. P. C. Nave. BR. di II. R. 2.

FUFIA

Gente Plebea.

KALENI., Due teste giovani accoppiate, che una laureata con lettere HO., l'altra galeata con lettere VIRT.

CORDI. Donna in piedi con cornucop., ed accanto vi è scritto ITAL., che porge la destra ad altra donna pure in piedi con scettro tenendo il destro piede sopra un globo, e presso la quale vi è scritto RO. AR. R.

La suddetta del tutto simile per il diritto, e nel rovescio. OR. Quinario UN. (*)

T. FVFIO M. AEMILIO IIVIR. Con Testa di Augusto, e nel rovescio quella di M. Antonio. Nelle Monete di Colonia Julia nova Cartago. BR. R.

FULCINIA

Gente Romana antica.

ΤΑΜΙΟΥ ΛΕΥΚΙΟΥ ΦΟΛΚΙΝΝΙΟΥ. Nelle Monete di Macedonia. BR. R. 2.

(*) Esisteva nel R. Museo di Parigi.

FULVIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO . . . . C.

FUNDANIA

Gente Plebea.

ARGENTO . . . . C.

FURIA

Famiglia Patrizia.

BROCCHI. IIIVIR. Testa di Cerere con ghirlanda di spighe.
L. FOVRI. CN. F. Sedia curule in mezzo a due fasci con scuri. AR. R.
AED. CVR. Testa di donna torrita, e accanto un piede umano.
P. FOVRIVS CRASSIPES. Sedia curule. AR. R.
Testa di Giano bifronte.
KRASSIPES. Scritto in mezzo ad una ghirlanda di lauro. BR. di II R. 3.
M. FOVRI L. F. Testa di Giano bifronte.
PHILI. Roma galeata in piedi con asta, che corona un trofeo, sotto ROMA. OR. R. 4. AR. R.
Testa di Roma galeata. X.
PVR. Diana in biga con sopra una conchiglia marina, e sotto ROMA. (in altre) Castore e Polluce a cavallo con aste e stelle. AR. R.
PUR. Negli Assi. BR. R. 2.

FURNIA e GABINIA

Del Golzio.

GALLIA

Famiglia Plebea.

Bronzo . . . . C.

GELLIA

Famiglia Patrizia in antico, di poi Plebea.

Testa di Roma galeata X. dentro una ghirlanda di lauro.
CN. GEL. Militare in quadriga che rapisce una donzella, sotto Roma. ar. r.
ΓΕΛΛΙΟΣ ΡΟΥΦΟΣ ΑΝΘΥΠΑΤΟΣ. Nelle Monete di Nicea. br. r. 4.

GESSIA

Famiglia ignota.

A. ΓΕΣΣΙΟΣ ΦΙΛΟΠΑΤΡΙΣ. Nelle Monete di Smirne. br. r. 2.

GRANIA

Famiglia nominata nel tempo della Repubblica, e sotto il governo dei Cesari.

L. GRANIO IIVIR. Nelle Monete della Colonia Calaguris. br. r. 2.

HELVIA

Del Golzio.

HERENNIA

Gente Plebea.

ARGENTO. . . . . C.

HIRTIA

Famiglia Plebea.

C. CAESAR COS. III. Testa di donna velata.
A. HIRTIVS PR. Lituo, urceolo e scure. OR. R.

HORATIA

Gente antica e Patrizia.

COCLES. Testa di Roma galeata X.
ROMA. Castore e Polluce a cavallo con aste e stelle. AR. R. 4. restituita da Trajano. R. 4.

HORTENSIA

Del Golzio.

HOSSIDIA

Famiglia parte Patrizia e parte Plebea.

ARGENTO. . . . . C.

HOSTILIA

Gente antica e nobile, discendente da Tullio Ostilio.

ARGENTO. . . . . C.

Salvo le seguenti

SASERNA. Protome di donna con capelli sparsi, ed un lituo militare.
L. HOSTIL (con le tre ultime lettere in monogramma) Ponte con cancelli per dove passano tre figure togate. AR. R. 3.
Testa di Venere.
L. HOSTILIVS SASERNA. Vittoria in piedi con ramo di palma e caduceo. AR. R.
Testa di Pallade.
L. H. TVB. Scritto in ghirlanda di lauro e sotto ROMA. BR. di III. R. 3.

ITIA

Gente ignota, e soltanto cognita per le Monete.

Testa di Roma galeata. X.
L. ITI Castore e Polluce a cavallo con aste e stelle sopra la testa, e sotto ROMA. AR. R. 2.

JULIA

Famiglia Illustre, e Patrizia nel tempo dei Cesari.

ARGENTO, e BRONZO. . . . . C.

Eccettuate le seguenti.

Testa di Roma galeata X. e accanto un' ancora.
SEX. IVLI CAISAR. Donna in biga, che vien coronata da una vittoria retrostante e sopra Roma. AR. R.

Tutte quelle colla testa di Giulio Cesare. AR. R.

C. IVLIVS CAES. IMP. COS. III. Testa di Giulio Cesare nuda.
IMP. CAES. TRAIAN. AVG. GER. DAC. P. P. REST. Figura seminuda appoggiata ad una colonna con asta ed elmo in mano e scudo ai piedi. OR. R. 4.

C. CAES. DIC. TER. Protome della vittoria alata.
L. PLANC. PRAEF. VRB. Vaso. OR. R. 2.

CAES. DIC. QUAR. Testa di donna con diadema.
COS QUINC. Dentro una ghirlanda di lauro. OR. R. 2.

C. CAES. DICT. PERP. PONT. MAX. Testa di Giulio Cesare laureata.
C. CAESAR. COS PONT. AVG. Testa di Ottaviano nuda. OR. R. 3.

DIVVS IVLIVS. Testa di Giulio Cesare laureata.
IMP. CAES. TRAIAN. AVG. GER. DAC. P. P. REST. Vittoria in piedi con caduceo, ed un serpe ai piedi. OR. R. 4.

JUNIA

Famiglia Patrizia sotto dei Re, in seguito Plebea.

Argento e Bronzo . . . . c.

Salvo le seguenti

A. POSTVMIVS COS. Testa di A. Postumio nuda.

ALBINVS BRVTI F. Scritto in una ghirlanda di spighe. AR. R.

Testa di Marte con poca barba.

ALBINVS BRVTI F. Due litui militari incrociati, con sopra e sotto uno scudo. AR. R.

PIETAS. Testa della Pietà.

ALBINVS BRVTI F. Due destre giunte che sostengono un caduceo. AR. R.

C. PANSA. Maschera di un fauno barbato.

ALBINVS. BRVTI. F. Due destre come sopra. AR. R.

D. SILANVS L. F. ROMA. Negli assi, nei quali in mezzo alla testa di Giano vi sta confitto un palo. BR. R.

SALVS. Testa della Salute con varie lettere dell' alfabeto, il tutto dentro di un cerchio.

D. SILANVS L. F. Vittoria in biga con sferza e ramo di palma, con sotto una cicala, e ROMA. AR. R.

ROMA. Maschera barbata e laureata con accanto un aratro, il tutto dentro di un cerchio.

D. SILANVS. L. F. Vittoria in biga come nella precedente, AR. R.

ΕΠΙ ΣΙΛΑΝΟΥ. Nelle Monete di Antiochia in Siria. BR. R.

C. IVNI. Negli Assi. BR. R.

BRVT. IMP. L. PLAET. CEST. Testa nuda di Bruto.

EID. MAR. Pileo o berretto della libertà in mezzo a due stili. AR. R. 4.

M. BRVTVS IMP. COSTA LEG. Testa di M. Bruto in ghirlanda.

L. BRVTVS PRIM. COS. Testa di L. Bruto. OR. R. 3.

JUVENTIA

Del Golzio.

LAELIA

Del Golzio.

LAETILIA

Famiglia incerta.

C. LAETILIVS ATTALVS IIVIR. Nelle Monete di Gadio. BR. R.

LAETORIA

Del Golzio.

LICINIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Eccettuate le seguenti.

S. C. Testa di Venere.
P. CRASSVS M. F. Militare in piedi con asta e scudo, che tiene un cavallo per la briglia, sotto le gambe del quale vi è una corazza. AR. R.

Protome giovinile voltata all'indietro che vibra un dardo.

C. LICINIVS C. F. MACER. Pallade in quadriga in atto di vibrare un' asta. AR. R.
NERVA. Testa di Apollo laureata.
A. LICINI. Uomo a cavallo che corre. AR. R.
NERVA FIDES. Testa della Fede laureata.
A. LICIN. IIIVIR. Uomo paludato a cavallo che prende per i capelli un' altra figura in ginocchio. AR. R.
NERVA FIDES. Testa della Fede laureata.
ALBINVS BRVTI F. Due destre giunte che sostengono un caduceo. AR. R.
Testa di Augusto con la sua Epigrafe.
A. LICINIVS NERVA. SILIAN. IIIVIR. A. A. A. F. F. e in mezzo S. C. BR. Monetale di II. R.
AVGVSTVS. TR. POT. Testa di Augusto nuda (in altre) Augusto a cavallo con corona di lauro nella destra.
P. LICINIVS STOLO IIIVIR. Berretto frigio ancilie. AR. R. 2.

LIVIA

Famiglia Plebea.

BRONZO. . . . . C.

LIVINEIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO e BRONZO. . . . . C.

Eccettuate le appresso.

L. REGVLVS PR. Testa nuda senza barba (e spesse volte senza Epigrafe) in altre.

Testa giovanile ed accanto uno scettro.
L. LIVINEIVS REGVLVS. Sedia curule, di quà e di là tre fasci senza le scuri. OR. R. 4.
Testa suddetta.
L. LIVINEIVS REGVLVS. Modio in mezzo a due spighe. AR. restituita da Trajano. R. 4.
L. REGVLVS PR. Testa suddetta.
REGVLVS F. PRAEF. VR. Sedia curule, sopra della quale una corona, e da ciascheduna parte un fascio senza le scuri. AR. R. 2.
Testa di G. Cesare ed accanto un caduceo, ed un ramo di lauro.
L. LIVINEIVS REGVLVS. Toro infuriato. AR. R. 2.
C. CAESAR. IIIVIR R. P. C. Testa di Ottaviano con poca barba.
L. LIVINEIVS REGVLVS. Vittoria in piedi (in altra) L. REGVLVS IIIVIR. A. P. F. Enea che porta il padre Anchise sulle spalle. OR. R. 3.
M. ANTONIVS IIIVIR. R. P. C. Testa di M. Antonio.
L. REGVLVS IIIVIR. A. P. F. Uomo seminudo sedente con asta e scudo. OR. R. 3.
M. LEPIDVS IIIVIR. R. P. C. Testa di M. Lepido.
L. REGVLVS IIIIVIR. A. P. F. Vesta in piedi con tazza e asta trasversa. OR. R. 3.
C. LIVIN. GALLVS PRO PR. Nelle Monete di Adrumeto di Affrica. BR. R.

LOLLIA

Famiglia Plebea

LIBERTATIS. Testa della Libertà.

PALIKANVS. Portico o ponte con colonne rostrate sopra del quale una mensa. AR. R.
HONORIS. Testa giovanile laureata.
· PALIKANVS. Sedia curule fra due spighe. AR. R.
Testa di Giove Ammone.
ΛΟΛΛΙΟΥ. Sedia curule con sopra una corona, (ed in qualcheduna) fra i piedi della sedia le lettere IA. BR. di I. R.
Testa giovanile con diadema ed accanto uno scettro, e lettera B.
L. LOLIVS. Sedia curule ed una corona, e fra' piedi della sedia Γ. BR. di I. R.
IMP. AVG. TR. POT. in mezzo di una corona di alloro.
PALIK. PR. Sedia curule. BR. di II. R. 2.
Testa giovine con diadema.
ΛΟΛΛΙΟΥ B. Caduceo in mezzo ad una spiga ed un papavero. BR. di II. R.
Testa di Diana.
L. LOLIVS. Cervo fra i piedi del quale (in qualcuna) le note aritmetiche B. Δ. IB. IΔ. IF. IZ. K. BR. di II. R.
Testa di Apollo laureata.
ΛΟΛΛΙΟΥ. Dromedario, fra i cui piedi vi è la nota B. (ovvero) IB. (o) E. BR. di II. R. 3.
L. LOLIVS. Clava e sopra B.
Δ. in mezzo di una ghirlanda di lauro. BR. di III. R. 2.

LUCILIA.

Famiglia Plebea.

ARGENTO. . . . . C.

LUCREZIA

Gente in antico Patrizia, ed in seguito Plebea come si rileva dalle Monete.

ARGENTO e BRONZO . . . . . . C.

Salvo le seguenti.

TRIO. Testa di Roma galeata. X.
CN. LVCR. Castore e Polluce a cavallo con aste e stelle. AR. R.

Testa del Sole radiata.
L. LVCRETI TRIO. Luna in mezzo a sette stelle. AR. R. Restituita da Trajano. R. 3.

LURIA

Famiglia poco cognita.

Testa di Augusto con sua Epigrafe.
P. LVRIVS AGRIPPA IIIVIR. A. A. A. F. F. ed in mezzo S. C. BR. di I. R. 2.

LUTATIA

Gente Plebea.

ARGENTO e BRONZO. . . . . . . C.

MAECIA

Gente illustre sotto gl' Imperatori.

M. MAECIVS RVFVS PROCOS. Nelle Monete di Bitinia. BR. R. 2.

MAECILIA

Famiglia Plebea

Bronzo. . . . . C.

MAENIA

Gente Plebea.

Argento. . . . . . . C.

Testa d'Ercole.
P. MAE. ANT. ME. Prora di nave. BR. di III. R. 2.

MAIANIA

Non vi è memoria negli antichi Scrittori di questa Famiglia, si conosce solo per le sue Monete.

Argento e Bronzo. . . . . . C.

MAMILIA

Gente Nobilissima e Tusculana.

Argento. . . . . . . C.

Salvo la seguente.

Protome di Mercurio con qualche lett. dell' alfabeto.
C. MAMIL. LIMETAN. Uomo con corto abito e pileo in capo con asta, ed un cane ai piedi. AR. restituita da Trajano R. 3.

MANILIA

Del Golzio.

MANLIA.

Gente Nobilissima e Patrizia.

ARGENTO. . . . . C.

Salvo le seguenti.

SER. Testa di Pallade galeata. ROMA.
Sole in quadriga di fronte sopra nuvoli con la nota X., la luna e due stelle. AR. R.
L. MANLI PRO. Q. Testa di Roma galeata.
L. SVLLA IMP. Sulla in quadriga trionfale con caduceo, che viene coronato da una vittoria volante. OR. R. 3. AR. R.
ROMA. Testa di Roma galeata. X. il tutto in un cerchio.
L. SVLLA IMP. Sulla in quadriga trionfale con caduceo, che viene coronato da una vittoria volante. AR. R. 2.
L. MANLI PRO. Q. Testa di Roma galeata.
L. TORQVA. Q. EX. S. C. Uomo a cavallo con lancia e scudo. AR. R.
SIBVLLA. Testa della Sibilla.
L. TORQVAT. IIIVIR. Tripode con sopra un vaso tra due stelle, il tutto in un cerchio. AR. R.
AVGVSTVS. Testa di Augusto.
L. MANLIO. T. PETRONIO. (scritto orizzontalmente) Aquila legionaria e vessillo in mezzo a due insegne militari, fra le quali vi sono le lettere. C. I. IL. A. BR. R. 2.

MARCIA

Famiglia una volta Patrizia, ma rappresentata dalle Monete come Plebea

ARGENTO e BRONZO. . . . . C.

Eccettuate le appresso.

Due teste accoppiate che una barbata, l'altra senza barba, dalla parte della prima vi è scritto NVMA POMPILI, (ovvero) NVMAE POMPILI, da quella della seconda ANCVS MARCI, (o) ANCI MARCI.
C. MARCI CENSO. ROMA, (ovvero) C. CENSO. ROMA. Due archi, sotto uno dei quali vi è una vittoria sopra una base, e nell'altro una nave con sopra una luna, (in altra) Due navi sopra le quali una base con una vittoria. BR. di I. R.
LIBO. Testa di Roma galeata X.
Q. MARC. Castore e Polluce a cavallo con asta e stelle, sotto ROMA. AR. R.
Testa di Roma galeata X.
Q. MARC. C. F. L. R. Vittoria in quadriga e sotto ROMA. AR. R.
ANCVS. Testa di Anco Marzio con dietro un lituo.
PHILIPPVS. Vari archi sotto dei quali vi è scritto AQVA MAR. e sopra una statua equestre. AR. restit. da Trajano. R. 3.
L. PHILIPPVS. Nei Quadranti. BR. R.
Testa di Roma galeata ed accanto una stella.
M. MARC. Vittoria in biga; di qua e di là una spiga, sotto ROMA AR. R. 2.
M. MARCI. M. F. Nei Quadranti. BR. R. 2.

MARIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Eccettuate le seguenti.

CAPIT. Testa di Cerere con varie note aritmetiche o altro.
C. MARI C. F. S. C. Colono con bovi che ara, e sopra varie note aritmetiche. AR. rest. da Traiano R. 3.
Testa di Diana.
Sacerdote con Bovi e Aratro. OR. R. 3.

MEMMIA

Gente Plebea.

ARGENTO e BRONZO. . . . . . . C.

Salvo le appresso.

C. MEMMI C. F. QVIRINVS. Testa barbata, e laureata con lunghi capelli.
MEMMIVS AED. CERIALIA PREIMVS FECIT. Cerere sedente con spighe nella destra, e face accesa nella sinistra, e fra i piedi una serpe. AR. restit. da Traiano. R. 3.
C. MEMMI C. F. Testa di Cerere.
C. MEMMIVS IMPERATOR. Trofeo al di cui tronco sta legato uno schiavo nudo in ginocchio. AR. R.
Testa virile senza barba con corona di quercia. X.

L. MEMMI. Castore e Polluce in piedi, con aste che ritengono per le briglie i loro cavalli. AR. R.
L. MEMMI. Nei Semis. BR. R. 2.

MESCINIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

METTIA

Famiglia poco cognita nell' Istoria della Repubblica.

CAESAR DICT. QVART. Testa di G. Cesare laur.
M. METTIVS. Giunone Sispita in biga in atto di vibrare un' asta, e con scudo. AR. R.
IMP. CAESAR con lituo o senza, (in altra) *Senza Epigrafe* testa di G. Cesare laureata.
M. METTIVS. Venere in piedi con asta, vittoriola e scudo sopra un globo. AR. R.
Testa giovanile con diadema.
M. METTI. Giunone Sispita in piedi con un serpe davanti ai piedi. AR. Quinario R. 2.
Testa di Giunone Sispita ed accanto un serpente.
M. METTI. Vittoria in quadriga. AR. Quinario R. 3.

MINATIA

Gente Plebea

CN. MAGNVS IMP. Testa di Pompeo Magno nuda.

M. MINAT. SABIN. PR. Q. Pompeo M. sortendo di nave dà la mano ad una donna in piedi torrita con asta e con varie armi ai piedi. AR. R. 2.

CN. MAGNVS IMP. Testa di Pompeo M. come sopra.

M. MINAT. SABIN. PR. Q. Pompeo M. paludato in piedi con asta in mezzo a due figure, una delle quali torrita con due aste, l'altra con trofeo che li pone in capo una corona (in altra) Pompeo M. in mezzo a due donne torrite una delle quali in ginocchio li presenta una corona. AR. R. 2.

MINDIA

Gente incognita.

L. MINDIVS BALBVS.) Si trovano nelle Mo-
L. MINDIVS POLLIVS.) nete di Bitinia. BR. R.

MINEIA

Famiglia soltanto conosciuta dalla seguente Moneta.

MINEIA M. F. Testa di donna.
P. S. S. C. Tempio. BR. di III. R. 2.

MINUCIA

Famiglia Plebea

Argento e Bronzo . . . . C.

Eccettuate le appresso.

L. MINVCI. Nei Quadranti. BR. R.

MITREJA

Famiglia ignota, e solo conosciuta per le Monete.

C. MITREIVS L. F. MAG. IVVENT. Testa virile nuda.
XI. (ovvero) XII. in mezzo ad una ghirlanda di lauro. BR. di III. R. 2.
C. MITREIVS L. F. MAG. IVVENT. Testa come sopra.
L. SEXTILI. L. F. Scritto in un Edificio sostenuto da colonne, e sotto IIII. BR. di III. R. 2.

MUCIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO . . . . C.

KALENI. Due teste accoppiate giovanili che una laureata presso la quale vi è scritto HO., l'altra galeata ed accanto VIRT.
CORDI. Donna in piedi con cornucopia che porge la destra ad altra donna con scettro in mano, ed un globo sotto il destro piede; dalla parte della prima vi è scritto ITAL. da quella della seconda RO. OR. R. 3., AR. R.

MUMMIA

Del Golzio.

MUNATIA

Gente Plebea.

Argento. e Bronzo. . . . . . . c.

Salvo le seguenti.

C. CAES. DIC. TER. Protome della Vittoria.
L. PLANC. PR. (ovvero) PRAEF. VRB. Vaso da sacrifizio. OR. R. 2.
M. ANTON. IMP. AVGV. IIIVIR. R. P. C. Vaso e lituo.
L. PLANCVS PRO COS (in altra) IMP. ITER. Vaso fra un fulmine e caduceo. AR. R.
PLANCVS COS Testa nuda.
S. P. Q. R. OB. CIV. SER. Scritto dentro una corona di quercia. BR. di I. e II. R.

MUSSIDIA

Gente, fuori che dalle Monete, poco cognita.

Argento e Bronzo. . . . . c.

Eccettuate le seguenti.

Testa di G. Cesare laureata.
L. MVSSIDIVS LONGVS. Comizio con due figure in piedi ove è scritto CLOACIN. AR. R.
Testa suddetta.

L. MVSSIDIVS LONGVS. Timone, globo, cornucopia, e caduceo. AR. R.

Testa di Ottaviano -- Di Marc' Antonio -- o Di Lepido.

L. MUSSIDIVS T. F. LONGVS IIIIVIR. A. P. F. Marte nudo in piedi con asta e parazonio, avente il sinistro piede sopra uno scudo.

OR., colla testa di Ottaviano R.

OR. colla testa di M. Antonio. R. 2.

OR., colla testa di Lepido R. 3.

Testa di Cerere con spighe.

L. MVSSIDIVS LONGVS (ovvero) L. MVSSIDI LONGI. Scritto in una ghirlanda di spighe. OR. R. 2.

GERMANICVS CAES. Testa di Germanico

C. MUSSIDIO PRISCO IIVIR C. NELLIO POLLION NER. in Corona di quercia CORINT. BR. R. 3. (*)

NAEVIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO e BRONZO. . . . . C.

NASIDIA

Famiglia non cognita in antico fioriva al tempo di Cicerone.

NEPTVNI. Testa di Pompeo massimo ed accanto un tridente.

(*) Nella Raccolta del sopranominato Sig. Tommaso Hall.

Q. NASIDIVS. Nave con vela aperta, e stella OR. R. 4.

NEPTVNI. Testa come sopra.

Q. NASIDIVS. Quattro trireme con i suoi marinari. AR. R. 3.

NERATIA

Gente Plebea, pervenuta al consolato sotto Trajano.

M. NERATIVS PANSA. Nelle Monete greche di Galazia e Cappadocia, coniate sotto di Tito. BR. R.

NERIA

Famiglia Plebea.

NERI Q. VRB. Testa di Saturno con dietro un arpa.

L. LENT. C. MARC. COS. Aquila legionaria fra due insegne militari, in una delle quali vi è scritto H. nell' altra P. AR. R. 2.

NONIA

Gente Plebea

ARGENTO e BRONZO. . . . . . . C.

Salvo la seguente.

SVFENAS. Testa di Saturno con dietro un' arpa

SEX. NONI. PR. L. V. P. F. Donna sedente con asta e stile e sotto ai piedi uno scudo, che viene coronata da una vittoria retrostante. AR. R.

NORBANA

Famiglia Plebea

ARGENTO e BRONZO. . . . . . . C.

Salvo le seguenti.

C. NORBANVS. Testa di Venere con qualche nota aritmetica.
Spiga, fascio con scure, e caduceo. AR. restituita da Trajano. R. 3.
Testa di donna coperta con spoglie di elefante.
L. CESTIVS. C. NORBA. PR. S. C. Sedia curule con elmo sopra. OR. R. 2.
C. NORBANVS PR. L. CESTIVS. Testa di donna con diadema.
S. C. Cibele torrita con patera in biga di leoni. OR. R. 3.

NOVIA

Famiglia Plebea.

M. NOVIO BASSO M. ANT. HIPPARCO. Colla Testa di G. Cesare, nelle Monete di Corinto. BR. di I. R. 2.

NUMITORIA

Famiglia Plebea.

ROMA. Testa di Roma galeata.
C. NVMITORI. Vittoria in quadriga con corona. AR. R. 4.

ROMA. Testa di Roma galeata.

C. NVMITORI. Figura togata in quadriga con una Vittoria in aria che lo corona. AR. R. 4.

NUMONIA

Gente oscura e poco cognita.

Testa della Vittoria.

C. NVMONIVS VAALA. Militare che espugna uno steccato di un castello contro due che lo difendono. OR. R. 4.

C. NVMONIVS VAALA. Testa nuda senza barba.

VAALA. Militare che espugna uno steccato come nella precedente. AR. R. 3. Restituita da Trajano. R. 4.

OCTAVIA

Del Golzio.

OGULNIA

Famiglia Plebea

ARGENTO e BRONZO. . . . . . . C.

Eccettuate le appresso

OGVL. VER. CAR. Negli Assi. BR. R.

OPEIMIA

Famiglia Plebea.

Testa di Roma galeata X. e accanto una corona.

L. OPEIMI. Vittoria in quadriga, e sotto ROMA. AR. R.

Testa di Roma galeata X. e accanto un tripode.
M. OPEIMI. Apollo in quadriga con arco teso, e sotto ROMA. AR. R.

OPEI. -- L. OPEIM. -- o M. OPEI. Negli Assi, Semis, e Quadranti. BR. R.

OPPIA

Gente Plebea.

BRONZO. . . . . C.

Eccettuate le seguenti

Testa di Giano bifronte.
C. CASSI. L. SALIN. Prora di nave in cui è scritto DSS. BR. di II. R. 2.

PACUVIA o PAQUIA

Gente di cui fanno memoria solo le seguenti Monete.

A. C. I. V. Testa di M. Antonio nuda.
Q. PAQVIVS RVF. LEG. Figura togata sedente in sedia curule con una carta in mano, ove è un vaso e un globo. BR. di III. R.

A. C. I. V. Con ordine retrogrado intorno alla testa di Claudio nuda.
Q. PAQUIVS RVF. LEG. C. D. Uomo togato sedente in sedia curule, con ramo nella destra, che tiene elevata ed ai piedi un vaso lustrale. BR. di III. R.

A. C. I. V. Cignale giacente.

Q. PAQVI RVF. LEG. Scritto in mezzo della Moneta. BR. di III. R.

A. C. I. V. Vaso lustrale e accanto la lettera P.

Q. PAQVI RVF. LEG. D. D. Scritto in mezzo della Moneta. BR. R.

PAPIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO. . . . . C.

Salvo le seguenti.

TRIVMPVS. Testa giovanile laureata con dietro un trofeo. (in altra) Testa di Giunone Sispita.

L. PAPIVS CELSVS IIIVIR. Lupa che mangia, ed un' aquila con ali aperte che la guarda. AR. R.

Testa della Vittoria.

L. PAPIVS CELSVS. Donna in piedi con un serpe ritto davanti. AR. Quinario. R. 2.

CELSVS. Testa di Mercurio.

L. PAPI. Lira. AR. Quinario. R. 2.

PAPIRIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO e BRONZO. . . . . C.

Eccettuate le seguenti

CARBO. Nei Semis e Quadranti. BR. R.

ΕΠΙ ΓΑΙΟΥ ΠΑΠΙΡΙΟΥ ΚΑΡΒΟΝΟΣ. Nelle Monete di Bitinia. BR. R. 2.

TVRD. Negli Assi e Quadranti. BR. R.

PASSIDIENA

Gente incerta.

ΕΠΙ ΦΡ. ΠΑΣΙΔΙΗΝΟΥ ΦΙΡΜΟΥ ΑΝΘΥΠΑΤΟΥ. Nelle Monete di Bitinia. BR. R. 2.

PASSIENA

Del Golzio.

PEDANIA

Gente oscura.

COSTA LEG. Testa di donna laureata. BRVTVS IMP. Trofeo. AR. R. 2.

PEDIA E PERPENNA

Del Golzio.

PETILIA

Famiglia Plebea.

CAPITOLINVS. Testa di Giove. PETILLIVS. Tempio a sei colonne (ed in qualcheduna) da una parte la lettera S. e dall'altra F. AR. R.

PETILIVS CAPITOLINVS. Aquila con ali aperte con fulmine nei rostri.

Tempio a sei colonne ornato di molte statue (ed in qualcheduna) da una parte del tempio S. e dall' altra F., o viceversa F. e S. AR. R. 2.

PETRONIA

Famiglia Plebea, ma antichissima.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Eccettuate le seguenti.

CAESAR AVGVSTVS. Testa di Augusto nuda.
IIIVIR. TVRPILIANVS. Vergine Tarpeia con mani elevate sopra una massa di scudi. AR. R.

FERON. TVRPILIANVS IIIVIR. Testa della Dea Feronia.
CAESAR AVGVSTVS. SIGN. RECE. Parto genuflesso che presenta un' insegna militare. AR R.

CAESAR AVGVSTVS. Testa nuda di Augusto.
P. PETRON. TVRPILIAN. IIIVIR. Sirena in piedi alata, con una tuba in ciascheduna mano. AR. R. 2.

TVRPILIANVS. IIIVIR. Testa di donna con ghirlanda di edera.
AVGVSTO OB. C. S. Scritto in mezzo ad una ghirlanda di quercia. OR. R. 3.

P. PETRON. TVRPILIAN. IIIVIR. Testa di donna come nella precedente.
O. C. S. In ghirlanda, in mezzo a due rami sciolti con sopra CAESAR e sotto AVGVSTVS. OR. R. 2.

CAESAR AVGVSTVS. Testa di Augusto laureata.
TVRPILIANVS IIIVIR. Lira. OR. R. 3.

PINARIA

Famiglia Patrizia e antichissima.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Salvo le appresso.

NAT. Negli Assi e Quadranti. BR. R.
M. ANTO. COS. III. IMP. IIII. Testa di Giove Ammone.
ANTONIVS AVG. SCARPVS IMP. Vittoria in piedi (in altra) SCARPVS IMP. Aquila legionaria fra due insegne militari, fra le quali è scritto LEG. VIII. AR. R. 2.
CAESAR DIVI F. AVG. PONT. Vittoria sopra un globo con corona in mano.
IMP. CAESARI SCARPVS IMP. Mano aperta. AR. R. 2.
AVGVSTVS DIVI F. Vittoria sopra un globo come nella precedente.
IMP. CAESARI SCARPVS IMP. Una mano aperta. AR. R. 3.
M. ANTON. IMP. COS. DES. ITER. ET. TER. IIIVIR. R. P. C. Testa di M. Antonio accoppiata con quella di Cleopatra.
L. PINAR. SCARPVS IMP. AF. nave con vela aperta. BR. di I. R.

PLAETORIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Salvo le seguenti.

Testa di Donna con varie note.

M. PLAETOR. CEST. S. C. Protome giovanile sopra una base, nella quale vi è scritto SORS. AR. R.

Testa di donna con capelli legati e con varie note.

M. PLAETORI. CEST. S. C. Sommità di un tempio con peristilo. AR. R.

CESTIANVS S. C. Protome di donna galeata con spalle alate, dietro una faretra e davanti un cornucopia.

M. PLAETORIVS M. F. AED. CVR. Aquila con fulmine nei rostri. AR. R.

BRVT. IMP. L. PLAET. CEST. Testa nuda di Bruto.

EID. MAR. Berretto della libertà in mezzo a due stili. AR. R. 4.

PLANCIA

Gente Plebea.

CN. PLANCIVS AED. CVR. S. C. Testa di donna con pileo, o sia berretto.

Capra Silvestre, ed accanto un arco ed una faretra. AR. R.

PLAUTIA o PLUTIA

Gente Plebea.

ARGENTO . . . . C.

Eccettuate le seguenti.

PLAVTIVS. Maschera di donna con serpenti per capelli.

Senza Epigrafe. Aurora alata che guida uno (in altra due) cavalli del Sole. OR. R. 3.

A. PLAVTIVS AED. CVR. S. C. Testa di donna torrita.

BACHIS IVDAEVS. Bacchio genuflesso colla destra tiene il freno di un cammello, colla sinistra offre un ramo di olivo. AR. R.

A. PLAVTIVS PROCOS. Nelle Monete di Cipri colla Testa di Augusto. BR. R.

PLOTIA

La medesima che Plautia.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

POBLICIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Eccettuata la seguente.

M. POBLICI. LEG. PRO. PR. Testa di Pallade.

CN. MAGNVS IMP. Pompeo M. paludato con il piede sopra una prora di nave , presenta una palma ad una donna in piedi che tiene due aste sopra le spalle ed uno scudo. BR. R.

POMPEJA

Gente Plebea.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Salvo le appresso.

CN. PISO PRO. Q. Testa di Numa barbata con diadema, ed accanto vi è scritto NVMA.
MAGN. PRO. COS. Prora di nave. AR. R.
VARRO PROQ. Testa barbata con diadema in guisa di un termine.
MAGN. PROCOS. Scettro eretto in mezzo ad un' aquila e un delfino. AR. R.
MAGNVS. Testa di donna con spoglia di elefante ed accanto un lituo ed un vaso, il tutto in una ghirlanda.
PROCOS. Pompeo in quadriga con una vittoria. OR. R. 4.
M. POBLICI LEG. PRO. PR. Testa di Pallade.
CN. MAGNVS IMP. Imperatore paludato uscendo di nave, presenta una palma ad una donna in piedi con due aste sopra le spalle ed uno scudo. AR. R.
CN. MAGNVS IMP. Testa di Pompeo M. nuda.
M. MINAT. SABIN. PR. Q. Pompeo uscendo di nave dà la destra ad una donna in piedi torrita con asta, e varie armi Ispaniche ai piedi. AR. R. 2.
Γ. ΠΟΜΠΗΙΟϹ. Colla testa di Pompeo Magno. Nelle Medaglie di Pompeiopoli di Cilicia. BR. R.
MAGN. (in monogramma) Testa di Giano bifronte coronata di spighe.
PIVS. IMP. Mezza nave. BR. ASSE R.

POMPONIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO e BRONZO. . . . . C.

Salvo le seguenti.

L. POMPON. MOLO. Testa di Apollo laureata.
NVMA POMPIL. Numa in piedi con lituo, davanti ad un' ara accesa, con altra figura che conduce una capra. AR. R. 2.
Q. POMPONI MVSA. Testa giovanile con diadema e capelli arricciati.
HERCVLES MVSARVM. Ercole in piedi con i suoi attributi che suona la lira. AR. R.
ΕΠΙ ΦΛΑΚΚΟΥ. Nelle Monete di Antiochia di Siria colla Testa di Tiberio. BR. R.

PONTINIA, POPILIA, E POPPAEA

Del Golzio.

PORCIA

Famiglia Plebea.

Argento, e Bronzo. . . . . C.

Non compresa la seguente

P. LAECA. Testa di Roma galeata. X. e sotto Roma.
PROVOCO. Figura paludata che pone una corona in capo ad altra figura togata, presente un littore con verghe. AR. R.

POSTUMIA

Famiglia Patrizia.

Argento e Bronzo. . . . . C.

Salvo le seguenti.

A. POSTVMIVS COS. Testa di Postumio nuda.
ALBINVS BRVTI F. Scritto in mezzo di una ghirlanda di spighe. AR. R.
HISPAN. Testa di donna velata con capelli sparsi.
A. POST. A. F. S. N. ALBIN. Figura togata in piedi che stende la destra verso un'aquila legionaria ivi eretta, e dietro un fascio con scure. AR. R.

PROCILIA

Gente Plebea.

ARGENTO. . . . . C.

Eccettuata l' appresso

Testa di Giove laureata, e dietro S.
L. PROCILI. F. Sispita in piedi con scudo in atto di vibrare un' asta, e davanti un serpe AR. R.

PROCULEIA

Famiglia cognita solo dal tempo di Augusto.

Testa barbata e laureata con un O e K. (in monogramma.)
C. PROCULEI. L. F. Bipenna, o ferro a due tagli. BR. di III. R.
Protome barbata con diadema.
C. PROCVLEI. L. F. Pescio razza. BR. di III. R.

PVBLILIA

ΤΑΜΙΑΙΟΥ ΓΑΙΟΥ. ΠΟΠΛΙΛΙΟΥ. Nelle Monete di Macedonia. BR. R.

PUPIA

Famiglia Plebea.

ΛΥΛΟC ΠΟΥΠΙΟC. Testa di Giove Ammone. Mensa in mezzo a due fasci con scuri, sopra ΤΑΜΙΑΣ, sotto . . . TIC . . . e fra la mensa e I fasci L. Λ. BR. di I. R. 2.

. . . BAITAMIAC . . . Testa di Giove Ammone come sopra.

Mensa suddetta senza inscrizione nè lettere. BR. di I. R.

Mensa con asta appoggiata alla medesima e sotto uno scudo, sopra ΡΟΥΦΟC sotto ΤΑΜΙΑΣ.

ΠΟΥΠΙΟC. Ariete e fra le gambe la lettera L. BR. di III. R. 2.

QUINCTIA

Famiglia una volta Patrizia, indi Plebea.

Testa di Roma galeata X. e accanto un ape.
T. Q. Castore e Polluce a cavallo con asta e stelle, fra i quali uno scudo ad uso Macedonico. AR. R.

Testa di Giove e accanto S.
T. Q. ROMA. Prora di nave. BR di III. R. 2.

Testa di Roma galeata X.
SX. Q. Castore e Polluce a cavallo con aste e stelle, sotto ROMA. AR. R.

Protome di Ercole laureata con spoglia di leone pendente sulle spalle e clava.

T. Q. Uomo che conduce correndo due cavalli; sopra alcune lettere dell' alfabeto, e sotto, una base nella quale è scritto. D. S. S. AR. R.

QUINCTILIA

Famiglia Patrizia ed antica.

ΕΠΙ ΟΥΑΡΟΥ. Nelle Monete di Antiochia di Siria. BR. R.

P. QVINCTILI VARI. Nelle Monete di Aculla Bizacene. BR. R.

RABIRIA

Gente ignota agl' Istorici.

Sfinge e accanto un rappo di uva.

ΡΑΒΙΡΙΟΣ ΧΙΟΣ. Vaso, Luna, e stella. AR. R.

RENIA

Famiglia ignota.

ARGENTO. . . . . C.

ROSCIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO. . . . . C.

RUBELLIA

Gente dell' ordine Equestre

C. RVBELLIVS BLANDVS, ed in mezzo della Moneta. S. C.

A, A. A. F. F. IIIVIR. Specie d' incudine. BR. R.

RUBRIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO. . . . . C.

Salvo le seguenti.

DOSSEN. Testa di Giove e accanto uno scettro.
L. RVBRI Quadriga, sopra della quale vola una vittoria. RR. restituita da Trajano. R. 3.

DOS. Testa di Giunone velata, e accanto uno scettro.
L. RVBRI. Quadriga, come nella precedente. AR. restit. da Trajano. R. 3.

DOS. Testa di Pallade.
L. RVBRI. Quadriga sopra della quale una vittoria in biga. AR. restit. da Traiano. R. 3.

DOSSEN. Testa di Nettuno con tridente.
L. RVBRI. Vittoria in piedi con lungo ramo di palma sulla spalla, che sta d' avanti ad un' ara, sopra della quale è un serpe avvolto ad un mezzo uovo. AR. Quinario. R.

Testa di Giano bifronte in mezzo della quale è un' ara con un serpe avvolto ad un mezzo uovo.
L. RVBRI. DOSSEN. Prora di nave sotto ROMA. BR. di I. R.

Testa di Ercole giovine, e di Mercurio accoppiate ad uso di quella di Giano bifronte con una clava e caduceo.
L. RVBRI. DOSSEN. Prora di nave accanto ad un tempio, in mezzo del quale un' ara con serpe come sopra. BR. di I. R.

RUPILIA

Del Golzio.

RUSTIA

Gente non conosciuta nel tempo della repubblica.

ARGENTO. . . . . C.

Salvo la seguente.

Q. RVSTIVS FORTVNAE ANTIAT. Due protome di donna sopra una base guarnita con teste di ariete.
CAESARI AVGVSTO EX S. C. Ara nella quale vi è scritto. FOR. RE. AR. R.

RUSTICELIA

Famiglia non cognita.

PIETAS AVGVSTA. Testa della Pietà.
RVSTICELIVS CORDVS IIVIR. QVINQ. D. D. Scritto in mezzo della Moneta. BR. R. 2.
L. RVSTICELIVS CORDVS IIVIR. QVINQ. D. D. Colla testa di Tiberio. BR. R.

RUTILIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO . . . . C.

SALVIA

Famiglia Plebea..

Bronzo . . . . c.

C. CAESAR IIIVIR. R. P. C. Testa di Ottaviano con poca barba.
Q. SALVIVS IMP. COS. DESIG. Fulmine.
AR. R.

SALUSTIA

Gente Plebea, ma nobilitata per la fama dell' insigne Istorico Crispo Salustio.

SALVSTIVS AVTOR. Testa di Crispo Salustio istorico con un ramo davanti.
PETRONI PLACEAS. Tre figure togate in piedi.
Bronzo Medaglione . . . . r. 3.
SALVSTIVS AVTOR. Testa suddetta, con dietro un cuore.
Senza Epigrafe. Apollo radiato in quadriga di fronte con corona e globo, e sotto un coccodrillo.
Bronzo Medaglione . . . . r. 3.

SANQUINIA

Gente non menzionata in antico, ma solo sotto Tiberio, e Caligola.

Argento e Bronzo . . . . c.

Eccettuata la seguente.

M.SANQVINIUS IIIVIR. Testa laureata con sopra una stella.

AVGVST. DIVI F. LVDOS SAE. Figura togata e galeata in piedi con caduceo e scudo rotondo. AR. R.

SATRIENA

Famiglia cognita soltanto per le Monete.

Argento . . . . C.

SAUFEIA

Famiglia non cognita.

Argento, e Bronzo. . . . . . . C.

SCRIBONIA

Gente Plebea.

Argento e Bronzo. . . . . . . C.

Non comprese le appresso.

C. SCR. In Assi e Trienti. BR. R.

PAVLLVS LEPIDVS CONCORDIA. Testa della Concordia velata.

PVTEAL SCRIBON. sotto LIBO. Pozzo dal quale pendono due lire con festoni. OR. R. 4; AR. R.

LIBO. BON. EVENT. Testa di donna con fascia alla fronte.

PVTEAL SCRIBON. Tipo come nella preced. AR. restit. da Traiano R. 4.

CAESAR AVGVST. Testa nuda di Augusto.

PVTEAL. SCRIBON. Tipo come nelle precedenti. AR. R. 4.

SEMPRONIA

Famiglia, parte Patrizia e parte Plebea.

ARGENTO e BRONZO. . . . . C.

Salvo le appresso.

Testa di Giano bifronte.

ATRA. Prora di nave sotto ROMA. BR. di I. R. 2.

L. ATRATINVS AVGVR. Testa senza barba come quella di Giano.

ANTONIVS IMP. Prora di nave. BR. di II. R. 4.

CAESAR. (e in alcune senza Epigrafe) Testa di G. Cesare laureata con S. C, (o) un lituo.

T. SEMPRONIVS GRACCVS. Q. DESIG. Segno militare, aquila legionaria, aratro e pertica con S. C. AR. R.

DIVI IVLI F. Testa di Ottaviano con poca barba.

T. SEMPRONIVS GRACCVS IIIIVIR. Q. DESIG. Donna in piedi con timone e cornucopia. OR. R. 3.

L. SEMP. PITIO. Negli Assi. BR. R.

SENTIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

SEPULLIA

Gente cognita soltanto per le Monete.

ARGENTO. . . . . C.

Non comprese le appresso.

Testa di Giulio Cesare con varie epigrafi e note, laureata o velata.
P. SEPVLLIVS MACER. Venere in piedi con vittoriola e asta. AR. R.

Testa di M. Antonio barbata e velata con vaso e lituo (in altre) CLEMENTIA CAESARIS. Tempio con quattro colonne.
P. SEPVLLIVS MACER. Uomo che conduce correndo due cavalli, e sopra una corona e ramo di palma. AR. R. 2.

Testa di Mercurio colla nota IIS., o senza detta nota
P. SEPVLLIVS. Caduceo. AR. Sesterzio R. 4.

SERGIA

Famiglia Patrizia.

ARGENTO. . . . . C.

SERVILIA

Gente Patrizia discendente da Alba.

ARGENTO, e BRONZO. . . . . C.

Salvo le appresso.

AHALA. Testa di Ahala nuda barbata.
BRVTVS. Testa nuda di Bruto barbata. OR. R. 4. AR. R.
CASCA LONGVS. Trofeo eretto fra due prore di navi e in mezzo L.
BRVTVS IMP. Testa nuda di M. Bruto dentro una ghirlanda di quercia. OR. R. 4.
CASCA LONGVS. Testa di Nettuno.
BRVTVS IMP. Vittoria in piedi con ramo di palma, tenendo con ambedue le mani una corona. AR. R. 3.
Testa di Roma galeata X. accanto una corona e sotto ROMA.
C. SERVEILI. M. F. Castore e Polluce a cavallo con aste e stelle, volti l' uno contro l' altro. OR. R. 4.
C. SERVEILI. M. F. Nei Quadranti BR. R. 2.
M. SERVILIVS LEG. Testa di donna laureata.
Q. CAEPIO BRVTVS IMP. Trofeo. OR. R. 4.
C. CASSI IMP. Testa di donna laureata.
M. SERVILIUS LEG. Acrostolio. OR. R. 3.
C. CASSEI IMP. Testa di donna laureata.
M. SERVILIVS LEG. Granchio che tiene nelle sue bocche un acrostolio e sotto un diadema ed un fiore. AR. R.

SESTIA

Famiglia Patrizia, indi Plebea.

SESTI PRO. Q. Testa di donna velata.
Q. CAEPIO BRVTVS PRO. COS. Tripode in mezzo ad una tazza ed una scure. AR. R. 2.

L. SESTI. PRO. Q. Testa di donna velata.
Q. CAEPIO BRVTVS PRO. COS. Vittoria in piedi. AR. Quinario R. 3.
L. SESTI PRO Q. Sedile con asta trasversa, ed in mezzo qualche cosa simile ad un modio.
Q. CAEPIO BRVTVS PRO. COS. Vittoria in piedi. AR. Quinario. R. 3.
A. Testa di Giove.
L. SESTI PRO. Q. Mensa con asta. AR. Quinario R. 2.

SEXTIA

Del Golzio.

SEXTILIA

Famiglia incerta.

ALEXSANDER. Testa giovanile coperta con spoglie di leone.
... SEXTILIVS. Capra che allatta un capretto, e sopra il dorso un cornucopia. BR. R. 2.

SICINIA

Gente Patrizia, indi Plebea.

FORT. P. R. Testa di donna.
SICINIVS IIIVIR. Caduceo, ramo di palma e corona di lauro. AR. R.

SILIA

Famiglia Plebea.

BRONZO. . . . . C.

ROMA. Protome di donna galeata con asta sulle spalle e scudo, e sul cimiero una mezza luna.

P. NERVA. Cancello dei Comizi con una figura in piedi che getta la sua tabella nell' urna, ed altra figura che riceve la tabella dal distributore. Nella parte superiore della Moneta vi è una linea dalla quale pende un quadretto con entro un animale. OR. R. 4.

SOSIA

Famiglia Plebea.

Testa di M. Antonio.

C. SOSIVS IMP. Trofeo eretto a' cui piedi una donna mesta sedente, dall' altra un uomo nudo colle mani dietro legate. BR. di III. R. 3.

IMP. Testa di M. Antonio.

C. SOSIVS Q. Aquila con fulmine nei rostri, davanti della quale un caduceo, e sopra ΣA. BR. di II. R. 4.

Testa giovanile (forse) di Bacco.

C. SOSIVS COS. DESIG. Tripode. BR. di III. R. 4.

SPURILIA

Famiglia incerta.

Testa di Roma galeata X.

A. SPVRI. Diana in biga, sotto ROMA. AR. R.

STATIA

Gente Plebea.

Testa di Nettuno.
MVRCVS IMP. Trofeo eretto davanti del quale una figura togata in piedi che dà la destra ad una donna genuflessa. AR. R. 2.
Testa di Vulcano ed accanto un paro di tenaglie.
STATI TREBO. Vittoria in quadriga. BR. di III. R. 3.

STATILIA

Gente soltanto cognita dal tempo dei Cesari.

BRONZO. . . . . C.

Eccettuata la seguente.

CN. STATI LIBO PRAEF. Testa virile nuda.
SACERDOS. Patera e vaso da sacrifizio. BR. R. 3.

SUILLIA

Gente nuova, conosciuta solo sotto dei Cesari.

M. SVILLIVS NERVLINVS PRO. COS. Nelle Monete di Smirne sotto Vespasiano, ed in quelle di Jerapoli di Frigia. BR. R.

SULPICIA

Famiglia Illustre ed antichissima.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

Salvo le seguenti.

S. C. Testa di donna velata.
P. GALB. AE. CVR. (in altra) AED. CVR. Ferro del vomero, tazza e coltello. AR. R.
P. GALB. Negli Assi o sue parti. BR. R.
CAESAR AVGVSTVS. Testa nuda.
PLATORINVS IIIVIR. M. AGRIPPA. Testa di M. Agrippa nuda. AR. R. 3.
CAESAR AVGVSTVS. Testa nuda.
C. SVLPICIVS PLATORIN. Due figure togate sedenti sopra una mensa, nella cui base vi sono tre rostri di nave, ed un' asta ritta. AR. R. 2.
L. SERVIVS RVFVS. Testa nuda con poca barba.
Castore e Polluce nudi in piedi con aste e stelle sopra le loro teste. AR. R. 2. restituita da Trajano. R. 3.
L. SERVIVS RVFVS. Due teste giovanili accoppiate di Castore e Polluce con stelle.
Moenia città, sopra la porta della quale è scritto TVSCVL. OR. R. 4.
SER. SVLP. Testa giovanile laureata.
Trofeo navale eretto fra due figure che una togata, l'altra nuda con mani dietro legate AR. R. 2.

TADIA

Famiglia menzionata da qualche scrittore come antica.

TADII IIVIR. Nelle Monete di Corinto e di Utica, BR. R.

TARIA

Del Golzio.

TARQUITIA

Famiglia parte Patrizia, e parte Plebea.

C. ANNIVS T. F. T. N. PROCOS EX. S. C. Testa di Venere.
Q. TARQVITI. P. F. Vittoria in Biga con palma sotto Q. AR. R. 4.

TERENTIA

Famiglia Plebea, ma nobilitata per la fama del celebre Poeta comico P. Terenzio.

Argento e Bronzo. . . . . c.

Non comprese le seguenti

C. TER. LVC. Negli Assi, Semis, e Quadranti, nei quali sopra la mezza nave vi sia una vittoria volante con corona. BR. R.
VARRO PRO Q. Testa barbata con diadema in forma di termine.
MAGN. PRO. COS. Scettro eretto fra un' aquila e un delfino. AR. R.
CAESAR AVGVSTVS. Testa nuda.
Q. TERENTIO CVLLEONE PRO. COS. Testa di Apollo laureata. BR. di I. R. 2.
Testa di Tiberio con sua Epigrafe greca.
ΕΠΙ ΚΟΥΛΛΕΩΝΟΣ. ΑΓΕΑΙΩΝ ΔΗΜΟΥ scritto in mezzo ad una ghirlanda di lauro. BR. R. 3.

Testa di Giano bifronte.

P. TE. (in monogramma) Lupa con i due gemelli. BR. di I. R.

TERENTIVS. Protome di Terenzio con un ramo davanti.

.... IVS. Uomo in piedi che tiene per il freno un cavallo. BR. M. R. 4.

THORIA

Gente Plebea.

I. S. M. R. Testa di Giunone Sispita.

L. THORIVS BALBVS. Bove infuriato con sopra qualche lettera dell' alfabeto. AR. R.

TITIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO e BRONZO. . . . . C.

Salvo le seguenti.

Testa barbata e alata con diadema, (in altra) Testa di Bacco con corona di edera.

Q. TITI. Pegaso volante (o) Uomo togato a cavallo. AR. restituita da Traiano R. 3.

Protome della Vittoria.

Q. TITI. Pegaso volante. AR. Quinario. R.

TITINIA

Gente parte Patrizia , e parte Plebea.

Testa di Roma galeata. XVI.

C. TITINI. Vittoria in biga. AR. R.
M. TITINI. Negli Assi e Sestanti. BR. R.

TITURIA

Incerta se Patrizia o Plebea.

ARGENTO e BRONZO. . . . . C.

Eccettuata la seguente.

L. TITVRI. L. F. SABINVS. Negli Assi, nei quali in mezzo della testa di Giano vi sia fitto un palo. BR. R.

TREBANIA

Gente di ordine incerto.

ARGENTO . . . . C.

Non compreso le seguenti.

L. TREBANI. Negli assi e nelle sue divisioni. BR. R.

TREBONIA

Del Golzio.

TULLIA

Gente parte Patrizia, e parte Plebea.

BRONZO. . . . . C.

Salvo le seguenti

ROMA. Testa di Roma galeata.
M. TVLLI. Vittoria in quadriga con ramo di palma, sopra una corona, e X. AR. restituita da Traiano. R. 3.
Cesta mezza aperta dalla quale esce un serpe, il tutto in mezzo ad una ghirlanda di edera.
M. TVLL. IMP. -- ΛΑΒΑΣ ΠΥΡΡΟΥ. Due serpenti avviticchiati insieme e monogramma. AR. Medaglione. R. 4.
ΜΑΡΚΟΣ. ΤΟΥΛΛΙΟΣ ΚΙΚΕΡΩΝ. Testa nuda di Cicerone.
ΜΑΓΝΗΤΩΝ ΑΠΟ. ΣΙΠΥΛΟΥ ΘΕΟΔΩΡΟΣ. Una mano che tiene una corona, e ramo di palma. RR. di II. R. 3.

TURILLIA

Famiglia incerta

D. TVR. Nelle Monete di M. Antonio IIIVIR. BR. R.

VALERIA

Famiglia antica, discendente dai Sabini divisa in Patrizia ed in Plebea.

ARGENTO e BRONZO. . . . . C.

Eccettuate le seguenti.

ACISCVLVS. Testa giovanile con diadema e sopra una stella, dietro un martello, il tutto in ghirlanda.

L. VALERIVS. Testa di donna con capelli legati con un sottil filo dentro una ghirlanda AR. R.
ACISCVLVS. Testa giovanile come nella precedente.
L. VALERIVS. Uccello con testa di donna galeata con scudo e due aste, il tutto dentro una ghirlanda. AR. R.
ACISCVLVS. Testa giovanile come sopra, ma senza ghirlanda.
L. VALERIVS. Europa sopra del toro che spiega un velo colle due mani. AR. R. restituita da Trajano. R. 4.
ACISCVLVS. Testa del Sole radiata e dietro un martello.
L. VALERIVS. Diana in biga. AR. R. restit. da Traiano R. 4.
ACISCVLVS. Testa di Giove, ed accanto un martello il tutto in ghirlanda.
L. VALERIVS. Donna che termina in due code di pesce. AR. R.
Protome della Vittoria.
ACISCVLVS. Martello. AR. Quinario. R. 2.
L. VALERIVS CATVLLVS. IIIVIR. A. A. A. F. F.
Nei Monetali di Augusto. BR. di II. R. 2.
MESSAL. F. Protome di Pallade galeata volta all' indietro con asta.
PATER. COS. S. C. Sedia curule. AR. R. 3.
M. ANT. IMP. AVG. IIIVIR. R. P. C. M. BARBAT.
Q. P. Testa nuda di M. Antonio.
Testa ed Epigrafe di Ottaviano. OR. R. 4.

VALGIA

Del Golzio.

VARGUNTEIA

Non costa di qual ordine fosse questa Famiglia.

ARGENTO e BRONZO . . . . C.

VATINIA

Del Golzio.

VENTIDIA

Gente ignobile.

M. ANT. . . . R. P. C. Testa nuda e barbata di Marc' Antonio.
P. VENTIDI PONT. IMP. Uomo nudo in piedi con asta e ramo. AR. R. 4.

M. ANT. (in monogramma) Testa di M. Antonio con lituo.
P. VENT. PONT. IMP. Uomo nudo come nella precedente. AR. R. 4.

VIRGINIA o VERGILIA

Famiglia Plebea.

VER. CAR. OGVL. *Questi nomi segnati sulle Monete si riferiscono non solo alla suddetta Famiglia, quanto ancora alla Carvilia, ed Ogulnia. Vedi alle medesime.*

VERRIA

Gente Plebea.

T. VERRIVS IIVIR. Nelle Monete di Cesare Augusto. BR. R. 2.

VETTIA

Famiglia antica.

SABINVS. S. C. Testa nuda barbata colle lettere TA (in monogramma).
T. VETTIVS IVDEX. Uomo togato in biga con asta. AR. R. 2.

VETURIA

Gente antica e Patrizia.

ARGENTO e BRONZO . . . . . . C.

Testa di Giano.
ROMA. Due figure in piedi con asta, in mezzo delle quali un' altra figura inginocchiata che tiene una porca. OR. R. 3.

VIBIA

Famiglia Plebea.

ARGENTO e BRONZO. . . . . . . C.

Salvo le seguenti.

PANSA. Maschera del Dio Pane, ed accanto un piede umano.

C. VIBIVS, C. F. C. N. IOVIS AXVR. Giove senza barba radiato e seminudo sedente con patera ed asta. AR. R.

LIBERTATIS. Testa di donna laureata.

C. PANSA C. F. C. N. Roma galeata con asta sopra vari scudi ed un piede sopra un globo , che viene coronata da una vittoria volante. AR. R.

ΕΠΙ Γ. ΟΥΙΒΙΟΥ ΠΑΝΣΑ. Nelle Monete di Bitinia. RR. R.

Testa di donna laureata.

C. VIBIVS VARVS. Venere seminuda presso una colonna che si guarda in uno specchio. OR. R. 4.

Protome di Pallade con asta e scudo.

C. VIBIVS VARVS. Donna alata in piedi che colla destra si solleva la veste fino al petto. OR. R. 4.

Testa di Pallade.

C. VIBIVS. VARVS. Ercole in piedi. AR. R.

Testa di Ercole barbata e laureata.

C. VIBIVS VARVS. Pallade Nicefora in piedi. AR. R.

Testa di Bacco.

C. VIVIVS VARVS. Pantera che monta sopra di un' ara sulla quale vi è una maschera ed un tirso. AR. R.

Testa di M. Antonio barbata.

C. VIBIVS VARO. Venere in piedi con vittoriola, e cornucopia. AR. R.

Testa nuda di Ottaviano.

C. VIBIVS VARO. Pallade Nicefora in piedi. AR. R.

C. VIBIVS MARSVS PROCOS. Nelle Monete di Utica. BR. R.

VILLIA

Del Golzio.

VINICIA

Gente Plebea.

CONCORDIAE (in altra) CONCORDIAI. Testa della Concordia laureata.
L. VINICI. Vittoria in piedi con ramo al quale vi sono legate quattro corone. AR. R.
Testa nuda di Augusto.
L. VINICIVS. Arco trionfale con quadriga sopra, nel quale è scritto S. P. Q. R. IMP. CAE, e da una parte e dall' altra due archi sostenuti da colonne con sopra due figure che una con arco. AR. R. 2.
AVGVSTVS TR. POT. VIII. Testa nuda di Augusto.
L. VINICIVS L. F. IIIVIR. Cippo con dentro un' iscrizione. AR. R.
Statua equestre sopra una base davanti alle mura e porte di una città.
L. VINICIVS L. F. IIIVIR. Cippo come sopra. AR. R. 2.

VIPSANIA

Gente dell' ordine Equestre, ma Plebea.

M. VIPSANII AGRIPPA. Vedi nelle monete degl' Imperatori Romani.
CAESAR. Testa di Augusto.

VIPSANIO AGRIPPA CORINT. Figura sedente. BR. R. 3. (*).

VISELLIA

Del Golzio.

VITELLIA

Gente oriunda dei Sabini, e nota al tempo dei Re ma presto estinta.

P. VITELLIVS PROCOS. Nelle Mcnete di Nicomedia colla testa di Germanico. BR. R.

VMMIDIA

Famiglia ora Patrizia, ora Plebea.

ΕΠΙ ΚΟΥΑΔΡΑΤΟΥ. Nelle Monete di Antiochia di Siria. BR. R. 2.

VOCONIA

Gente Plebea.

DIVI IVLI. Testa di Giulio Cesare laureata (ovvero) testa suddetta con lituo senza Epigrafe. Q. VOCONIVS VITVLVS (in altre) Q. DESIGN. S. C. Vitello. AR. R. 2.

DIVI IVLI F. Testa di Ottaviano nuda e barbata. Q. VOCONIVS VITVLVS. Vitello. OR. R. 3.

(*) Nella Raccolta del sopranominato Sig. Tommaso Hall.

VOLCAZIA

Del Golzio.

VOLTEIA

Famiglia d' incerto ordine.

ARGENTO. . . . . C.

Salvo le seguenti

Testa di Giove.
M. VOLTEI M. F. Tempio con quattro colonne. AR. R.
Testa d'Ercole senza barba con pelle di leone.
M. VOLTEI M. F. Cignale di Erimanto. AR. R.
Testa di donna laureata.
M. VOLTEI M. F. Tripode al quale si avvolge un serpente, con lettere S. C. D. T. AR. R.

VOLUMNIA

Gente Plebea ma consolare e nota negli annali.

L. VOLVMNIVS IIVIR. Nelle Monete di Colonia incerta colla testa di Nerone e di Ottavia. BR. di II. R. 2.

VOLUSIA

Famiglia Plebea.

VOLVSIVS SATVRNINVS. Nelle Monete di Antiochia di Siria e di Achulle Bizacene. BR. R.

COGNOMI

CHE SI TROVANO NELLE MONETE CONSOLARI, COI NOMI DELLE FAMIGLIE A CUI APPARTENGONO

COGNOMI	FAMIGLIE
Acisculus	*Valeria*
Agrippa	*Luria, Vipsania*
Ahala	*Servilia*
Ahenobarbus	*Domitia*
Albinus	*Postumia*
Antiaticus	*Maenia*
Aquinus	*Caecilia*
Asiagenes	*Cornelia*
Atratinus	*Sempronia*
Augurinus	*Minucia*
Aviola	*Acilia*
Bala	*Aelia*
Balbus	*Acilia, Antonia, Atia, Coelia, Cornelia, Mindia, Naevia, Thoria*
Barbatus forte	*Valeria*
Bassus	*Betiliena, Pomponia*
Bibulus	*Calpurnia*
Blandus	*Rubellia*
Blasio	*Cornelia*
Bolanus	*Vettia*
Brocchus	*Furia*
Brutus	*Iunia*
Buca	*Aemilia*
Bursio	*Iulia*
Caeicianus	*Cassia*

COGNOMI	FAMIGLIE
Caepio	*Servilia*
Caesar	*Iulia*
Caldus	*Coelia*
Calenus	*Fufia*
Calvinus	*Domitia*
Capella	*Naevia*
Capito	*Fonteia, Maria, Oppia*
Capitolinus	*Petilia*
Carbo	*Papiria*
Casca	*Servilia*
Cato	*Porcia*
Catullus	*Valeria*
Celer	*Cassia*
Celsus	*Papia*
Censorinus	*Marcia*
Cerco	*Lutatia*
Cestianus	*Plaetoria*
Cethegus	*Cornelia*
Chilo, Cilo	*Flaminia*
Cicero	*Tullia*
Cinna	*Cornelia*
Cocles	*Horatia*
Corbulo	*Domitia*
Cordus	*Mucia*
Cornutus	*Caecilia*
Cossus	*Cornelia*
Costa	*Pedania*
Cotta	*Aurelia*
Crassipes	*Furia*
Crassus	*Canidia, Licinia*
Crispinus	*Quinctia*
Culleo	*Terentia*
Dolabella	*Cornelia*
Dossenus	*Rubria*
Fabatus	*Roscia*

COGNOMI	FAMIGLIE
Faustulus	*Pompeia*
Faustus	*Cornelia*
Felix	*Cornelia*
Firmus	*Passidiena*
Flaccus	*Pomponia, Rutilia, Thoria, Valeria*
Florus	*Aquilia*
Frugi	*Calpurnia*
Gal....	*Memmia*
Galba	*Sulpicia*
Gallus	*Asinia, Caninia, Livineia, Ogulnia.*
Gem....	*Aburia*
Geta	*Hossidia*
Glabrio	*Acilia*
Grac....	*Antestia*
Graccus	*Sempronia*
Hemic....	*Flavia*
Hispaniensis	*Fabia*
Hypsaeus	*Plautia*
Italicus	*Silia*
Iudex	*Vettia*
Iunianus	*Licinia*
Labeo	*Fabia*
Labienus	*Atia*
Lacon	*Attia*
Laeca	*Porcia*
Lamia	*Aelia*
Lariscolus	*Accoleia*
Lentulus	*Cornelia*
Lepidus	*Aemilia*
Lib	*Marcia, Scribonia, Iunia, Statilia*
Licinius	*Porcia*
Limetanus	*Mamilia*

COGNOMI	FAMIGLIE
Longinus	*Cassia*
Longus	*Mussidia*
Lucanus	*Terentia*
Lupercus	*Gallia*
Lupus	*Cornelia*
Macer	*Claudia, Licinia, Sepullia.*
Magnus	*Pompeia*
Malleolus	*Poblicia*
Marcellinus	*Cornelia*
Marcellus	*Claudia*
Maridianus	*Cossutia*
Marsus	*Vibia*
Maximus	*Egnatia, Fabia*
Mensor	*Farsuleia*
Messala	*Valeria*
Metellus	*Caecilia*
Molo	*Pomponia*
Mucianus	*Licinia*
Murcus	*Statia*
Murena	*Licinia*
Musa	*Pomponia*
Naso	*Antonia, Axia*
Natta	*Pinaria*
Nerva	*Cocceia, Licinia, Silia*
Nerulinus	*Suillia*
Niger	*Vettia*
Nonianus	*Considia*
Otho	*Salvia*
Paetus	*Aelia, Caesennia, Considia*
Palicanus	*Lollia*
Pansa	*Neratia, Vibia*
Paternus	*Fabricia*
Paullus	*Aemilia*

COGNOMI	FAMIGLIE
Philippus	*Marcia*
Philus	*Furia*
Pictor	*Fabia*
Piso	*Calpurnia*
Pitio	*Sempronia*
Pius	*Caecilia, Pompeia*
Plancus	*Munatia, Plautia*
Platorinus	*Sulpicia*
Pollio	*Asinia, Mindia*
Priscus	*Tarquitia*
Proclus	*Cominia, Sulpicia*
Pulcher	*Claudia*
Purpureo	*Furia*
Quadratus	*Vmmidia*
Quinctilianus	*Nonia*
Reginus	*Antestia*
Regulus	*Livineia*
Restio	*Antia*
Rocus	*Crepereia*
Rufus	*Aurelia, Cadia, Claudia, Cordia, Lucilia, Maecia, Mescinia, Minucia, Pacuvia, Plotia Pompeia, Pomponia, Pupia, Sulpicia*
Rullus	*Servilia*
Rus....	*Aufidia*
Sabinus	*Munatia*, Tituria, *Vettia*
Sabula	*Cossutia*
Salinator	*Oppia*
Saranus	*Atilia*
Saserna	*Hostilia*
Saturninus	*Sentia, Volusia*
Scarpus	*Pinaria*
Scaurus	*Aemilia, Aurelia*

COGNOMI	FAMIGLIE
Scipio	*Cornelia*
Secundus	*Arria*
Sejanus	*Aelia*
Ser....	*Manlia*
Silanus	*Caecilia, Iunia*
Silianus	*Licinia*
Silus	*Sergia*
Sisenna	*Cornelia*
Spinther	*Cornelia*
Stolo	*Licinia*
Strabo	*Volteia*
Sufenas	*Nonia*
Sulla	*Cornelia*
Sulpicianus	*Quinctia*
Surdinus	*Naevia*
Tampilus	*Baebia*
Taurus	*Statilia*
Thermus	*Minucia*
Torquatus	*Manlia*
Trigeminus	*Curiatia*
Trio	*Lucrezia*
Trogus	*Maria*
Tubulus	*Hostilia*
Tullus	*Maecilia*
Turdus	*Papiria*
Turpilianus	*Petronia*
Vala	*Numonia*
Varro	*Terentia*
Varus	*Plancia, Quinctilia, Vibia*
Vetus	*Antistia*
Vitulus	*Voconia*

SPIEGAZIONE

DELLE SIGLE CHE SI TROVANO NELLE EPIGRAFI DELLE MONETE DELLE APPRESSO FAMIGLIE ROMANE.

PRENOMI IN GENERE

A. *Aulus*
AP. *Appius*
C. *Caius*
CN. *Cneus*
D. *Decimus*
L. *Lucius*
M. *Marcus*
N. *Numerius*
ꟿV. *Manius*
S (o) SP. *Spurius*
P. *Publius*
Q. *Quintus*
S. -- SEX (o) SX *Sestus*
SER. *Servius*
T. *Titus*
TI. *Tiberius*
VOL. *Volusus*

ACILIA

M*arcus* ACILI*us*.

AEBUTIA

L*ucio* AEBVTIO C*aio* PINNIO IIVIR*is*.

AELIA ALLIA

P*ublius* PAETVS
L*ucio* AELIO SEIANO CO*n*S*ul*.

AEMILIA

L*ucius* BVCA
M*arcus* LEPIDVS AN*norum* XV. PR*raetestatus* H*ostem* O*ccidit* C*ivem* S*ervavit*.
M*arcus* LEPIDVS PONT*ifex* MAX*imus* TVTOR. REG*ius* S*enatus* C*onsulto*.
M*arcus* LEPIDVS AIMILIA REF*ecta* S*enatus* C*onsulto*.
LEP*idus*.
TER*tius* PAVLLVS.

AFRANIA

Spurius AFRA*nius*.

ALITIA

Publio ALITIO *Lucio* MAENIO IIVIR*is*.

ALLIENA

Caius CAE*sar* IMP*erator* CO*n*S*ul* ITER*um*.
Aulus ALLIENVS PROCO*n*S*ul*.

ANNIA

NERO CLAVD*ius* CAES*ar* AVG*ustus*
Lucio ANNIO *Quinto* FLACCO IIVIR*is* COR*inthus*.

ANTISTIA ANTESTIA

IMP*erator* CAESAR AVGV*stus* TRI*bunitia* PO-
T*estate* IIX.
Caius ANTITIVS VETVS FOED*us* *Populi* *Ro-
mani* CVM GABINIS

ANTIA

Caius ANTIVS *Caii* *Filius*.

ANTONIA

Marcus ANTONIVS IIIVIR *ReiPublicae* *Consti-
tuendae*
Caius CAESAR IIIVIR *ReiPublicae* *Constituendae*
ANT*onius* AVG*ur*
PIETAS . CO*n*S*ul*
Marcus ANT*onius* IMP*erator* . AVG*ur* IIIVIR.
ReiPublicae *Constituendae* *Marcus* BARBAT*us*
Quaestor *Provincialis*
CN*eus* DOMIT*ius* AHENOBARBVS IMP*erator*
Marcus ANTONIVS *Marci* *Filius* *Marci* *Nepos*
AVG*ur* IMP*erator* ITE*rum*
IIIVIR. R. P. C. CO*n*S*ul* DESIG*natus* ITER*um*
ET. TER*tium*.
M. ANT. IMP. AVG. IIIVIR. R. P. C. *Marcus*
NERVA PRO*Quaestor* *Provincialis*
LEG*io*.

APPULEIA

Lucius AP*puleius*.

AQUILIA

*M*anius AQVIL*ius* *Manii Filius Manii Nepos* SI-CIL*ia*.

L*ucius* AQVILIVS FLORVS IIIVIR *Ob Civis Servatos*.

ARRIA

Marcus ARRIVS SECVNDVS F*ortuna* P*opulis* R*omani*.

ASINIA

*C*aius ASINI*us* CN*ei Filius*.

ATIA

Marcus ATIVS BALBVS PR*aetor*
SARD*us* PATER.

AUFIDIA

RVF*o*
Marcus AVF*idius*.

AURELIA

CO*t*TA
Marcus AVRELI*us*.

AUTRONIA

AVTR*onius*

BAEBIA

TAMPIL*us*
Marcus BAEBI*us* *Marci Filius*,

BETILIENA

P*ublius* BETILIENVS BASSVS *Senatus Consulto* IIIVIR. *Auro Argento Aere Flando Feriundo*.

CADIA

Caius CADIVM RVFVM PROCO*n*S*ul* B*ithyniæ*,

CAECILIA

Quintus METE*llus*
Caius METE*llus*
Quintus Cæcilius Metellus Pius Imperator
EPPIVS LEG*atus Fieri Curavit*
Genius Tutelaris Africæ
Publius CRASSVS IVNI*anus* LEG*atus* PROPR*ae-tore*

LIBERTAS M*anius* AQVINVS
C*aius* CRASSI PR*o*CO*n*S*ul*.

CAECINA

A*ulus* CAE*cina*.

CAELIA

C*aius* CAELIVS TAX*illus*.

CAESENNIA

CAESENNIVS PAETVS PROCO*n*S*ul*.

CAESIA

AP*ollini* L*ucius* CAESI*us*.

CALIDIA

M*arcus* CALID*ius* Q*uintus* MET*ellus* CN*æus* F*oulvius*.

CALPURNIA

CN*eus* CALP*urnius*
PISO CAEPIO Q*uaestores*
AD FRV*mentum* EMV*ndum* EX S*enatus* C*onsulto*.
CN*eus* PISO PROQ*uaestore*
MAGN*i* PROCO*n*S*ulis*
M*arcus* PISO M*arci* F*ilius* FRVCI.

CANIDIA

CRAS*sus*.

CANINIA

L*ucius* CANINIVS GALLVS IIIVIR. OB. C*ives* S*ervatos*
TR*ibunitia* P*otestate*
C*aii* C*aesaris* AVGVSTI
L*ucio* CAN*inio* AGRIPPA*e* IIVIR*o* COR*inthus*.

CARISIA

T*itus* CAR*isius*.

CARVILIA

CAR*vilius* OGVL*nius* VER*gilius*.

CASSIA

Q*uintus* CASSIVS VEST*a* A*bsolvo* C*ondemno*
L*ucius* SALIN*ator* C*aius* CASSIVS D*e* S*enatus* S*ententia*.

CESTIA

Caius NORBAnus Lucius CESTIVS PRaetores.

CIPIA

Marcus CIPIus Marci Filius.

CLAUDIA

MARCELLVS COnSul QVINQuies
Publius CLODIVS Marci Filius
Caius CLODIVS Caii Filius.

COCCEIA

Marcus ANTonius IMPerator AVGur IIIVIR Rei Publicae Constituendae Marcus NERVA PRO Quaestore Provinciali
Lucius ANTONIVS COnSul.

COELIA

Publius CALDus
Caius COELius CALDVS COnSul -- HISpania
Caius CALDVS IMPerator Augur Xvir
Lucius CALDVS VIIVIR EPVLonum
Libero Damno

COPONIA

Caius COPONIVS PRaetor Senatus Consulto.

CORDIA

Manius CORDIVS.

CORNELIA

Caius CAESAR IIIVIR. Rei Publicae Constituendae
BALBVS PROPRaetore.
CNeus BLASIO CNei Filius
BLASIO CNei Filius CNei Nepos
Genium Populi Romani
CNeus LENtulus Quaestor EX Senatus Consulto.
LENTulus CVRator X. denariorum Flandorum EX Senatus Consulto
NERIus Quaestor VRBanus
Lucius LENTVLVS Caius MARCellus COnSules
Quaestor Senatus Consulto

Publius LENT*ulus* *Publii* *Filius* *Lucii* *Nepos*
Publius LENT*ulus* *Publii* *Filius* SPINT*er*
CASSI*us* IMP*erator* LIBERTAS
AVGVSTVS DIVI *Filius*
Marcus AGRIPPA CO*n*S*ul* TER*tium* COSSVS LENTVLVS
MARCELLVS CO*n*S*ul* QVINQ*uies*
CN*eus* CORNEL*ius* *Lucii* *Filius*
Publius SVLLA
Lucius MANLI*us* PROQ*uaestore*
RVFVS CO*n*S*ul*-*Quintus* POM*peius* *Quinti* *Filius*
Aulus MAN*lius*.

CORNUFICIA

Quintus CORNVFICI*us* AVGVR IMP*erator*

COSSUTIA

CAESAR DICT*ator* PERPET*uo*
Caius COSSVTIVS MARIDIANVS *Auro* *Argento* *Aere* *Flando* *Feriundo*.

CREPEREIA

Quintus CREPER*eius* *Marcii* *Filius* ROCVS.

CRITONIA

AED*iles* PL*ebis*
Marcus FAN*nius* *Lucius* CRIT*onius* *Publico* *Argento*.

CUPIENNIA

Lucius CVP*iennius*.

CURIATIA

TRIG*eminus*
Caius CVR*iatius* *Filius* (ovvero) C. CVR*ius* F.

CURTIA

CN*eus* DOMI*tius*
Marcus SILA*nus* *Quintus* CVRTI*us*.

DIDIA

Titus DEIDI*us*
Titus DIDI*us* IMP*erator* VIL*la* PVB*lica*.

DOMITIA

CNeus DOMITIVS Lucii Filius IMPerator
DOMitius COnSul ITERum IMPerator

DURMIA

Marcus DVRMIVS IIIVIR
AVGVSTO OB Cives Servatos
CAESAR AVGVSTVS SIGNis RECEptis.

EGNATULEIA

Caius EGNATVLEIVS Caii Filius Quaestor.

EPPIA

EPPIVS LEGatus Fieri Curavit.

FABIA

Caius ANNIus Titi Filius Titi Nepos PROCOnSule. EX Senatus Consulto.
Lucius FABIus Lucii Filius HISpaniensis Quaestore.
Quintus MAXimus
Caius Fannius Lucius Rupilius Quintus Maximus.

FABRICIA

Lucius FABRICIus PRaefecto
PATErnus.

FABRINIA

Marcus FABRINIus.

FADIA

Lucius FADius Lucius SATurninus (o) SATrienus.

FLAMINIA

IIIVIR PRImus FLAvit
Lucii FLAMINii CHILOnis (o) CILOnis.

FLAVIA

Caius FLAVius HEMIC LEGatus PRO PRaetore
Quintus CAEPio BRVTus IMPerator.

FONTEIA

EX Argento Publico
MANius FONTeius TRibunus MILitum
Titus DIDIus IMPerator VILla PVBlica.

FUFIA

KALENI HOnos VIRTus
CORDI ITALia ROma.

FURIA

AEDilis CVRulis
PVRpureo.

GELLIA

CNneus GELlius.

HIRTIA

Aulus HIRTIVS PRaetor (o) PRaefectus.

HOSTILIA

Lucius Hostilius TVBero.

ITIA

Lucius ITIus.

IULIA

SEXtus IVLIus CAISAR
IMPerator CAESar TRAIANus AVGustus GERmanicus DACicus Pater Patriae RESTituit
Caius CAESar DICtator TERtium
Lucius PLANCus PRAEFectus VRBi
CAESar DICtator QVARtum
COnSul QVINCtum
Caius CAESAR DICTator PERPetuus PONTifex MAXimus
Caius CAESAR COnSul PONTifex AVGur.

IUNIA

Aulus POSTVMIVS COnSul
ALBINVS BRVTI Filius
Decimus SILANVS Lucii Filius
BRVTus IMPerator Lucius PLAETorius CESTianus
EIDus Martiae
Marcus BRVTVS IMPerator COSTA LEGatus
Lucius BRVTVS PRIMus COnSul.

LICINIA

Publius CRASSVS Marcii Filius

Caius LICINIVS *Caii Filius* MACER
Aulus LICINIVS NERVA SILIAN*us* IIIVIR *Auro Argento Aere Flando Feriundo.*

LIVINEIA

Lucius REGVLVS *Pater Reguli* (ovvero) PR*aetor*
REGVLVS *Filius* PRAEF*ectur* VR*bi*
Caius CAESAR IIIVIR *Rei Publicae Constituendae*
Lucius REGVLVS IIIVIR *Argento Puro Feriundo* (o) *Auro Puro Feriundo* (ovvero) *Publico Feriundo.*
Caius LIVINEIVS GALLVS PROPR*aetore.*

LOLLIA

Lucius LOLLIVS
IMP*erator* AVG*ustus* TR*ibunitia* POT*estate*
PALIK*anus* PR*aetor.*

LUCRETIA

CN*eus* LVCR*etius*
Lucius LVCRETI*us* TRIO.

LURIA

Publius LVRIVS AGRIPPA IIIVIR *Auro Argento Aere Flando Feriundo*

MAECIA

Marcus MAECIVS RVFVS PROCO*n*S*ul.*

MAENIA

Publius MAE*nius* ANT*onius* ME*tellus.*

MAMILIA

Caius MAMIL*ius* LIMETAN*us*

MANLIA

Lucius MANLI*us* PRO. *Quaestore*
Lucius SVLLA IMP*erator*
Lucius TORQVA*tus Quaestor* EX*Senatus Consulto*
Lucio MANL*io Tito* PETRONIO *Colonia Iulia* IL*lice Augusta.*

MARCIA

Caius MARCI*us* CENSO*rinus*

Quintus MARC*ius* *Caius* F*ulvius* *Lucius* R*upilius*
AQVA MAR*cia*

M a r i a

CAPIT*o*
Caius MARI*us* *Cai* F*ilius* S*enatus* C*onsulto*.

M e m m i a

MEMMIVS AD*ilis* CERIALIA PREIMVS FECIT
Caius MEMMI*us* *Cai* F*ilius*.
Lucius MEMMI*us*.

M e t i a

CAESAR DICT*ator* QVAR*tum*
M*arcus* METTI*us*

M i n a t i a

CN*eus* MAGNVS IMP*erator*
M*arcus* MINATT*ius* SABIN*us* PROQ*uaestore*

M i n e i a

MINEIA*nus* M*arci* F*ilius*
P. S. S. C. (*)

M i n u c i a

Lucius MINVCI*us*.

M i t r e i a

Caius MITREIVS *Lucius* F*ilius* MAG*ister* IV-
VENT*utis*.
Lucius SEXTILI *Lucii* F*ilius*

M u c i a

KALENI HO*nos* VIRT*us*.

M u n a t i a

Caius CAES*ar* DIC*tator* TER*tium*
Lucius PLANC*us* PRAEF*ectus* VRBI
Lucius PLANCVS PROCO*n*S*ul*.

(*) La spiegazione delle suddette Lettere è incerta; forse può essere il nome di qualche Colonia.

Senatus P*opulus*Q*ue* R*omanus* OB CIV*es* SER*vatos*.

M USSIDIA

Lucius MVSSIDIVS T*iti* F*ilius* LONGVS IIIVIR A*rgento* P*ublice* F*eriundo*.

N ERIA

NERI*us* Q*uaestor* VRB*anus*

Lucius LEN*tulus* C*aius* MARC*ellus* CO*n*S*ules*.

N ONIA

SEX*tus* NONI*us* PR*imus* L*udos* V*ictoriae* P*rimus* *fecit*.

N ORBANA

Lucius CESTIVS C*aius* NORBA*nus* PR*aefecti* S*enatus* C*onsulto*.

O GULNIA

OGVL*nius* VER*gilius* CAR*vilius*.

O PEIMIA

Lucius (o) M*arcus* OPEI*mius*.

O PPIA

C*aius* CASSI*us* L*ucius* SALIN*ator* D*e* S*enatus* S*ententia*.

PACUVIA O PAQUIA

A*ntonius* C*olonia* I*ulia* V*ienna*

Q*uintus* PAQVIVS RVF*us* LEG*atus* C*onsensu* D*ecurionum*

C*olonia* V*eterana* I*nvicta* AP*ros*.

Q*uintus* PAQVI*us* RVF*us* LEG*atus* D*ecreto* D*ecurionum*.

P APIRIA

TVRD*us*.

P EDANIA

COSTA LEG*atus*

BRVTVS IMP*erator*.

P ETRONIA

FERON*ia* TVRPILIANVS IIIVIR

CAESAR AVGVSTVS SIGN*is* RECE*ptis*
Publius PETRON*ius* TVRPILIAN*us* IIIVIR
AVGVSTO OB *Cives Servatos* (o) *Ob Cives Servatos*.

PINARIA

NAT*ta*
ANTONIVS AVG*ur* SCARPVS IMP*erator*
LEG*io* VIII.
CAESAR DIVI *Filius* AVG*ur* PONT*ifex*
Lucius PINAR*ius* SCARPVS IMP*erator* AF*ricanus*.

PLAETORIA

Marcus PLAETOR*ius* CEST*ianus* *Senatus Consulto*
Marcus PLAETORIVS *Marci Filius* AED*ilis* CV*Rulis*
BRVT*us* IMP*erator* *Lucius* PLAET*orius* CEST*ianus*
EID*us* MAR*tiae*.

PLANCIA

CN*eus* PLANCIVS AED*ilis* CVR*ulis* *Senatus Consulto*.

PLAUTIA

Aulus PLAVTIVS AED*ilis* CVR*ulis* *Senatus Consulto*
Aulus PLAVTIVS PROCO*n*S*ul*.

POBLICIA

Marcus POBLICI*us* LEG*atus* PRO PR*aetore*.
CN*eus* MAGNVS IMP*erator*.

POMPEIA

CN*eus* PISO PRO *Quaestore*
MAGN*us* PRO CO*n*S*ule*
VARRO PROQ*uaestore*
Marcus MINAT*ius* SABIN*us* PROQ*aestore*.

POMPONIA

Quintus POMPONI*us* MVSA.

POSTUMIA

HISPAN*ia*

Aulus POST*umius Auli Filius Spurii Nepos* AL-BIN*us*

PROCULEIA

Caius PROCVLEI*us Lucii Filius.*

QUINCTIA

Titus Quinctius

SeXtus Quinctius.

RUBELLIA

Caius RVBELLIVS BLANDVS *Senatus Consulto Auro Argento Aere Flando Feriundo.*

RUBRIA

DOS*senus*

Lucius RVBRI*us*

RUSTIA

Quintus RVSTIVS FORTVNAE ANTIAT*es* CAESARI AVGVSTO EX *Senatus Consulto* FOR*tunae* RE*duci.*

RUSTICELIA

Lucius RVSTICELIVS CORDVS IIIVIR QVIN-*Quennales Decreto Decurionum.*

SALVIA

Caius CAESAR IIIVIR *Rei Publicae Constituen-dae*

Quintus SALVIVS IMP*erator* CO*n*S*ul* DESIG*na-tus.*

SANGUINIA

AVGVST*us* DIVI F*ilius* LVDOS SAE*culares.*

SCRIBONIA

Caius SCR*ribonius*

PVTEAL SCRIBON*is*

LIBO BON*us* EVENT*us.*

SEMPRONIA

ATRAtinus
Tiberius SEMPRONIVS GRACCVS Quaestor DESIGnatus
DIVI IVLI Filius.

SERVILIA

Caius SERVEILIus Marci Filius
Marcus SERVILIVS LEGatus
Quintus CAEPIO BRVTVS IMPerator
Cai CASSEI IMPeratoris.

SESTIA

Lucius SESTIus PROQuaestore
Quintus CAEPIO BRVTVS PROCOnSul.

SICINIA

FORTuna Populi Romani (ovvero) FORTunae Praetoriae Sacrum

SOSIA

Caius SOSIVS IMPerator
Caius SOSIVS Quaestor
Caius SOSIVS COnSul DESIGnatus.

SPURILIA

Aulus SPVRIlius.

STATIA

STATIus TREBOnius.

STATILIA

CNeus STATIlius LIBO PRAEFectus.

SUILLIA

Marcus SVILLIVS NERVLINVS PROCOnSul.

SULPICIA

Publius CALBa AEdilis CVRulis
SERvius SVLPicius.

TERENTIA

Caius TERentius LVCanus
VARRO PROQuaestore
MAGNVS PRO. COnSul
Publius Terentius.

THORIA

Iuno Sispita Magna Regina
Lucius THORIVS BALBVS.

TITIA

Quintus TITI*us*.

TITINIA

Caius TITINI*us*.

TITURIA

Lucius TITVRI*us Luci Filius* SABINVS.

TREBANIA

Lucius TREBANI*us*.

TULLIA

Marcus TVLLI*us* IMP*erator*

TURILLIA

Decimus TVR*illius*.

VALERIA

Lucius VALERIVS CATVLLVS IIIVIR *Auro Argento Aere Flando Feriundo*
MESSAL*la Filius*
PATER CO*n*S*ul Senatus Consulto*
Marcus ANT*onius* IMP*erator* AVG*ur* IIIVIR R*ei* P*ublicae* C*onstituendae* *Marcus* BARBATVS Q*uaestor* P*rovincialis* (ovvero) P*ercussit*.

VENTIDIA

Publius VENT*idius* PONT*ifex* IMP*erator*.

VERGINIA O VERGILIA

VER*gilius* CAR*vilius* OGVL*nius*.

VETTIA

TA*tius* SABINVS *Senatus Consulto*.
Titus VETTIVS IVDEX.

VIBIA

Caius VIBIVS *Cai Filius Cai Nepos* IOVIS AXVR*is*.
Caius VIBIVS MARCVS PROCO*n*S*ul*.

VINICIA

AVGVSTVS TR*ibunitia* POT*estate* VIII.

Lucius VINICIVS *Lucii Filius* IIIVIR.

VITELLIA

Publius VITELLIVS PROCO*nSul.*

VOCONIA

Quintus VOCONIVS VITVLVS *Quaestor* DESI-GN*atus Senatus Consulto.*

VOLTEIA

Marci VOLTEI *Marci Filius Senatus Consulto Dedicato Tripode.*

Fine della Parte Terza.

PARTE IV.

RARITA' DELLE MONETE DEGL' IMPERATORI ROMANI, CESARI, DONNE AUGUSTE E TIRANNI DA G. CESARE, FINO ALL' ULTIMO CONSTANTINO PALEOLOGO.

Le Monete che appartengono a questa Quarta Parte tengono meritamente il primo luogo nella Numismatica, non solo pel loro argomento, quanto per la loro mirabile diversità, e il tratto de' lunghi secoli, nei quali si estende. L'argomento che ne rappresenta i più grandi Monarchi che abbiano figurato sul Teatro dell' Universo, desta naturalmente nell' animo un' elevazione di sentimento; la quantità n' è quale si può aspettare da una Potenza di così vasta estensione, e la varietà n' è così moltiforme, come si può immaginarla in Principi, che nelle imprese loro aspiravano alla rinomanza, non solo entro de' confini romani, ma ancora presso alle nazioni straniere. E' singolarmente degno di meraviglia il lungo spazio della Monetazione Imperatoria; poichè non sono meno di 524. anni che decorsero dal 48. innanzi la venuta di G. C. nel quale G. Cesare vittorioso a Farsaglia pose la prima base della Monarchia, infino all' anno di Cristo 476. in cui l' Impero di Occidente spirò sotto l'Imp. Romolo II.; e quando vi si vogliano calcolare anche gl' Imperatori Orientali che regnarono fino al 1453., in cui da Maometto II. fu presa

Costantinopoli, gil Romano Impero conterebbe 1500. anni, nella quale estensione le Monete si succedono quasi senza venirne interrotto il corso.

Allorchè gl' Imperatori Romani pervenivano al Trono avevano il diritto di far coniare le loro Monete in Oro, e in Argento; non già quelle di Bronzo, mentre era una privativa particolare del Senato; Perciò s' incontra su di queste ordinariamente la nota S. C. vale a dire Senatus Consulto, il che non si trova sugli altri due metalli. (*)

La maggior parte delle Monete di Bronzo si trovano con il rovescio di una sola figura, e le altre in numero assai limitato rappresentano qualche fatto importante. Sembra che queste ultime fossero così ordinate dal Senato per eternare la memoria delle gesta le più considerabili dei varj Imperatori, o per esaltare le loro virtù, dando il titolo di *Ottimo* a Traiano, di *Pio* a Antonino ec., e qualche volta ancora (portati dalla necessità) prodigando dei nomi onorifici ad alcuni altri, diametralmente opposti a quelli che meritavano.

Se queste fossero veramente Medaglie o Monete, varie sono le opinioni, e sebbene si opponga a quest' ultimo caso il vedersi che anche nel tempo degl' Imperatori si coniava il Denaro di Argento, come pure le monete dei Triumviri Monetali, e che nel tempo di Costantino, e da suoi figli si battevano Monete di Bronzo di va-

---

(*) S' incontrano talvolta su i denari Consolari, e ancora degl' Imperatori la nota EX. S. C. ma ciò denota un Decreto particolare fatto per questa circostanza, e nulla più.

rie forme con l'Epigrafi *Urbs Roma* ovvero *Costantinopoli*, pure se si voglia far reflessione all'immenso numero di Monete coniate in specie nei tempi di *Augusto*, di *Trajano*, *Adriano*, *Antonino pio*, *Commodo*, *Alessandro Severo*, *Gordiano pio*, *Gallieno*, *Probo*, e di tanti altri, non potrà a meno ciascuno di persuadersi che queste non erano Medaglie per distribuirsi gratuitamente, giacchè la maggior parte di esse non rappresentavano cosa alcuna d'importanza.

Vi è dunque tutto il motivo di credere che queste fossero effettivamente Monete spendibili, e che per Medaglie venissero caratterizzati non solo i Medaglioni di qualunque Tipo, ma tutte quelle ancora che rappresentavano nel loro rovescio dei fatti memorabili, come sarebbero le *Liberalità*, *le Distribuzioni dei Congiari*, *la partenza degl' Imperatori per le armate*, *l' entrata di essi nelle Città*, *le allocuzioni*, *i Templi magnifici*, *le Colonne Trajana*, *e Antonina*, *i trionfi si terrestri che navali*, *i Sacrifici*, *i Giuochi* ed altre simili cose;

Ed in fatti con quanta facilità si trovano le prime, con altrettanta difficoltà s'incontrano le seconde, segno evidente, e certo che di quest' ultime ne furono coniate un numero soltanto adequato per le persone a cui era solito distribuirsi tali Medaglie.

Passando ora a parlare della lor forma, e del loro peso, convien prima dividere l' Impero Romano in due Epoche, comunemente dette; la prima dell'*Alto*, e la seconda del *Basso* impero. La prima comprende lo spazio di tempo da G. Cesare fino a Postumo, la seconda da Postumo fino all'ultimo Costantino Paleologo.

Le monete dunque di Oro della prima Epoca

sono pressochè della forma di quelle delle Famiglie Romane, ma minori di peso. Quelle di Argento quasi simili di forma, e di peso. Vi sono poi dei Medaglioni tanto dell'uno che dell'altro metallo, molto superiori sì di forma, che di peso, i quali godono di una estimazione non indifferente; non essendo facile il ritrovarli.

Delle Monete di Bronzo ve ne sono della prima, seconda, terza, e quarta grandezza. Vi sono ancora i Medaglioni di mole, e peso assai superiori alla prima forma, i quali pure generalmente si stimano per rari, e rarissimi, secondo le più, o meno rare Teste che rappresentano.

Generalmente le Monete di Bronzo della prima forma sono più stimate di quelle della seconda, e della terza, ma in varie teste quelle della seconda, ed in alcune altre quelle della terza, e quarta godono di una preferenza sopra delle altre come a suo luogo verrà dimostrato.

Colle descritte cifre viene indicata la rarità in genere delle Monete di ciascheduno Imperatore, Cesare, Donna augusta, o Tiranno, e per quelle di Bronzo viene accennata con il numero la prima, seconda, terza, e quarta forma.

Conviene peraltro osservare, che tutte le Monete, che nel loro rovescio hanno più figure, e che rappresentano qualche fatto della specie indicata di sopra, sebbene abbiano una Testa contrassegnata in genere per comune, godono nulladimeno di una certa rarità; e tanto più questa si accresce, quando la Testa di quella tal Moneta sia indicata per rara, o rarissima.

Ciò si deve intendere ancora di quelle Monete che nel loro rovescio hanno una Donna in piedi con Tessera, e Cornucopia con l' Epigrafe *Liberalitas Aug.* ovvero *Augg.*

E parimente di tutte le Monete di quei tali Imperatori, ai quali sono state restituite dai loro successori.

Non di tutti gl'Imperatori, Cesari, e Donne Auguste sono state coniate le respettive loro Monete in Oro, Argento, e Bronzo, ciò si dedurrà dal veder notato a ciaschedun nome solo quei metalli coi quali furono coniate, e dalla mancanza degli altri.

L'istessa osservazione potrà farsi relativamente a quelli le cui Monete si trovano solo coll'Epigrafe Greca, o sivvero colla Latina, e similmente rispetto alle varie forme delle Monete di Bronzo.

Essendo stata data un' idea dei Prezzi delle Monete delle Famiglie Romane, sebbene più difficile si renda il determinare quelle delle Monete Imperatorie, pure dirò rispetto a quelle di Bronzo dell' *Alto* Impero, che le comuni di prima forma quando sieno conservatissime, e con buona patina possono pagarsi un franco l' una, la metà quelle di seconda, e un terzo quelle di terza, e quarta forma.

Quelle comuni con buoni rovesci dai 2. a 3. franchi l' una, e più, secondo il più o meno interessante fatto che rappresentano.

Le quasi rare si valutano poco più delle comuni.

Per le rare poi del medesimo metallo si regola il prezzo a misura della maggiore, o minore rarità delle medesime. Per esempio un *Augusto* di prima forma si valuta 5. franchi, un *Caligola* colle 3. Sorelle 10. franchi, un *Vitellio* di prima forma 20. franchi; un *Gordiano Affricano* 60. franchi, una *Plotina*, *Morciana*, *Matidia* 80. franchi per ciascheduna, un *Tiberio* di prima forma colla sua testa, ed un *Pertinace* simile 100.

franchi per ciaschedua; e finalmente un *Ottone* di Antiochia, o di Egitto (non trovandosi di conio Romano) 120. franchi (*) Questi prezzi possono aumentare, o diminuire a misura della conservazione della Moneta, e del più, o meno raro rovescio della medesima.

Quelle dì Argento comuni si ragguagliano un franco l'una, quelle quasi rare da 1. 1/2. a 2. franchi. Ve ne sono poi molte delle rare, e rarissime, che si valutano a proporzione della loro rarità come sarebbero il *Pertinace* che si valuta 50. franchi; il *Pescenio* 80. franchi, e molte altre che per brevità non descrivo, e l'*Ottone* sì raro in bronzo non si valuta in Argento che soli 5. franchi.

Per i Medaglioni di Argento sono rarissimi, non vi è un limite nel prezzo, dipendendo questo dalla volontà del Venditore e dal genio di chi li deve acquistare.

Finalmente per quelle di Oro le comuni si ragguagliano poco più dell'intrinséco loro valore. Delle rare, e rarissime ve ne sono assai, e vi son pure dei Medaglioni, ma mi dispenserò di parlare dei loro Prezzi, mentre dall'esser queste nelle mani dell'uno in quelle di un altro e

(*) Il vèro motivo dell' assoluta deficienza di Moneta Romana in Bronzo di Ottone si può congetturare dall' istesso principio fondamentale già indicato superiormente, che il coniare su questo metallo era una riserva del Senato, mentre era libero all' Imperatore di coniare sull' oro, e l' argento. Nella lotta dei poteri fra Ottone e Vitellio, il Senato aspettò l' esito della Battaglia a dichiararsi, e morto Ottone, coniò la Moneta per Vitellio vittorioso; non ne resta perciò di Ottone se non quelle di oro e di argento che esso aveva fatto coniare, e quelle in Bronzo di Antiochia e di Alessandria, ove era pervenuta bensì la notizia dell' inaugurazione di Ottone, ma non quella dell' insorgenza, e contrasti del di lui competitore.

parimente dal desiderio maggiore o minore che può averne chi deve acquistarle possono fare un sensibile divario di prezzo.

Le Monete che seguitano da Postumo in poi, o sieno del *Basso* Impero mutano quasi tutte di forma e di peso. Quelle d'Oro, e di Argento sono minori di peso di quelle dell' *Alto* Impero, e quelle di Bronzo si trovano solo di seconda, terza, e quarta forma, reputandosi quelle di prima come Medaglioni.

Se eleganti e stimabili sono i coni delle Monete dei *Neroni*, *dei Trajani*, *Adriani* ec. altrettanto cattivi e deformi sono quelli di quest' epoca, in specie da *Giustiniano* fino all' ultimo *Costantino* Paleologo, facendo ciò sufficientemente conoscere la barbarie dei tempi in cui essi Sovrani vivevano.

Tra le Monete del Basso Impero ve ne sono delle rare, e delle rarissime di tutti i metalli, e specialmente quelle dei vari Tiranni, che per la grandissima rarità non vi è un limite nel prezzo.

Per quelle comuni d' oro si regola la valuta all' incirca come quelle dell' Alto Impero, ma minore per quelle di Argento, tanto più che la maggior parte sono di Argento bassissimo.

Finalmente le comuni di Bronzo possono pagarsi un mezzo franco quelle della seconda forma, e le altre in proporzione.

IMPERATORI ec.

C. GIULIO CESARE

Discendente dall' Illustre e Patrizia Famiglia Giulia, figlio di L. Giulio Cesare, e di Aurelia. Vinto Pompeo, e annichilata la parte Pompeiana gli furono decretati in Roma quattro Trionfi e fra gli altri onori ottenne la Dittatura perpetua, avendo assunto il nome d' Imperatore e di Padre della Patria, e dato così principio all' Impero Romano l' anno 706. di Roma, e avanti G. C. 48. Fu un principe valoroso e abile nella guerra, non meno che a governare nella pace: oltremodo eloquente, scrisse molte cose con quella genuina facilità ed eleganza che noi ammiriamo nei suoi Commentari; eseguì ancora la tanto famosa correzione del Calendario con cui rettificò gli Anni, e pose ai suoi veri punti le Stagioni, che fino a quel tempo aveano quà e là vagato pel disordine degli intercalari. Intraprese parimente varie guerre tanto contro gli esteri, che contro i suoi cittadini sempre con esito fortunato e vittorioso. Orditasi contro di esso una congiura diretta da M. Bruto, e Cassio, cadde vittima in Senato, trafitto da 23. ferite in età di anni 56. e 4. d' Impero.

C. CAES. DICT. PERP. PONT. MAX.
IVLIVS CAESAR
DIVOS IVLIVS
CAESAR PARENS (o) PATER PATRIAE
ΘΕΟΣ.

Oro senza la sua Testa. . . . . c.
- - - colla Testa. . . . . . R. 3.

Argento senza la Testa. . . c.
- - - colla Testa. . . . R.
Bronzo di I. e di II. colla Testa di Cesare e di Augusto. Q.
- - - Greche. . . . . . . R. 3.
- - - di Colonie. . . . . R. 2.

M. GIUNIO BRUTO

Della Nobile e Patrizia Famiglia Giunia, fu uno degli uccisori di G. Cesare. Essendo stato vinto da M. Antonio alla Battaglia di Filippi si uccise l'anno 42. avanti G. C.

BRVTVS (o) M. BRVTVS IMP.
L. BRVTVS PRIM. COS.

Oro con la sua Testa. . . . R. 4.
Argento con la sua Testa. . R. 3.
- - - senza la Testa. . . R.

CASSIO

Della Patrizia Famiglia Cassia altro uccisore di G. Cesare. Si uccise l'anno 42. avanti G. C. dopo la perdita della Battaglia di Filippi contro l'armata dei Triumviri.

C. CASSI (o) CASSEI IMP.

Oro. . . . . R. 2.
Argento . . . . R.

SESTO POMPEO

Figlio minore di Pompeo Magno. Fu un uomo valoroso in guerra e celebre nei fasti della Repubblica. Essendo stato vinto in Sicilia dall'armata di Ottavio e Lepido l'anno 35. avanti G. C. fu costretto di darsi alla fuga: restò poi ucciso l'anno seguente presso Mileto.

SEX. MAGN. PIVS IMP.
MAGN -- PIVS IMP. Negli Assi.

Oro. . . . . R. 3.
Argento. . . . . R.
Bronzo in Ass. . . . . R.

M. EMILIO LEPIDO

Dell' insigne e Patrizia Famiglia Emilia e uno dei componenti il secondo Triumvirato. Privato in seguito di tal dignità. Morì l'anno 13. avanti G. C.
M LEPIDVS IIIVIR. R. P. C.
M. ΛΕΠΙΔΟΣ ΑΡΧ. ΜΕΓΑΣ.

Oro. . . . . R. 3.
Argento. . . . . R.
Bronzo Greche.. . . . . . . R. 3.

M. ANTONIO

Dell' antichissima e Patrizia Famiglia Antonia, altro componente il secondo Triumvirato. Essendo stato vinto da Ottaviano alla Battaglia di Azzio l'anno 31. avanti G. C. nell'anno seguente si uccise.
M. ANTON. IMP. IIIVIR. R. P. C.
ANTONI ARMENIA DEVICTA.
M. ΑΝΤΩΝΙΟϹ ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ ΤΡΙΤΟΝ ΤΡΙΩΝ ΑΝΔΡΩΝ.

Oro . . . . R. 2.
Argento. . . . . C.
- - - Medaglioncini Greci. R. 2.
Bronzo Greche di Colonia di Egitto R. 2.

AUGUSTO

Detto prima Ottaviano, dell' Equestre, e Se-

natoria Famiglia Ottavia, figlio di Ottavio, e di Accia, da G. Cesare adottato e Cesare nominato. Dopo la morte di M. Antonio ottenne l'intiero comando, e governo della Repubblica l'anno 31. avanti G. C. essendo stato nel settimo suo Consolato e l'anno terzo del suo governo decorato del titolo di Augusto. Sebbene questi dopo G. Cesare fosse un altro sovvertitore della Romana Libertà, fu sì virtuoso, e lodevole per le sue gloriose azioni, che ne nacque il detto *Ipsum aut nunquam nasci, aut nunquam mori debuisse*. Riparò in un modo ammirabile le rovine di Roma cagionate dalle guerre civili, e colla sua magnificenza la decorò di magnifiche fabbriche, e la governò con delle savie ed ottime leggi. Dopo di aver così gloriosamente regnato per anni 44. morì a Nola di anni 76.

IMP. CAESAR DIVI F. (o) CAESAR DIVI F.
DIVVS AVGVSTVS PATER.
ΚΑΙΣΑΡ ΣΕΒΑΣΤΟΣ.

Oro	C.
- - - Medaglione	UN. (*)
Argento.	C.
- - - Medaglioni coniati fuori di Roma.	R. 2.
Bronzo Medaglioni coniati come sopra	R.
- - - di I. Coniate in Roma .	R.
- - - di II.	C.
- - - di III.	R.
- - - Greche e di Colonie. .	C.
- - - di Egitto	R. 2.

(*) Eckhel Doct. Num. Veter. Part. II. Vol. II.

TRIUMVIRI MONETALI

Le Monete dei Triumviri Monetali coniate sotto di Augusto sono di

Bronzo di I. e II. Forma. . . . C.

Solo le appresso son Rare.

C. GALLVS LVPERCVS IIIVIR. A. A. A. F. F. Nel mezzo. . . . . S. C.
Bronzo di I. e di grossa mole. R. 3.

A. LICINIVS NERVA SILIAN. IIIVIR. A. A. A. F. F. Nel mezzo . . . . S. C.
Bronzo di II. . . . . R.

M. LVRIVS AGRIPPA IIIVIR. A. A. A. F. F. Nel mezzo . . . . S. C.
Bronzo di I. . . . . R. 2.

M. MAECILIVS TVLLVS IIIVIR. A. A. A. F. F. Nel mezzo . . . . S. C.
Bronzo di I. . . . . R.

C. PLOTIVS RVFVS IIIVIR. A. A. A. F. F. S. C.
Bronzo di I. . . . . R. 2.

M. SALVIVS OTHO IIIVIR, A. A. A. F. F. S. C.
Bronzo di I. . . . . R. 2.

VOLVS. VALER. MESSALA IIIVIR. A. A. A. F. F. Nel mezzo . . . . S. C.
Bronzo di II. . . . . R.

L. VALERIVS CATVLLVS IIIVIR. A. A. A. F. F. Nel mezzo. . . . . S. C.
Bronzo di II. . . . . R.

LIVIA DRUSILIA o GIULIA

Quarta Moglie di Augusto

S. P. Q. R. IVLIAE AVG. Carpento tirato a due mule.

PIETAS AVG. – SALVS AVG. – (o) IVSTITIA AVG.

ΛΙΟΥΙΑ ΣΕΒΑΣΤΗ.

Bronzo di I. col Carpento. . . R.
- - - di II. con Pietas, Salus, Iustitia. . . . . . Q.
- - - Greche di Colonia di Egitt. R. 2.

OTTAVIA

Sorella di Augusto, Moglie di M. Antonio, di poi di M. Marcello.

DIVVS AVG. IMP. OCTAVIA. Due teste, di Augusto e di Ottavia che si guardano.

Argento Medaglione . . . . . R. 4. (*)

M. AGRIPPA

Dell' Equestre Famiglia Vipsania, e Genero di Augusto; essendo stato fin da fanciullo con esso educato, li professò sempre una sincera amicizia, avendo presa per moglie la sua Figlia Giulia. Fu uomo di somma probità, e valoroso in guerra: governò Roma nell' assenza di Augusto, il quale si valse sempre dei suoi consigli; ottenne varie vittorie sì terrestri che navali, e la sua modestia li fece ricusare il titolo di Cesare che gli era stato offerto. Ritornando dalla Pannonia morì l' anno 12. avanti G. C. in età di anni 51.

M. AGRIPPA L. F. COS. III.

ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ testa di Agrippa – ΣΕΒΑΣΤΟΣ testa di Augusto nel rovescio.

Oro . . . . R. 4.

(*) Nel Museo Cesareo.

Argento . . . . R. 2.
Bronzo di II. . . . . C.
- - - Greche . . . . R. 3.
- - - Dette colla testa di Caio e Lucio nel rovescio R. 4.
- - - di Colonie, eccettuato Nemausi . . . . . R.

GIULIA

Figlia di Augusto, e Moglie di Agrippa.

ΙΟΥΛΙΑΝ ΑΦΡΟΔΙΤΗΝ.
ΙΟΥΛΙΑ ΣΕΒΑΣΤΗ.
Bronzo Greche . . . . R. 3.

CAIO e LUCIO Cesari

Figli di Agrippa e di Giulia di Augusto. Furono adottati dall'Avo materno l'anno 4. avanti G. C. e dichiarati Principi della Gioventù. Morirono dopo pochi anni per opera di Livia il primo per una ferita ricevuta, il secondo di veleno.

C. L. CAESARES AVGVSTI F. COS. DESIG. PRINC. IVVENT.
Oro. . . . . R. 2.
Argento. . . . . R. 2.
- - - con Caio e Lucio a cavallo R. 3.

CAIO Cesare *solo*

C. CAES. AVGVS. F. (o) CAES. PONT. COS.
ΓΑΙΟΣ ΚΑΙΣΑΡ.
Oro e Argento. . . . . R. 3.
Bronzo di II. . . . . R. 3.

- - - Greche. . . . . R. 3.
- - - di Colonie colla sola sua Testa . . . . R. 3.

LUCIO Cesare *solo*

L. CAES. AVG. F. PRINC. IVVENT.
ΛΟΥΚΙΟC (o) ΛΕΥΚΙΟC ΚΑΙCΑΡ.

Bronzo di II.° . . . . R. 3.
- - - Greche. . . . . R. 3.
- - - di Colonie colla sola sua Testa. . . . . . . R. 3.

AGRIPPA Postumo Cesare

Figlio di Agrippa e di Giulia, nacque dopo la morte del Padre, e morì di tenera età.

AGRIPPA CAESAR CORINTHI
ΑΓΡΙΠΠΑC ΑΓΡΙΠΠΟΥ ΚΑΥ. ΤΗC. ΙΟΥΛΙΑC ΥΙΟΥ.

Bronzo Greche . . . . R. 3.
- - - di Colonie . . . . . . R. 4.

NERO CLAUDIO DRUSO
o DRUSO Seniore

Fratello di Tiberio. Fu Rettore dell' Esercito in Germania, avendone soggiogata una gran parte. Morì di anni 30. per una caduta da cavallo l'anno 8. avanti G. C.

NERO CLAVDIVS DRVSVS GERMANICVS IMP.
ΔΡΟΥΣΟΣ ΚΑΙΣΑΡ. (o) ΑΥΓΟΥΣΤΟΣ.

Oro e Argento . . . . . . R.
Bronzo di I. . . . . Q.
- - - Greche e di Colonie . R. 4.

ANTONIA

Figlia di M. Antonio e di Ottavia, e Moglie di Druso Seniore.

ANTONIA AVGVSTA.

ANTΩNIA ΣEB. (o) ΣEBAΣTH.

Oro e Argento . . . . R. 2.
Bronzo di II. . . . . R.
- - - Greche e Colonie . . R. 4.
- - - di Egitto . . . . R. 3.

TIBERIO

Della Nobile Famiglia Claudia Romana, Figlio di Tiberio Nerone e di Livia Drusilla. Adottato da Augusto suo Patrigno, ottenne l' impero dopo di lui l' anno 14. di G. C. Questi a tutte quelle virtù di cui si mostrava adorno, unì la pratica manifesta di quasi tutti i vizi: ond' è che simulando umanità, moderazione, frugalità, liberalità e prudenza, professava poi l' ubbriachezza, la tirannia, e la menzogna. Ottenne varie vittorie contro i Germani ed altre Nazioni per mezzo di Germanico, del quale ingelositosi, lo fece avvelenare per opera di Pisone. Dopo di ciò fattosi più crudele e tiranno, fu strangolato a Miseno per fraude, come credesi, di Caio Caligola suo Nipote in età di anni 78. dopo aver regnato anni 23.

TI. CAESAR AVGVSTI F. IMP. V.

TI. CAESAR DIVI AVG. F. AVGVSTVS IMP. VII.

TI. KAI ΣEBAΣTOΣ.

Oro e Argento . . . . C.

Argento coniate nelle varie Città di Creta e Cesarea Cappadocia. R. 3.
Bronzo di I. colla sua Testa. . R. 4.
di I. senza la Testa. . R.
di II. e III. . . . . . C.
Greche . . . . R. 2.
di Egitto. . . . . . . R.

DRUSO Iuniore

Figlio di Tiberio e di Agrippina. Morì giovine consunto di veleno per fraude di Seiano l'anno 23.
DRVSVS CAESAR TI. F. TR. POT.
ΔΡΟΥΣΟΣ ΚΑΙΣΑΡ ΑΥΓΟΥΣΤΟΥ (ο) ΥΙΟΣ.

Argento . . . . R. 3.
Bronzo di I. . . . . R. 2.
- - - di II. . . . . C.
- - - Greche . . . . R. 3.
- - - di Colonie . . . . . . R.
- - - di Egitto . . . . . . R. 4.

TIBERIO, e N. gemelli

Figli di Druso Iuniore, che morirono nell'infanzia.
Senza Epigrafe. Teste di Tiberio e N., all'estremità di due cornucopi, con caduceo nel mezzo.
Nel rovescio
L'Epigrafe di Druso, e S. C. nel campo della Moneta.
Bronzo di I. . . . . R. 2.

GERMANICO

Figlio di Druso Seniore e di Antonia. L'an-

no 5. di G. C. fu adottato da Tiberio, Cesare ed Augusto nominato; dopo varie spedizioni condotte con somma gloria, e per le quali meritò gli onori trionfali morì avvelenato da Pisone presso Antiochia l'anno 19. per ordine dell'istesso Tiberio in età di anni 34.

GERMANICVS CAESAR (o) TI. AVG. F. DIVI AVG. N.

ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΣ ΚΑΙΣΑΡ.

Oro . . . . R. 2.
Bronzo di II. . . . . C.
- - - Greche e di Colonie. . R. 3.

AGRIPPINA Seniore

Figlia di Agrippa e di Giulia di Augusto, moglie di Germanico.

AGRIPPINA MAT. C. CAES. AVG. GERM.
ACRIPPINA M. F. GERMANICI CAESARIS.
ΑΓΡΙΠΠΙΝΑΝ ΘΕΑΝ ΜΥΤΙ.

Oro e Argento . . . . R. 2.
Bronzo di I. . . . . Q.
- - - Greche . . . . R. 2.

NERONE e DRUSO

Figli di Germanico e di Agrippina. Per opera di Seiano furono da Tiberio condannati a morir di fame, il primo nell' Isola di Ponza, il secondo nella sommità del Palazzo di Germanico l'anno 30.

NERO ET DRVSVS CAESARES con Nero e Druso a cavallo.

Bronzo di II. . . . . R.
- - - di Colonie . . . . . . R. 3.

CAIO DETTO CALIGOLA

Figlio di Germanico e di Agrippina. Essendo stato addottato da Tiberio successe al medesimo nell' Impero l'anno 37. Nato da un ottimo padre fu un pessimo figlio, essendo crudele, rapace, libidinoso e contaminato di tutti i vizj. Resosi a tutti insoffribile, fu da Cassio Cherea ed altri congiurati trucidato in Roma, dopo aver regnato anni 4. in età di anni 29.

C. CAESAR DIVI AVG. PRON. AVG. P. M. T. R. P. III. PP.

ΓΑΙΟΣ ΚΑΙΣΑΡ ΣΕΒ. ΓΕΡΜ.

Oro	R. 2.
Argento	R. 2.
- - - Medaglioni Greci, e di altre forme	R. 2.
Bronzo di I.	R.
- - - di II.	C.
- - - Greche	R.
- - - di Colonie di Spagna .	C.
- - - di altre Colonie . . .	R. 3.

DRUSILLA

Sorella di Caligola.

DIVA DRVSILLA SOROR C. CAESARIS AVG.

ΘΕΑ ΔΡΟΥΣΙΛΛΑ

Bronzo di I.	R. 3.
- - - Greche	R. 3.

GIVLIA LIVILLA.

Altra Sorella di Caligola

ΙΟΥΛΙΑΝ ΝΕΑΝ ΓΕΡΜΑΝΙCΟΥ ΜΥΤΙ

Bronzo Greche di III. . . .	R. 4.

T. CLAUDIO

Figlio di Druso Seniore e di Antonia, e Fratello di Germanico. Dopo la morte di Caligola fu dai Pretoriani acclamato Imperatore l'anno 41. Governò da principio con somma prudenza e con ottime leggi; decorò la Città di utili fabbriche, cominciò la costruzione del Porto di Ostia, e similmente il famoso acquedotto, e derivò il lago Fucino, operandovi per anni 11. trecento mila persone. Domò la Bretannia per mezzo dei suoi Generali, essendosi colà portato in seguito, solo, per ricevere gli omaggi di quei popoli; ma datosi poi perdutamente alla lussuria, e alle crudeltà divenne timido, diffidente e stolido. Morì avvelenato per opera della moglie Agrippina in età di anni 64. dopo aver regnato anni 13.

TI. CLAVDIVS CAESAR. AVG. GERM. P. M. TR. P.
DIVVS CLAVDIVS AVG.
ΤΙΒΕΡΙΟΣ ΚΛΑΙΔΙΟΣ ΚΑΙΣΑΡ ΣΕΒΑΣΤΟΣ
ΘΕΟΣ ΚΛΑΥΔΙΟΣ

Oro	. . . .	R.
Argento	. . . .	R.
- - -	Medaglioni e di altre forme coniate fuori di Roma	R. 3.
Bronzo di I. e II.	. . . . . .	C.
- - -	Greche e di Colon. .	R. 2.
- - -	di Egitto.	C.

MESSALINA

Quinta Moglie di Claudio.

MESSALINA AVG. CYTHERONTE IIVIR.

ΟΥΑΛΕΡΙΑ (o) ΘΕΑ ΜΕΣΣΑΛΙΝΑ ΣΕΒΑΣΤ.

Bronzo Greche e di Colonia. . R. 3.

- - - di Egitto. . . . . . R.

BRETANNICO

Figlio di Claudio e Messalina, detto in prima Ti. Claudio Germanico, e poscia Bretannico nominato per essere stato col Padre nella spedizione della Bretannia. Morì di veleno per opera di Agrippina l'anno 52. in età giovanile.

ΒΡΕΤΑΝΝΙΚΟΣ ΚΑΙΣΑΡ.

Bronzo Greche . . . . R. 4.

- - - di Colonie . . . . R. 3.

AGRIPPINA Iuniore

Figlia di Germanico, sesta Moglie di Claudio.

AGRIPPINA AVG. DIVI CLAVD. NERONIS CAES. MATER.

ΑΓΡΙΠΠΙΝΑ ΚΛΑΥΔΙΟΥ ΓΥ. ΝΗ.

ΙΟΛΙΑ ΑΓΡΙΠΠΕΙΝΑ

Oro e Argento . . . . R.

Argento Medaglioni Greci . . R. 4.

Bronzo di I. . . . . R. 4.

- - - Greche e di Colonie . R.

di Egitto. . . . . . . R. 3.

NERONE

Figlio di Cneo Domizio Enobarbo della Nobile Famiglia Domizia e di Agrippina. Fu inalzato all'impero dalla Milizia dopo la morte di Claudio l'anno 54. Cominciò il suo Regno colla comune approvazione, mostrandosi giusto, umano e liberale; ma il suo genio maligno crebbe insie-

me coll'età, il supplizio di sua Madre Agrippina fu il primo esempio della sua crudeltà. Dopo di aver oltrepassato i limiti della virtù, sciolse la briglia alle sue vili, e stravaganti inclinazioni. Una gran parte di Roma sotto il suo Regno fu consumata dal fuoco, mostrandone esso piacere e diletto. Fattosi sempre più crudele e tiranno, ed essendo dal Senato stato deposto dal Trono, e condannato, da sè stesso si uccise in età di anni 32. dopo avere regnato anni 14.

NERO CLAVDIVS CAESAR AVG. GERM. P. M. TR. P. IMP. P. P.
IMP. NERO CAESAR AVG. GERMANIC.
ΑΥΤΟΚ. ΚΑΙΣΑΡ ΝΕΡΩΝ. ΣΕΒΑΣΤ.
ΝЄΡΩ ΚΑΙϹΑΡΟϹ ΓЄΡΜΑΝΙΚΟΥ.

Oro	C.
- - - Medag. di Cesarea Cappadocia.	R. 4. (*)
Argento.	Q.
- - - Medaglioni di Antiochia.	R. 2.
- - - misto di Egitto	R.
Bronzo Medaglioni	R. 2.
- - - di I. II. e III.	C.
- - - Greche e di Colonie . .	R.

OTTAVIA

Figlia di Claudio e di Messalina, prima Moglie di Nerone.

OCTAVIA AVGVSTA
ΟΚΤΑΟΥΙΑ ΣΕΒΑΣΤΗ

Bronzo Greche	R. 3.

(*) Nel Museo Cesareo.

- - - di Colonie. . . . . . R. 3.
- - - di Egitto di Arg. misto. R. 3.

POPPEA

Seconda Moglie di Nerone.

ΠΟΠΠΑΙΑ ΣΕΒΑΣΤΗ
ΠΟΠΠΑΙΑ ΝΕΡΩΝΟΣ ΣΕΒΑΣΤΟΥ.
Argento misto di Egitto. . , R. 3.
Bronzo Greche . . . . R. 3.

CLAUDIA

Figlia di Nerone e di Poppea.

DIVA CLAVD. NER. F.
Bronzo di II. . . . . R. 3.

STATILIA MESSALINA

Terza Moglie di Nerone.

ΝΕΡΩΝ ΜΕΣΣΑΛΙΝ... colla Testa anche di Nerone.
ΜΕϹϹΑΛΙΝΑ (o) ΣΤΑΤ. ΜΕΣΣΑΛ...
Bronzo Greche . . . . R. 3.

CLODIO MACER

Pretore in Africa sotto Nerone; morto il medesimo aspirò all' Impero, ma dopo breve tempo da Trebonio Garuciano Procuratore di Galba fu ucciso.
L. CLODI MACER. colla sua Testa.
L. CLODI MACRI LIBERATRIX S. C. (o) LI-

BERTAS S. C. con Testa di donna con pelle di elefante.

ARGENTO . . . . R. 4.

GALBA

Della Nobile Famiglia Sulpicia, Figlio di Servio Sulpicio, e di Mummia Achaja, fu acclamato Imperatore dalla Milizia in Spagna contro Nerone l' anno 68. Per la sua severità ed avarizia fu dai Pretoriani di Ottone ucciso nel foro di Roma dopo soli mesi 7. d'Imperio ed in età di anni 73.

IMP. GALBA (o) IMP. SER. GALBA.
SER. SVLP. GALBA IMP. CAES. AVG.
ΑΥΤ. ΚΑΙΣ. ΣΕΡΟΥΙΟΣ ΓΑΛΒΑΣ ΣΕΒ.

ORO . . . . R.
ARGENTO . . . . C.
- - - Medaglioni Greci . . . R. 3.
BRONZO Medaglioni . . . . . R. 2.
- - - di I. e II. . . . . . . C.
- - - Greche ed in Colonie . . R. 2.
- - - di Egitto. . . . . . . R.

OTTONE

Figlio di Lucio Ottone di Nobile Famiglia, e di Albia Terenzia: essendosi conciliato l'animo delle Milizie, fu dalle medesime salutato Imperatore l' anno 69., ma essendo poscia stato vinto dalle Truppe di Vitellio, da se stesso si uccise dopo di aver regnato soli mesi 3. e giorni 5. in età di anni 37.

IMP. OTHO (o) M. OTHO CAESAR AVG. TR. P.
ΑΥΤΟΚ. ΜΑΡΚ. ΟΘΩΝΟΣ ΚΑΙΣ. ΣΕΒ.

ORO. . . . . R. 3.

Argento . . . . R.
Bronzo di Antiochia con leggenda latina, e nel rovescio S. C. in ghirlanda R. 4.
- - - di Egitto. . . . . R. 3.

VITELLIO

Figlio di L. Vitellio e di Sestilia di nobilissime Famiglie Romane; dall' Esercito di Germania presso Colonia fu acclamato Imperatore e confermato dal Senato l' anno 69. Per la sua crapula e per le sue dissolutezze fu in odio al Popolo Romano; fu vinto dalle truppe di Vespasiano, e dalle medesime ucciso in Roma dopo soli mesi 8. d' Impero in età di anni 57.

A. VITELLIVS IMP. GERMANICVS.
ΟΥΙΤΕΛΛΙΩΣ ΚΑΙΣΑΡ.

Oro . . . . R. 2.
Argento . . . . C.
Bronzo di I. . . . . R. 2.
- - - di II. . . . . R.
- - - Greche e di Colonie. . R. 4.
- - - di Egitto . . . . R. 3.

VESPASIANO

Della Famiglia Flavia, figlio di Tito Flavio Sabino e di Vespasia Pola; essendo Rettore dell' Esercito Siriaco fu dal medesimo col consenso del Senato acclamato Imperatore l' anno 69. Fu un Principe valoroso, sobrio, urbano, pieno di moderazione e amante degli studj, ma dedito per altro all' avarizia; soggiogò la Giudea per mezzo del suo figlio Tito e riportò molte vitto-

rie contro altre Nazioni. Morì in età di anni 69. dopo aver regnato anni 10.

IMP. CAES. (o) CAES. VESPASIANVS AVG.
ΑΥΤ. ΚΑΙΣ. ΟΥΕΣΠΑΣΙΑΝΟΣ ΣΕΒ.

Oro	c.
Argento	c.
- - - Medaglioni Greci . .	r. 2.
Bronzo Medaglioni	r. 3.
- - - di i. e ii.	c.
- - - di iii.	r.
- - - Greche	r.
- - - di Colonie	r. 2.
- - - di Egitto	q.

FL. DOMITILLA

Figlia di Statilio Capella Cavaliere Romano e Moglie di Vespasiano.

MEMORIAE DOMITILLAE S. P. Q. R. col Carpento.
ΔΟΜΙΤΙΛΛΑ CЄΒΑCΤΗ

Oro	r. 4.
Argento	r. 2.
Bronzo di i.	r.
- - - Greche	r. 4.
- - - di Egitto	r. 3.

TITO

Figlio di Vespasiano e di Domitilla; dopo la morte del padre successe nell' Impero l'anno 79. Regnò praticando tutte quelle virtù che onorano il Sovrano. Nel tempo di suo Padre fu accusato come crudele e dissoluto, ma salendo sul Trono rinunziò ai suoi primi vizj, e divenne un modello di moderazione e di umanità. Governò la

Repubblica con delle savie leggi e riformò molti abusi che si erano introdotti. Per la sua dolcezza, la sua generosità, e la sua giustizia fu chiamato *la delizia dell' uman genere*. Sotto il suo regno seguì la terribile eruzione del Vesuvio che seppellì varie città, e vi perdè la vita il naturalista Plinio spinto dalla curiosità di osservarne il fenomeno. Morì in età di anni 41., non senza sospetto di veleno, dopo aver regnato soli anni 2.

T. CAESAR VESPASIAN. IMP. P. TR. POT.
IMP. TITVS. CAES. VESPASIAN. AVG. P. M.
DIVO TITO.
ΑΥΤΟΚ. ΤΙΤΟΣ ΚΑΙΣΑΡ.

Oro Argento.	C.
- - - Medaglioni Greci . .	R. 2.
Bronzo di I. e II.	C.
- - - Greche	R.
- - - di Colonie	R. 4.
- - - di Egitto	R. 2.

GIULIA

Figlia di Tito, e di Marcia Furnilla

IVLIA AVGVSTA DIVI TITI. F.
DIVAE IVLIAE AVG. DIVI TITI F. S. P. Q. R. col Carpento.
ΙΩΥΛΙΑ ΣΕΒΑΣΤΗ.

Oro	R. 4.
Argento.	R. 2.
- - - Medaglioni	R. 4.
Bronzo di I	R.
- - - di II.	Q.
- - - Greche	R. 3.

DOMIZIANO

Figlio di Vespasiano e di Domitilla, successe al Fratello Tito l'anno 81. I primi mesi del suo Impero studiò di riformare la sua pessima morale, mescolando talvolta colle affettate sue dimostrazioni di virtù non pochi vizi; ma datosi poi intieramente in preda a quest' ultimi, divenne rapace, e oltremodo crudele. Pugnò poco felicemente contro i Dalmati, i Catti, e i Daci, dei quali non ostante volle trionfare. Morì trucidato dai congiurati nella propria camera di consenso della sua Moglie Domizia, in età di anni 45. avendo regnato anni 15.

CAES. DIVI AVG. VESP. F. DOMITIAN. COS. II.
IMP. CAES. DOMITIAN. AVG. GERMANICVS.
ΑΥΤ. ΚΑΙΣ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΣ ΓΕΡΜ. ΣΕΒ.

Oro	C.
- - - Medaglione	U. (*)
Argento.	C.
- - - Medaglioni Greci	R. 2.
- - - Tetradracmi	R. 4.
Bronzo Medaglioni	R. 3.
- - - di I. e II. e III.	C.
- - - Greche e di Colonie . .	R.
- - - di Egitto	C.

DOMIZIA

Figlia di Domizio Corbulone nobile Romano e Moglie di Domiziano.

DOMITIA AVGVSTA IMP. DOMIT: (o) DO-

(*) Esisteva nel Real Museo di Parigi.

MITIA AVGVSTA
ΔOMITIA CEBACTH.

Oro . . . . R. 4.
Argento. . . . . R. 2.
- - - Medaglioni . . . . . R. 4.
Bronzo di I . . . . R. 4.
- - - di II. . . . . R. 3.
- - - Greche di Colonie e
di Egitto . . . . . R. 3.

VESPASIANO Iuniore

Creduto figlio di quel Flavio Clemente che fu fatto uccidere da Domiziano, e che da esso poi fu adottato col nome di Vespasiano. Morì in età giovanile.

ΟΥΕCΠΑCΙΑΝΟC ΝΕΩΤΕΡΟC Testa giovine nuda.

ΕΠΙ ΚΛΕΩΝΟC ΑΝΘΥΠΑΤΟΥ CΜΙΡΝΑΙΩΝ ΑΘ. Figura in piedi, destra Cornucopia, Sinistra Ramo Bronzo. R. 4. (*)

NERVA

Di nobile Famiglia della città di Narni. Dagli uccisori di Domiziano fu salutato Imperatore e confermato dal Senato l' anno 96. Fu un Principe sapiente, amante della pace, e lodabile in tutte le sue azioni. Morì in età di anni 65. dopo aver

(*) Questa Moneta singolare da me scrupolosamente esaminata, e ritrovata genuina senza ombra di dubbio, la quale manca in quasi tutti i Musei dell' Europa, esiste nella collezione del soprannominato Sig. Tommaso Hall.

regnato 2. anni non compiti, compianto universalmente per le sue eccellenti qualità.
IMP. NERVA CAES. AVG. GERM. P. M. TR. P.
DIVVS NERVAE (o) DIVVS NERVA AVG.
ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ ΚΑΙCΑΡ. ΝΕΡΟΥΑC CEBA-CTOC.

Oro	R.
Argento.	C.
- - - Medaglioni Greci . .	R. 2.
- - - Greche di forma ordinaria	R.
Bronzo di I. e II.	C.
- - - di III.	R.
- - - Greche e di Colonie .	R. 2.
- - - di Egitto	R. 2.

TRAIANO

Nativo di Siviglia in Spagna; essendo stato adottato da Nerva successe al medesimo nell'Impero l'anno 98. Amministrò la Repub. con tanta virtù in ogni genere, che meritò il titolo di Ottimo Principe: represse i Germani, vinse i Daci non una sola volta, e per meglio contenerli costruì sul Danubio il tanto celebre Ponte. Vinse gli Armeni, i Parti ed i Giudei, per il che fu nominato, Germanico, Partico, Dacico ec. Morì vicino a Selinunte nella Cilicia detta poi Traianopoli nell'anno 64. della sua età, avendo regnato anni 19. e qualche mese.
IMP. CAES. NER. TRAIANO OPTIMO. AVG. GER. DAC.
DIVVS TRAIANVS PATER AVG.
ΑΥΤ. ΤΡΑΙΑΝ. CEB. ΓΕΡΜ. ΔΑΚ.

Oro e Argento	C.
Argento Medaglioni Greci. .	R. 2.
- - - Greche di forma ordinaria	R.

Bronzo Medaglioni. . . . . . R. 2.
- - - di I. e II. . . . . . C.
- - - di III. . . . . R.
- - - Greche e di Colonie . R. 2.
- - - di Egitto . . . . . C.

PLOTINA

Moglie di Traiano.

PLOTINA AVGVSTA IMP. TRAIANI.
ΠΛΩΤΕΙΝΑ CEBACTH.

Oro e Argento. . . . . . . R. 3.
Bronzo di I. . . . . R. 4.
- - - Greche e di Colonie . R. 3.

MARCIANA

Sorella di Traiano.

MARCIANA AVG. SOROR IMP. TRAIANI.
DIVA AVGVSTA MARCIANA
ΜΑΡΚΙΑΝΑ CEBACTH

Oro e Argento . . . . R. 2.
Bronzo di I. . . . . R. 3.
- - - Greche . . . . R. 3.

MATIDIA

Figlia di Marciana.

MATIDIAE AVG. (o) DIVAE MARCIANAE F.
DIVA AVGVSTA MATIDIA
ΜΑΤΙΔΙΑ ΜΥΤΙ.

Oro e Argento. . . . . . . R. 2.
Bronzo di I. . . . . R. 3.

- - - Greche . . . . R. 3.

ADRIANO

Figlio di Elio Adriano e di Domizia Paolina di Famiglia Spagnola, ma nato in Roma; fu adottato da Traiano per opera di Plotina, e successe nell' Impero l'anno 117. Fu un Principe incomparabile per il governo della Repubblica, essendo dotato di un ingegno sublime, umano, e amante degli studi; ma per altro macchiato di qualche vizio, e alcuna volta tacciato di troppa severità. Represse i Giudei tumultuanti, nominando la città di Gerusalemme Elia Capitolina: visitò da se stesso tutte le province dell' Impero, alle quali diede delle ottime leggi; fabbricò nella Britannia la celebre muraglia, che dal fiume Eden si estendeva fino al Tyne, servendo questa contro le scorrerie dei Pitti e dei Barbari del Settentrione. Morì finalmente d' idropisia vicino a Baia in età di anni 62. avendone regnati 21. e qualche mese.

IMP. CAES. DIVI TRAIAN. AVG. F.
IMP. CAES. TRAIANVS HADRIANVS AVG.
DIVO HADRIANO.
AYT. KAIC. AΔPIANOC CEB.

Oro e Argento . . . . c.
- - - Medaglioni Greci. . . R. 2.
- - - Greche di forma comune. R.
Bronzo Medaglioni. . . . . R. 3.
- - - di I. e II. . . . . . . c.
- - - di III. . . . . . . R.
- - - Greche . . . . R.
- - - di Colonie . . . . . . R. 2.
- - - di Egitto. . . . . . . c.

SABINA

Figlia di Matidia e Moglie di Adriano.

SABINA AVGVSTA. (o) IMP. HADRIANI AVG.
DIVA AVGVSTA SABINA.
CABEINA CEBACTH.

Oro	R.	
Argento	C.	
- - - Medaglioni Greci. . .	R.	4.
- - - Greche di forma comune.	R.	2.
Bronzo Medaglioni	R.	4.
- - - di I. e II.	C.	
- - - di III.	R.	
- - - Greche e di Colonie .	R.	2.
- - - di Egitto	R.	3.

ELIO CESARE

Sortito da una nobile Famiglia di Etruria, figlio di Annio Vero. Per la sua onestà e capacità fu adottato da Trajano per suo successore, e nominato Cesare; ma essendo già vecchio morì dopo un anno non compito dalla sua adozione.

L. AELIVS CAESAR (o) TR. P. COS. II.
Λ. ΑΙΛΙΟC ΚΑΙCΑΡ.

Oro.	R.	2.
Argento	R.	
- - - Medaglioni Greci . . .	R.	3.
- - - Greche di forma comune	R.	2.
Bronzo Medaglioni	R.	4.
- - - di I.	R.	
- - - di II.	Q.	
- - - Greche	R.	2.

- - - di Colonie . . . . R. 4.
- - - di Egitto . . . . . . R. 2.

ANTINOO

Giovine nativo di Claudiopoli in Bitinia, carissimo ad Adriano, navigando nel Nilo ivi restò annegato.

ANTINOOC HPΩC (o) ANTINOON ΘEON.

Bronzo Medaglioni Greci . . . R. 3.
- - - Greche di I. II. e III. . R. 2.
- - - di Egitto . . . . . . R. 2.

ANTONINO Pio

Figlio di Tito Aurelio Fulvio, oriundo di Nemausi, e di Arria Fadilla: essendo stato adottato da Adriano, al medesimo successe nell'Impero l'anno 138. Per le sue virtù, per la sua giustizia, per la sua dolcezza e clemenza si fè conoscere per uno dei migliori Principi; i suoi costumi erano sì puri che meritò il soprannome di Pio, fu amante dei letterati, i quali ricompensò largamente. Per i suoi Generali fece la guerra ai Germani, Daci, Giudei ed altre nazioni con averne riportato vittoria. Morì in età di anni 72., avendone regnati 23. non compiti.

IMP. T. AEL. CAES. HADR. ANTONINVS AVG.
ANTONINVS AVG. PIVS. P. P.
DIVVS ANTONINVS (o) DIVO PIO.
AYT. KAIC. ANTΩNЄINOC ЄYC. CЄB.

Oro e Argento . . . . . . C.
Argento Greche . . . . . . R. 2.
Bronzo Medaglioni . . . . . R. 2.
- - - di I. e II. . . . . C.
- - - di III. . . . . R.

- - - Greche e di Colonie . R.
- - - di Egitto . . . . . . C.

FAVSTINA SENIORE

Figlia di Annio Vero, Sorella di Elio Cesare, e Moglie di Antonino Pio.

FAVSTINA AVGVSTA ANTONINI AVG. PII. P. P.

DIVA FAVSTINA (o) DIVA AVGVSTA FAVSTINA.

ΘΕΑ ΦΑΥCΤΕΙΝΑ.

ORO e ARGENTO . . . . . . C.
BRONZO Medaglioni . . . . R. 3.
- - - di I. e II. . . . . . . C.
- - - Greche e di Colonie . R. 3.
- - - di Egitto Essa vivente R. 4.
- - - Dette dopo la sua morte . R. 3.

M. GALERIO ANTONINO

Figlio di Antonino e di Faustina, che morì nell' infanzia.

M. ΓΑΛΕΡΙΟC ΑΝΤωΝΕΙΝΟC ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΟC ΑΝΤωΝΕΙΝΟC ΥΙΟC.

BRONZO Greche di I. . . . . . R. 4.
- - - di II. . . . . R. 3.

N. B. *Se ne trovano molte delle false.*

MARC' AVRELIO

Figlio di Annio Vero e di Domizia Calvilla nobili Romani; fu educato da Adriano, e adottato da Antonino Pio, al quale successe l'anno 161. Fu un Principe di un'ottima morale, pio, clemente, e oltremodo dedito alli studj,

per il che fu nominato il Filosofo. Governò saggiamente la Repubblica e corresse gli errori che si trovavano nelle Leggi. Represse varie nazioni che si erano ribellate, e dovette sostenere non poche guerre, per le quali il suo regno fu amareggiato non poco, quanto ancora per le dissolutezze di Lucio Vero suo Collega nell'Impero. Morì in Vienna in età di anni 59. avendone regnati 10. in compagnia di Vero e 9. solo, in tutto anni 19.

AVRELIVS CAES. AVG. PII. F. COS. DES.
M. AVRELIVS ANTONINVS AVG. ARMENIACVS.
M. ANTONIVS AVG. PARTH. MAX.
DIVO MARCO (o) DIVO MARCO ANTONINO
AYT. K. M. ANTΩNEINOC CEB.

Oro	Q.
Argento.	C.
- - - Greche	R. 2.
Bronzo Medaglioni	R. 2.
- - - di I. e II.	C.
- - - di Colonie e di Egitto .	Q.

FAUSTINA Iuniore.

Figlia di Antonino Pio e di Faustina, Seniore, e Moglie di Marc'Aurelio.

FAVSTINA AVGVSTA. (o) PII AVG. FIL.
DIVA FAVSTINA AVG. MATR. CASTROR.
ΦΑYCTEINA CEBACTH (o) NEA. CEBACTH.

Oro	C.
Argento.	C.
- - - Greche	R. 3.
Bronzo Medaglioni	R. 3.
- - - di I. e II.	C.
- - - Greche	C.

- - - Dette col nome di Annia . . . . . . R.
- - - di Colonie . . . . . . R. 3.
- - - di Egitto . . . . . . C.

ANNIO VERO

Figlio di M. Aurelio e di Faustina Juniore, morì giovinetto.

ANNIVS VERVS CAES. ANTONINI AVG. FIL.
ΟΥΗΡΟC ΚΑΙCΑΡ.

Bronzo Medaglioni. . . . . . R. 4.
- - - di I. e II. . . . . . R. 3.
- - - Greche di II. . . . R. 3.
- - - Detta di III . . . . UN. (*)

LUCIO VERO

Figlio di Elio Cesare, fu da Marc' Aurelio eletto suo Collega l'anno 261. Dissimile al medesimo fu un Principe eccessivamente dedito alla lussuria, e alla crapula. Spedito alla testa di un esercito contro i Parti, datosi al deboscio nell'Asia si arrestò a godere le delizie di quelle nazioni, facendo proseguire la guerra per i suoi Generali, e sebbene più volte rimproverato da M. Aurelio, pure non volle riformare la sua pessima condotta. Morì finalmente di apoplessia in una spedizione contro i Germani di anni 42. e di regno anni 10. non compiti.

IMP. CAES. L. AVREL. VERVS.
DIVVS. VERVS.
ΑΥΤ. ΚΑΙC. Λ. ΟΥΗΡ. ΑΥΡΗΛΙΟC CΕΒ.

(*) Esiste presso Cl. Beauvais.

Oro	R.
Argento.	C.
- - - Greche	R. 2.
Bronzo Medaglioni	R. 2.
- - - di I. e II.	C.
- - - Greche di Colonie e di Egitto	C.

LUCILLA

Figlia di M. Aurelio, e di Faustina Iuniore, Moglie di Lucio Vero.

LVCILLAE ANTONINI (o) M. ANTONINI AVG. F.

ΛΟΥΚΙΛΛΑ ΑΥΓΟΥCΤΑ.

Oro.	R.
Argento.	C.
- - - Greche Dracme	R. 3.
Bronzo Medaglioni	R. 3.
- - - di I. e II.	C.
- - - Greche.	R.
- - - di Colonie	R. 3.
- - - di Egitto	R. 2.

COMMODO

Figlio di Marc' Aurelio, e di Faustina Iuniore, successe al Padre nell' Impero l' anno 180. Degenerando da Esso, fu un Principe osceno, crudele, rapace e dedito ad ogni sorte di vizi. Per i suoi Generali vinse i Britanni, e i Parti, usurpando indebitamente il cognome di Brittanico Partico, ec. Stracchi i suoi cortigiani delle sue inaudite crudeltà gli apprestarono il veleno, del quale essendosene liberato, fu poco dopo stran-

golato dall' Atleta Narciso in età di anni 32. e di Impero anni 13.

COMMODVS CAES. GERM. ANTONINI AVG. GERM. F.

M. COMMODVS ANTONINVS PIVS FELIX. AVG. BRIT.

L. AELIVS AVR. COMM. AVG. P. FEL.

DIVO COMMODO.

M. ΑΥΡΗΛ. ΚΟΜΟΔΟϹ ΑΝΤΩΝ. ϹЄΒ.

Oro	R. 3.
- - - Medaglioni	R. 4. (*)
Argento.	C.
- - - Greche	R. 2.
Bronzo Medaglioni.	R. 2.
- - - di I. e II.	C.
- - - Greche di Colonie e di Egitto	C.

CRISPINA

Figlia di Bruzio Presente Uomo Consolare, e Moglie di Commodo.

CRISPINA AVGVSTA (o) IMP. COMMODI AVG.

ΒΡΟΥΤΤΙΑ ΚΡΙϹΠΙΝΑ (o) ΚΡΙϹΠΕΙΝΑ ϹЄΒ.

Oro	R. 3.
Argento.	C.
- - - Medaglioni	R. 3.
Bronzo Medaglioni.	R. 2.
- - - di I. e II.	C.
- - - Greche e di Colonie .	R.
- - - di Egitto	R. 3.

(*) Nel Museo di Parigi.

PERTINACE

Di patria Ligure, Figlio di Helvio Successo negoziatore di legname. Dagli uccisori di Commodo fu acclamato Imperatore, e confermato dal Senato l'anno 193. Non hanno alcun paragone la giustizia e la saviezza con cui questo Principe amministrò il Governo della Repubblica nella corta durata del suo regno; ma volendo riformare i corrotti costumi dei Pretoriani fu da questi ucciso in età di anni 71. avendo regnato mesi 3.
IMP. CAES. P. HELV. PERTINAX AVG.
DIVVS PERTINAX PIVS PATER.
ΑΥΤ. Κ. Π. ЄΛΒ. ΠΕΡΤΙΝΑΞ.

Oro	R. 3.
Argento.	R. 2.
Bronzo Medaglioni	R. 4.
- - - di I.	R. 3.
Bronzo di II.	R. 2.
- - - Greche e di Egitto .	R. 4.

FLAVIA TIZIANA

Figlia di Flavio Sulpiciano Prefetto, Moglie di Pertinace.
ΤΙΤΙΑΝΗ CЄΒΑCΤΗ.

Bronzo Greche e di Egitto. . .	R. 3.

DIDIO GIULIANO

Di nazione Milanese, figlio di Petronio Didio Severo, e di Chiara Emilia famiglie Consòlari. Con promessa di una grossa somma di denaro si fece eleggere Imperatore dai Pretoriani l'anno 193. e forzatamente confermare dal Senato. Invece di

guadagnarsi con le sue cure l' amore dei sudditi si abbandonò all' ozio senza fare attenzione ai doveri della sua dignità; fu per altro dolce e placido non avendo fatto torto ad alcuno; ma essendo in questo tempo stato proclamato Imperatore Settimio Severo dalla sua armata, e vedendo il Senato l' indolenza, e la timidezza di Didio, lo privò del Trono e condannò a morte, essendo stato ucciso in mezzo ad un piccol numero de' suoi amici in età di anni 57. avendo regnato mesi 2.

IMP. CAES. M. DID. IVLIAN. AVG. (o) SEVERVS. IVLIAN. AVG.

Oro	R.	4.
Argento	R.	3.
Bronzo di I.	R.	
- - - di II.	R.	3.

MANLIA SCANTILLA

Moglie di Didio Giuliano.

MANLIA SCANTILLA AVG.

Oro	R.	4.
Argento	R.	3.
Bronzo di I.	R.	3.
- - - di II.	R.	4.

DIDIA CLARA

Figlia di Didio Giuliano e di Manlia Scantilla.

DIDIA CLARA AVGVSTA.
ΔΗΔ ΚΛΑΡΑ CЄB.

Oro	R.	4.
Argento	R.	3.

Bronzo di I. . . . . R. 2.
- - - di II. . . . . R. 4.
- - - Greca di I. di Cipri . UN. (*)

PESCENNIO NERO

Figlio di Annio Fusco e di Lampridia dell'ordine Equestre. Essendo in Siria fu eletto Imperatore dal Senato contro Giuliano l'anno 193. e confermato dall'Esercito Siriaco. Fu un Principe prudente, versato in molte scienze, valoroso, e celebre per la sua mansuetudine. Vinto in battaglia da Settimio Severo e rifugiatosi in Antiochia, fu ivi ucciso dai soldati di Settimio in età di anni 58. dopo pochi mesi d'Impero.

IMP. CAES. C. PESC. NIGER. IVST. AVG
ΑΥΤ Κ. Γ. ΠΕϹΚ. ΝΙΓΡΟϹ ΔΙΚ.

Oro . . . . UN. (**)
Argento . . . . R. 3.
- - - Medaglioni Greci . . R. 4.
Bronzo Greche, di Colo. e di Egitt. R. 4.

N. B. *Le Greche con il titolo* ΙΟΥϹΤΟϹ. *sono sospette.*

CLODIO ALBINO

Di nobile Famiglia di Affrica, figlio di Ceionio Postumo e di Aurelia. Essendo Governatore della Britannia fu da Settimio Severo dichiarato Cesare contro Giuliano, ma avendo aspirato all'Impero, fu dal detto Severo vinto ed ucciso in Lione l'anno 198.

(*) Esisteva nel Museo della Regina Cristina di Svezia,
(**) Esisteva nel Real Museo di Parigi.

D. CLODIVS ALBINVS (o) SEPT. ALBIN. CAES.
IMP. CAES. D. CLO. SEP. ALB. AVG.
AYT. K. Δ. KΛ. CЄΠT. ALBЄINOC.

Oro	R. 3.
Argento	R.
Bronzo Medaglioni	R. 4.
- - - di I. e II.	R.
- - - Greche	R. 3.

SETTIMIO SEVERO

Figlio di Marco Geta, e di Fulvia Pia, di nazione Affricano. Fu acclamato Imperatore dalle Legioni germaniche l' anno 193. ed in seguito confermato dal Senato. Dopo aver vinto Negro, ed Albino che gli disputavano il Trono, prese le redini del governo, e seppe unire un gran coraggio ad una raffinata politica. Fu celebre per il suo spirito, per la sua prudenza, e per il suo sapere, ma detestato per la sua perfidia e per la sua crudeltà; ricolmò di onori e di ricompense i soldati. Pugnò felicemente contro gli Armeni, i Parti ed altre nazioni dei quali ne trionfò al suo ritorno in Roma. Essendosi imbarcato per la Bretannia, e domati quei popoli non sopravvisse molto alle sue vittorie, essendo morto nella città di York in età di anni 66., avendone regnati 18. e qualche mese.

IMP. CAES. L. SEP. SEV. PERT. AVG.
SEVERVS PIVS AVG. (o) SEVER. AVG. PART. MAX.
DIVO SEPTIMIO SEVERO (o) DIVVS SEVERVS PATER.
AYT. KAIC. Λ. CЄΠ. CЄOYHPΩC CЄB.

Oro . . . . R.

Argento. . . . . C.
- - - Greche . . . . R. 2.
Bronzo Medaglioni . . . . R. 3.
- - - di I. e II. . . . . C.
- - - Greche e di Colonie . C.
- - - di Egitto . . . . . . R.

GIULIA PIA o DOMNA.

Seconda Moglie di Settimio Severo.

IVLIA AVGVSTA (o) IVLIA DOMNA AVG.
IVLIA PIA FELIX. AVG. (o) DIVA IVLIA AVGVSTA
IOYΛ. ΔOMNA CEBACTH.

Oro . . . . R.
Argento. . . . . C.
- - - Greche . . . . R. 2.
Bronzo Medaglioni. . . . . . . R. 3.
- - - di I. e II. col nome di DOMNA. . . . . R.
- - - Dette senza . . . . . C.
- - - Greche di Colonie . . . C.
- - - di Egitto . . . . R. 3.

CARACALLA

Figlio di Settimio Severo e di Giulia, successe al Padre nell'Impero l'anno 211. in compagnia del Fratello Geta al quale portava un odio implacabile. Questa inimicizia non durò molto tempo: volendo Caracalla regnar solo, entrò con alcuni sgherri nell'appartamento di Geta e l'uccise nelle braccia della propria Madre. Padrone così dell'Impero insanguinò il Trono, superando per le sue barbarie Nerone e Domiziano. Queste sue

crudeltà avendo mosso Macrino che comandava le truppe in Mesopotamia, questi lo fece uccidere dal Centurione Marziale vicino a Edessa, essendo in età di anni 29. avendo regnato anni 6. e qualche mese.

M. AVRELIVS ANTONINVS CAES. (o) PIVS AVG. BRIT.
ANTONINVS PIVS. AVGVSTVS.
DIVO ANTONINO MAGNO.
AYT. M. AYP. ANTΩNEINOC CEB.

Oro	R.
Argento.	C.
- - - Greche	R.
Bronzo Medaglioni.	R. 2.
- - - di I. e II.	C.
- - - Greche e di Colonie . .	C.
- - - di Egitto	R. 3.

PLAUTILLA

Figlia di Plauziano Console, e Moglie di Caracalla.

PLAVTILLA AVGVSTA (o) PLAVTILLAE AVGVSTAE.
ΦOYΛBIA ΠΛAYTIΛΛA CEB.

Oro	R. 3.
Argento.	C.
Bronzo di I.	R. 4.
- - - di II.	R. 2.
- - - Greche e di Colonie. .	R. 2.

GETA

Altro Figlio di Settimio Severo, e di Giulia, successe al Padre nell' Impero unitamente al Fratello Caracalla l' anno 211. dal quale poi fu ucci-

so in braccio alla Madre Giulia, come sopra si è detto, in età di anni 22., dopo soli mesi 11. di regno.
L. SEPT. GETA CAES. (o) LVCIVS PVB. GETA.
GETA CAESAR PONTIF.
SEVERI INVICTI AVG. PII. FIL.
AYT. K. Π. CЄΠ. ΓЄTAC CЄB.
IOYΛIOC CЄΠTIMIOC ΓЄTAC.

Oro	R.	2.
Argento	C.	
Bronzo Medaglioni.	R.	3.
- - - di I.	R.	
- - - di II.	Q.	
- - - Greche e di Colonie . .	C.	
- - - di Egitto	R.	4.

MACRINO

Di nazione Mauro, uomo di ordinaria estrazione. Ucciso Caracalla fu proclamato Imperatore dalle milizie dell' Asia l' anno 217. e confermato in seguito dal Senato Impiegò tutti i mezzi per nascondere la parte che esso aveva avuta nell' uccisione di Caracalla. Egli ebbe a combattere contro gli intrighi di Giulia Mesa Ava di Elagabalo i quali uniti alla rigorosa disciplina imposta alle sue truppe lo rovinarono. Vinto da alcune Legioni del suo Esercito che gli si erano ribellate fu costretto a fuggire verso Calcedonia, ove raggiunto, fu ucciso insieme col suo Figlio Diadumeniano in età di anni 34. dopo di aver regnato anni 1. e mesi 2.
IMP. CAES. M. OPEL. SEV. MACRINVS AVG.
AYT. KAIC. M. OΠ. MAKPЄINOC CЄB.

Oro	R.	3.
Argento	R.	

- - - Medaglioni Greci. . . R. 2.
BRONZO Medaglioni. . . . . . R. 4.
- - - di I. . . . . R.
- - - di II. . . . . Q.
- - - Greche . . . . R.
- - - di Colonie . . . . . . R. 2.
- - - di Egitto . . . . . . R. 3.

DIADUMENIANO

Figlio di Macrino e di Nonia Celsa. Fu creato Cesare dal Padre, e con esso ucciso l' anno 218.
M. OPEL. DIADVMENIANVS (o) ANT. DIADVMEN. CAES.
M. ΟΠ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ ΚΑΙϹΑΡ.

ORO . . . . R. 4.
ARGENTO. . . . . R. 2.
BRONZO Medaglioni . . . . . R. 3.
- - - di I. . . . . R. 2.
- - - di II. . . . . R.
- - - Greche e di Colonie . R.
- - - di Egitto . . . . . . R. 4.

ELAGABALO

Figlio di Giulia Soemia concubina di Caracalla. Dopo la morte di Macrino fu dall' Esercito dell'Asia salutato Imperatore l' anno 218., essendo allora in età di anni 14. La sua vita la quale fu breve, presenta un mescuglio di stravaganze, di mollezza, e di libertinaggio; nello spazio di 4. anni sposò 6. mogli e tutte le ripudiò. Fece costruire un palazzo senatorio sotto la presidenza di Giulia sua Madre. A questa follia aggiunse la crudeltà, ed una prodigalità senza limite. Essen-

dosi ribellati i suoi soldati fu da questi ucciso in età di 18. anni, avendone regnati soli 4.
IMP. ANTONINVS AVG.
ANTONINVS PIVS FEL. AVG.
IMP. CAES. M. AVR. ANTONINVS PIVS AVG.
ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ ϹΕΒ.

Oro	R.
Argento.	C.
Bronzo Medaglioni.	R. 3.
- - - di I.	R.
- - - di II	Q.
- - - Greche, di Col. e di Egitto	C.

GIULIA PAOLA.

Figlia di Paolo Prefetto, e prima moglie di Elagabalo.
IVLIA PAVLA AVG. (o) AVGVSTA.
ΙΟΥΛ. ΚΟΡΝΗ. ΠΑΥΛΑ ϹΕΒ.

Oro	R. 3.
Argento	R.
Bronzo di I.	R. 2.
- - - di II.	R.
- - - Greche, di Col. e di Egitto	R. 2.

GIULIA AQUILIA SEVERA

Vestale, seconda Moglie di Elagabalo.

IVLIA AQVILIA SEV. (o) SEVERA AVG.
ΙΟΥΛ. ΑΚΟΥΛΙΑ ϹΕΒ.

Oro.	R. 4.
Argento	R. 2.
Bronzo di I. e II, ...	R. 2.
- - - Greche di Colon. e di Egit.	R. 2.

ANNIA FAUSTINA

Discendente da Commodo, e terza Moglie di Elagabalo.

ANNIA FAVSTINA AVG. (o) AVGVSTA.
ANNIA ΦΑΥϹΤΕΙΝΑ ϹЄΒ.

Argento . . . . R. 4.
Bronzo di I. . . . . R. 4.
- - - Greche . . . . R. 3.
- - - di Colonie . . . . . . R. 2.
- - - di Egitto . . . . . . R. 3.

GIULIA SOEMIA

Madre di Elagabalo.

IVLIA SOAEMIAS AVG.
ΙΟΥΛΙΑ ϹΟΑΙΜΙΑϹ ϹЄΒ.

Oro . . . . R. 4.
Argento. . . . . R.
- - - di I. e II. e III. . . . . R.
- - - Greche. . . . . R.
- - - di Colonie, e di Egitto . R. 2.

GIULIA MESA

Ava materna di Elagabalo.

IVLIA MAESA AVGVSTA.
DIVA MAESA AVGVSTA.
ΙΟΥΛΙΑ ΜΑΙϹΑ ϹЄΒΑϹΤΗ.

Oro . . . . R. 4.
Argento . . . . C.
Bronzo di I. e II. . . . . . . C.

- - - Greche e di Colon. . Q.
- - - di Egitto. . . . . . . R.

ALESSANDRO Severo

Di nazione Siro. Figlio di Vario Marcello di nobilissima famiglia, e di Giulia Mammea. Ucciso Elagabalo, dal quale era stato nominato Cesare, ottenne a pieni voti l'Impero l'anno 222. Esso accoppiò la massima umanità alla più severa giustizia, era versato in molte scienze ed in specie nella Poesia, talchè di 16. anni per i suoi talenti, e discernimento fu considerato come un uomo savio e provetto, prevalendosi del consiglio dei Senatori e di altri uomini saggi, come pure di quello di sua Madre donna insigne per talenti e per virtù. Fece fronte e represse i nemici dello stato, mediante una regolare disciplina introdotta fra le sue truppe. Andando contro i Barbari scesi dall'alta Germania, dalle truppe avvezze già a tumultuare, e fomentate da Massimino, fu ucciso nella sua tenda vicino a Magonza unitamente a sua madre in età di anni 30., avendo regnato anni 13.

M AVR. ALEXANDER CAES.
IMP. CAES. M. AVR. SEV. ALEXANDER PIVS FEL. AVG.
DIVO ALEXANDRO.
AYT. KAIC. M. AYP. CEY: ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC CEB.

Oro e Argento . . . . . . C.
Bronzo Medaglioni . . . . . R. 3.
- - - di I. e II. . . . . C.
- - - Greche, di Colonie, e di Egitto. . . . . C.

ORBIANA

Creduta Figlia di Marciano, Moglie di Alessandro Severo.

SALL. (o) SAL. BARBIA ORBIANA AVG.
CAΛΛ. BAPB. OPBIANA CЄ.

Oro . . . . R. 4.
Argento . . . . R. 2.
Bronzo Medaglioni . . . . . R. 4.
- - - di I. e II. . . . . R.
- - - Greche e di Egitto . . . R. 3.

GIULIA MAMMEA

Figlia di Mesa e Madre di Alessandro Severo.

IVLIA MAMAEA AVG. (o) IVLIA MAMIAS AVG.
IVLIA MAMAEA AVG. MATER AVG.
IOYΛIA MAMAIA CЄBACTH,

Oro . . . . R. 3.
Argento . . . . C.
Bronzo Medaglioni . . . . . R. 3.
- - - di I. e II. . . . . . . C.
- - - Greche, di Col. e di Egitt. C.

SULPIZIO ANTONINO

Imperante Alessandro aspirò all'Impero sollecitato dalle milizie, ma conosciuto poscia il pericolo si sottrasse colla fuga.

L. IVL. AVR. SVLP. VRA. ANTONINVS.
AYTOK. COYΛΠ ANTωNINOC CЄB.

Oro . . . *sospetta* . . . R. 4.
Greche di II. . . . . R. 4.

Bronzo di I. . . . . R. 2.
- - - di II. . . . . R. 4.
- - - Greca di I. di Cipri . UN. (*)

PESCENNIO NERO

Figlio di Annio Fusco e di Lampridia dell'ordine Equestre. Essendo in Siria fu eletto Imperatore dal Senato contro Giuliano l'anno 193. e confermato dall'Esercito Siriaco. Fu un Principe prudente, versato in molte scienze, valoroso, e celebre per la sua mansuetudine. Vinto in battaglia da Settimio Severo e rifugiatosi in Antiochia, fu ivi ucciso dai soldati di Settimio in età di anni 58. dopo pochi mesi d'Impero.

IMP. CAES. C. PESC. NIGER. IVST. AVG
AYT K. Γ. ΠΕСΚ. ΝΙΓΡΟС ΔΙΚ.

Oro . . . . UN. (**)
Argento . . . . R. 3.
- - - Medaglioni Greci . . R. 4.
Bronzo Greche, di Colo. e di Egitt. R. 4.

N. B. *Le Greche con il titolo* ΙΟΥСΤΟС. *sono sospette.*

CLODIO ALBINO

Di nobile Famiglia di Affrica, figlio di Ceionio Postumo e di Aurelia. Essendo Governatore della Britannia fu da Settimio Severo dichiarato Cesare contro Giuliano, ma avendo aspirato all'Impero, fu dal detto Severo vinto ed ucciso in Lione l'anno 198.

(*) Esisteva nel Museo della Regina Cristina di Svezia,
(**) Esisteva nel Real Museo di Parigi.

D. CLODIVS ALBINVS (o) SEPT. ALBIN. CAES.

IMP. CAES. D. CLO. SEP. ALB. AVG.

AYT. K. Δ. KΛ. CЄΠT. ALBЄINOC.

Oro . . . . R. 3.

Argento . . . . R.

Bronzo Medaglioni . . . . . R. 4.

- - - di I. e II. . . . . . . R.

- - - Greche . . . . . . R. 3.

SETTIMIO SEVERO

Figlio di Marco Geta, e di Fulvia Pia, di nazione Affricano. Fu acclamato Imperatore dalle Legioni germaniche l' anno 193. ed in seguito confermato dal Senato. Dopo aver vinto Negro, ed Albino che gli disputavano il Trono, prese le redini del governo, e seppe unire un gran coraggio ad una raffinata politica. Fu celebre per il suo spirito, per la sua prudenza, e per il suo sapere, ma detestato per la sua perfidia e per la sua crudeltà; ricolmò di onori e di ricompense i soldati. Pugnò felicemente contro gli Armeni, i Parti ed altre nazioni dei quali ne trionfò al suo ritorno in Roma. Essendosi imbarcato per la Bretannia, e domati quei popoli non sopravvisse molto alle sue vittorie, essendo morto nella città di York in età di anni 66., avendone regnati 18. e qualche mese.

IMP. CAES. L. SEP. SEV. PERT. AVG.

SEVERVS PIVS AVG. (o) SEVER. AVG. PART. MAX.

DIVO SEPTIMIO SEVERO (o) DIVVS SEVERVS PATER.

AYT. KAIC. Λ. CЄΠ. CЄOYHPΩC CЄB.

Oro . . . . R.

so in braccio alla Madre Giulia, come sopra si è detto, in età di anni 22., dopo soli mesi 11. di regno.

L. SEPT. GETA CAES. (o) LVCIVS PVB. GETA.
GETA CAESAR PONTIF.
SEVERI INVICTI AVG. PII. FIL.
AYT. K. П. CЄП. ГЄТАС CЄB.
IOYΛIOC CЄПTIMIOC ГЄТАС.

Oro	R. 2.
Argento	C.
Bronzo Medaglioni.	R. 3.
- - - di I.	R.
- - - di II.	Q.
- - - Greche e di Colonie . .	C.
- - - di Egitto	R. 4.

MACRINO

Di nazione Mauro, uomo di ordinaria estrazione. Ucciso Caracalla fu proclamato Imperatore dalle milizie dell' Asia l' anno 217. e confermato in seguito dal Senato Impiegò tutti i mezzi per nascondere la parte che esso aveva avuta nell' uccisione di Caracalla. Egli ebbe a combattere contro gli intrighi di Giulia Mesa Ava di Elagabalo i quali uniti alla rigorosa disciplina imposta alle sue truppe lo rovinarono. Vinto da alcune Legioni del suo Esercito che gli si erano ribellate fu costretto a fuggire verso Calcedonia, ove raggiunto, fu ucciso insieme col suo Figlio Diadumeniano in età di anni 34, dopo di aver regnato anni 1. e mesi 2.

IMP. CAES. M. OPEL. SEV. MACRINVS AVG.
AYT. KAIC. M. OП. MAKPЄINOC CЄB.

Oro	R. 3.
Argento	R.

- - - Medaglioni Greci. . . . R. 2.
Bronzo Medaglioni. . . . . . R. 4.
- - - di I. . . . . R.
- - - di II. . . . . Q.
- - - Greche . . . . R.
- - - di Colonie . . . . . . R. 2.
- - - di Egitto . . . . . . R. 3.

DIADUMENIANO

Figlio di Macrino e di Nonia Celsa. Fu creato Cesare dal Padre, e con esso ucciso l' anno 218.
M. OPEL. DIADVMENIANVS (o) ANT. DIADVMEN. CAES.
M. ΟΠ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ ΚΑΙϹΑΡ.

Oro . . . . R. 4.
Argento. . . . . R. 2.
Bronzo Medaglioni . . . . . . R. 3.
- - - di I. . . . . R. 2.
- - - di II. . . . . R.
- - - Greche e di Colonie . R.
- - - di Egitto . . . . . . R. 4.

ELAGABALO

Figlio di Giulia Soemia concubina di Caracalla. Dopo la morte di Macrino fu dall' Esercito dell'Asia salutato Imperatore l' anno 218., essendo allora in età di anni 14. La sua vita la quale fu breve, presenta un mescuglio di stravaganze, di mollezza, e di libertinaggio; nello spazio di 4. anni sposò 6. mogli e tutte le ripudiò. Fece costruire un palazzo senatorio sotto la presidenza di Giulia sua Madre. A questa follia aggiunse la crudeltà, ed una prodigalità senza limite. Essen-

dosi ribellati i suoi soldati fu da questi ucciso in età di 18. anni, avendone regnati soli 4.
IMP. ANTONINVS AVG.
ANTONINVS PIVS FEL. AVG.
IMP. CAES. M. AVR. ANTONINVS PIVS AVG.
AYT. K. M. AYP. ANTΩNEINOC CEB.

Oro	R.
Argento.	C.
Bronzo Medaglioni.	R. 3.
- - - di I.	R.
- - - di II	Q.
- - - Greche, di Col. e di Egitto	C.

GIULIA PAOLA

Figlia di Paolo Prefetto, e prima moglie di Elagabalo.
IVLIA PAVLA AVG. (o) AVGVSTA.
IOYΛ. KOPNH. ΠΑΥΛΑ CEB.

Oro	R. 3.
Argento	R.
Bronzo di I.	R. 2.
- - - di II.	R.
- - - Greche, di Col. e di Egitto	R. 2.

GIULIA AQUILIA SEVERA

Vestale, seconda Moglie di Elagabalo.

IVLIA AQVILIA SEV. (o) SEVERA AVG.
IOYΛ. AKOYΛIA CEB.

Oro.	R. 4.
Argento	R. 2.
Bronzo di I. e II, ...	R. 2.
- - - Greche di Colon. e di Egit.	R. 2.

ANNIA FAUSTINA

Discendente da Commodo, e terza Moglie di Elagabalo.

ANNIA FAVSTINA AVG. (o) AVGVSTA.
ANNIA ΦΑΥϹΤΕΙΝΑ ϹЄΒ.

Argento . . . . R. 4.
Bronzo di I. . . . . R. 4.
- - - Greche . . . . R. 3.
- - - di Colonie . . . . . . R. 2.
- - - di Egitto . . . . . . R. 3.

GIULIA SOEMIA

Madre di Elagabalo.

IVLIA SOAEMIAS AVG.
ΙΟΥΛΙΑ ϹΟΑΙΜΙΑϹ ϹЄΒ.

Oro . . . . R. 4.
Argento. . . . . R.
- - - di I. e II. e III. . . . . R.
- - - Greche. . . . . R.
- - - di Colonie, e di Egitto . R. 2.

GIULIA MESA

Ava materna di Elagabalo.

IVLIA MAESA AVGVSTA.
DIVA MAESA AVGVSTA.
ΙΟΥΛΙΑ ΜΑΙϹΑ ϹЄΒΑϹΤΗ.

Oro . . . . R. 4.
Argento . . . . C.
Bronzo di I. e II. . . . . . . C.

Bronzo di I. . . . . R. 2.
- - - di II. . . . . R. 4.
- - - Greca di I. di Cipri . UN. (*)

PESCENNIO NERO

Figlio di Annio Fusco e di Lampridia dell'ordine Equestre. Essendo in Siria fu eletto Imperatore dal Senato contro Giuliano l'anno 193. e confermato dall'Esercito Siriaco. Fu un Principe prudente, versato in molte scienze, valoroso, e celebre per la sua mansuetudine. Vinto in battaglia da Settimio Severo e rifugiatosi in Antiochia, fu ivi ucciso dai soldati di Settimio in età di anni 58. dopo pochi mesi d'Impero.

IMP. CAES. C. PESC. NIGER. IVST. AVG
ΑΥΤ Κ. Γ. ΠΕϹΚ. ΝΙΓΡΟϹ ΔΙΚ.

Oro . . . . UN. (**)
Argento . . . . R. 3.
- - - Medaglioni Greci . . R. 4.
Bronzo Greche, di Colo. e di Egitt. R. 4.

N. B. *Le Greche con il titolo* ΙΟΥϹΤΟϹ. *sono sospette.*

CLODIO ALBINO

Di nobile Famiglia di Affrica, figlio di Ceionio Postumo e di Aurelia. Essendo Governatore della Britannia fu da Settimio Severo dichiarato Cesare contro Giuliano, ma avendo aspirato all'Impero, fu dal detto Severo vinto ed ucciso in Lione l'anno 198.

(*) Esisteva nel Museo della Regina Cristina di Svezia,
(**) Esisteva nel Real Museo di Parigi.

D. CLODIVS ALBINVS (o) SEPT. ALBIN. CAES.
IMP. CAES. D. CLO. SEP. ALB. AVG.
AYT. K. Δ. KΛ. CЄΠΤ. ALBЄINOC.

Oro . . . . R. 3.
Argento . . . . R.
Bronzo Medaglioni . . . . R. 4.
- - - di I. e II. . . . . . . R.
- - - Greche . . . . . . R. 3.

SETTIMIO SEVERO

Figlio di Marco Geta, e di Fulvia Pia, di nazione Affricano. Fu acclamato Imperatore dalle Legioni germaniche l' anno 193. ed in seguito confermato dal Senato. Dopo aver vinto Negro, ed Albino che gli disputavano il Trono, prese le redini del governo, e seppe unire un gran coraggio ad una raffinata politica. Fu celebre per il suo spirito, per la sua prudenza, e per il suo sapere, ma detestato per la sua perfidia e per la sua crudeltà; ricolmò di onori e di ricompense i soldati. Pugnò felicemente contro gli Armeni, i Parti ed altre nazioni dei quali ne trionfò al suo ritorno in Roma. Essendosi imbarcato per la Bretannia, e domati quei popoli non sopravvisse molto alle sue vittorie, essendo morto nella città di York in età di anni 66., avendone regnati 18. e qualche mese.

IMP. CAES. L. SEP. SEV. PERT. AVG.
SEVERVS PIVS AVG. (o) SEVER. AVG. PART. MAX.
DIVO SEPTIMIO SEVERO (o) DIVVS SEVERVS PATER.
AYT. KAIC. Λ. CЄΠ. CЄOYHPΩC CЄB.

Oro . . . . R.

DIVO AVGVSTO.
AYT. K. Γ. OYIB. TPЄBΩ. ΓAΛΛOC CЄB.

Oro.	R. 3.
Argento.	C.
Bronzo Medaglioni	R. 3.
- - - di I. II.	C.
- - - Greche di Colonie e di Egitto	R.

VOLUSIANO

Figlio di Treboniano Gallo, essendo stato eletto dal Padre suo Compagno nell' Impero, fu col medesimo ucciso in battaglia l' anno 254.
IMP. CAES. C. VIB. VOLVSIANO AVG.
A. K. Γ. OYIB OYOΛOYCCIANOC CЄ.
AYTOK. K. Γ. AΦIN. ΓAΛ. OYЄNΔ. OYOΛOICCIANOC CЄB.

Oro	R. 3.
Argento Medaglioni.	R. 3.
- - - di forma solita. . . .	C.
Bronzo Medaglioni.	R. 4.
- - - di I. e II.	C.
- - - di IV.	U. (*)
- - - Greche e di Colonie .	R. 2.
- - - di Egitto	R. 2.

EMILIANO

Di nazione Mauro; essendo Rettore delle Legioni della Pannonia, dopo una vittoria riportata contro i Gothi, fu dalla milizia acclamato Imperatore contro Gallo l'anno 254., e che poi vinse

(*) Tanini Suppl. al Bandurio pag. 40.

in battaglia ed uccise insieme col figlio Volusiano. Sebbene fosse uomo valoroso, e domato avesse varie barbare nazioni, pure il Senato Romano non volle confermare la sua elezione. Fu ucciso dai propri suoi soldati, per non aver adempito alla promessa di denaro fatta loro, in età di anni 46. avendo regnato soli mesi 3.

IMP. CAES. AEMILIANVS P. F. AVG.
IMP. CAES. C. IVL. AEMILIANVS PIVS FEL. AVG.
ΑΥΤ. ΑΙΜΙΛΙΟϹ ΑΙΜΙΛΙΑΝΟϹ ϹΕΒ.

Oro	R. 4.
Argento.	R.
Bronzo di I. e II.	R. 3.
- - - di III	R. 4.
- - - Greche e di Colonie. .	R. 2.
- - - di Egitto.	R. 4.

CORNELIA SUPERA

Creduta Moglie di Emiliano.

C. CORN. (o) CORNEL. SVPERA AVG.
ΓΝ. (o) ΓΑΙ ΚΟΡ. ϹΟΥΠΕΡΗΝ. ϹΕΒ.

Argento	R. 3.
- - - Greche	R. 4.
Bronzo di III.	R. 4.
- - - Greche e di Colonie. .	R. 2.
- - - di Egitto.	R. 3.

P. LICINIO VALERIANO

Figlio di Valerio Flacco di estrazione nobilissima. Dall' esercito Retico fu salutato Imperatore l' anno 254. Egli determinò di riformare lo stato, avendo mostrato su ciò un carattere fermo

e molto coraggio; ma qualunque riforma era divenuta quasi impossibile. Avendo mosso contro i Persiani comandati da Sapore loro re, fu fatto dai medesimi prigioniero. E' impossibile formarsi un idea delle crudeltà esercitate contro questo infelice Principe caduto nelle mani de' suoi nemici. Queste ingiurie continuarono per 7. anni, e terminarono colla morte di Valeriano, che il crudele Sapore fece scorticar vivo, e aspergere di Sale, dopo aver comandato che gli fossero cavati gli occhi. Morì in età di anni 76. avendone regnati 6. non compiti.

IMP. C. P. LIC. VALERIANVS P. F. AVG.
IMP. VALERIANVS AVG. (o) VALERIANVS P. F. AVG.
AYT. K. ΠΟ. ΛΙΚ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟϹ ϹΕΒ.

Oro	R. 3.
Argento	C.
- - - Medaglioni	R. 3.
Bronzo. Detti	R. 3.
- - - di I. II.	R.
- - - di III.	C.
- - - Greche, di Colonia e di Egitto	R.

MARINIANA

Moglie di Valeriano.

DIVAE MARINIANAE.

Oro	R. 4.
Argento	R.
Bronzo di I. II. e III.	R.
- - - di Colonia Viminacea	R. 3.

P. LIC. GALLIENO

Figlio di Valeriano e di Mariniana. Essendo stato fatto Cesare dal Padre, e questo fatto prigioniere, fu nominato Imper. l' anno 260. Mostrò da prima di voler vendicare l' insulto fatto a suo Padre, ma si scoperse ben presto che preferiva lo splendore alle cure del Trono; perchè dopo aver vinto Ingenuo che aveva preso il titolo d' Imperatore, si riposò come se fosse stanco di conquistare, e si abbandonò alla mollezza ed all' ozio. In questo tempo si viddero 30. tiranni che si disputavano l' Impero, ed aggiungevano una guerra civile ai pubblici mali: sebbene insensibile a queste calamità, finalmente per la sua propria sicurezza fu costretto a condurre un' armata all' assedio di Milano conquistato da uno dei 30. usurpatori: ivi fu ucciso da uno dei suoi propri soldati in conseguenza di una congiura tramatagli da Marziano suo Generale in età di anni 60. e 8. di regno dopo la schiavitù di suo Padre.

IMP. C. P. LIC. GALLIENVS AVG.
GALLIENVS AVG.
DIVO GALLIENO (o) DIVO CAES. GALLIENO.
A. K. Π. ΛΙ. ΓΑΛΛΙΕΝΟC.

Oro	R.
Argento Medaglioni	R. 2.
- - - di forma solita.	C.
- - - Dette con le Legioni .	R.
- - - Dette restituite	R.
Bronzo Medaglioni	R.
- - - di I. II. e III.	C.
- - - Greche, di Col. e di Egitto	C.

SALONINA

Moglie di Gallieno.

SALONINA (o) CORNELIA SALONINA AVG.
ΙΟΥ. ΚΟΡ. (o) ΠΟ. ΛΙΚ. ΚΟΡ. CΑΛΩΝΙΝΑ.
CΑΛΩΝ. ΧΡΥCΟΓΟΝΗ CΕΒ.

Oro . . . . R. 3.
Argento Medaglioni . . . . . R. 3.
- - - di forma solita . . . C.
Bronzo Medaglioni . . . . R. 2.
- - - di I. e II. . . . . . . R.
- - - di III. . . . . C.
- - - Greche . . . . R.
- - - Dette con ΧΡΥCΟΓΟΝΗ. R.
- - - di Colonie . . . . . . R. 2.
- - - di Egitto. . . . . . . C.

CORNELIO VALERIANO

Figlio primogenito di Gallieno e di Salonina. Fu nominato Cesare dal Padre, e mandato nelle Gallie sotto la militare disciplina di Postumo, dal quale fu fatto uccidere in età giovanile.

P. C. L. VALERIANVS NOB. CAES.
P. LIC. CORN. GALLIENO.
SAL. VALERIANVS AVG.
ΠΟ. ΛΙΚ. ΚΟΡ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC ΚΑΙ.

Oro . . . . R. 3.
Argento Medaglioni . . . . . R. 3.
- - - di forma solita . . . C.
Bronzo Medaglioni . . . . . . R. 3.
- - - di I. e II. . . . . . . R. 2.
- - - di III. . . . . Q.
- - - Greche e di Egitto . . R. 2.

SALONINO VALERIANO

Altro figlio di Gallieno e di Salonina. Fu nominato Cesare dopo la morte di Corn. Valeriano, e si crede essere morto giovine.
SALON. VALERIANVS CAES.
SAL. GALLIENVS NOB. CAES.
DIVO CAES. GALLIENO (o) Q. GALLIENO.
ΛΙΚ. CAΛΩΝ. ΟΥΑΛЄΡΙΑΝΟC ΚΑΙ.

Oro	R. 3.
Argento	Q.
Bronzo Medaglioni	R. 3.
- - - di I. e II.	R. 2.
- - - di III.	R.
- - - Greche Medaglioni . .	R. 3.
- - - Dette di forma solita .	R. 2.
- - - di Colonie e di Egitto .	R. 2.

VALERIANO Juniore

Figlio di Valeriano Sen. e di Mariniana, e Fratello di Gallieno fu con esso associato all'Impero, e con esso pure fu ucciso.
P. LIC. VALERIANVS NOB. CAES.
ΠΟ. ΛΙΚ. ΟΥΑΛЄΡΙΑΝΟC (o) ΒΑΛЄΡΙΑΝΟC.

Oro	R. 3.
Argento	Q.
Bronzo Medaglioni	R. 3.
- - - di I. e II.	R. 2.
- - - di III.	R.
- - - Greche Medaglioni . .	R. 3.
- - - Dette di forma solita .	R. 2.
- - - di Colonie e di Egitto .	R. 2.

GALLIENA

Cugina di Gallieno.

LICIN. GALLIENA (o) GALLIENAE AVG. Testa mitrata.

BRONZO di I. . . . . R. 4.

Fine dell' Alto Impero.

BASSO IMPERO

TIRANNI AL TEMPO DI GALLIENO.

M. LAZIENO POSTUMO

Seniore Tir.

Nato nella Gallia di oscura estrazione, ma per la sua singolare virtù fu creato da Valeriano Prefetto delle Gallie, e Duce dei limiti Transrenani. Dopo la schiavitù di Valeriano avendo fatto uccidere Cornelio Salonino figlio di Gallieno, che sotto la sua cura e militar disciplina gli era stato inviato dal Padre, col favore delle milizie si dichiarò Imperatore in Colonia l'anno 261. Egli era peritissimo nell'arte militare, comparabile ad un Ercole per la sua forza e per il suo valore; costantissimo in pace, grave ed onesto in tutte le sue azioni. Elesse Vittorino per suo compagno nell'Impero, e seppe resistere per 7. anni, che durò la sua tirannide nelle Gallie, non solo alle armate speditegli contro da Gallieno, quanto a quelle dei Germani ed altri suoi nemici. Fu ucciso per fraude di Lolliano altro tiranno, che si era dichiarato Imperatore in Magonza.

IMP. C. M. CASS. LAT. POSTVMVS P. F. AVG.
IMP. C. POSTVMVS AVG.
POSTVMVS AVG. (o) PIVS AVG.
VIRTVS POSTVMI AVG.

Oro . . . . R.
Argento. . . . . Q.
Bronzo Medaglioni . . . . . R. 3.
- - - di I. e II. . . . . . . R.

- - - di III. . . . . . . Q.
- - - di Col. *Claudia Agrippina*. R. 3.

GIUNIA DONATA

Moglie di Postumo.

IVNIA DONATA AVGVSTA (o) AVG.
BRONZO di III. *Moneta sospetta* . R. 4.

POSTUMO IUNIORE TIR.

Figlio di Postumo Seniore e di Giunia Donata, fu creato Cesare dal Padre, e dipoi Augusto. Fu ucciso col medesimo per fraude di Lolliano.
C. IVN. CASS. POSTVMVS CAES.
IMP. POSTVMVS AVG. (o) C. POSTVMVS. P. F. AVG.
ORO e ARGENTO . . . . R. 3.
BRONZO di I. e di III. . . . . . R. 3.

CIRIADE TIR.

Di nobile estrazione e parente di Sapore re di Persia, ma brutale per i suoi vizi. Col favore del medesimo avendo soggiogata Antiochia e Cesaréa, si dichiarò Imp. l'anno 258., ma essendosi mosso Valeriano con un grosso Esercito contro di esso, fu dagli stessi suoi soldati ucciso dopo un anno circa di tirannide.
IMP. CAES. M. CIRIADES P. F. AVG.
ORO . . . . R. 4.
BRONZO di III. . . . . R. 4.

INGENUO Tir.

Uomo fortissimo e valoroso in guerra; essendo Rettore della Pannonia, col favore dell'Esercito Mesiaco si dichiarò Imp. l'anno 258. Vinto in seguito da Celere Veriano Prefetto di Gallieno, da se stesso si uccise dopo pochi mesi di tirannide.
IMP. C. INGENVVS P. F. AVG.
Bronzo di III. . . . . R. 4.

MACRIANO Sen. Tir.

Di ordinaria estrazione, essendo già vecchio e pervenuto ai primi gradi della milizia, dopo la schiavitù di Valeriano si dichiarò Imperatore l'anno 261. unitamente ai suoi due figli Macriano e Quieto, ma dopo un anno e qualche mese di tirannide, avendo mosso contro l'Esercito di Gallieno restò vinto ed ucciso.

MACRIANO Iun. Tir.

Figlio di Macriano Sen. fu da esso dichiarato Augusto e suo compagno nell'Impero, corse la medesima sorte del Padre, essendo restato ucciso col medesimo.

Monete attribuite ai suddetti.

IMP. C. FVL. MACRIANVS P. F. AVG.
DIVO MACRIANO.
A. K. M. ΦΟΥ. ΜΑΚΡΙΑΝΟϹ ЄΥ. ЄΥϹ.
Oro. . . . . R. 4.
Argento impuro . . . . . . R. 2.
Bronzo di III. . . . . R. 2.

- - - Greche di Nicea . . . R. 3.
- - - di Egitto. . . . . R. 2.

QUIETO Tir.

Secondo Figlio di Macriano Seniore, fu dal medesimo dichiarato Augusto l'anno 261. Dopo la morte del Padre e del Fratello, essendosi ritirato in Oriente, fu ucciso dai suoi per opera di Odenato. Fu un Principe sapiente e degno d'Impero per le sue virtù.

IMP. C. FVL. QVIETVS P. F. AVG.
A. K. Γ. ΦΟΥΛ. ΚΟΥΗΤΟϹ Є. ϹЄΒ.

Argento impuro . . . . . . R. 2.
Bronzo di II. . . . . R. 4.
- - - Greche di Nicea . . . R. 4.
- - - di Egitto . . . . R. 3.

PISO FRUGI Tir.

Discendente dall'antica Famiglia Calpurnia. Da Macriano essendo stato dichiarato suo collega, si dichiarò Imperatore nella Tessalia l'anno 261., ma poco dopo per opera di Valer. Valente fu ucciso. Per la sua santità di vita, la sua probità, e per le sue virtù meritò gli onori divini, e dal Senato gli furono decretate delle statue, e delle quadrighe (*).

IMP. C. PISO FRUGI P. F. AVG.
ΑΤΥ. Λ. ΚΑΛΠΟΥΡΝΙΟϹ ΠΙϹΩΝ ϹЄΒ.

Bronzo di III. di Egitto . . . R. 4.

(*) Trebel. Pollio.

VALERIO VALENTE Tir.

Di civile estrazione, e valoroso non meno, che abile a regnare. Essendo Proconsole in Acaja per Gallieno, dopo di aver fatto uccidere Macriano, e Piso, si dichiarò Imperatore l'anno 262., ma dopo qualche mese fu ucciso dagli stessi suoi soldati.
IMP. C. AVR. VALENS. P. F. AVG.
ΑΥΤ. Κ. ΠΟΥ. ΟΥΑΛΕΡ. ΟΥΑΛΕΝC CEB.
Testa laureata.
Bronzo di III. . . . . R. 4.

BALISTA Tir.

Uomo opulento erudito e di grande autorità presso Valeriano; essendo questo caduto nella schiavitù, insinuò a Macriano di usurpare l'Impero, essendosi esso contentato di essere Prefetto Pretorio; ucciso poi Macriano, e i due suoi figli si dichiarò anch'esso Imperatore l'anno 262. ma poco dopo fu ucciso da un Gregario di Odenato non lontano da Antiochia.
IMP. C. BALISTA P. F. AVG.
Bronzo di III. . . . . R. 4.

ALESS. EMILIANO Tir.

Essendo al comando dell'Esercito in Egitto, col favore del medesimo si dichiarò Imperatore l'anno 262. Per le sue vittorie colà riportate fu chiamato l'Alessandrino; ma avendo impedito il trasporto dei grani dall'Egitto a Roma, mossoli contro Teodoto Duce di Gallieno, fu dal medesimo vinto e condotto in Roma, ove fu strangolato dopo 2. anni di tirannide.

IMP. CAES· AEMILIANVS P. F. AVG.
A. K. KECT. ΑΛΕΞΑΝΔ. ΑΙΜΙΛΙΑΝΟC CEB.
Bronzo Greche di II. . . . . . R. 4.
- - - di Egitto. . . . . . . R. 4.

TREBELLIANO

Di consenso dell' Esercito dell' Isauria si dichiarò Imperatore l' anno 262. ma debellato poi da un Generale di Gallieno rimase ucciso dopo 1. anno circa di tirannide.

IMP. CAES. C. TREBELLIANVS AVG. Testa radiata.
Bronzo di III. . . . . R. 4.

T. CORN. CELSO.

Di nazione Affricano, stato una volta Tribuno Militare, e che si era ritirato nelle sue terre per passarvi una vita campestre. Coll' autorità di Vibio Passieno Proconsole dell' Affrica, e di Fabio Pomponiano Duce dei limiti Libici, fu dagli Affricani in odio a Gallieno nominato Augusto, ed in vece di diadema, ornato del manto della Dea Celeste. Non fa menzione Trebellio in qual anno ciò accadesse, solo ci narra essere un uomo di statura gigantesca, amante della giustizia e degno di regnare. Ma dopo pochi giorni della sua elezione, non si sà per qual causa, fu ucciso ed il suo corpo dato a divorare ai cani; e fu tanto grande il furore del popolo contro di esso, che per maggiore insulto fu la sua immagine esposta sopra una croce.

A. K. T. KOP. ΚΕΛCOC ЄΥ. CEB.
Bronzo Egizia di II. . . . . . R. 4.

REGILLIANO o REGALIANO

Oriundo di Dacia parente del Re Decebalo, essendo Duce nell'Illirico, dall'Esercito Mesiaco fu per giuoco acclamato Imperatore mentre cenava l'anno 263. Egli seppe per altro conservarne la dignità, essendo valoroso e saggio. Fu ucciso dagli stessi suoi soldati per timore di Gallieno dopo pochi mesi di tirannide.

IMP. C. REGILIANVS AVG. (o) P. F. AVG.
IMP. C. P. REGALIANVS AVG.
ARGENTO. . . . . R. 4.

SULP. DRYANTILLA

Creduta Moglie di Regilliano o Regaliano.

SVLP. DRYANTILLA AVG.
SVLP. DRYANTILLA. Testa con diadema, doppiamente, ornato di perle, che posa sopra una mezza luna.
IVNONI REDINE. Donna in piedi con asta e patera.
ARGENTO. . . . . R. 4. (*)

(*) Questa preziosa Moneta Originale stata illustrata dal Ch. D. Felice Caronni già Barnabita, esiste nella scelta Collezione di rarissime Teste del Sig. Arcidiacono Leopoldo Severoli di Faenza; e tanto più si rende pregevole e singolare in quanto che essa è coniata sopra una di Argento di Alessandro Severo, restandovi sempre le tracce dell' antiche Epigrafi, e ciò forse per mancanza di Argento in quelle parti.

SATURNINO I. Tir.

Si dichiarò Imperatore al tempo di Gallieno, ma è ignoto il tempo, e in qual Provincia; solo si rileva che da' suoi stessi soldati fu ucciso, supponendosi ciò dopo anni 4. di tirannide, come osservasi dalle sue Monete con l'anno quarto.

A. K. Π. (o) ΠΟΥ. CATYPNЄINOC ЄIC CЄB.

Bronzo di III. . . . . R. 4.

VITTORINO Seniore Tir.

Figlio di Vittoria o Vittorina, Donna di grande autorità presso le milizie: fu nominato da Postumo suo compagno nell'Impero l'anno 265. Essendo uomo forte e valoroso vinse ed uccise Eliano uccisore di Postumo, per il che regnò solo nelle Gallie, e seppe difendersi dai suoi nemici. Fu poi ucciso in Colonia da Atticino Attuario, al quale aveva stuprata la moglie, dopo 2. anni e qualche mese di tirannide.

IMP. VICTORINVS AVG. (o) P. F. AVG.

IMP. C. (o) C. M. PIAVONIVS VICTORINVS P. F. AVG.

DIVO VICTORINO PIO.

Oro . . . . R. 3.
Argento puro. . . . . R. 2.
Bronzo Medaglioncino. . . . . U. (*)
- - - di III. . . . . . . , Q.

(*) Tanini Supp. al Band. pag. 124.

VITTORINO Iun. Tir.

Figlio di Vittorino Seniore, fu dichiarato Cesare dal Padre indi Augusto. Fu giovine di eccellenti costumi, e fu ucciso nel tumulto successo contro del Padre nell'anno 267.

IMP. C. PI. (o) PIAV. VICTORINVS P. F. AVG.
IMP. VICTORINVS CAES.
L. AVR. VICTORINVS CAES.PRINC. IVVENT.
IMP. VICTORINVS P. F. AVG. Testa giovine radiata.

Argento. . . . . R. 4.
Bronzo di III. . . . . R. 4.

VITTORIA o VITTORINA Tir.

Madre di Vittorino Seniore. Dopo la morte del figlio e del nipote, per la sua virtù, le fu conservato dall' Esercito il nome di Augusta, e volle essere chiamata col titolo di *Mater Castrorum*. Nominò in seguito Tetrico all' Impero, il quale aiutò coi suoi consigli. E' incerto il tempo e la qualità della sua morte.

IMP. VICTORIA AVG. (o) AVRELIA VICTORINA AVG.
VICTORNA AV. Testa galeata, e nel rovescio Lupa che allatta i due gemelli, sopra due stelle e sotto T. R.

Bronzo di III. . . . . R. 4. (*)

L E L I A N O Tir.

Di incerta estrazione, uomo fortissimo e abile

(*) Tanini Suppl. al Band. in Addiz. pag. 448.

nell' arte militare. Essendo avido di regnare procurò coi suoi maneggi di fare uccidere Postumo: essendo ciò stato eseguito, si dichiarò Imperatore in Magonza l' anno 267. Ma dopo qualche mese essendo stato vinto da Vittorino successore di Postumo, fu dai suoi propri soldati ucciso.
IMP. C. LELIANVS P. F. AVG.
IMP. C. VLP. COR. LELIANVS.
ARGENTO. . . . . R. 3.

LOLLIANO TIR.

Si dichiarò Imperatore nelle Gallie a tempo di Postumo. Non vi sono dati certi sul medesimo, si crede possa esser l'istesso che Leliano suddetto.
IMP. C. LOLLIANVS P. F. AVG.

ELIANO TIR.

Questo si conosce soltanto per la seguente Moneta, o forse è il Valente superiore citato da Trebellio.
IMP. C. Q. VALENS AELIANVS P. F. AVG. (*)
BRONZO di III. . . . . R. 4.

MARIO TIR.

Una volta Artefice ferraro, uomo valoroso e di una forza straordinaria. Dopo la morte di Vittorino si dichiarò Imperatore l' anno 267., ma dopo pochi mesi di tirannide fu ucciso da un Gregario con un ferro dal medesimo Mario fabbricato.

(*) Eckhel Doct. Num. Veter. P. II. vol. VII. pag. 450.

IMP. C. MARIVS (o) IMP. C. M. AVR. MARIVS P. F. AVG.

Oro . . . . R. 4.
Argento impuro . . . . . . R.
Bronzo di III. . . . . R.

AUREOLO Tir.

Oriundo di Dacia stato una volta Pastore, e pervenuto poi per i gradi della milizia Duce dell' Esercito Illirico. Col consenso delle milizie si dichiarò Imperatore l' anno 267. Vinto poi da Claudio Imperatore a Pontirolo nel Milanese (prima detto Pontaureolo) ivi fu ucciso dopo un anno non compito di tirannide.

IMP. M. ACIL. AVREOLVS P. F. AVG.
IMP. AVREOLVS AVG. Testa radiata.

Oro . . . . R. 4.
Bronzo di III. . . . . R. 4.

PRINCIPI DI PALMIRA

ODENATO Tir.

Principe di Palmira e Decurione nella Fenicia, dopo la schiavitù di Valeriano si dichiarò prima Re, indi Imperatore, l' anno 263. Domò i Persi e pacificò quasi tutto l' Oriente, talchè l' Imperatore Gallieno l'associò all' Impero col titolo di Augusto. Fu uomo forte e valoroso, essendo stato ucciso dopo 4. anni compiti di Regno per fraude di Meonio suo cugino d' intelligenza della propria moglie Zenobia.

AYT. KAIC. OΔHNAΘOC CEB. ЄYC. Testa laureata.

Bronzo di Egitto . . . . . . R. 4.

ERODE o ERODIANO Tir.

Figlio di Odenato, ma di altra moglie che Zenobia. Egli era giovine delicatissimo, e intieramente dedito alla lussuria. Dal Padre essendo stato creato Augusto fu col medesimo ucciso.
IMP. C. HERODIANVS AVG.
AYT. KAY. HPΩΔIANOC CЄB.
Bronzo di Egitto di II. . . . R. 4.

ZENOBIA Tir.

Della stirpe dei Tolomei e moglie di Odenato. Dopo la morte del marito seguita l'anno 267. regnò sola in nome dei Figli; ma vinta in battaglia dall' Imperatore Aureliano, e fatta prigioniera, fu condotta in Roma in trionfo assieme con i medesimi l'anno 272. Onorata in seguito dall' Imperatore, dal quale essendole state assegnate delle copiose rendite, finì colà i suoi giorni vivendo da Matrona Romana.
ZENOBIA AVG.
CЄΠ. (o) CЄΠTIMIA ZHNOBIA CЄB.
Bronzo Greche di II. . . . . R. 4.
- - - di Egitto di II. e III. . R. 3.

VABALATO ATENODORO Tir.

Figlio maggiore di Odenato e di Zenobia nell' anno 267. dopo la morte del Padre, si dichiarò Imperatore in compagnia dei Fratelli Erenniano e Timolao sotto la tutela della madre. Fu colla medesima fatto prigioniere da Aureliano e condotto in Roma in trionfo, ma ono-

rato dipoi dal medesimo Imperatore. E' incerto il tempo della sua morte.
VABALATVS VCRIMD.
IMP. C. VABALATVS AVG.
AYT.K. (o) ЄΡΜΙΑC ΟΥΑΒΑΛΛΑΘΟC ΑΘΗΝΟΥ.
ΑΥΡΗΛΙΑΝΟC ΑΘΗΝΟΔΩΡΟC con 2. Teste.

Argento misto . . . . , . r. 3.
Bronzo di II. . . . . r. 4.
- - - di III. . . . . r.

N. B. *Le suddette Monete avendo la Testa di Aureliano nel rovescio sono assai meno rare che colla sola Testa di Vabalato.*

ERENNIANO e TIMOLAO Tir.

Secondo e terzo figlio di Odenato e di Zenobia, dopo la morte del Padre nell' anno 267. furono associati all' Impero col Fratello Vabalato: corsero la medesima sorte di esso e della madre, dopo di che onorati da Aureliano si ritirarono ad una vita privata.
HERENNIANVS CAES. (o) AVG.
TIMOLAEVS P. IVVEN. (o) AVG.
diritto e rovescio colle respettive Teste.

Bronzo di III. . . . . r. 4.

MEONIO Tir.

Cugino di Odenato, uomo sporcissimo e di pessimi costumi; dopo di avere ucciso il medesimo si dichiarò Imperatore l'anno 267. ma poco tempo dopo fu egli stesso dai suoi propri soldati ucciso.
MP. C. MAEONIVS.
AYT. KAIC. ΜΟΙΩΝΙΟC ЄΥC. CЄΒ.
Testa laureata.

BRONZO di II. e di Egitto . . R. 4.

Monete sospette.

CLAUDIO DETTO GOTHICO

Nato nell'Illirico di oscura estrazione; essendo stato disegnato Imperatore da Gallieno, successe al medesimo l'anno 268. essendo stato accettato da tutti gli ordini con gioja, e confermato dal Senato e dal Popolo. Ugualmente ragguardevole per la sua condotta che per il suo valore, egli avea servito con distinzione contro i Goti, che già da lungo tempo continuavano ad invadere l'Impero, e contro i quali riportato avea molte vittorie: ma marciando contro questi Barbari, presso Sirmio in Pannonia, fu assalito da una febbre pestilenziale di cui morì in età di anni 52., avendo regnato soli 2. anni. Dispiacque universalmente la sua morte, poichè egli riuniva in se la moderazione di Augusto, il valore di Trajano, e la pietà di Antonino, fu una perdita irreparabile per l'Impero Romano.

IMP. C. M. AVR. CLAVDIVS AVG.
DIVO CLAVDIO (o) OPTIMO IMP.
AΥ. K. M. AΥP. KΛAΥΔIOC CEB.

ORO . . . . R. 3.
ARGENTO impuro . . . . . . R.
BRONZO Medaglioni Greci e Latini R. 3.
- - - di I. e II. . . . . R. 2.
- - - di III. e IV. . . . . . C.
- - - Greche e di Colonie. . R. 2.
- - - di Egitto . . . . C.

TETRICO SENIORE TIR.

Di nobile Famiglia e Senatore; col favore di Vit-

torina Augusta si dichiarò Imperatore nelle Gallie l'anno 268. Dopo 5. anni di tirannide fu vinto da Aureliano Imperatore e condotto a Roma in trionfo, ma poi avendogli perdonato, lo creò Correttore di tutta l'Italia.
IMP. C. TETRICVS P. F. AVG.
IMP. C. C. PESV. TETRICVS AVG.
IMPP. TETRICI AVGG.
IMPP. INVICTI PII AVGG.
colle Teste del Padre, e del Figlio.

Oro . . . . R. 4.
- - - Medaglioncino . . . . R. 4. (*)
Argento impuro . . . . . . R. 2.
Bronzo Medaglione . . . . R. 3.
- - - di III. e IV. . . . . . Q.
- - - Dette colle sudd. 2. Teste. R.
- - - Dette colla Testa di Vittorina nel rovescio. R. 3.

TETRICO Iuniore Tir.

Figlio di Tetrico Seniore, fu creato Cesare dal Padre, e dipoi Augusto, corse la sorte con esso, ma in seguito fu onorato da Aureliano.
C. PES. TETRICVS CAES. (o) PIVESVS TETRICVS CAES.
IMP. CS. TETRICVS C. (o) IMPE. TET. PIVES.

Oro . . . . R. 4.
Argento impuro . . . . . . R. 2.
Bronzo di III. e IV. . . . . . Q.

(*) Nel Museo di Parigi.

APPIO CL. CENSORINO TIR.

Di nobilissima e Patrizia Famiglia Romana, dopo aver sostenuto vari onorevoli gradi militari, essendosi ritirato in Bologna per passarvi i rimanenti suoi giorni, fu dalle truppe obbligato di arrogarsi il titolo d'Imperatore l'anno 269. ma dopo pochi giorni fu ucciso dagli stessi suoi soldati.

AYT. K. KENCOP . . . . . .

Bronzo di Egitto . . . . . . R. 4.

N. B. *Vi è tutto il motivo per crederla apocrifa.*

QUINTILLO

Fratello di Claudio Gothico. Dopo la morte del Fratello fu eletto Imperatore dal Senato l'anno 270. ma avendo inteso che l'Esercito aveva acclamato Aureliano, da se stesso si uccise dopo pochi mesi d'Impero, o come altri vogliono, che fosse ucciso dai Pretoriani. Fu un Principe virtuoso e di eccellenti costumi.

IMP. C. M. AVR. CL. QUINTILLVS AVG.
IMP. QVINTILLVS AVG.
A. K. M. AYP KΛ. KYINTIΛΛOC CEB.

Oro . . . . R. 4.
- - - di III. e IV. . . . . . R.
- - - di Egitto . . . . . . R. 3.

AURELIANO

Nativo di Sirmio d'ignobile estrazione. Essendo al comando dell'Esercito Illirico fu dal medesimo acclamato Imperatore dopo la morte di

Claudio l'anno 270. Allevato negli accampamenti avea passato per tutti i gradi della milizia. Egli era di una forza sorprendente e di un ammirabile coraggio, avendo ucciso in una battaglia di sua propria mano 40. nemici, e più di 900. in altre occasioni. Il suo valore e le sue spedizioni lo fecero paragonare a G. Cesare; gli mancava soltanto la dolcezza e l'umanità di esso per rassomigliarlo perfettamente. Tra quelli che soggiogò vi fu la famosa Zenobia Regina di Palmira, che fatta prigioniera la riservò per ornamento del suo trionfo; ma le accordò in seguito una rendita tale da poter viver quasi col primiero splendore. Fu ucciso dipoi da alcuni congiurati tra Eraclea e Bisanzio per fraude di Menesteo suo primo Segretario in età di anni 59. e di regno 5. non compiti.

IMP. AVRELIANVS AVG.
IMP. C. L. DOM. AVRELIANVS AVG.
IMP. CAES. CL. DOM. AVRELIANVS AVG.
DEO ET DOMINO NATO AVRELIANO AVG.
AVRELIANVS AVG. CONS.
A. K. ΔOM. (o) Λ. ΔOM. AΥPHΛIANOC CEB.

Oro	R.
Argento.	R. 4.
Bronzo di I.	R. 3.
- - - di II.	R.
- - - di III. e IV.	C.
- - - di Egitto	Q.

SEVERINA

Moglie di Aureliano.

SEVERINA (o) SEVERINAE AVG.
OΥΛΠ. CEOΥHPINA CEB.

Oro . . . . R. 3.
Bronzo di I. . . . . R. 3.
- - - di II. . . . . R.
- - - di III. e IV. . . . . . Q.
- - - di Egitto . . . . . . R.

DOMIZ. DOMIZIANO Tir.

Discendente dalla nobile Famiglia Domizia. Nell'anno 262. fu Vicario nell' Illirico per Gallieno, e vinse la memorabile battaglia contro Macriano: si assunse poi al tempo di Aureliano il titolo d' Imperatore, ma non si sà precisamente in qual tempo, vogliono per altro che la sua tirannide durasse qualche anno.
IMP. C. L. DOMITIVS DOMITIANVS AVG.
ΔOMITIANOC CEB.

Bronzo di II. . . . . R. 3.
- - - di Egitto . . . . . . R. 4.

FIRMIO Tir.

Oriundo di Seleucia nella Siria amico di Zenobia; si dichiarò Imperatore nell' Egitto l'anno 273. Ma pochi mesi dopo vinto da Aureliano da se stesso si uccise.
AYT. M. ΦIPMIOC EIT. EIC. CEB.

Bronzo di Egitto. . . . . . R. 4.

TACITO

Nobile Romano di Famiglia Consolare, dopo 6. mesi di interregno fu dal Senato eletto Imperatore l'anno 276. Egli era uomo di un merito grande, amante dei letterati e degli uomini benemeriti della lor Patria. Onorò specialmente le

Opere del celebre Istorico *Tacito* ponendole a spese comuni in tutte le Librerie dell'Impero. A questo regno dolce e giusto mancò una più lunga durata. Tacito morì nella Città di Tarso, marciando contro i Persi dopo soli 6. mesi di regno in età di anni 72.

IMP. C. M. CL. TACITVS AVG.
IMP. C. TACITVS INVICTVS AVG.
A. K. KΛ. TAKITOC CЄB.

Oro	R. 2.
Argento Impuro	R. 3.
Bronzo Medaglioni e di II. . . .	R. 3.
- - - di III.	C.
- - - di Egitto	R. 2.

FLORIANO

Fratello di Tacito per la Madre, ma nato di altro Padre, uomo prodigo e avido di regnare, morto il Fratello, ed essendo al comando dell'Esercito nell'Asia contro li Sciti, senza consultare il Senato si dichiarò Imperatore l'anno 276. ma essendo successivamente stato acclamato Probo, fu ucciso in Tarso dalli stesssi suoi soldati, dopo aver regnato solo 2. mesi in età di anni 64.

IMP. FLORIANVS AVG.
VIRTVS FLORIANI AVG.

Oro e Argento.	R. 2.
Bronzo Medaglioni	R. 2.
- - - di II.	R.
- - - di III. e IV.	C.

PROBO

Oriundo di Sirmio di Famiglia ignobile, essendo per la sua virtù, e per il suo valore perve-

nuto ad essere Duce nell' Oriente fu dall' Esercito, dopo la morte di Tacito, eletto Imperatore l'anno 276. e confermato dal Senato. Pervenuto al trono, il suo coraggio e la sua attività brillarono nell' istesso modo. Sovente fu il primo a dare l'assalto al campo nemico. Si segnalò nel combattere corpo a corpo, e nel salvare la vita a molti illustri Cittadini. Frequenti invasioni minacciavano l' impero della sua distruzione, e Probo era il solo capace di opporsi a quei mali; ma i soldati stanchi per le fatiche, e pel rigore della disciplina, nella sua marcia per la Grecia l' uccisero essendo in età di anni 50. avendone regnati 6. e mesi 4., ma in segno della loro stima gli alzarono poi un bel monumento.

IMP. PROBVS P. F. AVG.
VIRTVS PROBI AVG.
PERPETVO IMP. PROBO AVG.
BONO IMP. PROBO INVICT. AVG.
IMP. PROBVS INV. INVICT. AVG.
IMP. C. M. AVR. PROBVS P. F. AVG.
A. K. M. AYP. ΠΡΟΒΟC CEB.

Oro	R.	
Argento puro.	R.	3.
- - - impuro.	R.	
Bronzo Medaglioni	R.	2.
- - - di II.	R.	2.
- - - di III. e IV.	C.	
- - - di Egitto.	C.	
- - - D. con L. A. anno 1.	Q.	
- - - D. con L. H. anno 8.	R.	

SATURNINO II. Tir.

Oriundo della Gallia, creato da Aureliano Duce dei limiti Orientali. Morto Aureliano e spe-

dito da Probo nell' Egitto, fu acclamato dagli Alessandrini Imperatore col consenso dell' Esercito. Vinto poi da Probo ed assediato in un castello della Palestina ivi fu ucciso l'anno 280. essendo incerta la durata della sua tirannide.

IMP. CAES. SATVRNINVS.

Bronzo. di III. *Moneta sospetta.* R. 4.

PROCULO Tir.

Di origine Ligure nato in Albenga, Uomo valoroso e peritissimo nell' arte della guerra, avendo tirato al suo partito i Galli Lionesi si dichiarò Imperatore vicino a Colonia, ma essendo stato vinto e fugato da Probo restò ucciso l' anno 281. essendo incerta la durata della sua tirannide.

IMP. C. T. AEL. PROCVLVS AVG.

Bronzo di III. . . . . R. 4.

BONOSIO Tir.

Nato in Spagna d' ignobile estrazione, uomo fortissimo e assai dedito al vino, essendo Prefetto per Probo dei limiti Rhetici, ed essendosi bruciata per sua negligenza l' armata navale Romana, per esimersi dal castigo si dichiarò Imperatore al Reno, dopo aver comunicato con Proculo, che nelle Gallie si era pur ribellato. Vinto da Probo si uccise con un laccio l' anno 281. dopo pochi mesi di tirannide.

IMP. BONSVOSI (o) NOB. CAES. BONOSVS.

Bronzo di III. . . . . R. 4.

CARO

Di nazione incerta. Pervenuto per i gradi civili

e militari alla carica di Proconsole nella Cilicia, e dipoi Prefetto Pretorio; ucciso Probo, fu dalle milizie acclamato Imperatore l'anno 282. Per corroborare la sua autorità si associò all'Impero i suoi due figli Carino e Numeriano. Dopo avere ottenuta una completa vittoria contro i Sarmati fu ucciso da un fulmine nella sua tenda, che uccise molte altre persone che gli stavano intorno, vicino a Thesifonte sul Tigri, avendo regnato anni 2.

IMP. CARVS P. F. AVG. (o) C. M. AVR. CARVS AVG.

VIRTVS CARI AVG. (o) DEO ET DOMINO CARO.

DIVO CARO PIO (o) AVG. (ovvero) DIVO CARO PARTHICO.

A. K. M. A. KAPOC (o) ΘЄΩ ΚΑΡΩ CЄB.

Oro	R. 2.
Argento puro.	R. 3.
Bronzo Medaglioni.	R. 2.
- - - di II.	R. 2.
- - - di III.	C.
- - - di Egitto	R.
- - - Detto con ΑΦΙΕΡΟCIC. *consecratio*	R. 3.

NUMERIANO

Figlio secondogenito di Caro; fu compagno del Padre nell'Impero a preferenza del maggior Fratello, per i suoi eccellenti costumi e la sua eloquenza. Dopo un anno fu ucciso da Apro suo Suocero che aspirava all'Impero.

IMP. C. M. AVR. NVMERIANVS NOB. C.

IMP. NVMERIANVS INVICT. AVG.

DIVO NVMERIANO.

A. K. M. A. NOYMЄPIANOC CЄB.

Oro e Argento puro . . . . R. 3.
Bronzo Medaglioni . . . . . R. 2.
- - - di II. . . . . R. 4.
- - - di III. e IV. . . . . . C.
- - - di Egitto . . . . . . R.

CARINO

Figlio maggiore di Caro. Per la sua immoderata lussuria e per i suoi vizi fu posposto dal Padre al Fratello minore, avendolo creato Cesare soltanto. Dopo la morte del Padre, e del Fratello si dichiarò Imperatore, ma essendo stato nominato all' Impero Diocleziano dal medesimo fu vinto, ed essendosi dato alla fuga fu ucciso da un tribuno di Diocleziano.

M. AVR. CARINVS CAES. (o) P. F. NOB. C.
IMP. CARINVS (o) M. AVR. CARINVS P. F. AVG.
A. K. M. A. KAPINOC. K. (o) CEB.

Oro . . . . R. 2.
Argento. puro . . . . R. 3.
Bronzo Medaglioni . . . . . R. 2.
- - - di II. . . . . R. 3.
- - - di III. e IV. . . . . . C.
- - - di Egitto . . . . . . C.
- - - Detto con ΛΕΓ. Β. ΤΡΑΙ.
Leg. II. *Traiana* . R. 3.

MAGNA URBICA

Moglie di Carino, e non altrimenti di Caro (*).

(*) Eckhel Doct. Num. Vet. Par. II. vol. VII. pag. 518.

MAGNA VRBICA (o) MAGNAE VRBICAE AVG.

Oro . . . . R. 3.
Argento puro . . . . R. 3.
Bronzo Medaglioni. . . . . . R. 3.
- - - di II. . . . . R. 3.
- - - di III. e IV. . . . . . R.

NIGRINIANO

Varie sono le opinioni di chi fosse Figlio, alcuni lo credono di Alessandro Tiranno dell' Affrica, ma ciò non può con certezza asserirsi.

DIVO NIGRINIANO.

Oro e Argento . . . . R. 4.
Bronzo di II. . . . . R. 4.
- - - di III. . . . . R. 3.

M. AUREL. GIULIANO Tir.

Detto anche Sabino Giuliano. Essendo Correttore dei Veneziani, dopo la morte di Numeriano si dichiarò Imperatore l'anno 283. Fu poi vinto ed ucciso dall'Esercito di Carino nei campi Veronesi dopo mesi 11. di tirannide.

IMP. C. IVLIANVS P. F. AVG.
IMP. C. M. AVR. IVLIANVS P. F. AVG.

Oro . . . . R. 3.
Argento puro . . . . R. 4.
Bronzo di III. . . . . R. 2.
Monete sospette

DIOCLEZIANO detto Giovio

Nato in Dalmazia di oscura estrazione. Pervenuto ai primi gradi della milizia fu dall'Esercito di Oriente acclamato Imperatore l'an-

no 284. Egli era valoroso e sapiente, ma superbo e soprattutto crudele. Cominciò il suo regno coll' uccisione di Apro per così vendicare la morte di Numeriano. Domò l' Egitto che si era ribellato: vinse i Persi, conducendo Narse colla moglie in trionfo; uccise vari Tiranni, e fu severissimo persecutore dei Cristiani. Depose poi la Porpora in Nicomedia, dopo aver regnato 20. anni per darsi ad una vita privata, morì in seguito di veleno o di pazzia in età di anni 78. essendo incerto il genere della sua morte.

DIOCLETIANVS P. F. AVG.
VIRTVS DIOCLETIANI AVG.
IOVIO DIOCLETIANO AVG.
IMP. C. C. VAL. DIOCLETIANVS P. F. AVG.
D. N. DIOCLETIANO BEATIS. SEN. AVG.
IMPP. DIOCLETIANO ET MAXIMIANO AVGG.
A. K. Γ. ΟΥΑΛ. ΔΙΟΚΛΗΤΙΑΝΟC CЄB.

Oro	R.
Argento	R.
Bronzo Medaglioni.	R. 2.
- - - di II. III. e IV.	C.
- - - di Egitto.	C.
- - - D. con L. IE. Anno 15.	R.

M. AVR. VAL. MASSIMIANO

detto Erculeo

Nato in Sirmio città della Pannonia da parenti di oscura estrazione. Da Diocleziano fu dichiarato suo collega nell' Impero l' anno 286. e Prefetto dell' Occidente. Egli era valoroso, e molto versato nell' arte militare, ma inumano, di una crudeltà senza pari, e acerrimo nemi-

co dei Cristiani. Mediante la sua grande attività, domò i Germani, e represse non poche Nazioni tumultuanti che si erano ribellate. Depose la Porpora in Milano, l'istesso giorno che Diocleziano in Nicomedia, dopo aver regnato anni 18., essendo stato di poi strangolato in Marsilia in età di anni 60.

MAXIMIANVS AVG. (o) IMP. MAXIMIANVS AVG.
IMP. C. M. A. VAL. MAXIMIANVS AVG.
VIRTVS MAXIMIANI AVG.
HERCVLIO MAXIMIANO AVG.
D. N. MAXIMIANO BEATIS. FELICIS. SEN. AVG.
DIVO MAXIMIANO SEN. FORT. IMP.
DIVO MAXIMIANO OPTIMO.
A. K. M. OYA. MAΞIMIANOC CEB.

Oro	R. 2.
Argento	R.
Bronzo Medaglioni	R. 3.
- - - di II. III. e IV.	C.
- - - di Egitto	C.
- - - D. con L. IA. Anno 11.	R. 3. (*)

EUTROPIA

Di nazione Sira, creduta Moglie di Massimiano.
Di questa esiste solo una Moneta sospetta del Golzio.

CARAUSIO Tir.

Nato in Menapi Città della Fiandra di oscu-

(*) Nel Museo S. Floriani.

ro genere, ma peritissimo nelle cose nautiche; Essendo Prefetto nella Belgica si dichiarò Imperatore l'anno 287. Non avendo Massimiano Erculeo potuto vincerlo gli accordò la pace e il titolo di Augusto, con che il di lui dominio restringere si dovesse alla sola Britannia. Ma dopo aver regnato 7. anni fu ucciso per fraude da Alletto.

IMP. C. M. AVR. VAL. CARAVSIVS P. AVG.
CARAVSIVS P. F. AVG.
VIRTVS CARAVSI.

Oro . . . . R. 3.
Argento . . . . R. 2.
Bronzo Medaglioni . . . . R. 4.
- - - di II. . . . . R. 2.
- - - di III. . . . . R.

ACHILLEO Tir.

Si dichiarò Imperatore nell' Egitto l' anno 391. ma dopo circa 6. anni di tirannide, essendo stato vinto da Diocleziano, fu da esso fatto uccidere.

ACHILLEVS IMPERATOR.
A. K. Λ. ЄΠΙΔ. ΑΧΙΛΛЄΟC ЄΥC. ЄΥΤ. СЄΒ.

Argento impuro di Egitto . . R. 4.
Bronzo di III. . . . . R. 4.
Monete sospette.

FL. VAL. COSTANZIO I. detto Cloro.

Oriundo di Dardania, Figlio di Eutropio e di Claudia, essendo stato nominato Cesare da Massimiano Erculeo, successe al medesimo nell'Impero l' anno 304. in compagnia di Galerio Massimiano, al quale cedè la parte Orientale, ritenendo per se il governo dell' Occidente. Fu un

Principe valoroso amabile, liberale, e lodabile in tutte le sue azioni. Sconfisse gli Alemanni e pugnò felicemente con varie altre Nazioni. Morì in Eborace città dell' Anglia in età di anni 56. dopo aver regnato anni 2.
CONSTANTIVS NOB. CAES.
VIRTVS CONSTANTI NOB. C.
IMP. C. FL. VAL. CONSTANTIVS P. F. AVG.
DIVO CONSTANTIO PIO.
IMP. MAXENTIVS DIVO CONSTANTIO COGN.
ΦΛΑ. (o) ΟΥΑΛ. ΚωΝCΤΑΤΙΟC Κ.

Oro . . . . r. 2.
Argento. . . . . r.
Bronzo Medaglioni . . . . . r. 3.
- - - di II. III. e IV. . . . . c.
- - - di Egitto . . . . r. 3.

FL. GIUL. ELENA.

Oriunda della Brittannia di oscuro genere, prima Moglie di Costanzio Cloro, e da esso poi ripudiata. Fu donna di santissima vita e di somma pietà, morì in Roma in età di anni 80.
FL. HELENA AVG. (o) FL. IVLIA HELENA AVGVSTA.

Oro . . . . r. 3.
Argento. . . . . r. 2.
Bronzo Medaglioni . . . . . r. 3.
- - - di III. e IV. . . . . . r.

FL. MASS. TEODORA

Figliastra di Massimiano Erculeo , e seconda Moglie di Costanzio Cloro.
FL. MAX. THEODORAE.

Argento puro. . . . . r. 4.
Bronzo. di iii. . . . . r.

GAL. VAL. MASSIMIANO

detto Armentario

Oriundo di Dacia stato una volta Pastore, e pervenuto per il suo valore ai sublimi gradi della milizia, fu da Diocleziano nominato Cesare, e successe al medesimo in compagnia di Costanzio Cloro. Dissimile al Collega fu un Principe soprammodo crudele, di un' immoderata libidine, e gran persecutore dei Cristiani. Vinse i Persi insieme con Diocleziano, e soggiogò varie altre Nazioni. Avendo spedita un' armata contro Massenzio comandata dal suo nipote Severo, questo fu fatto prigioniere, ed ucciso. Andando poi verso l' Illirico morì in Sardica di un' orrenda Tabe, in età di anni 61. essendosi poi il suo corpo disfatto in putredine, dopo aver regnato anni 7.
MAXIMIANVS NOB. CAES.
GAL. (o) GAL. VAL. MAXIMIANVS CAES.
IMP. C. GAL. VAL. MAXIMIANVS P. F. AVG.
DIVO GAL. VAL. MAXIMIANO.
Γ. MAΞIMIANOC CEB.

Oro . . . . r. 3.
Argento . . . . r.
Bronzo Medaglioni . . . . . r. 3.
- - - di ii. e iii. e iv . . . c.
- - - di Egitto. . . . . . . r. 2.

GALERIA VALERIA

Figlia di Diocleziano, e moglie di Galerio Massimiano.

GAL. (o) GALERIA VALERIA AVG.

Oro . . . . R. 3.
Argento. . . . . R. 3.
Bronzo di I. . . . . R. 2.
- - - di II . . . . R.

AMANDO Tir.

Essendosi ribellati i villani delle Gallie, detti Bagaudi contro i Romani, elessero per loro Duci Amando, e Pomponio Eliano, i quali poi si arrogarono il titolo di Imperatore. Ma soggiogati da Massimiano Erculeo restarono ambi uccisi dopo pochi mesi di tirannide.

IMP. S. AMANDVS P. F. AVG.
IMP. C. C. AMANDUS P. F. AVG.

Argento. . . . . R. 4.

Le altre sono sospette

POMPONIO ELIANO Tir.

Vedi qui sopra in Amando.

Di questo non esistono Monete, se non che sospette e del Golzio.

ALLETTO Tir.

Di ignota estrazione. Dopo aver ucciso Carausio si dichiarò Imperatore nella Britannia l' anno 294. ma essendo stato vinto da Asclepiodoro Prefetto di Costanzio Cloro, restò ucciso nella pugna dopo 3. anni circa di tirannide.

IMP. (o) IMP. C. ALLECTVS P. F. AVG.

Oro . . . . R. 4.
Argento. . . . . R. 4.

Bronzo Medaglione. . . . . . r. 4.
- - - di III . . . . r. 3.

FL. VAL. SEVERO

Nato nell'Illirico di genere ignobile, Nipote di Galerio Massimiano. Dal medesimo fu creato Cesare, Prefetto dell'Italia e dell'Affrica l'anno 305. e di poi nominato Augusto. Dopo varie campagne fatte essendo stato comandato da Galerio di marciare contro Massenzio fu da esso fatto prigioniere, ed in seguito fatto uccidere l'anno 308. in Roma, o come altri vogliono in Ravenna. Fu un Principe indegno di lode, ma più tosto celebre per i suoi vizi.

SEVERVS NOBILISSIMVS CAESAR.
IMP. C. FL. VAL. SEVERVS P. F. AVG.
IMP. SEVERVS AVG.

Oro col titolo di Cesare . . . r. 2.
- - - con quello di Augusto. . r. 3.
Argento Medaglioni. . . . . r. 3.
- - - di forma solita. . . . r. 2.
Bronzo Medaglioni . . . . . r. 3.
- - - di I. . . . . r. 2.
- - - di II . . . . r.
- - - di III . . . . r.

GAL. VAL. MASSIMINO detto Daza

Altro Nipote di Massimiano Armentario. Dal medesimo fu creato Cesare, e gli furono assegnate, le Provincie Orientali l'anno 305. Sentendo in seguito che Licinio era stato nominato Augusto da se stesso si arrogò il titolo d'Imperatore. Fu un Principe crudele e dedito al vino, avendo dato dei terribili esempi d'inumanità

contro i Cristiani. Suscitatasi la guerra contro Licinio e andando contro il medesimo fu nel secondo conflitto rotto e messo in fuga. Morì in Tarso dell' istesso morbo dello Zio l'anno 313.
MAXIMINVS CAES. (o) AVG.
MAXIMINVS NOBILISSIMVS CAES.
IOVIVS MAXIMINVS NOB. CAES.
IMP. MAXIMINVS AVG. (o) P. F. AVG.

Oro . . . . R. 2.
Argento puro . . . . R. 4.
Bronzo Medaglioni. . . . . . R. 2.
- - - di II. III. e IV. . . . . Q.

MASSENZIO

Figlio di Massimiano Erculeo e forse di Eutropia. Dai Pretoriani fu acclamato Imperatore in Roma l'anno 306. Fu un Principe libidinoso, e crudele, dedito agl'incanti, ed empio verso i Cristiani. Fu vinto da Costantino Magno al Ponte Milvio, essendo rimasto annegato nel Tevere in età di anni 30. dopo aver regnato anni 6. e qualche mese.
MAXENTIVS (o) M. AVR. MAXENTIVS NOB. CAES.
IMP. C. M. AVR. VAL. MAXENTIVS P. F. AVG.

Oro . . . . R. 3.
Argento puro . . . . R. 3.
Bronzo Medaglioni . . . . . R. 3.
- - - di II. III. e IV. . . . . C.

ROMULO

Figlio di Massenzio, fu fatto Cesare dal Padre, morì giovinetto.
M. AVR. ROMVLVS NOBILISS. CAES.

DIVO ROMVLO NVBIS C. (o) NVBIS CONS.
IMP. MAXENTIVS DIVO ROMVLO NV. CONS.
FILIO.

Oro . . . . R. 4.
Argento puro . . . . R. 4.
Bronzo Medaglioni. . . . . R. 3.
- - - di II. e III. . . . . R.

ALESSANDRO Tir.

Di nazione Frigio, o come altri vogliono oriundo della Pannonia; si dichiarò Imperatore presso Cartagine l'anno 311., ma poco tempo dopo vinto da Ruffo Volusiano Generale di Massenzio, fu da esso fatto uccidere.

IMP. ALEXANDER P. F. AVG.

Argento . . . . R. 4.
Bronzo di II. e III. . . . . R. 4.

LICINIO Sen.

Nato da un'ignobile Famiglia di Dacia, fu da Galerio Massimiano dopo la morte di Severo dichiarato Augusto l'anno 308. Favorito in prima da Costantino Magno, perseguitò crudelmente i Cristiani, e di consenso del medesimo ricuperò le Provincie usurpate da Massimino. Venuto poi in discordia con Costantino, fu da esso vinto, prima in Pannonia, indi nella Tracia, e finalmente nell'Asia vicino a Calcedonia, ove costretto depose la Porpora, e gli fu concesso di vivere in Tessalonica come privato dopo aver regnato anni 16., essendo dipoi stato ucciso in età di anni 60.

LICINIVS P. F. AVG. (o) IMP. C. LICINIVS AVG.

IMP. C. GAL. VAL. LICINIANVS P. F. AVG.

Oro . . . . R. 2.
Argento Medaglioni . . . . . R. 4.
Bronzo Medaglioni. . . . . . R. 3.
- - - di II. III. e IV. . . . . C.

LICINIO Iun.

Figlio di Licinio Seniore, e di Costanza sorella di Costantino Magno, giovine virtuoso e di ottima indole, fu creato Cesare da Costantino Magno insieme con Crispo, e Costantino Iunore l' anno 315. Per insidie di Fausta morì giovinetto.

LICINIVS (o) LICINIVS IVN. NOB. CAES.
D. N. VAL. LICIN. LICINIVS NOB. C.
IMP. LICINIVS P. F. AVG.

Oro . . . . R. 3.
Argento puro . . . . R. 2.
Bronzo di III. e IV. . . . . . C.

AUR. VAL. VALENTE Tir.

Di oscura progenie. Fu creato Cesare da Licinio nella Macedonia l'anno 315. contro Costantino Magno; ma essendo stato vinto Licinio, e riconciliatosi con Costantino, fu da esso privato del titolo conferitogli da Licinio, e non molto dopo fatto uccidere.

IMP. CAES. AVR. VAL. VALENS. P. F. AVG.

Bronzo di III. . . . . R. 3.

MARTINIANO Tir.

Maestro degli Uffizi in Bizanzio, fu da Licinio creato Cesare ed Augusto l' anno 324.

contro Costantino, ma essendo da quest' ultimo stato vinto Licinio, e confinato in Tessalonica, si crede che anch' esso corresse l' istessa sorte dopo 3. mesi di tirannide non compiti; altri vogliono che restasse ucciso.

D. N. MARTINIANVS (o) M. MARTINIANVS P. F. AVG.

Argento . . . . R. 4.
Bronzo di III. . . . . R. 4.

COSTANTINO I. Magno

Figlio di Costanzio Cloro e di Elena; essendo già stato nominato Cesare dal Padre nella Britannia, alla morte del medesimo gli successe nell' Impero l'anno 306. Egli ebbe in principio alcuni rivali. Di questo numero fu Massenzio che tirannicamente governava Roma, e difensore intrepido del Paganesimo. Si dice che marciando contro il medesimo si convertisse al Cristianesimo alla vista di due colonne di luce a foggia di croce sulle quali ei lesse TOYTΩ NIKA (*con questo sii vincitore*); onde ciò accrescendo il suo coraggio, battè completamente l'armata di Massenzio al Ponte Milvio, essendosi il suo rivale annegato nel Tevere. Avendo in seguito debellato l'altro suo rivale Licinio, restò solo al comando dell' Impero, che governò con giustizia ed equità. Avendo poi ampliata ed abbellita la città di Bisanzio ivi ei trasferì la sua Sede, nominandola Costantinopoli. Determinò di stabilire sopra basi solide il Cristianesimo, ed in conseguenza accordò molti privilegi agli Ecclesiastici. Avendo ricevuto il Battesimo per le mani di S Silvestro Pontefice, morì in Nicomedia in età di anni 65. avendo regnato anni 31.

CONSTANTINVS CAES. (o) MAX. AVG.
IM. GAL. VAL. CONSTANTINVS P. F. AVG.
IMP. CONSTANTINVS P. F. INV. AVG.
DIVO CONSTANTINO P.

Oro e Argento . . . . . . r.
Bronzo Medaglioni . . . . . . r. 2.
- - - di i. . . . . r.
- - - di ii. iii. e iv. . . . . c.

FL. MAX. FAVSTA

Figlia di Massimiano Erculeo, e seconda Moglie di Costantino Magno.

FLAVIA MAXIMA FAVSTA AVGVSTA.
FL. MAX. FAVSTA.

Oro . . . . r. 4.
Argento. . . . . r. 2.
Bronzo Medaglioni . . . . . r. 4.
- - - di iii. e iv. . . . . . r.

Al tempo di Costantino Magno e de' suoi Figli, furono coniate tanto in Costantinopoli che in Roma varie Monete, o Assi di Bronzo con le seguenti Epigrafi.

COSTANTINOPOLI.
VRBS ROMA.
ROMA.
INVICTA ROMA FELIX SENATVS e POP. ROMANVS.

Delle quali vengono descritte soltanto quelle di qualche pregio.

COSTANTINOPOLIS. Donna torrita sedente, con ramo di lauro e cornucopia.

CONSTANTINVS IVN. NOB. C. Testa di Costantino laureata con paludamento al petto.
Bronzo Medaglioni . . . . r. 3.
CONSTANTINOPOLIS. Testa di donna galeata e laureata con lorica al petto, e scettro.
FELIX TEMP. REPARATIO. Donna in piedi sopra una prora di nave con ramo nella destra, e vessillo nella sinistra.
Bronzo Medaglioni . . . . r. 3.
CONSTANTINOPOLIS. Testa suddetta.
RESTITVTOR REIP. Imperatore paludato in piedi con asta, che solleva una donna genuflessa con testa torrita, dall'altra parte uno schiavo sedente.
Bronzo Medaglioni . . . . r. 3.
CONSTANTINOPOLIS. Testa come sopra.
VICTORIA AVG. Nave con remiganti, con vittoria sulla prora con ramo e corona, ed altra figura sulla poppa sedente con tre insegne militari.
Bronzo Medaglioni . . . . r.
CONSTANTINOPOLIS. Testa suddetta.
VICTORIA AVG. Vittoria stolata con testa torrita sedente, con piede sopra una prora di nave, spiga nella destra, cornucopia nella sinistra.
Bronzo Medaglioni . . . . r. 2.
CONSTANTINOPOLIS. Testa come sopra.
VICTORIA AUGVSTI (o) AVGG. NN. Donna sedente torrita con ramo e cornucopia (e in altre) con una vittoria retrostante che le pone una corona sul capo.
Bronzo Medaglioni . . . . r. 3.
CONSTANTINOPOLIS. Testa come sopra.
VICTORIA AVGG. NN. Donna sedente con vittoriola nella destra e scettro nella sinistra,

ed accanto una vittoria in piedi con corona e palma.

Bronzo Medaglioni . . . . r. 3.

CONSTANTINOPOLIS. Testa suddetta.

GLORIA EXERCITVS. Due figure militari in piedi con asta e scudo, ed in mezzo un labaro.

Bronzo di iii. . . . . . . r. 3.

CONSTANTINOPOLIS. Testa di donna con diad.

P.R. Donna in piedi con ramo e asta trasversa.

Bronzo di iii. . . . . . . r. 3.

CONSTANTINOPOLIS. Testa di donna galeata e laureata con scettro.

VOT. XX. MVLT. XXX., dentro una corona di lauro.

Bronzo di iv. . . . . . . r. 4.

VRBS. ROMA. Testa di donna galeata con paludamento al petto.

ANNONA AVGVSTA CERES. Cerere sedente con scettro, porgendo la destra ád altra figura in piedi con cornucopia.

Bronzo Medaglioni . . . . r. 3.

VRBS ROMA. Testa suddetta con un grifo, ed un serpe scolpito nell'elmo.

Senza epigrafe. Lupa che allatta Romolo e Remo sotto un antro, con dietro Faustulo, ed altro pastore.

Bronzo Medaglioni . . . . r. 4.

VRBS ROMA. Testa di donna galeata con paludamento al petto.

Senza epigrafe. Lupa che allatta i due gemelli, con sopra due stelle.

Bronzo Medaglioni . . . . q.

VRBS ROMA. Testa di donna suddetta.

VIRTVS AVG. (o) AVGV. Figura militare paludata, con testa nuda, con lancia e glo-

bo in mezzo a due schiavi genuflessi, che uno con mani dietro legàte.

BRONZO Medaglioni . . . . R. 3.

VRBS ROMA. Roma galeata sedente con vittoriola ed asta, tenendo un piede sopra uno scudo.

FL. IVL. CONSTANTIVS NOB. C. Testa laureata.

BRONZO Medaglioni . . . . R. 3.

VRBS ROMA. Testa di donna galeata e stolata.

VICTORIA ROMANORVM. Vittoria in piedi con corona e palma, avendo alla destra uno schiavo genuflesso con mani legate.

BRONZO Medaglioni . . . . R. 3.

VRBS ROMA. Testa suddetta.

SECVRITAS ROMAE. Figura nuda sedente di fronte in mezzo a due donne, che una con un bastone, l'altra con due puttini.

BRONZO di I. . . . . R. 3.

VRBS ROMA. Testa di donna galeata.

GLORIA EXERCITVS. Due figure militari in piedi con asta e scudo, ed in mezzo un labaro.

BRONZO di III. . . . . . . R. 3.

ROMA. Testa di Roma galeata.

P. R. Figura militare in piedi con asta e scudo.

BRONZO di III. . . . . . R. 2.

INVICTA ROMA FELIX SENATVS. Testa di donna galeata.

Senza Epigrafe. Aquila con ali aperte.

BRONZO Medaglioni . . . . R. 3.

POP. ROMANVS. Testa giovanile laureata con dietro un cornucopia.

Senza Epigrafe. Ponte sopra del quale vi sono

due torri, in mezzo delle quali vi è scritto CONS.

BRONZO di IV. . . . . . . R.

POP. ROMANVS. Testa come sopra.
Senza Epigrafe. Stella.

BRONZO di IV. . . . . . . R. 2.

CRISPO

Figlio di Costantino Magno e di Minervina sua prima moglie, fu dal Padre nominato Cesare; ma essendo stato falsamente accusato dalla Matrigna Fausta di averla tentata d'incesto, fu fatto morire nella città di Pola nell'Istria per ordine del Padre, sebbene fosse un Principe virtuoso e di un esperimentato valore.

CRISPVS. (o IVL. CRISPVS NOB. CAES. D. N. CRISPVS NOB. CAES. (o) CRISPVS N. C.

ORO . . . . R. 3.
ARGENTO puro. . . . . R. 4.
BRONZO Medaglioni. . . . . . R. 2.
- - - di III. e IV. . . . . . C.

ELENA

Moglie di Crispo.

HELENA M. F.

BRONZO di III. . . . . R. 3.

DELMAZIO

Figlio di Delmazio fratello di Costantino Magno; essendo stato nominato Cesare l'anno 335. gli fu assegnata la Tracia, la Macedonia ed altre Provincie, ove diede dei saggi di una consumata

prudenza e di valore. Restò ucciso in un militare tumulto suscitatosi, come credesi, per opera di Costanzio Imperatore l' anno 338.

FL. (o) FL. IVL. DELMATIVS NOB. CAES.

Oro	R. 3.
Argento puro.	R. 4.
Bronzo di III.	R.
- - - col nome di FL. IVL. .	R. 2.

ANNIBALIANO

Nato in Tolosa, Fratello di Delmazio e Nipote di Costantino Magno, fu da esso dichiarato nobilissimo, Rettore della Cappadocia e dell' Armenia col titolo di Re; ove saggiamente governò fino all' anno 338. ma suscitatosi un tumulto nelle milizie per opera di Costanzio Imperatore vi restò ucciso.

FL. HANNIBALIANO REGI.

Bronzo di III.	R. 3.

COSTANTINO II. Iun.

Figlio di Costantino Magno e di Fausta nato maggiore, successe al padre nell' Impero l' anno 337. in compagnia dei Fratelli Costante e Costanzio. Fu un Principe superbo ed inquieto, che non contento della parte assegnatagli dal Padre, tentò di usurpare anche quella dei Fratelli, ma essendogli stata tesa un'insidia vicino ad Aquileia, ivi restò ucciso con varie ferite in età di anni 25. dopo aver regnato anni 4. non compiti.

CONSTANTINVS IVN. N. C. (o) FL. COSTANTINVS IVN.

FL. CL. CONSTANTINVS IVNIOR NOBILIS. CAES.

Oro . . . . R. 3.
Argento Medaglioni. . . . . R. 3.
Bronzo Medaglioni. . . . . R. 2.
- - - di III. e IV. . . . . . C.

COSTANTE I.

Altro Figlio di Costantino Magno e di Fausta successe al Padre nell'Impero l'anno 337. unitamente con i Fratelli. Mostrò al principio di essere virtuoso giusto e valoroso, ma datosi poi in braccio ai piaceri divenne pigro indolente, e oltremodo avaro, per il che odiato dalle milizie gli si ribellarono nella Borgogna secondate dal Tiranno Magnenzio. Esso andandogli contro con pochi soldati, fu fatto prigioniere ai Pirenei vicino al castello Elena e da Gaizone Franco ucciso in età di anni 30. dopo aver regnato anni 14. non compiti.

FL. IVL. CONSTANS NOB. CAES.
CONSTANS IVN. NOB. CAES.
IMP. CONSTANS AVG. (o) D. N. CONSTANS AVG.

Oro Medaglioni . . . . R. 2.
- - - di forma solita. . . . Q.
Argento Medaglioni. . . . . R. 2.
- - - di forma solita. . . . C.
Bronzo Medaglioni . . . . . R. 2.
- - - di II. III. e IV. . . . C.

COSTANZIO II.

Altro Figlio di Costantino Magno e di Fausta; unitamente con i Fratelli successe nell' Impero l'anno 337. Dopo la morte di essi rimase solo al comando di tutta la Repubblica l' anno 351.

Fu un principe superbo ambizioso e di poco ingegno, favorì gli Ariani, e fu acerrimo nemico dei Cattolici. Fu per altro fortunato in guerra, avendo distrutti i Tiranni, vinto i Sarmati e pugnato prosperamente contro i Persi. Morì nella Cilicia alle radici del Monte Tauro in età di anni 41. avendo regnato anni 24.

D. N. CONSTANTIVS NOB. CAES.
FL. IVL. (o) FL. VAL. CONSTANTIVS NOB. C.
IMP. CONSTANTIVS AVG.

Oro e Argento. . . . . . . c.
Bronzo Medaglioni. . . . . r. 2.
- - - di II. III. e IV. . . . . c.

FAVSTA

Moglie di Costanzio II.

FAVSTA N. F.
Bronzo di III. . . . . r. 4.

SATURNINO III. Tir.

Fu al tempo di Costanzio II. Nessuno Autore ha scritto sul medesimo. Viene solo menzionato in una Legge del Codice Teodosiano *Lib. XI. Tit. XII.* data 29. Aprile anno 340.

IMP. CAE. SATVRNINVS AV. Testa radiata.
FEL. TEMP. REPARATIO. Militare che atterra un uomo a cavallo, sotto BSIS.
Bronzo di III. . . . . r. 4.

NEPOZIANO Tir.

Figlio di Eutropia, Sorella di Costantino Magno. Udita la morte di Costante, assistito dai

Gladiatori, si dichiarò Imperatore nella città di Roma l'anno 350, ma dopo un mese circa di tirannide, dalla fazione Magnenziana essendo stato fatto prigioniere fu ucciso, e la sua testa posta sopra di un palo fu portata in trionfo per la città.
FL. POP. NEPOTIANVS P. F. AVG.
FL. NEP. CONSTANTINVS AVG.
Bronzo di I. . . . . R. 3.
- - - di II. col titol. di Costantino R. 4.

VETRANIO Tir.

Nato nella Mesia superiore. Essendo Rettore dell'Esercito della Pannonia, dopo la morte di Costante si dichiarò Imperatore l'anno 350. Vinto in seguito dall'Imperatore Costanzio depose la Porpora dopo mesi 10. di tirannide, ed ottenne di potersi ritirare in Bitinia, e colà menare una vita privata.
D. N. VETRANIO P. F. AVG.
Oro . . . . R. 4.
Argento puro. . . . . R. 4.
Bronzo di II. e III. . . . . . R.

NONIO Tir.

D. N. NONIIVS IL. AVG. (o) D. N. NONIIVS M. N. V.
D. N. NONIIVS IL. AVG. (o) D. N. VONIIVS MNV.
Bronzo di III. . . . . R. 4.

N. B. Non venendo citato da veruno Scrittore un tal Tiranno, potrebbe credersi che le suddette Monete appartenessero piuttosto a Nonio Regilliano o Regaliano; ma il labaro col mo-

nogramma di Cristo, che si trova nel rovescio delle medesime, ed il conio riconosciuto essere del tempo di Costanzio Imperatore, smentiscono questa supposizione.

MAGNENZIO Tir.

Nato nella Gallia di parenti Britanni. Essendo pervenuto ai primi gradi della milizia e caro a Costante, dal quale gli era stata salvata la vita in un tumulto militare, uomo ingratissimo, gli si ribellò contro l'anno 350., e si dichiarò Imperatore, avendolo in seguito vinto ed ucciso. Ma essendo poi stato messo in fuga dall'Esercito dell'Imperatore Costanzio, si rifugiò in Lione, ed ivi da se stesso si uccise in età di anni 50. dopo anni 3. mesi 7. di tirannide.
IMP. MAGNENTIVS AVG. (o) MAG. MAGN. FL. MAGNENTIVS TR. P. P. F. AVG.

Oro e Argento . . . . . . R.
Bronzo Medaglioni. . . . . R. 2.
- - - di II. e III. . . . . C.

DECENZIO Tir.

Fratello di Magnenzio, fu da esso nominato Cesare in Milano l'anno 351., udita la morte di Magnenzio da se stesso si tolse con un laccio la vita, dopo 2. anni di tirannide.
D.N. DECENTIVS NOB. CAES. (o) FORT. CAES. MAG. DECENTIVS NOB. CAES.

Oro e Argento . . . . . . R. 3.
Bronzo Medaglioni . . . . R. 3.
- - - di II. e III. . . . . . R.

DESIDERIO Tir.

Altro Fratello di Magnenzio; fu dal medesimo parimente creato Cesare l'anno 351. Ma nella disperazione del Fratello Decenzio, essendo stato da esso gravemente ferito; ed avendo in tale stato chiesta grazia a Costanzio della vita l'ottenne.

DESID. N. C.
D. N. DESIDERIVS NOB. CAES.

Bronzo Medaglioni . . . . . R. 4.
- - - di III. . . . . R. 3.
Monete sospette

COSTANZIO GALLO

Figlio di Costanzio Fratello di Costantino Magno e di Galla, e Fratello di Giuliano Imperatore; fu nominato Cesare e Moderatore dell'Oriente l'anno 351., quale governò colla maggiore ferocia e crudeltà, instigato principalmente dalla Moglie Costantina, ma richiamato in Italia dall'Imperatore Costanzio sotto pretesto di consultarlo; non lungi dall'Istria fu arrestato dai Presidiari Imperiali, e condotto a Pola, ove fu ucciso l'anno 354.

CONSTANTIVS CAES.
D. N. CONSTANTIVS IVN. NOB. CAES.
D. N. FL. CL. CONSTANTIVS NOB. CAES.

Oro . . . . R. 3.
Argento. . . . . R. 2.
Bronzo Medaglioni . . . . . . R. 2.
- - - di II. e III. . . . . . R.

COSTANTINA

Figlia di Costantino Magno, e Moglie di Costanzio Gallo.
FL. IVL. COSTANTINA AVG.,
Moneta sospetta del Golzio.

SILVANO Tir.

Di nazione Franco, figlio di Domizio. Essendo Rettore delle Gallie per Costanzio contro i Germani, si dichiarò Imperatore l'anno 355. in Colonia, ma Ursicino Prefetto di Costanzio avendo fatto nascere un tumulto nelle milizie di Silvano, queste l'uccisero nella medesima città di Colonia dopo un mese circa di tirannide.
SILVANVS NOB. CAESAR (o) P. F. AVG.
D. N. FL. SYAVANVS P. F. AVG,
Bronzo di III. . . . . R. 4.
Moneta sospetta.

GIULIANO II. detto l'Apostata

Fratello di Gallo. Essendo da Costanzio Imperatore stato nominato Cesare dopo la morte di Gallo, ottenne in seguito l'impero l'anno 361. Fu uomo letterato, assiduo allo studio, e valoroso in guerra: ma essendo ricaduto nell' Idolatria perseguitò crudelmente i Cristiani. Andando contro i Persi ottenne una segnalata vittoria, ma trovandosi ferito da un dardo senza sapersi in qual maniera, morì di tal ferita dopo cinque giorni in età di anni 31. avendo regnato anni 2.
D. N. IVLIANVS (o) FL. CL. IVLIANVS N. C.
IMP. IVLIANVS N. C.

DEO SANCTO SERAPIDI } con VOTA PVBLICA
DEO SANCTO NILO } nel rovescio.

Oro . . . . R.
Argento. . . . . C.
Bronzo Medaglioni. . . . . . R. 3.
- - - di II. III. e IV. . . . , C.

N. B. *Le Monete di Giuliano con* VOTA PVBLICA *dette volgarmente Tributi, sono meno comuni dell' altre, tanto più quando portano il nome dell' Imperatore.*

ELENA

Figlia di Costantino Magno e di Fausta, e Moglie di Giuliano.
FL. MAX. HELENA (o) HELENA FL. MAX.
ISIS FARIA.

Oro . . . . R. 3.
Argento. . . . . R. 3.
Bronzo di III. e IV. . . . . . R.
- - - col nome ISIS FARIA . R. 2.

GIOVIANO

Figlio di Varroniano nativo della Pannonia. Ucciso Giuliano fu dalle milizie acolamato Imperatore l' anno 463. Fu un Principe pio, Cristiano e amante della pace. Terminò la guerra con Sapore Re dei Persi, avendogli cedute varie Provincie, indotto così dalla necessità. Fu trovato morto nel suo letto dopo aver regnato soli mesi 8. non compiti in età di anni 33.
D. N. FL. C. IOVIANVS P. F. AVG.
IMP. CAES. IOVIANVS P. F. AVG.

Oro . . . . R. 2.

Argento. . . . . R.
Bronzo Medaglioni . . . . R. 3.
- - - di II. III. e IV. . . . R.

VARRONIANO GIOVIANO

Figlio di Gioviano.

VARRONIANVS IOVIANVS IMP. F.
Bronzo di III. . . . . R. 4.
Moneta sospetta

VALENTINIANO I. Sen.

Nato in un castello della Pannonia, Figlio di Graziano; essendo stato acclamato Imperatore nella città di Nicea dopo la morte di Gioviano l'anno 364. elesse per compagno nell'Impero il suo Fratello Valente, ritenendo per se il comando dell'Occidente, e assegnando al Fratello quello di Oriente. Fu un Principe pio, giusto, perito nell'arte militare, sottile d'ingegno e spiritoso, ma molto soggetto all'ira. Vinse i Sassoni e gli Alemanni. Morì di apoplessia in un castello della Slesia in età di anni 50. dopo aver regnato anni 12.

VALENTINIANVS P. F. AVG.
D. N. (o) D. N. FL. VALENTINIANVS P. F. AVG.

Oro . . . . C.
- - - Medaglioni . . . . . . R. 3.
Argento. . . . . C.
- - - Medaglioni . . . . . . R. 2.
Bronzo Medaglioni . . . . . . R. 3.
- - - di II. III. e IV. . . . . C.

VALERIA SEVERA

Moglie di Valentiniano I.

VALERIA SEVERA AVG.
Metallo e Modulo incerto. . . R. 4.
Moneta sospetta.

GIUSTINA

Seconda Moglie di Valentiniano I.

DIVA IVSTINA.
Metallo e Modulo incerto. . . R. 4.
Moneta sospetta.

FIRMO Tir.

Si dichiarò Imperatore nella Mauritania l'anno 373. vinto poi da Teodosio Magno con un laccio si tolse la vita.
FIRMVS N. CAESAR.
D. N. FIRMVS NOB. CAES.
Bronzo di III. . . . . R. 4.
Moneta sospetta.

VALENTE I.

Fratello di Valentiniano, da esso stato eletto per suo compagno nell'Impero l'anno 364. e destinato al comando dell' Oriente. Dissimile dal Fratello fu un principe crudele, ed infetto dell'arianismo, per il che perseguitò crudelmente gli Ortodossi. Fu vinto in un conflitto contro i Goti e Persi vicino ad Adrianopoli; ove essendo rimasto

ferito, e refugiatosi in una capanna, scoperto dai nemici, vi attaccarono il fuoco, ed ivi rimase arso e consunto in età di anni 50, dopo aver regnato anni 15. non compiti.

D. N. VALENS P. F. AVG. (o) MAX. AVGVSTVS.

IMP. CAES. VALENS P. F. AVG.

ORO	C.	
- - - Medaglioni	R.	3.
ARGENTO.	C.	
- - - Medaglioni	R.	2.
BRONZO Medaglioni.	R.	3.
- - - di II. III. e IV.	C.	

PROCOPIO TIR.

Nato in Cilicia e parente di Giuliano l'Apostata. Si dichiarò Imperatore in Costantinopoli l'anno 365. ma avendoli mosso contro Valente Imperatore con un Esercito, abbandonato dai suoi fu fatto prigionere, ed ucciso in età di anni 41. dopo mesi 8. di tirannide.

D. N. PROCOPIVS P. F. AVG.

ORO	R.	4.
ARGENTO	R.	2.
BRONZO di II	R.	4.
- - - di III.	R.	3.

GRAZIANO

Nato in Sirmio da Valentiniano Seniore e Valeria Severa. Fu dal Padre nominato Augusto l'anno 367. e suo compagno nell'Impero di occidente. Fu un Principe religioso umano e liberale. Dopo la morte del Padre nominò Augusto il di lui Fratello Valentiniano Iuniore. Domò i

Goti, gli Alemanni. ed altre barbare Nazioni per mezzo di Teodosio, che poi nominò all'Impero di Oriente. Andando contro Massimo Tiranno fu rotto vicino a Lione, e datosi alla fuga fu ucciso da Adragazio in età di anni 29. avendo regnato anni 16.

D. N. GRATIANVS P. F. AVG. (o) PPP. AVG.
D. N. GRATIANVS AVGG. AVG.

Oro	c.
- - - Medaglioni	r. 4.
Argento	q.
- - - Medaglioni	r. 2.
Bronzo Medaglioni	r. 3.
- - - di ii. iii. e iv.	c.

CONSTANZIA

Figlia dell'Imperator Costanzio II. e di Faustina, e Moglie di Graziano.

FL. MAX. CONSTANTIA AVG.
Monete del Golzio.

VALENTINIANO II. Iun.

Figlio di Valentiniano Seniore e di Giustina, e Fratello di Graziano, successe al medesimo nell'Impero di Occidente l'anno 375. Per l'educazione ricevuta dalla Madre Arriana professò quell' eresia, e perseguitò fortemente gli Ortodossi, fece una tregua con Magno Massimo Tiranno che dominava la Britannia, la Francia e la Spagna, ma poco dopo fu dal medesimo scacciato da Tessalonica, e obbligato di refugiarsi in Italia. Ma vinto Massimo da Teodosio Magno gli furono restituite le sue Provincie. Morì in Vienna nel Delfinato soffogato nel letto dai suoi

Eunuchi, corrotti dal Conte Arbogaste in età di anni 26. avendo regnato anni 17.

D. N. VALENTINIANVS IVN. P. F. AVG.
D. N. VALENTINIANVS P. F. AVG.

Oro e Argento	. . . .	c.
Bronzo Medaglioni	. . . . .	R. 4.
- - - di II. III. e IV.	. . . .	c.

Le vere Monete appartenenti a Valentiniano II., sono soltanto quelle col motto IVN.

TEODOSIO I. Magno

Figlio di Onorio e di Termanzia, di estrazione nobilissima di Ispania città dell' Italia. Essendo stato da Graziano nominato all' Impero di Oriente, l'ottenne l' anno 379. e solo rimase dopo la morte di Valentiniano Iuniore al governo della Repubblica. Fu un Principe clemente, virtuoso, e abile nelle cose militari. Vinse Massimo, Eugenio, e Arbogaste Tiranni, e governò con giustizia e moderazione. Morì di idropisia in Milano in età di anni 60. avendo regnato anni 16.

D. N. THEODOSIVS P. F. AVG.

Oro	. . . .	c.
Argento	. . . .	c.
- - - Medaglioni	. . . . . .	R. 2.
Bronzo Medaglioni.	. . . . .	R. 3.
- - - di II. III. e IV.	. . . .	c.

ELIA FLACILLA

Prima Moglie di Teodosio Magno.

AEL. FLACCILLA (o) FLACCILLA AVG.

Oro e Argento	. . . .	R. 3.

Bronzo di II. III. . . . . R.

MAGNO MASSIMO Tir.

Creduto discendente da Costantino Magno. Si dichiarò Imperatore nella Britannia col favore dell' Esercito l'anno 383. Egli era Uomo fortissimo, valoroso e molto abile nell' arte militare; talchè gli riuscì di conquistare non solo la Gallia, ma ancora la Spagna. Finalmente mossoli contro Teodosio Magno con un grosso Esercito, fu da questo sconfitto e fatto prigioniere vicino ad Aquileia ed in seguito ucciso dopo 5. anni circa di tirannide.

D. N. MAG. MAXIMVS P. F. AVG.

Oro . . . . R. 2.
Argento. . . . . R.
Bronzo di II. . . . . R.
- - - di III. e IV. . . . . . Q.

FLAVIO VITTORE Tir.

Figlio di Magno Massimo, fu fatto Cesare dal Padre e con esso fu ucciso.

D. N. FL. VICTOR P. F. AVG.

D. N. S. VICTOR P. F. AVG. Testa con corona gemmata.

VIRTVS PRINCIP. Croce, e alla destra A, sotto COMOB.

Oro . . . . R. 3.
Argento. . . . . R.
Bronzo di III. e IV. . . . . . R.

EUGENIO Tir.

Di Nazione Franco stato una volta Maestro di

Rettorica e confidente di Arbogaste, fu dal medesimo nominato Imperatore in Vienna nel Delfinato l'anno 392. Vinto poi da Teodosio Magno fu ucciso dopo anni 2. e mesi 3. di tirannide.

D. N. EVGENIVS P. F. AVG.

Oro	R. 2.
Argento.	R.
Bronzo di III. e IV.	R. 3.

ARCADIO

Figlio di Teodosio Magno e di Flacilla, successe al Padre nell' Impero di Oriente l'anno 395. sotto la tutela di Ruffino, essendo stato assegnato al Fratello Onorio l'Occidente. Egli fu un Principe mansueto, e pacifico, ma infelice per l'infedeltà del suo Tutore, e dell' Eunuco Eutropio, che avido di regnare avendo invitati i Goti, questi devastarono tutta la Grecia. Morì in Bisanzio in età di anni 31. avendo regnato anni 13.

D. N. ARCADIVS P. F. AVG.

Oro	C.
- - - Medaglioni	R. 4.
Argento	C.
- - - Medaglioni	R. 3.
Bronzo Medaglioni	R. 3.
- - - di II. III. e IV.	C.

ELIA EUDOSIA

Figlia di Bautone Franco, e Moglie di Arcadio.

AEL. EVDOCIA (o) EVDOXIA AVG.

Oro	R. 3.
Argento	R. 4.

ONORIO

Figlio di Teodosio Magno e Fratello di Arcadio fu eletto Imperatore di Occidente sotto la tutela di Stilicone Vandalo l' anno 395. Fu un Principe negligente e poco abile, si lasciò sempre governare da soggetti perniciosi, ciocchè produsse dei mali grandi alla Repubblica, e preparò per così dire la rovina dell' Impero di Occidente. Morì di idropisia in Ravenna in età di anni 40. dopo aver regnato anni 29.

D. N. HONORIVS P. F. AVG.
HONORIO AVGVSTO.

Oro	C.
- - - Medaglioni	R. 4.
Argento.	C.
- - - Medaglioni	R. 2.
Bronzo Medaglioni	R. 2.
- - - di II. III. e IV.	C.

COSTANTIO III. Patrizio

Uomo valoroso in guerra e Duce di un Esercito nelle Gallie; avendo per il suo merito ottenuto in moglie la Sorella di Onorio, fu dal medesimo dichiarato Augusto in Ravenna l' anno 421.; e suo compagno nell' Impero. Morì 7. mesi dopo la sua elezione.

D. N. CONSTANTIVS P. F. AVG.

Oro	R. 3.

N. B. *Nel rovescio delle Monete di detto Principe deve esservi l' Epigrafe* VICTORIA AVGGG. (o) VICTORIA AVGVSTORVM , *e nel campo delle medesime le lettere* RV.

GALLA PLACIDIA

Figlia di Teodosio Magno, e Sorella di Onorio essendo rimasta vedova di Ataulfo successore di Alarico sposò Costanzio III.

D. N. GALLA PLACIDIA P. F. AVG.

Oro e Argento . . . . R. 2.
Bronzo di II. e IV . . . . . . R. 4.

COSTANTINO III. Tir.

Si dichiarò Imperatore nella Brittannia l'anno 407. avendo in seguito occupata la Gallia, e di poi la Spagna. Da Onorio gli venne confermato il possesso di dette Province, con che non si estendesse più oltre; ma meditando esso di conquistare anche l'Italia, fu da Costanzio Patrizio vinto ed ucciso dopo 4. anni non compiti di tirannide.

D. N. CONSTANTINVS P. F. AVG.
FL. CL. CONSTANTINVS AVG.

Oro . . . . R. 2.
Argento. . . . . R. 2.
Bronzo di III. . . . . R. 3.

N. B. *Le Monete di questo Tiranno portano nel rovescio l' Epigrafe* VICTORIA AVGGG. (o) AAVGGG. - AAAVGGG. (o) AAAAVGGGG.

COSTANTE II. Tir.

Figlio di Costantino III. Tiranno, stato Monaco professo, fu dal Padre nominato Cesare, ma vinto da Geronzio presso Vienna nel Delfinato, restò ucciso l'anno 411.

D. N. CONSTANS P. F. AVG.

Argento Quinario . . . . . . R. 3. (*)

N. B. *Similmente nelle Monete di Costante II. l' Epigrafe del rovescio deve essere* VICTORIA AAAVGGG.

MASSIMO Tir.

Inviato da Geronzio contro Costantino e Costante Tiranni, si dichiarò Imperatore nella Spagna l'anno 409. Ma essendo in seguito stato vinto Geronzio, esso pure abbandonato dai suoi, e fatto prigioniere fu ucciso, dopo 2. anni circa di tirannide.

D. N. MAXIMVS P. F. AVG.

Argento . . . . R. 4.

GIOVINO Tir.

Di nazione Gallo, di Famiglia nobilissima, si dichiarò Imperatore in Magonza l'anno 411. essendosi appropriata la maggior parte della Gallia di concerto con Ataulfo Re dei Goti, ma venuto poi a contesa col medesimo fu fatto prigioniere in Valenza ed ucciso dopo anni 2. di tirannide.

D. N. IOVINVS P. F. AVG.

Oro e Argento . . . . R. 2.
Bronzo puro . . . . R. 4.

SEBASTIANO Tir.

Fratello di Giovino, fu dichiarato Augusto l'anno 412. Ma non molto dopo da Ataulfo Re dei Goti fu ucciso.

(*) Nel Museo Cesareo.

D. N. SEBASTIANVS P. F. AVG.

Argento . . . . R. 3.

PRISCO ATTALO Tir.

Nato nella Ionia, Senatore di Roma, e Prefetto della città, essendo stata questa presa e devastata da Alarico Re dei Goti l'anno 410. fu dal medesimo nominato Imperatore e condotto nell'Affrica, ove poco dopo dallo stesso Re fu deposto dal Trono. Riassunto poi al comando dell'Italia, della Gallia, e della Spagna, coll'ombra solo della grandezza, ma senza veruna autorità, fu in seguito da Vallia Goto consegnato ai Romani l'anno 416., che tradotto da Onorio in trionfo, e fattogli poi amputare la destra, lo rilegò nell'isola di Lipari.

PRISCVS ATTALVS. P. F. AVG.

IMP. PRISCVS ATTALVS. P. F. AVG.

Oro . . . . R. 3.

Argento . . . . R. 3.

- - - Medaglioni . . . . . . R. 4.

Bronzo di III. . . . . . . R. 3.

ERACLIANO Tir.

Uomo valoroso e stimato da Onorio; essendo al comando dell'Esercito in Affrica si dichiarò Imperatore l'anno 413., ma poco dopo vinto da Marino Generale di Onorio, e rifugiatosi in Cartagine, fu dai satelliti, mandati dal detto Marino, trucidato.

IMP. HYRACLIANVS AVG.

Argento . . . . R. 4.

Moneta sospetta del Golzio.

TEODOSIO II. Iun.

Figlio di Arcadio e di Eudosia; successe al Padre nell'Impero d'Oriente l'anno 408. essendogli stato dato per Tutore Isdigarde Re di Persia. Fu un Principe pio, mansueto, di eccellenti costumi, e dedito molto alla lettura sacra. Instituì l'Accademia di Bologna e di Costantinopoli, e per i suoi Giureconsulti fece compilare e pubblicare il Codice Teodosiano. Dichiarò Cesare ed Augusto il suo Cugino Valentiniano per la parte occidentale. Da Attila avendo ricevuto non pochi danni; fu obbligato ad impetrare la pace mediante un annuo tributo. Morì in Costantinopoli in età di anni 49. dopo aver regnato anni 42.
D. N. THEODOSIVS P. F. AVG.

Oro	C.
Bronzo Medaglioni	R. 3.
- - - di II.	R.
- - - di III. e IV.	C.

ELIA EUDOSIA

Figlia di Leonzio Filosofo Ateniese, e Moglie di Teodosio II.
AEL. EVDOXIA (o) EVDOCIA AVG.

Oro e Argento.	R. 2.
Bronzo di III. e IV.	R. 2.

GIOVANNI Tir.

Primicerio dei Notari. Alla morte di Onorio si dichiarò Imperatore in Ravenna l'anno 424. Avendogli l'Imperator Valentiniano III.

mandato contro Ardaburio, questo vi rimase prigione. Ma Asparo Figlio di Ardaburio essendosi miracolosamente introdotto dopo 2. anni in Ravenna, non solo liberò il Padre, ma vi uccise il Tiranno.

D. N. IOHANNES P. F. AVG.

Oro	R. 2.
- - - Medaglioni	R. 4.
Argento	R. 3.
Bronzo di IV.	R. 3.

PLACIDIO VALENTINIANO III.

Figlio di Costanzio Cesare e di Galla Placidia. Fu da Teodosio Iun. eletto Imperatore di Occidente l'anno 424. Egli era inclinato ad ogni sorte di vizi, superbo e oltremodo crudele. Uccise Aezio di sua propria mano, Duce valoroso per un falso sospetto, ma un anno dopo da Trasila e Ottila militari, stati al servizio di Aezio, fu ucciso egli stesso in età di anni 39. dopo aver regnato anni 31.

D. N. PLA. (o) PLACIDIVS VALENTINIANVS P. F. AVG.

D. N. VALENTINIANVS P. F. AVG.

Oro	Q.
- - - Medaglioni	R. 4.
Argento	R. 2.
Bronzo Med. *eccet. i Contorniati*	R. 3.
- - - di III. quadrato	R. 4.
- - - di IV.	R. 3.

LICINIA EUDOSIA

Figlia di Teodosio II. e di Elia Eudosia, e Moglie di Valentiniano III.

LICINIA EVDOXIA P. F. AVG.

ORO . . . . R. 3.

GIUSTA GRATA ONORIA

Sorella di Valentiniano III.

D. N. IVST. (o) IVSTA GRAT. (ovvero) GRATA HONORIA P. F. AVG.

ORO e ARGENTO . . . . R. 3.

ATTILA

Re degli Unni. Essendo passato con una poderosa armata nelle Gallie, ivi guerreggiò lungo tempo con i Romani, finchè da Ezio Generale di Valentiniano nell' anno 451. fu battuto e sconfitto. Entrato in seguito nell' Italia vi esercitò delle orribili crudeltà; ma fatta la pace con i Romani, si ritirò nei suoi stati, ove morì l'anno 453. (o come altri vogliono 454.) soffogato nel suo proprio sangue.

D. N. ATIVLA (o) ATIL.

VLATOS, o *senza Epigrafe*, Cavallo.

ARGENTO . . . . R. 3.

Non è finora con certezza deciso se la suddetta Moneta appartenga veramente ad Attila, o a qualche antico Regolo delle Gallie.

PETRONIO MASSIMO TIR.

Creduto Figlio di Magno Massimo Tiranno. Da Valentiniano III. fu creato Patrizio; ma avendogli poi stuprata una Sorella, seppe per allora sopportarne l' ingiuria e segretamente dopo la morte di Aezio sollecitò i satelliti contro Valen-

tiniano. Morto il medesimo si dichiarò Imperatore l'anno 455. e tentò di sposare la vedova Licinia Eudosia, la quale avendo scoperto essere Petronio complice dell'assassinio del Marito, chiamò Genserico Re de' Vandali in Italia; all'appressimarsi del quale volendo Petronio fuggire, fu da Orso militare ucciso e gettato nel Tevere dopo 3. mesi di tirannide.

D. N. PETRONIVS MAXIMVS P. F. AVG.

Oro e Argento . . . . R. 3.

N. B. *Il Contorniato* Petroni Placeas *è di Uomo privato.*

MARCIANO

Nato in un piccolo castello dell' Illiria. Da Pulcheria Figlia di Arcadio fu scelto per Marito e dichiarato Imperatore di Oriente l'anno 450. Fu un Principe valoroso e abile nelle cose militari. Pacificò l' Impero, favorì i Cattolici, e per i suoi eccellenti costumi fu comparato a Costantino Magno. Morì presso Costantinopoli non senza sospetto di veleno in età di anni 65. avendo regnato anni 7.

D. N. MARCIANVS P. F. AVG.

D. N. FL. MARCIANVS AVG.

Oro . . . . R.

- - - Medaglioni . . . . R. 4.

Bronzo di III. e IV. . . . . . . R. 4.

ELIA PULCHERIA

Figlia di Arcadio, Sorella di Teodosio II. e Moglie di Marciano.

AEL. PVLCHERIA AVG.

Oro e Argento . . . . R. 3.

pero dal medesimo Ricimerio fu fatto morire di veleno.

D. N. LIB. (o) LIBIVS SEVERVS P. F. AVG.

Oro . . . . R.
Argento. . . . . R. 3.
Bronzo di iv. . . . . R. 2.

ANTEMIO

Di nobile Famiglia, Figlio di Procopio Costantinopolitano; avendo per i suoi meriti e per le sue virtù ottenuta in Moglie Marcia Eufemia Figlia di Marciano Imperatore, dopo la morte di Libio Severo unitamente con Ricimerio amministrò gli affari del Senato Romano, ed in seguito fu nominato da Leone I. Imperatore di Occidente l' anno 467. sposò poi una Figlia di Ricimerio, ma non molto dopo il barbaro Suocero avendogli teso dell' insidie, lo fece uccidere in Roma, avendo regnato anni 5.

D. N. ANTHEMIVS P. F. AVG.
D. N. PROC. ANTHEMIVS P. F. AVG.

Oro . . . . R.
Argento. . . . . R. 3.
- - - di iv. . . . . R. 4.

ELIA MARCIA EUFEMIA

Figlia di Marciano Augusto e Moglie di Antemio.

D. N. AEL. MARC. EVFEMIA P. F. AVG.

Oro . . . . R. 3.

ANICIO OLIBRIO

D' illustre Prosapia, Marito di Placidia Figlia

di Valentiniano III. e di Lic. Eudosia. Morto Antemio, col consenso di Leone I. Imperatore di Oriente, e coll'approvazione di Ricimerio, fu eletto Imperatore di Occidente l'anno 472. Morì dopo aver regnato soli mesi 3. e mezzo circa.

D. N. ANIC. OLIBRIVS P. F. AVG.
D. N. ANICIVS OLYBRIVS P. F. AVG.
ORO . . . . R. 3.

GLICERIO

Senatore Romano, dopo la morte di Olibrio fu acclamato Imperatore vicino a Ravenna l'anno 473. essendo da Leone I. Imperatore d'Oriente stato successivamente nominato per l'Impero di Occidente Giulio Nepote, avendogli a tale effetto data in Moglie una sua nipote venne Glicerio scacciato dal Trono e rilegato a Salona nella Dalmazia, dopo aver regnato circa un anno: fu in seguito fatto Vescovo di detto luogo.

D. N. GLYCERIVS P. F. AVG.
ORO . . . . R. 3.
ARGENTO. . . . . R. 4.

LEONE II. IUN.

Figlio di Zenone e di Arianna Figlia di Leone Seniore. Dall'Avo materno fu eletto Imperatore di Oriente l'anno 474. essendo morto in età di anni 17. dopo aver regnato soli mesi 10.

D. N. LEO (o) FL. LEO PERPET. AVG.
D. N. LEO ET ZENO P. P. AVG.
ORO . . . . R. 3.

ZENO

Di nazione Isaurico, di genere ignobile: dal suo Figlio Leone Iuniore fu nominato Imp. l'anno 474. Fu un uomo turpe di faccia, e di costumi più da Tiranno che da Principe. Essendo stato scacciato dal Trono da Basilisco ad intuito della Sorella Verina già vedova di Leone I. si rifugiò nell'Isauria; ma dopo 20. mesi si ristabilì sul Trono. Favorì sul principio i Cattolici, ma in seguito fu contro di essi empio e crudele, avendo promulgata una nuova Dottrina alla quale aderir non potevano. Finalmente per la sua immodica crapula, essendo caduto in svenimento, e credutolo morto fu seppellito vivo, avendo regnato anni 17.
D. N. ZENO ET LEO NOV. CAES.
D. N. ZENO PERP. (o) SEMPER AVG.

Oro . . . . C.
Argento. . . . . R. 2.
Bronzo di I. II. e III . . . . R. 2.

LEONZIO I. Tir.

Essendo già ornato della dignità di Patrizio, si dichiarò Imperatore in Tarso di Cilicia l'anno 482. Con vario evento guerreggiò fino all'anno 484., che vinto da Giovanni Scyta Duce di Zeno, si rinchiuse nel castello Papirio, quale essendo stato dopo 4. anni espugnato, ivi fu ucciso.
D. N. LEONTIVS PERP. (o) LEOTIO PERPS. AVG.

Oro . . . . R. 3.

GIULIO NEPOTE

Figlio di Nepoziano. Scacciato Glicerio dal Trono fu dichiarato Imperatore di Occidente l'anno 474. Fece la pace con i Goti mediante la cessione fattagli dell'Alvernia; ma scacciato in seguito dal Trono da Oreste Gotho, e fugato in Dalmazia, ivi fu ucciso, avendo regnato anni 2. non compiti.

D. N. IVL. (o) IVLIVS P. F. AVG.
D. N. IVLIVS NEPOS P. F. AVG.

Oro . . . . R. 2.
Argento . . . . R. 3.
Bronzo di III . . . . R. 4.

ROMULO AUGUSTO o AUGUSTOLO.

Figlio di Oreste Gotho Maestro delle milizie, fu dal medesimo e col consenso dell'Esercito acclamato Imperatore in Ravenna l'anno 475. Ma dalla fazione di Giulio Nepote essendo stato chiamato in Italia Odoacre Re degli Eruli, questo avendo distrutto l'Esercito di Oreste, ed espugnata Roma, si dichiarò Re d'Italia avendo deposto Romulo dal Trono, e rilegato nella Campania, dopo aver regnato un anno non compito. Così terminò l'Impero di Occidente cominciato fino dall'anno 374. da Valente fratello di Valentiniano.

D. N. ROMVLVS AVGVSTVS P. F. AVG.
D. N. AVGVSTVS P. F. AVG.

Oro . . . . R. 3.
Bronzo di IV. . . . . R. 4.

BASILISCO Tir.

Patrizio di Costantinopoli; instigato da Veririna sua Sorella vedova di Leone I., dopo di avere scacciato dal Trono Zenone si dichiarò Imperatore l'anno 476., ma per le sue infamità essendo stato abbandonato dai suoi, e refugiatosi in una chiesa, fu dalla medesima estratto e rinchiuso in un castello di Cappadocia, ove fu fatto morir di fame, dopo un anno e mesi 8. di tirannide.

D. N. BASILISCVS P. F. AVG. (o) PERP. AVG.
D. N. BASILISCVS (o) BASILISCI ET MARC. P. F. AVG.

Oro . . . . R. 2.
Argento. . . . . R. 3.

ELIA di ZENONE

Moglie di Basilisco.

AEL. ZENONIS AVG.

Oro . . . . R. 4.

MARCO Tir.

Figlio di Basilisco, e di Elia di Zenone; fu dal Padre creato Cesare, e indi Augusto; tanto esso che la Madre furono fatti morir di fame.

Le sue Monete si trovano unite con quelle del Padre. Vedi qui sopra.

ANASTASIO I.

Nativo di Dirachio nella Macedonia. Per ope-

ra di Arianna vedova di Zenone, ed in seguito sua Moglie fu nominato Imperatore l'anno 491. Da principio si mostrò pio, clemente, e liberale, ma in seguito, empio e crudele contro i Cattolici. Fu per altro valoroso, vinse ed uccise Longino tumultuante, represse le Provincie settentrionali, e apportò non pochi danni ai Bulgari e Geti nella Tracia e Macedonia. Fu ritrovato morto nel suo palazzo, ucciso da un fulmine in età di anni 83. avendo regnato anni 27. e mesi 3.

D. N. ANASTASIVS AVG. (o) PERP. AVG.

D. N. ANASTASIVS P. F. AVG. (o) PERP. P. F. AVG.

Oro	C.
Argento.	R.
Bronzo Medaglioni	Q.
- - di ogni altra forma. . .	C.

GIUSTINO I.

Nativo di Tracia ed una volta guardiano di armenti; da Anastasio fu creato Prefetto Pretorio, e dopo la di lui morte fu acclamato Imperatore di consenso dell'Esercito l'anno 518. Fu un Principe clemente e virtuoso, amministrò bene l'Impero, giovò molto ai Cattolici, e si dice che fosse incoronato dal Pontefice in Costantinopoli, colà portatosi espressamente. Morì in età di anni 77. dopo aver regnato anni 9.

D. N. FL. ANIC. IVSTINVS. P. AVG.

D. N. IVSTIN. ET IVSTIN. (o) ET IVSTINIAN. P. P. AVG.

Oro	C.
Argento.	R.
Bronzo di ogni forma	C.

VITALIANO Tir.

Nato nella Tracia, Nipote di Asparo Patrizio, e supremo Duce delle milizie sotto Leone. Sentito che Anastasio Imperatore perseguitava i Cattolici, esso come fautore della religione Ortodossa mossosi contro con un Esercito, entrato nella Tracia, e pervenuto a Costantinopoli vi fu acclamato Imperatore l'anno 509. ma essendosi in seguito pacificato con Anastasio mediante l' esilio da esso revocato dei Vescovi, si dimesse dal Trono e fu creato Maestro delle milizie. Pervenuto al trono Giustino e chiamatolo presso di se lo fece uccidere.

D. N. VITALIANVS P. P. AVG.
IΛ. VITAΛΙΑΝΟ D. N. VG.
Oro . . . . R. 4.

GIUSTINIANO I.

Nato nell'Illirico, e Nipote di Giustino; fu adottato dal medesimo, e gli successe nell' Impero l' anno 527. Fu un principe dotto e sapiente: riunì in un sol corpo tutte le Leggi dell' Impero che pubblicò col nomedi *Iuris Codex* detto poi *Giustiniano*, che gli acquistò fama e gloria immortale. Per i suoi Generali Belisario e Narsete pugnò felicemente contro i Vandali in Affrica, ed i Goti in Italia, e finalmente contro i Persi. Morì in età di anni 83. avendo regnato anni 38. e si vuole che istigato dalla Moglie abbracciasse negli ultimi tempi l'eresia di Eutichio

D. N. IVSTINIANVS P. P. AVG. (o) P. F. AVG.

D. IVSTINIANVS C. (o) P. P. AG. (*)

ORO . . . . C.

- - - Medaglioni . . . . . . R. 4.

ARGENTO . . . . R.

BRONZO di ogni forma. . . . C.

REGI GOTHI

TEODORICO

Cominciò a regnare in Italia l'anno 493. Morì dopo un regno di anni 33.

D. N. THEODORICVS REX.

ARGENTO. . . . . Q.

BRONZO. . . . . R. 4.

ATALARICO

Figlio di Amalasunta Figlia di Teodorico, successe all' Avo l' anno 526. Regnò anni 8.

D. N. ATHALARICVS REX.

ARGENTO e BRONZO. . . . . R.

TEODATO

Figlio di Amalafreda Sorella di Teodorico, successe ad Atalarico l' anno 534. Fu ucciso dopo aver regnato anni 2.

D. N. THEODAHATHVS REX.

ARGENTO . . . . R.

BRONZO di II . . . . Q.

- - - di III. . . . . C.

(*) Epigrafe rarissima solo conosciuta da Bandur.

VITIGE

Successe a Teodato l'anno 536. Fu fatto prigioniere in Ravenna e condotto a Costantinopoli dopo aver regnato anni 4.

D. N. VVITIGES REX. (o) RIX.

Argento. . . . . R. 2.
Bronzo. . . . . R.

BADUILA o BADUELA

Successe a Witige l'anno 541. vinto poi da Narsete restò ucciso, dopo aver regnato anni 11.

D. N. BADVILA (o) BADVELA REX.

Argento. . . . . R. 3.
Bronzo di II. III. . . . . . . R.

TEIA

Successe a Baduela l' anno 543. ma nel seguente anno restò ucciso, e con esso restò estinto il regno dei Goti in Italia.

D. N. THEIA REX (o) THELA REX.

Bronzo di III. . . . . R.. 3.

TEODEBERTO, Re di Metz.

Entrò in Italia l'anno 539. avendola devastata e saccheggiata.

D. N. THVODIBERTVS (o) THEODEBERTVS VICTOR.

THVDEBERTIAEO.

Oro e Argento . . . . . . R. 3.

CLOTARIO.

Figlio di Clodoveo Re delle Gallie anno 560.
CHLOTARIVS P. F. A.
Oro . . . . R. 4.

GIUSTINO II. IUN.

Nipote di Giustiniano ex Sorore, e da esso adottato, gli successe nell' Impero l'anno 565. Egli era giusto, studioso, e mansueto. Nel tempo del suo regno ebbe principio in Italia il regno dei Longobardi sotto il Re Alboino stato chiamato da Narsete, come pure l'Esarcato di Ravenna nella persona di Longino nominato da Giustino a tal carica. Pugnò coi Persi con vario evento, e finalmente fece con essi la pace. Avendo disegnato per suo successore Tiberio, morì dopo aver regnato anni 13. non compiti.
D. N. IVSTINVS P. F. AVG. (o) P. P. AVG.
D. N. IVSTIN. (o) IVSTINVS IVN. P. P. AVG.
Oro . . . . C.
Argento. . . . . R. 3.
Bronzo Medaglioni. . . . . . R. 2.
- - - di ogni altra forma . . C.

SOFIA

Moglie di Giustino.

D. N. IVSTINO ET SOFIE. AVG.
D. N. IVSTIN. ET SOFIA.
Bronzo di II . . . . R. 4.

TIBERIO II. Costantino

Oriundo di Tracia; essendo stato per opera di Sofia Augusta adottato da Giustino, successe al medesimo nell'Impero l'anno 578. Fu un Principe valoroso sapiente e liberale; superò i Persi per Giustiniano, e Maurizio suoi Duci. Morì in Costantinopoli dopo aver regnato anni 5. non compiti.

D. N. TIB. CONSTANT. P. P. AVG.
D. N. TIB. CO. P. P. AG.

Oro . . . . R.
Argento. . . . . R. 3.
- - - di ogni altra forma . . C.

MAURIZIO

Nato in Cappadocia; dal suo Suocero Tiberio adottato, gli successe nell'Impero l'anno 582. Fu valoroso e abile al Governo tanto in guerra che in pace, ma avaro e iracondo. Vinse i Persi per mezzo dei suoi Duci Filepico, e Germano; pugnò con vario evento contro Cagano Re degli Abari, che devastava la Mesia e la Tracia. Ad insinuazione di Foca fu trucidato con tutta la Famiglia dalle truppe tumultuanti, che non ricevevano le loro paghe, in età di anni 63. e di regno anni 20.

D. N. MAVRICIVS P. F. AVG. (o) P. P. VI.
D. N. TIBER. MAVRIC. P. P. AVG. (o) P. P. A.
D. N. MAVRICIVS P. P. AVG.

Oro. . . . . R. 2.
Bronzo di ogni forma. . . . . C.

FOCA

Nato nella Tracia di oscuro genere: dall' Esercito cospirante contro Maurizio fu acclamato Imperatore l'anno 602. Fu un uomo di corpo e di animo turpissimo. di terribile aspetto, crudele libidinoso e codardo; protesse per altro i Cattolici e decretò che la Chiesa Romana fosse riconosciuta come Capo universale. Insorsero contro di esso varie Nazioni, dalle quali ne riportò dei danni ed ignominia. Fattasi contro di esso una cospirazione, fu preso, e crudelmente fatto morire avendo regnato anni 8.
D. N. FOCAS. (o) PERP. AVG.
D. N. FL. FOCAS. P. F. AVG.
FLAVIII FOCAS PERP. AVG.

Oro . . . . Q.
Argento. . . . . R. 2.
- - - di ogni altra forma . . C.

ERACLIO I.

Figlio di Eracliano Prefetto dell' Affrica. Ucciso Foca, dall' Esercito e dal Senato fu eletto Imperatore l' anno 610. Sarebbe stato un Principe degno di numerarsi fra i buoni, se negli ultimi della sua vita non avesse favorito i Monoteliti, e non si fosse dato agl' incanti e sortilegi. Con l'aiuto di 40000. Arabi che gli furono somministrati da Maometto essendovi lui stesso al comando, vinse i Persi avendo ricuperato dalle loro mani il legno della S. Croce. Morì di idropisia dopo aver regnato anni 31.
D. N. HERACLIVS PERP. AVG. (o) ERACLIO AVG.

DD. NN. HERACLIVS ET HERA. CONST P. P. AVG.

Oro . . . . c.
Argento. . . , ... r. 2.
- - - di ogn'altra forma. . . . c.

ERACLIO II. Costantino.

Figlio di Eraclio Seniore e di Eudosia, successe al Padre nell' Impero l'anno 641. Ma dalla Matrigna Martina, instigata da Pirro Patriarca Eretico, fu fatto avvelenare, dopo aver regnato mesi 4. Fu un Principe di eccellenti costumi.

ERACΛIO CONSVLI.
D. N. ERAKLIO KONST (o) ERA. CONST.

Oro. . . . . r. 4.
Argento. . . . . r. 4.
Bronzo. . . . . r. 2.

COSTANTE III.

Figlio di Eraclio II. e di Gregoria. Fu dal Senato eletto Imperatore dopo la morte del Padre l'anno 641. Dissimile dal medesimo, fu un Principe crudele avaro e libidinoso. Perdè varie Provincie nell'Affrica; pugnò infelicemente nell' Italia con i Longobardi, dai quali vinto e fugato fu costretto di ritirarsi in Sicilia. Fu ucciso in Siracusa essendo nel bagno, dopo aver regnato anni 26.

D. N. CONSTANTINVS C. CONSTAN.
D. N. CONSTANS S. CONSTANTIN.
D. N. CONSTANTINqS P. P. AVS.

Oro . . . . q.
Argento . . . . r. 2.

Bronzo Medaglioni . . . . . . r. 2.
- - - di ogn'altra forma. . . r. 2.

ARIPERTO

Re dei Longobardi regnava l'anno 659.

ARIP. . . . . . . Testa con diadema.
Elmo in corona di lauro (*).
Bronzo di III. . . . . r. 4.

COSTANTINO IV. PAGONATE

Figlio di Costante II. successe nell' Impero l'anno 668. Vendicò la morte del Padre contro i di lui uccisori. Fu per 7. anni assediato dai Saraceni in Costantinopoli; ma per il suo valore e con l' aiuto del fuoco greco, inventato da Callinico Siro, gli fece levare l'assedio, domò altre Nazioni, e fece la pace coi Bulgari, e così costituì la tranquillità nell' Impero. Fu un buon Principe e degno di lode; morì dopo aver regnato anni 17.

D. N. CONSTANTINVS P. P. AVG.
CONSTANTINO VICT.
Oro . . . . c.
Argento. . . . . r. 2.
Bronzo Medaglioni. . . . . . r. 3.
- - - di ogni altra forma . . r. 2.

(*) Tanini Supp. al Band. pag. 406.

GIUSTINIANO II.

Figlio di Costantino IV. e di Anastasia, successe al Padre nell'Impero l'anno 685. Pugnò con vario evento contro i Saraceni ed i Bulgari. Per la sua avarizia e le sue crudeltà si concitò l'odio universale, onde tramatasi una cospirazione da Leonzio, gli fu troncato il naso, e rilegato nel Chersoneso l'anno 694. Dopo 9. anni di esilio coll'aiuto di Trebellio Duce dei Bulgari gli fu restituito l'Impero, ma seguitando sempre più ad essere crudele, suscitatosi un tumulto, fu da Filippo Bardane ucciso l'anno 711.

D. N. IqSTINIAN. P. P. AV. (o) MVLTqS AV.
D. IVSTINIANVS. SERV. CHRISTI (o) SERV. ChPISTI.
D. N. IqSTINIANVS ET TIBERIqS P. P. (o) P. P. A.

Oro . . . . R.
Bronzo di III. . . . . R. 3.

TIBERIO III.

Figlio di Giustiniano II. e di Teodora.

Le Monete di questo si trovano unite con quelle del Padre. Ved. qui sopra.

CUNIPERTO

Re de' Longobardi anno 690.

D. N. CVNINCPER. Protome Regia con un C. inverso nell' Area accanto al volto.

Nel rovescio

S. C. S. MIHAHIL S. Michele in piedi con Verga fiorita in mano.

Oro . . . . U. (*)

LEONZIO II.

Di nazione Isauro, e Patrizio di Costantinopoli. Essendo supremo Duce dell' Esercito di Oriente, dopo di aver rilegato Giustiniano II. nel Chersoneso, fu dichiarato Imperatore l'anno 694. Avendo in seguito infelicemente pugnato contro i Saraceni, da Tiberio Absimaro in suo luogo nominato, fu fatto prigioniere, e fattogli troncare il naso, rilegato in un Monastero, ma riassunto al Trono Giustiniano, fu da esso fatto uccidere: regnò anni 3. non compiti.

D. LEONTI A. (o) D. N. LEONTIVS PERP. AVG.

D. N. LEOTIO PERPS. AVG.

Oro . . . . R. 4.

TIBERIO IV. Absimaro

Fu nominato Imperatore nell' Affrica l'anno 697. Vinto e rilegato Leonzio, prese possesso in Costantinopoli dell' Impero. Ma avendo Giustiniano II. occupata la città e riassunto il carattere d' Imperatore, esso si diede alla fuga, ma preso, e condotto a Giustiniano, fu da esso fatto uccidere: regnò anni 7.

D. TIBERIVS PER. (o) P. P.

D. TIBER. PE. A.

(*) Esiste nel Museo del Sig. Conte Ferd. Casolini di Faenza.

Oro . . . . R. 2.
Argento . . . . R. 4.

FILEPICO BARDANE

Figlio di Bardane Armeno Patrizio di Costantinopoli, essendo stato rilegato nel Chersoneso, ivi fu acclamato Imperatore contro Giustiniano, quale da esso vinto ed ucciso, ottenne l'Impero l'anno 711. Fu un Principe prudente, e non scarso d'ingegno, ma infelice nell'amministrazione degli affari, riportò non pochi danni dai Bulgari e Saraceni. Fattasi congiura contro di esso fu privato degli occhi e rilegato in una carcere, avendo regnato anni 2.

D. N. FILEPICVS MqLTqS.
D.N. FILEPICVS MVLTI AN.(o) MVLTOC AN.

Oro . . . . R. 2.
Argento. . . . . R. 4.

ARTEMIO ANASTASIO II.

Segretario di Filepico; dal Popolo e dal Senato fu eletto Imperatore in Costantinopoli l'anno 713. Fu un Principe pio, cattolico, e dotato di ogni sorte di Dottrina. Fortificò le mura di Costantinopoli per garantirla da un assedio. Avendo spedito un Esercito contro i Saraceni, questo acclamò Imperatore Teodosio, dal quale vinto in seguito vicino a Nicea, fu fatto prigione e rilegato a Tessalonica. Regnò anni 2. e qualche mese.

D. N. APTEMIVS ANASTASIVS MVL.
D. ANASTASI MVLTqS AN.

Oro . . . . R. 2.

TEODOSIO III. Adramyteno

Dall'Esercito di Artemio fu eletto Imperatore l'anno 715. ed in seguito coronato dal Patriarca in Costantinopoli. Sebbene egli fosse di oscura estrazione, era per altro dotato di una buona morale, di eccellenti qualità e protettore degli Ortodossi. Non essendo troppo perito nell'arte militare riportò vari danni dai Saraceni nella Grecia e nella Tracia. Sentendo che Leone era stato dichiarato Augusto, spontaneamente si spogliò della Porpora e si ritirò col Figlio in un convento, vestendo ambi l'abito monastico. Regnò un anno e 5. mesi.

D. N. THEODOSIVS AVG.
dN. ThEOΔOSIS AVG.
Oro .* . . . . R. 3.

LEONE III. Isauro

D'ignobile Famiglia dell'Isauria, fu acclamato Imperatore dalle milizie vicino a Nicomedia l'anno 717. Vinse e scacciò i Saraceni venuti ad assediare la Capitale dell'Impero; ma avendo intrapresa la guerra contro le Sacre Immagini, ed esiliato il Patriarca Germano e molti altri Vescovi, gli si ribellarono varie città dell'Italia. Morì di dissenteria dopo aver regnato anni 24.

D. LEON. P. P. AV. (o) NO. LEON. PA. MqLS.
LEON PAP. S. CONSTANΘ...
LEON. PAV. COnSTAnTINOC N. B.
D. N. LEO ET CONSTANTINVS P. F. AVG.
Oro . . . . C.

Argento . . . . R. 2.
Bronzo di II. e III. . . . . . R.

COSTANTINO V. Copronimo

Figlio di Leone III. e di Maria, successe al Padre l'anno 741. Tirannicamente governò l'Impero, fu dedito ai prestigi, non professò veruna religione, e violò ogni legge tanto divina che umana. Oppresse Artavasdo Tiranno, vinse gli Arabi, e pugnò contro i Bulgari con vario evento; sotto il suo regno, e l'anno 752. ebbe fine l'Esarcato di Ravenna, essendo questa stata espugnata da Aristulfo Re dei Longobardi. Morì vicino ad Arcadiopoli, avendo regnato anni 34.
D.N.CONSTANTINOP.P.(ó)DNOCONSTANTI. DNO. LE. PA. MqL. (o) C. LEON P. Δ..MqLΘ

Oro . . . . R.
Argento . . . . R. 2.
Bronzo . . . . R. 4.

ARTAVASDO Tir. e il Figlio

NICEFORO I.

Nel tempo che Costantino V. suo Suocero era passato nell'Asia contro i Saraceni, si dichiarò Imp. in Costantinopoli l'anno 742. ed in seguito nominò suo compagno nell'Impero il suo Figlio Niceforo. Ritornato Costantino con l'Esercito, e fattolo prigioniere unitamente col Figlio, gli fece levare gli occhi ad ambidue, dopo una tirannide di circa anni 2.
. NO. ARTAVASDO (o) G. ARTAVASDOS MqLT.

C. APTAqASDOS MqLT. (o) D. ARTAVASdO
L. NICHFORVS MqLT. A.
ORO e ARGENTO . . . . R. 3.

LEONE IV. CHAZARO

Figlio di Costantino Copronimo e della sua prima Moglie; successe al Padre l'anno 775. avendo ereditato le sue eresie e le sue empietà contro le Sacre Immagini, per il che convocò un sinodo in Costantinopoli. Con un validissimo Esercito vinse e disperse un gran numero di Saraceni nella Siria, ritornato volle porre sul suo capo le corone d'oro con gemme che da Maurizio e da Eraclio erano state offerte nel Tempio, ed essendogli venuto un carbuncolo nella testa, morì cruciato dal medesimo dopo aver regnato anni 5.
NOS. O. NEOS. (o) DD. NN. LEO. S. CONST.
dNO LEON PA MqL (o) CO. LEON. PAM.
LEON PAP. CONSTANTINOS PATHR.
LEOHS COhSTAhTIhE EC ΘEq. bASLIS.
ORO . . . . R. 3.
ARGENTO . . . . R. 4.
BRONZO di III. . . . . R. 2.

IRENE

Oriunda di Atene, Moglie di Leone IV.

EIPHNH (o) EIRINH BASILISSH.
EIPINH BASILISSH. Θ.
ORO . . . . R. 3.
ARGENTO nelle Medaglie del Figlio R. 3.

COSTANTINO VI.

Figlio di Leone IV. e d'Irene, successe al Padre ancor giovinetto nell'Impero sotto la tutela della Madre l'anno 780. Dopo 10. anni avendola scacciata per regnar solo, amministrò la Repubblica colla maggior crudeltà, talchè si attirò l'odio universale; essendo stata richiamata la Madre, donna fiera ed ambiziosa, per opera della medesima gli furono levati gli occhi, essendo morto poco dopo per il dolore. Regnò anni 17.
COhSTAhTINOS BAS. (o) CωNSTAN...
COhSTAhTINOS S. IRIhI EC ΘEq BASILIS.

Oro . . . . R. 3.
Argento . . . . R. 4.
Bronzo Incerti . . . . R. 3.

NICEFORO II. Logotheta

Oriundo di Seleucia Patrizio di Costantinopoli. Avendo Irene dopo la morte del Figlio amministratà per 5. anni la Repubblica, esso s'impadronì dell'Impero l'anno 802. Fu un Principe empio, crudele e avaro, si pacificò con Carlo Magno a condizione che ambidue porterebbero il titolo di Augusto, e che Venezia goderebbe della sua libertà. Fu ucciso in una spedizione contro i Bulgari, avendo regnato anni 9.
NICEFOROS BASILE (o) NICIFOROS bASILE STAVRACIS DESPOTE nel rovescio.

Oro . . . . R. 2.

STAURACIO

Figlio di Niceforo II., e collega del Padre nell' Impero, dopo la morte di quest' ultimo, portatosi a Costantinopoli, da Michele Rangabe fu rinchiuso in un monastero.

N. B. *Le sue Monete si trovano con quelle del Padre. Ved. qui sopra*

MICHELE I. Rangabe, e Corupolate

Figlio di Teofilatto, e Genero di Niceforo II. Fu dal Senato eletto Imperatore l'anno 811. Fu un Principe di ottima morale, amante della pace ma non troppo versato nelle cose militari, avendo sentito l'elezione di Leone, spontaneamente si spogliò della Porpora, e si ritirò in un monastero, ma da Leone fu rilegato nell' isola Prota con tutta la sua famiglia. Regnò anni 2.
MIXAHΛ BACIΛЄ (o) MIXAHΛ ΑΛCIAOL.
MIXAHΛ. BACΓΛIN.

Oro . . . . R. 2.
Bronzo . . . . R.

LEONE V. Armeno

Così nominato dalla sua patria; espulso Michele ottenne l'Impero l' anno 813. Fu crudele, empio, ed Iconomaco, ma vigilantissimo nell' amministrazione della Repubblica; pugnò felicemente contro gli Arabi ed i Bulgari, suscitatasi poi una fazione a favore di Michele Balbo, fu ucciso dopo aver regnato anni 8. non compiti.
ΛЄO ΔЄCΠ. (o) D. LЄO P. Δ. V.
KѠNS ΔЄCΠ. Costantino Figlio nel rovescio.

Oro . . . . R. 3.
Bronzo di III. . . . . R. 3.

MICHELE II. Balbo

Nato in Amorio castello della Frigia di oscurissimo genere; ucciso Leone fu acclamato Imperatore l'anno 821. Fu empio e acerrimo persecutore degli Ortodossi, nemico delle lettere e dei letterati, vinse Tommaso Tiranno, ma diminuì di gran lunga l'estenzione dell'Impero, essendo Creta occupata da' Mauri, la Sicilia dagli Agareni, e la Dalmazia postasi in libertà. Morì di dissenteria, avendo regnato anni 8. e qualche mese.
MIHAIL BASILEqS R. M.
MIXAHL EC. ΘEΥ. PISTOS BASILEVS POMAIΩN.

Oro . . . . R. 2.
Argento. . . . . R. 4.
Bronzo di varie forme. . . . R.

TEOFILO

Figlio di Michele II. Balbo, successe al Padre l'anno 829. avendo ereditato la sua empietà ed iconomachia. Pugnò felicemente contro i Saraceni. Morì di dissenteria dopo aver regnato anni 13. non compiti.
ΘEOFILOS (o) ΘEOFIL. BASIL.
MIXAEL S. COhSTAhTIh. (o) ΘEOFILOS bVE X.

Oro . . . . R. 3.
Bronzo di ogni forma. . . . R. 3.

TEODORA Moglie di Teofilo e la Figlia TECLA

ΘЄOdORA dЄSPVNA.
MIXAHL. S. ΘЄCLA nel rovescio.
Oro . . . . R. 3.

MICHELE III.

Figlio di Teofilo e di Teodora, successe al Padre ancor giovine e sotto la tutela della Madre l'anno 842. Per i medesimi fu restituito il culto alle Immagini, e i Bulgari abbracciarono il Cristianesimo. Impaziente di liberarsi dalla soggezione della Madre, dopo 14. anni la rinchiuse in un convento, ove poco dopo vi finì i suoi giorni. Essendo rimasto solo, amministrò pessimamente la Repubblica, essendosi dato alli stupri e ad ogni sorte di vizi. Pugnò infelicemente nella Siria. Consumò in breve tempo l'immenso tesoro che la Madre aveva radunato; uccise Bardane suo Zio che aveva nominato Cesare; ma finalmente esso pure fu ucciso nel suo letto da Basilio, che aveva associato all'Impero, in età di anni 42. Regnò anni 25.

MIXAHL S. ΘЄODO.... (o) MIXhAЄL IMPЄRAT.
Oro . . . . R. 3.
Bronzo di 1. . . . . R. 4.

BASILIO I.

Di nazione Armeno, ma nato in Macedonia, e discendente dalla Famiglia dei Micheli, ottenne l'Impero l'anno 867. Fu un Principe di eccel-

lenti costumi; promosse il culto delle Immagini, e favorì la Cattolica Religione. Pugnò varie volte in persona, e per i suoi Generali contro i Saraceni dell' Affrica con averne riportati non pochi vantaggi. Morì di dissenteria, avendo regnato anni 20. non compiti.

BASILIVS BASILEVS.
BASIL. C. COnSTAnTIN. R.
BASILIOS ЄT. COhSTAhT. AqGhGGh
BASILIOS Єh ΘЄO BASILЄVS ROmЄOh.

Oro. . . . . R.
Argento . . . . R. 3.
Bronzo di ogni forma . . . . . C.

COSTANTINO VII.

Figlio di Basilio, e di Eudosia, fu dal Padre nominato Augusto, ma morì giovine.

Le sue Monete si trovano unite con quelle del Padre, e del Fratello Leone VI.

LEONE VI. IL. SAPIENTE.

Altro Figlio di Basilio, successe al Padre l' anno 886. Fu un Principe liberale, erudito, pio, e molto portato per l' Astrologia, amministrò bene la Repubblica, e fu parimente felice nelle sue spedizioni contro i Bulgari e i Saraceni. Morì di morbo in età di anni 42. dopo aver regnato anni 25.

LЄON ЄN. XѠ BASILЄqS RѠM.
LЄOh. S. ALEΣAhdROS.
LЄON S. COhSTAhTINЄ ЄC. ΘЄѠ BASILIS ROM.

Oro . . . . R. 3.
Argento. . . . . R. 2.
Bronzo di ogni forma. . . . R.

ALESSANDRO

Terzo Figlio di Basilio, successe al Fratello Leone VI. l'anno 911. Egli era dedito alla crapula al lusso, e alla libidine: fu codardo ed empio, non conoscendo veruna religione. Morì repentinamente, essendosegli rotta una vena, dopo aver regnato un'anno circa.

LЄON S. ALЄXANDROS (o) BASIL. ROMЄωN.
Bronzo di I. e II . . . . . . R. 2.

ROMANO LECAPENO con i Figli CRISTOFORO, STEFANO e COSTANTINO VIII.

Pervenuto al grado di Prefetto delle Classi sotto Leone il Sapiente. Essendo in seguito successo al Trono Costantino IX. Figlio di Leone, fu da questo nominato suo compagno nell' Impero l'anno 919. per avere sposato una sua Figlia. Insuperbitosi di ciò Romano, dichiarò Augusto il suo Figlio Cristoforo, preferendolo a Costantino IX. Morto Cristoforo, in suo luogo nominò Augusti gli altri suoi due Figli Stefano, e Costantino ma temendo in seguito per la sua età una morte vicina, con testamento restituì il primo luogo a Costantino IX. suo Genero. Credendosi di ciò aggravati i suoi Figli Cristoforo e Costantino, lo rilegarono nell' isola Prota, ove essendosi fatto Monaco vi finì i suoi giorni, avendo regnato anni 26.

Stefano dopo 40. giorni dell'esilio del Padre

fu rilegato in Lesbo, e Costantino nella Tracia; ove fu ucciso per aver eccitata una ribellione.
ROMAh. ЄT. XPISTOFO. AqGG Є. (o) AqGGT.
ROMANO XPISTOFOR CЄ CONSTAN. ЄN XѠ. ЄYSEB. hASIL. R.
ROMANO CONSTANT. STEFANOS CE. CONSTANT. EN XѠ. B. R.
CONS. C. RNOS. C. SHFM.

Oro . . . . R. 2.

Argento . . . . R. 3.

- - - Medaglione . . . . . . R. 4.

COSTANTINO IX. Porfirogenito

Figlio di Leone VI. e di Zoe, successe al Padre dopo la morte dello Zio l'anno 912. sotto la tutela di Nicolao Patriarca. Fu dedito alla crapula ed alla libidine, e crudele nel punire. Debellò ed uccise il Tiranno Costantino Duca, e pugnò con vario evento contro i Bulgari. Avendo nominato per suo Collega Romano Lecapeno, dovè vivere sottoposto al medesimo, finchè espulso dai propri Figli, e cacciati in seguito anch'essi, riassunse solo il comando dell'Impero. Dopo anni 15. morì avvelenato da un Figlio di Romano in età di anni 57. Regnò in tutto anni 47.
CONSTANTIN. A.(o)CONSTANT. BASIL. RѠM.
CONSTANT. CE. ZOH b. (o) E. ZOH bASILIS
COhSTAhT. ET ROMAh. AqGG. bA.
COhST. ΠORFYROS. CE. ROMAhO En XѠ. EVSEB. RѠMEOn.
BASIL. S. CѠSTAh. ΠORΦYRI. PISTI. bAS. RѠMAIѠh.

Oro . . . . R.

Argento . . . . R. 4.
Bronzo . . . . R.

ZOE Carbonopsina

Moglie di Leone VI.

Le sue Monete sono unite con quelle del Figlio Costantino IX.

ROMANO II.

Figlio di Costantino IX. e di Elena figlia di Romano Lecapeno. Successe al Padre l'anno 959. Fu un Principe libidinoso e dedito alla crapula, per la quale solo viveva, tralasciando ogni cura del governo. Per mezzo dei suoi Generali vinse e sconfisse i Saraceni. Morì estenuato e consunto per i suoi immodici vizi nella fresca età di anni 24. dopo aver regnato anni 4.
RωMAh. bASILEVS RωM.
RωmAh. Єh ΘЄω bASILЄqS Rωm.
Bronzo di I. e II. . . . . R. 2.

TEOFANO

Moglie di Romano II. Regnò qualche mese come Tutrice de' suoi Figli pupilli, finchè Niceforo Foca fu eletto Imperatore.
ΘЄΟΦΑΝ ΑΥSOΥ.
Bronzo di II. . . . . R. 3.

NICEFORO III. FOCA

Figlio di Barda Foca Patrizio; dalle milizie di Oriente, fu eletto Imperatore l'anno 963. e pre-

ferito ai Figli di Romano II. avendo sposata Teofano vedova di detto Principe. Fu soprammodo avaro, avendo imposto nuovi tributi e diminuito il peso delle monete; ma per altro valoroso e fortunato nelle battaglie, avendo conquistate in Asia varie Provincie. Fu ucciso per opera di Giovanni Zemisces, di consenso di Teofano in età di 57. anni, dopo aver regnato anni 6. e qualche mese.
ΘΕΟΤΟC bHΘ. nICHF. DES.
NIKE†OP. KAI. BACIL. AVG. B. P.
NICHF. EN. XΩ. AVTOCRAT. EVSE BASILEVS RΩMAIΩ.
nICHFOP. CE. bASIL. AqGG. SA.

Oro . . . . R. 2.
Argento . . . . R. 4.
Bronzo. . . . . R.

GIOVANNI I. Zemisces

Di nobile Famiglia. Ucciso Niceforo fu acclamato Imperatore l'anno 969. avendo associato al Trono Basilio Figlio di Romano II. Egli era un Principe fortissimo e valoroso, avendo più volte felicemente pugnato contro i Saraceni. Fu avvelenato da Basilio suo cameriere, dopo aver regnato anni 6.
IΩAhH Єh XΩ. AVTOCRAT. ЄVSЄb. bASILЄVS RΩMAIΩ.
ЄmmANOVHL. Protome di Cristo.

Argento. . . . . R. 4.
Bronzo di ogni forma. . . . C.

BASILIO II.

Figlio di Romano II. e di Teofano, dopo la morte di Gio. I. Ottenne l' Impero in compagnia

del suo Fratello Costantino X. l' anno 975. Essendo oltremodo avaro, non pensò che ad arricchire il Fisco. Fu per altro valoroso in guerra, ricuperò la Calabria conquistata da Ottone, e più volte sconfisse e raffrenò i Bulgari. Morì in età di anni 70. dopo aver regnato anni 50.
bASILIOS ET COhSTAhT. AqGGq.
bASILIOS. S. COhST. BASIL.
bASILIOS CE. COhSTAhTIh. PISTV. bASILIS RωMEO.

Oro	R. 2.
Argento.	R. 3.
Bronzo	C.

COSTANTINO X.

Altro Figlio di Romano II. e di Teofano, Fratello di Basilio II. e con esso collega nell' Impero. Morto Basilio rimase solo al Governo della Repubblica che pessimamente amministrò; essendo dedito ai vizi, alla crapula e oltremodo crudele. Morì in età di anni 68. dopo anni 3. circa dalla morte del Fratello, avendo regnato in tutto anni 53.
CωhSTAhTIh. bASIL. ЄVSЄb. RωM.

Oro concavo . . . . ,	R. 3.

ROMANO III. Argiro
MICHELE IV. Paflago; e
MICHELE V. Calafate

Di questi mancano le Monete.

COSTANTINO XI. Monomaco

Di Famiglia nobilissima. Da Zoe Figlia di Co-

stantino X. fu scelto per suo Marito, e compagno nell'Impero l'anno 1042. Colle sue virtù, e col suo valore represse alcune turbolenze domestiche, e respinse varie incursioni di Barbari; non fu così felice in Oriente avendo dovuto cedere ai Turchi non poche Provincie. Morì dopo aver regnato per anni 12. e qualche mese.
ϽωհSTAհT. ΛOSILЄ.
ЄVSЄB. mOhOmAXOh.
COhSTAh . . . bASILE . . . ROM.
Oro e Argento . . . . r. 4.

Z O E

Moglie in prima di Romano III., indi di Michele IV. e finalmente di Costantino XI.
Di questa non si trovano Monete.

TEODORA Sorella di Zoe

Dopo la morte di Costantino Monomaco governò l'Impero con somma lode per anni 2. Morì l'anno 1055.
ΘЄΟΔΩΡΑ ΑΥΓΟΥϹΤΑ. (o) ΑqΓΟΥ.
Oro . . . . r. 3.

MICHELE VI. Stratiotico

Di questo non si sono vedute Monete

ISACCIO COMNENO

Figlio di Manuelo Protospatario. Dalle truppe fu eletto Imperatore contro Michele l'anno 1057. Egli era di mente acuta, valoroso, benevolo, continente, e amante dei letterati; assegnò dall'

erario ai Monaci una pensione sufficiente per vivere. Mosse contro gli Ungari e gli Sciti, avendo poi coi medesimi firmata la pace. Depose la Porpora dopo aver regnato anni 2. e qualche mese per darsi ad una vita monastica.
ICAAKIOC bACILEYC RωM.
ICAAKIOC ΔECΠOTEC.

Oro Medaglioni . . . . R. 3.
Bronzo di III. . . . . R. 2.

COSTANTINO XII. Duca

Parente di Isaccio, e dal medesimo eletto Imperatore l'anno 1059. Fu un Principe probo, ottimo, amante delle lettere e dei letterati, soleva dire *malle se litterarum gloria, quam Imperio cognosci*. Governò bene la Repubblica , e fu del pari felice nelle sue spedizioni, avendo apportato ai Turchi non pochi danni. Morì in età di anni 60., dopo aver regnato anni 9. non compiti.
COhSTAhTIh. O. ΔOYKAS
CωN. ΔC. O. ΔOYKAS
CωhSTAhTIh. bASILEqS RωM.
. . ω. ΔECΠ Δ8KAC in Bronzo.

Oro . . . . R. 2.
Argento. . . . . R. 4.
Bronzo di III. . . . . R. 3.

EUDOSIA

Moglie di Costantino XII.

MIK. EVΔK . . .

Oro . . . . R. 4.

ROMANO IV. Diogene

Di nobile Famiglia della Cappadocia; avendo sposata la vedova Eudosia, fu eletto Imperatore l'anno 1068. Pugnò da primo nell' Asia felicemente, ma nel terzo conflitto per fraude di Andronico Nipote di Costantino Duca fu fatto prigioniere, e condotto al Sultano: da questo per altro fu rispettato, ed in seguito onorificamente rimandato; ma privato degli occhi dal Figliastro Michele, poco dopo cessò di vivere nell' Isola Prota, avendo regnato anni 4. non compiti.
ΘΕΟΤΟC ΒΟΗΘ. RωMANω (o) Pω. DεSP.
Pωm. εΥΔ. KRI. (o) PωmAnω ΛVVOME.
ΘΗΚΟ. RωMANω ΔεCΠΟΤΗ Tω. ΔΙΟΓεΝεΙ.

Oro . . . . R. 2.
Bronzo . . . . R. 2.

La maggior parte delle suddette Monete sono concave.

MICHELE VII. Duca e MARIA

Figlio di Costantino Duca. Dopo la morte di Romano fu eletto Imperatore l'anno 1071. Egli era dedito alle orazioni ed agli studi, ma debole di mente ed inabile al Governo. Avendo i Turchi fatta un'invasione nell'Impero, e restando esso inetto e tranquillo, fu deposto, e rinchiuso in un monastero dopo aver regnato anni 7. non compiti.
ΜΙΧΑΗΛ ΒΑCΙΛεV. (o) ΒΑCΙΛΟΔ.
ΜΙΧΑΗΛ ΔεCΠΟΤ. (o) ΔVΚΟC ΒΑC.
ΜΙΧΑΗΛ S. ΜΑΡΙΑ
ΜΙΧ. . . . ΜΑΡΙΑ εΝ ΧΡΙCΤω ΝΙΚΑΤε.

ΜΙΧΑΗΛ ΚΑΙ. ΜΑΡΙΑ ΠΙCΤΟΙ. ΒΑCΙΛΕΙC ΡωΜΑΙωV.

Oro . . . . R. 2.
Argento. . . . . R. 4.

NICEFORO IV. Botaniate.

Essendo Prefetto dell'Esercito in Oriente, fu sostituito a Michele VII. nell' Impero l'anno 1078.; ma dopo aver regnato per anni 3. da Alessio Comneno fu privato dell' Impero, e rilegato in un monastero. Fu un Principe frugale, semplice e liberale.
ΝΙΚΗΦΟS ΔΕCΠΟΤ.
ΝΙΚΗΦ. ΔΕC Τω ΒΟΤΑΝΙ.

Oro . . . . R. 4.

ALESSIO I. Comneno

Discendente da Isaccio Imperatore. Promosso da Niceforo ai primi onori, fu sì ingrato di spogliarlo del Trono, rivestendosene lui stesso l'anno 1081. Dedito ad ogni vizio e specialmente alla lussuria, sotto pretesto di bisogno di denaro per le spese della guerra, messe varie imposizioni, e commesse non poche rapacità. Pugnò felicemente contro i Turchi per i suoi Generali, e riportò varie vittorie. Morì di anni 70., dopo aver regnato anni 38. non compiti. Nel tempo del suo regno seguì la prima spedizione dei Crocesegnati.
ΑΛΕΞΙω ΔΕCΠΤΗ Τω ΚΟΜΝΗΝω.
ΑΛΕΞΙωC ΔΕC. Θ. Χω.

Oro . . . . R. 2.
Argento . . . . R. 4.
Bronzo di II. e III . . . . . . R.

Molte di dette Monete son concave.

GIOVANNI II. Comneno Porfirogenito

Figlio di Alessio I. e di Irene successe al Padre l' anno 1118. Fu un principe di buoni costumi, e liberale. Marciò anch' esso in una spedizione con i Crocesegnati e riportò varie vittorie in Asia contro i Saraceni. Cacciando un cignale* si ferì da se stesso di una saetta avvelenata, della qual ferita morì in età di anni 45. dopo aver regnato anni 25.

IΩ ΔЄCΠOT. (o) IΩ ΔЄCΠOT TΩ ΠΩPΦIPO-ΓЄNHT.

IΩ ΔЄC. ΠOPΦYP.

Oro	R. 2.
Argento.	R. 3.
Bronzo di II. e III.	R.

Molte di esse Monete son concave.

MANUELLO I. Comneno Porfirogenito Duca

Figlio di Giovanni II. e di Irene, successe al Padre l' anno 1143.* Fu un Principe crudele, perfido ed incostante. Fece levar gli occhi a Enrico Dandalo Legato dei Veneziani; cagionò vari danni all' Esercito di Corrado Imperatore che dal Bosforo traghettava nell' Asia, facendo mescolare della calce nella farina; intercettò varie navi del Re di Francia, che pure passavano nell' Asia, e fece molti altri danni alla lega dei Crocesegnati. Alessandro III. Pontefice gli offerse invano molto denaro perchè anch' esso si unisse di passare con un Esercito in Asia. Dopo aver regnato anni 37. e mezzo rinunziò al Trono essendo in età di anni 60. e si ritirò in un monastero, ove poco dopo morì.

ΜΑΝϐΗΛ ΔΕϹΠΟΤΗ ΤΩ ΠΟΡΦΙΡΟΓΕΝΝΗΤΩ
ΜΑΝVΗΛ Ο. ΘΕΟΔΩΡΟ
ΜΑΝϐΗΛ. ΔΕϹΠΟΤΕϹ ΚΟΜΝΗΝΟ ΔΟΥΚΑϹ.

Oro . . . . R. 2.
Argento. . . . . R. 3.
Bronzo . . . . C.

ALESSIO II. Comneno

Figlio di Emmanuello e di Maria, successe al Padre nell' Impero l' anno 1180. sotto la tutela della Madre di Andronico per essere nell' età di 12. anni. Fu per opera dei suddetti strangolato dopo aver regnato anni 3.

ΑΛΕΞΙΩ ΔΕϹΠΟΤ ΤΩ. ΚΟΜΝΗΝΩ.

Oro . . . . R. 2.
Bronzo di III. . . . . R.

Le Monete di questo si confondono con quelle di Alessio I.

ANDRONICO I. Comneno

Nipote di Alessio I. Dopo la morte di Alessio II. si dichiarò Imperatore l' anno 1183. Espugnò Nicea e Prusia nell' Asia, avendo esercitato verso quei cittadini delle orribili crudeltà, il simile praticò in Costantinopoli verso alcuni sediziosi, pigliandosi piacere di farli divorare da un terribile cane, che teneva a questo effetto. Stracco il popolo dalle sue crudeltà, essendosi sollevato, fu dalla furibonda plebe fatto in minutissimi pezzi, avendo regnato anni 2.

ΑΝΔΡΟΝΙϹΟϹ ΔΕϹΠΟΤΗϹ.

Oro . . . . R. 3.
Bronzo di II. e III. . . . . . R.

ISACCIO II. Angelo

Dopo la morte di Andronico fu eletto Imperatore l'anno 1185. Fu un Principe giusto, ma avaro, e dedito al lusso; vinse i Siculi presso Tessalonica avendo fatti prigionieri Riccardo e Balduino, ma non così felicemente pugnò contro i Valacchi. Dopo aver regnato circa anni 10. fu dal Fratello Alessio privato dell' Impero e degl' occhi, e posto in carcere, dalla quale poi fu liberato dal Figlio Alessio, col quale regnò qualche altro mese.
ICAAKIOC ΔЄCΠ.

Oro . . . . R. 2.
Argento. . . . . R. 2.
Bronzo di II . . . . R.

ALESSIO III. Angelo Tir.

Dopo aver privato il Fratello Isaccio II. dell' Impero e della vista, si dichiarò Imperatore l' anno 1195. Fu dedito ai piaceri ed alla crapula e oltremodo avaro. Dopo una tirannide di circa anni 8. fu dal Nipote Alessio coll' aiuto dei Veneziani, ed altri scacciato dal Trono, e fatto poi prigioniere. Finì la sua vita in una carcere.
ΑΛЄΞΙΟC ΔЄCΠΟΤΗC.

Bronzo di III. . . . . R. 2.

ALESSIO IV. Angelo Figlio di Isaccio II.
ALESSIO V. Marzuflo

Di questi non si trovano Monete che con certezza gli appartengano.

TEODORO I. LASCARIS

Nato di nobilissima Famiglia. Avendo sposata Anna figlia dell'Imperatore Alessio avanti che Costantinopoli fosse venuto in potestà dei Latini l'anno 1204; fu assunto al Trono l'anno suddetto in Nicea, e coronato dal Patriarca Greco. Morì dopo aver regnato anni 18. sempre agitato sì per la parte dei Latini che per quella dei Greci.
ΘЄΟΔΩΡΟϹ ΔЄϹΠΟΤΗϹ.

Oro . . . . R.
Bronzo di III . . . . R. 3.

TEODORO II. ANGELO

Figlio di Giovanni Angelo. Fu eletto Imperatore in Tessalonica l'anno 1222. ed ivi coronato. Dopo molte guerre fatte contro i Bulgari, fu finalmente fatto prigioniere e privato degli occhi: essendo stato poi rimesso in libertà trasferì l'Impero nel suo Figlio Giovanni, il quale poi da Giovanni Vatatze fu oppresso. Regnò anni 8.
ΘЄΟΔωΡΟϹ Δ8ΚΑϹ Ο. ΑΓΙΟϹ ΔΥΜΗΤΡΟϹ.
ΘЄΟΔΟΡΟϹ ΔЄϹΠΟΤΗϹ ΚΟΜΝΗΝΟϹ Ο Δ8ΚΑϹ.

Argento. . . . . R. 3.
Bronzo Medaglione concavo . - R. 4.

GIOVANNI III. VATATZE

Di questo non si conoscono Monete.

TEODORO III. LASCARIS

Figlio di Giovanni Vatatze e di Irene Lascaris,

successe al Padre l'anno 1256. Morì dopo aver regnato anni 3. e mesi 10.
ΘЄΟΔωΡΟC ΔЄCΠΟΤΗC Ο. ΑΓΙΟC (o) Ο. ΔΟΥΚΑC,

Argento. . . . . R. 4.
Bronzo . . . . R. 2.

GIO. IV. Lascaris

Di questo non si trovano Monete.

MICHELE VIII Paleologo

Di nobile Famiglia oriunda, credesi, di Viterbo essendosi impadronito di Costantinopoli e fugato Balduino con i Francesi, restituì ai Greci la loro antica Sede, essendo stato eletto Imperatore l'anno 1260. Inviò i suoi legati al Concilio di Lione ordinato da Gregorio X. Pontefice, e conciliò la Chiesa Greca colla Romana. Perdè varie battaglie coi Veneziani, e sarebbe stato intieramente sconfitto, senza l'aiuto dei Genovesi; perdè pure diverse Provincie nell'Asia, essendo i Turchi sempre più divenuti potenti. Morì vicino a Lisimachia dopo aver regnato anni 22. e qualche mese.
ΜΙΧΑΗΛ ΔЄCΠΟΤ. Ο. ΠΑΛЄΟ.

Oro concavo . . . . R. 4.
Bronzo di III. . . . . R. 4.

TEODORA

Figlia di Giovanni Duca, e Moglie di Michele VIII.

Senza epigrafe. Protome di Teodora.

Croce con monogramma. A M Π Λ K. nel rovescio.

Bronzo di III. . . . . R. 4.

ANDRONICO II. Paleologo

Figlio di Michele VIII. e di Teodora. Successe al Padre nell' Impero l'anno 1283. Fu un Principe infelice, essendo stato privato dai Turchi di quasi tutte le Provincie dell' Asia. Fu espulso dal Trono dal suo nipote Andronico, coll' aiuto dei Genovesi; ma poi restituito al medesimo col favore dei Veneziani, ai quali donò Tenedos in ricompensa; ma avendo in seguito il nipote cospirato nuovamente contro il medesimo, rimase Andronico privato della sua autorità, ritenendo solo l' insegne del Principato, per il che fu costretto a deporre la Porpora, e abbracciare la vita monastica, dopo avér regnato in tutto anni 45. essendo allora in età di anni 74.

ANΔPONICOC ЄN XΩ. ΔЄCΠOT. ΠOΛ. PΩM.
ANΔPONICOC O. AΓ. ΔHMHTPOC.
ANΔPONIC. MXAHΛ.

Oro . . . . R. 3.
Argento. . . . . R. 4.
Bronzo di III. . . . . R. 3.

MICHELE IX. Paleologo

Figlio di Andronico II. e di Anna Figlia di Stefano Re di Ungheria.

Le Monete di questo si trovano unite con quelle del Padre. Ved. qui sopra.

ANDRONICO III. Paleologo

Figlio di Michele, e Nipote di Andronico II. Avendo scacciato dal Trono lo Zio, si impossessò dell' Impero l'anno 1328. Fu un Principe dedito molto alla caccia. Pugnò infelicemente con i Turchi e con i Bulgari. Morì di letargo dopo aver regnato anni 31.

Le sue Monete non si discernono da quelle di Andronico II.

GIOVANNI V Paleologo

Figlio di Andronico III. Morto il Padre regnò per anni 9. sotto la tutela di Giovanni Catacuzeno e della Madre Giovanna.

Di questo non si trovano Monete.

STEFANO

Detto Dusciano, Figlio di Stefano Re della Servia, uomo valoroso nell' arte militare; avendo acquistata una parte della Servia Orientale, ed amplificata poi sino ai confini dell' Epiro, si dichiarò Imperatore l'anno 1340. con l' assenso degli ottimati di detto luogo; e conferì la dignità di Re al di lui Figlio Urosio. Instituì l' ordine militare di S. Stefano, vedendosene le Immagini nelle sue Monete. Regnò anni 16.

. . . . STEFAN. S. STEFAN.

Argento. . . . . R. 3. (*)

(*) Tanini Supp. al Band. pag. 439.

VROSIO

Figlio di Stefano, e di Elena Bulgara, successe al Padre l'anno 1356.; e fu ucciso dopo aver regnato anni 12.

VROSIVS S. STEFAN.

ARGENTO. . . . . R. 3. (*)

GIOVANNI VI. CATACUZENO

Di nobile estrazione, essendo stato eletto per Tutore di Giovanni V. Figlio di Andronico III. dopo 9. anni col consenso dell'Esercito si dichiarò Imperatore e portatosi a Costantinopoli, fece prigionere il Pupillo colla Madre. Con i medesimi per altro fu umanissimo, avendo data la sua Figlia Elena in sposa a Giovanni, il quale successivamente essendo fuggito colla Madre nella Germania, si rifugiò dipoi nell' Isola di Tenedos. Pentitosi il Catacuzeno di aver cagionati tali disordini, si spogliò volontariamente della Porpora l'anno 1355. e si ritirò in un monastero abbracciando la vita monastica, dopo aver regnato anni 6. Fu uomo dotto, avendo scritto i Commentari della sua vita.

O. ΔΗΜΗΤRIOC. Protome di S. Demetrio.

IѠ CEBAƨOS KAI. MEΓAC. ΔOMECTIKOC scritto nel campo della Moneta.

Di questo non si è veduto che una Moneta di piombo come sopra descritta.

(*) Bandur. T. II. Pag. 772.

MATTEO CATACUZENO FIGLIO DI GIOV.
ANDRONICO IV. PALEOLOGO
MANUELLO II. PALEOLOGO
GIOVANNI VII. PALEOLOGO

Di questi non si conoscono Monete.

GIOVANNI VIII. PALEOLOGO

Figlio di Manuello II., alla morte del Padre successe nell' Impero l'anno 1424. Essendo venuto in Italia per cercare dei soccorsi contro i Turchi, intervenne al Concilio di Firenze con il Pontefice Eugenio per la riunione della Chiesa Greca colla Latina. Ritornato a Costantinopoli dovette soffrire delle inquietudini per parte del Fratello Demetrio che si era collegato con i Turchi, ma queste superate, essendo di un carattere quieto, procurò di conservare la pace con i Turchi. Morì di podagra dopo aver regnato anni 24.
Iω. ЄN. Xω AVTOKPATωP O. ΠΑΛΑΙΟΛΟΓΟC.
ORO Medaglione . . . . . . R. 4.

COSTANTINO XIII. PALEOLOGO

Fratello di Giovanni VIII. Successe al Fratello l'anno 1448. Fu un Principe di animo grande e valoroso, riportò varie vittorie sopra i Turchi per il che fu soprannominato Dragone, o Dragasse; ma nell'anno 1453. avendo Maometto II. con un poderoso Esercito posto l'assedio a Costantinopoli, dopo 54. giorni, sebbene valorosamente difeso, fu preso di assalto. Combattendo

Costantino riportò varie ferite, onde datosi alla fuga nell' uscire dalla città dalla moltitudine fu soffocato. Riconosciuto dall' abito il cadavere gli fu tagliata la testa, e sopra di un palo portata per la città per terrore dei Cristiani, dopo aver regnato anni 6. non compiti. Con esso finì l'Impero di Oriente instituito da Costantino Magno l'anno 330. e durato lo spazio di anni 1123.

Kωh. . . . . ΔΡΑΓΑΔ . . . . C.

KωN*ANTINOC ЄN. Xω. AVTOKPATωR O. ΠΑΛΑΙΟ ΛΟΓΟC.

ORO Medaglione . . . . . . R. 4.

Fine della IV. ed ultima Parte.

NOTA

Non debbono attribuirsi ad errore le scorrezioni che trovansi in alcune Epigrafi, sì Greche che Latine, descritte nella presente Opera, mentre queste, tali e quali, sono state copiate dalle respettive Originali Monete.

INDICE I.

DEI REGI

INDICE II.

DEGL' IMPERATORI ec.

ERRATA CORRIGE

			ERRATA	CORRIGE
Pag. 38	vers	1	IPARO	IPAGRO
48	»	21	PERHIRITVS	PERHINTVS
54	»	28	SBLINVS	SELINVS
280	»	1	gil Romano	il Romano
362	»	24	di III. e IV.	Bronzo di III. e IV.
369	»	24	di Egitto c.	di Egitto B.
411	»	4	Sorella di Basilico	Sorella di Basilisco
426	»	12	Filippo Bardane	Filepico Bardane
427	*nella Nota*		Conte Ferd. Casolini	Ferd. Pasolini

N. B. Si osservi nell' Indice II. che gli appresso si trovano alle pagine sotto notate in vece di quelle espresse sul detto Indice.

SENTIMENTO

Dato sulla presente Opera dal chiar. sig. J. EMILIO HUMBERT Colonnello del Genio al servizio di S. M. il Re dei Paesi Bassi versatissimo nella Scienza Numismatica e che possiede una scelta collezione di Monete antiche acquistate in Affrica.

Cette Seconde édition de l'ouvrage de Mr. V. N. Scotti, intitulé: della Rarità delle Monete Antiche ec. ec. *vient d'acquérir un nouveau mérite, par la peine que s'est donnée l'auteur, de l' augmenter d'un Catalogue explicatif, fixant le dégré de rareté des Médailles Autonomes, classées par ordre alphabetique. On ne peut qu'applaudir aux efforts constans de Mr. V. N. Scotti, pour rendre utile et commode la connaissance des Médailles Antiques à ceux qui ont besoin d' un guide pour se régler dans les achats qu' ils font dans ce genre, quoique par modestie il n'ait pas jugé à propos de fixer un prix aux Médailles dont il fait mention, prix, selon moi, bien difficile à déterminer, puisque excepté la valeur intrinseque du métal, il n'est qu' arbitraire.*

J. E. Humbert.